Made with Xodo PDF Reader and Editor



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 146 - N° 261 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM



Domenica 22 Settembre 2024 • S. Maurizio
IL GIORNALE DEL MATTINO
Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Match a Firenze (ore 12,30)

Noslin guida l'assalto della Lazio

Marcangeli nello Sport



Oggi c'è l'Udinese (ore 18)

Roma, Juric debutta tra le contestazioni La Ceo sotto scorta

I servizi nello Sport



Sfilata da diva

Madonna velata Da Dolce & Gabbana la vera top è lei

Pastorini a pag.18



L'editoriale

I SILENZI A SINISTRA SUL DOSSIER MIGRANTI

Luca Ricolfi

Chi si augura che il centrosinistra arrivi unito e preparato alle prossime elezioni politiche (previste per il 2027), forse dovrebbe nutrire qualche preoccupazione per i silenzi del Pd e dei Cinque Stelle in materia di politiche migratorie. Silenzi che sono divenuti assordanti nei giorni scorsi, quando Elly Schlein non ha speso nemmeno una parola sull'incontro fra Giorgia Meloni e Keir Starmer (premier laburista britannico), dal quale era emersa una notevole e imprevista (...)

Continua a pag. 23

«Boccia, finta gravidanza per minacciare Sangiuliano»

▶Indagata anche per lesioni. Sequestrati cellulare e occhiali spia

Valeria Di Corrado

Maria Rosaria Boccia è indagata per «minaccia ad appartenente di Corpo politico» e per lesioni. Perquisita la casa: sequestrati 15 device e gli occhiali spia.

A pag. 6

Il Cdm stanzia i primi 24 milioni per l'Emilia

Assicurazione obbligatoria anti catastrofi altolà di Salvini: le case non si toccano

Federica Pozzi



La Lega stoppa Musumeci: no a qualsiasi obbligo riguardante l'assicurazione sulla casa contro le catastrofi. Dal Cdm, stato di emergenza e 24 milioni per l'Emilia Romagna.

A pag. 4

Smart working e flessibilità per gli over 67

Statali, più fondi ai nuovi contratti Agevolazioni per chi resta al lavoro

Andrea Bassi



Il governo vuole accelerare il rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici. E punta a destinare più risorse (con aumenti degli stipendi fino al 6%) e agevolazioni per chi resta al lavoro.

A pag. 2

Tajani: «No a nuove tasse»

▶**L'intervista** Il ministro degli Esteri: «Basta imposte, altra cosa è concordare con le banche un aiuto Con Marina tutto a posto, non sono lo strumento di nessuno. Le elezioni americane? Siamo neutrali»

Malfetano a pag. 5

Il commento

TRE SFIDE PER FAR RIPARTIRE L'EUROPA

Giuseppe Vegas

Mentre a Bruxelles ci si occupa di fare e disfare maggioranze, di spartirsi nomine e di compilare una più o meno credibile agenda per il prossimo quinquennio, qualcosa in Europa si sta muovendo. E, incredibilmente, è qualcosa che parte dal basso, dalle richieste non tanto di imperscrutabili mercati, quanto di operatori dell'economia reale, di chi produce, di chi lavora e di chi acquista. Almeno in tre casi.

La Bce ha finalmente deciso di abbassare i tassi.

Continua a pag. 23

Mestre, accoltellato per sventare una rapina: «Non si è voltato dall'altra parte»



Ucciso per aiutare una sconosciuta

L'attivista 26enne Giacomo Gobbato, ucciso a Mestre

Zennaro a pag. 13

Agnelli, 50 milioni di gioielli lasciati fuori dall'eredità

▶Per i pm gli ori di Marella spartiti tra gli Elkann Spunta l'ufficio per simulare la residenza svizzera

ROMA Nella massa ereditaria da 800 milioni transitata da Marella Caracciolo ai fratelli Elkann, circa 50 milioni erano riconducibili ai suoi gioielli. Orecchini, collane, bracciali, anelli d'oro, perle e diamanti. Un tesoro che, per la procura di Torino, è stato spartito tra i nipoti Elkann senza pagare le imposte. E in Svizzera sarebbe stato creato un ufficio per simulare la residenza fittizia della nonna.

A pag. 11

Dopo il caso Israele

Dall'Iran al Venezuela i dittatori hanno paura «Stop alla tecnologia»

ROMA Dopo le esplosioni di cercapersone e walkie-talkie, Iran, Iraq e il Venezuela cambiano i loro sistemi di comunicazione: «Attenti anche ai regali di Natale».

Vita a pag. 9

Risolto il giallo



Verona, la mamma ha sparato al figlio Il 15enne è grave

VERONA Alessandra Spiazzi ha sparato al figlio di 15 anni e poi si è suicidata. È questa la ricostruzione degli inquirenti sulla tragedia familiare di Lago di Lavagno. Il ragazzo è in ospedale, gravissimo.

Zaniboni a pag. 12



Il Segno di LUCA

BILANCIA, PROMESSE DI ARMONIA

Con l'equinozio d'autunno il Sole torna nel tuo segno per scandire la fine di un tuo ciclo e l'inizio di uno nuovo. La configurazione coinvolge numerosi altri pianeti, che ti trasmettono forza e decisione e soprattutto promettono una particolare armonia interiore. Celebra questo passaggio ricominciando da te e dal tuo corpo, dedicando un momento di questa domenica a un'attività fisica che ti riconnetta con la salute e il benessere.

MANTRA DEL GIORNO
La realtà si nutre dei nostri sogni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Carlo Mazzone. L'allenatore condottiero" + € 8,90 (solo Roma)

Made with Xodo PDF Reader and Editor



Verso la Manovra

Statali, spinta al rinnovo più fondi per i contratti Agevolazioni a chi resta

▶Si accelera sulla trattativa: verso un ritocco per portare gli aumenti salariali fino al 6%
"Age management" per i dipendenti anziani, più smart working, tutoraggio e visite mediche

LO SCENARIO

ROMA Un po' a sorpresa ne ha parlato Giorgia Meloni durante l'assemblea di Confindustria. L'annuncio di volere «accelerare nel 2024» il rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici. Ed in effetti il tentativo di spingere il piede sul pedale sarebbe in corso e la prossima manovra di bilancio potrebbe aiutare i negoziati. Gli accordi che potrebbero vedere la luce prima di tutti sarebbero due: quello delle Funzioni centrali, gli statali in senso stretto, e il comparto delle Forze della difesa e della sicurezza. Partiamo dal primo comparto. Per i dipendenti di ministeri, agenzie fiscali e enti economici come Inps e Inail, l'aumento previsto è del 5,78 per cento. Vale in media 160 euro lorde mensili, metà delle quali già anticipate lo scorso anno a Natale. Ci sarebbe un'apertura del governo, nella prossima legge di Stabilità, a concedere un ulteriore aumento, sotto forma di salario accessorio, dello 0,22 per cento. Un piccolo ritocco che porterebbe l'incremento di stipendio sostanzialmente al 6 per cento. Il costo di questo 0,22 per cento in più, che sarebbe esteso a tutti i dipendenti pubblici, vale circa 250 milioni di euro per le casse dello Stato. C'è qualche problema tecnico da risolvere. La legge di Bilancio entra in vigore il primo gennaio del 2025, dunque anche per questo nuovo mini aumento sarà necessario attendere il prossimo anno. Non ci sarebbe però bisogno di allungare i tempi delle trattative. Come già successo in passato, sindacati e Aran (l'agenzia che tratta per il governo al tavolo) potrebbero firmare subito il contratto e poi riaprire una trattativa solo per la destinazione delle somme aggiuntive. La prossima convocazione del tavolo tra sindacati e Aran è stata fissata per martedì. Toccherà al presidente dell'Agenzia, Antonio Naddeo, provare a convincere le sigle. Cgil e Uil sono su una linea di forte opposizione e, dunque, sarà difficile che possano dire di sì. La Cisl è più aperturista e potrebbe saldare il suo voto con i sindacati autonomi, dall'Unsa alla Flp, in modo da raggiungere comunque la maggioranza necessaria ad approvare l'intesa. Si vedrà. Oltre alla parte economica, l'Aran e il ministro per la Funzione Pubblica, Paolo Zangrillo, stanno proponendo diverse innovazioni a favore dei dipendenti. Come per esempio il superamento del criterio della prevalenza dei giorni in presenza nei ministeri rispetto a quelli in smart working. Nella bozza del contratto per i dipendenti comunali, è spuntata anche una norma su "l'age management". Norma che potrebbe essere estesa anche a tutti gli altri comparti. Di cosa si tratta? Una serie di regole di gestione per tenere conto dell'invecchiamento dei dipendenti. Le amministrazioni dovranno effettuare un monitoraggio costante delle condizioni ambientali e di salute, la garanzia di una maggiore flessibilità nell'orario di lavoro per i dipendenti "senior", magari con un maggiore ricorso al lavoro a distanza. E infine, utilizzare i dipendenti più "esperti" per affiancare i neoassunti. È evidente che si tratta di una serie di misure che vanno lette insieme all'allungamento su base volontaria dell'età di pensionamento fino a 70 anni per i dipendenti pubblici e che sarà inserita nella manovra di Bilancio.

L'OBIETTIVO È CHIUDERE ALCUNI NEGOZIATI ENTRO FINE ANNO: SI PARTE DA FUNZIONI CENTRALI, DIFESA E SICUREZZA

IL PASSAGGIO

L'altro contratto che potrebbe avere una corsia preferenziale è quello della sicurezza e della difesa. Anche qui l'aumento è fissato al 5,78 per cento. Per arrivare alla firma, i sindacati però chiedono che siano risolte alcune questioni ritenute centrali. La prima è pagare meglio la "specificità". Si tratta di compiti specifici svolti da forze dell'ordine e militari, come per esempio il pedinamento di un mafioso, oggi retribuiti in maniera quasi simbolica. Il secondo punto riguarda le pensioni. Militari e poliziotti lasciano il lavoro a 60 anni. Questo non consente di poter costruire una previdenza integrativa. E inoltre, proprio per il fatto di lasciare il lavoro a 60 anni, con gli attuali criteri del sistema contributivo le pensioni rischiano di essere decisamente basse. In questo caso le richieste sono due. La prima è rafforzare la previdenza "dedicata", una sorta di surrogato di quella integrativa, per la quale il governo ha già stanziato 90 milioni. La seconda è, attraverso i coefficienti di trasformazione, di calcolare la pensione di poliziotti e militari a 60 anni come se ne avessero ai fini dei contributi 67. I tasselli del puzzle sono questi. Sta ora al governo comporli.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli stipendi degli statali

Comparto	Valore
Funzioni centrali	36.731
Funzioni locali	31.345
Istruzione e ricerca	30.854
Sanità	41.883
Comparto autonomo o fuori comparto	47.076
Personale in regime di diritto pubblico	45.156
Media totale	36.782

Le voci	Stipendio	Straordinario	Indennità fisse	Altre accessorie
Totale	28.128	5.455	2.472	2.472
Funzioni centrali	25.424	5.595	5.125	5.125
Funzioni locali	25.238	2.925	2.674	2.674
Istruzione e ricerca	27.016	2.884	942	942
Sanità	31.028	6.614	3.588	3.588
Comparto autonomo o fuori comparto	38.356	2.120	5.919	5.919
Personale in regime di diritto pubblico	29.528	10.918	2.419	2.419

Dati in euro lordi annui:

Withub

Ue, arriva il Psb danese In ritardo gli altri Paesi

LA SCADENZA

ROMA Il primo Paese a trasmettere il nuovo Piano strutturale di Bilancio alla Commissione europea è stata la Danimarca. Ma quasi tutti gli altri Paesi sono in ritardo alla prima importante scadenza del nuovo Patto di stabilità. Entro venerdì 20 settembre i 27 dovevano presentare i piani pluriennali di spesa. In teoria. Perché solo «un paio» di Paesi sono arrivati in tempo, da quanto trapela a Bruxelles. Sin dall'inizio era comunque prevista flessibilità. L'Italia sforerà di qualche giorno. Il Mef ha deciso di attenere le revisioni Istat di domani per includere eventuali aggiornamenti nel piano e trasmetterlo quindi al Parlamento, dove l'esame partirà a inizio ottobre. L'invio a Bruxelles arriverà comunque prima del 15 ottobre, senza sovrapporsi alla scadenza per il Documento programmatico di bilancio con le linee guida della manovra. Quello italiano è, per sommi capi, lo schema previsto nella gran parte dei Paesi Ue, con l'attesa dell'aggiornamento dei dati statistici dalle autorità nazionali e qualche giorno ancora per il passaggio in Parlamento. Ci si aspettava che i due puntuali sarebbero stati Danimarca e Finlandia. Ma il governo finlandese, fanno sapere da Helsinki, dovrebbe decidere sul Psb il 10 ottobre. Incuriosisce, comunque, che tra i ritardatari ci siano perfino falchi sui conti come Germania o Olanda, che pure con i piani non devono garantire un aggiustamento strutturale (come l'Italia). Francia e Belgio, invece, sono rallentati per i negoziati sulla formazione del governo. La puntualità conviene soprattutto ai Paesi che devono compiere gli sforzi fiscali maggiori. Con il via libera ai Psb la Commissione Ue (entro 6 settimane dalla presentazione) e poi il Consiglio Ue dovranno autorizzare anche l'estensione dei piani dai 4 ai 7 anni, permettendo di diluire l'aggiustamento dei conti. Il punto è che per gli otto Paesi in disavanzo eccessivo - Italia, Francia, Belgio, Ungheria, Malta, Polonia, Slovacchia e Romania - con o senza piani a un certo punto scatterà la tagliola del rientro del deficit.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un solo reddito e obbligo di domanda Ecco le regole per il bonus 100 euro

IL FOCUS

ROMA Per ottenere il bonus "Babbo Natale" da 100 euro nette, bisognerà presentare una domanda. E a ottenerlo potranno essere soltanto i dipendenti con un reddito non superiore a 28 mila euro e coniuge ed almeno un figlio fiscalmente a carico. Prendono forma i contorni dell'aiuto ai redditi bassi che, come anticipato dal vice ministro dell'Economia Maurizio Leo in un'intervista al *Messaggero*, sarà pagato insieme alle tredicesime. L'anticipo del bonus a dicembre, dovrebbe prendere forma tramite un emendamento che il governo dovrebbe presentare al decreto omnibus in discussione in Senato. Un decreto che anticiperà di qualche giorno la presentazione della manovra. La legge di bilancio sta intanto iniziando a entrare nel vivo. Il primo appuntamento è domani, quando l'Istat comunicherà l'aggiornamento della serie storica del Pil. Una verifica che dovrebbe far emergere una maggiore crescita dell'economia italiana nel 2021 fino all'1,2 per cento. La conseguenza sarà una migliore dinamica anche del deficit e del debito pubblico. Da qui si inizierà a capire quanti spazi effettivamente il governo avrà a disposizione per finanziare le misure della manovra. I dati Istat serviranno anche a completare il Psb, il Piano strutturale di bilancio, il cui schema è stato già presentato in consiglio dei ministri la scorsa settimana. E che ora, una volta recepiti i nuovi dati, dovrebbe richiedere un nuovo passaggio in cdm prima dell'invio al Parlamento per l'esame. Contemporaneamente il governo incontrerà le parti sociali per illustrare i contenuti del documento. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha già messo più volte le mani avanti avvertendo che «tesoretti non ce ne sono». Ogni nuova spesa dovrà essere finanziata da un analogo taglio o da una nuova entrata (leggasi tassa).



Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Il governo è al lavoro sul Psb, il Piano strutturale di Bilancio e mercoledì incontrerà i sindacati. «Non ci sono tesoretti», ha già avvertito il titolare dei conti pubblici

L'AIUTO ALLE FAMIGLIE NEL DECRETO OMNIBUS CON UN EMENDAMENTO DOMANI LE NUOVE STIME ISTAT SULLA CRESCITA

L'INCERTEZZA

Al momento le certezze della prossima legge di bilancio sono la conferma del taglio del cuneo e la nuova Irpef a tre aliquote. Due misure che il ministro Giorgetti ha detto che saranno rese strutturali e quindi rimarranno in vigore anche nei prossimi anni. Nel menù ci sono anche l'estensione del bonus mamme alle lavoratrici autonome e l'assegno unico, con qualche ritocco. Tutto il resto dipende dalle risorse. «Soldi non ne abbiamo», scherza il vicepremier e leader della Lega Matteo Salvini: «Stiamo ragionando con Giorgetti, già replicare cuneo e Irpef è «ambizioso»». La Lega in particolare lavora per alzare ulteriormente il tetto della flat tax, ripete Salvini, che ci tiene anche al dossier casa. Forza Italia insiste sulle pensioni minime. Mentre FdI ha tirato nuovamente in ballo le banche, intercettando l'apertura degli azzurri su un ipotetico contributo di solidarietà, da allargare magari anche ad assicurazioni e imprese energetiche.

A. Bas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA | T.me/UTOPIAQUOTIDIANA | T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

Made with Xodo PDF Reader and Editor



Dai colossi alle start-up il timone torna agli over 60

▶Sempre più pensionati richiamati dalle aziende nelle posizioni di vertice
Cambiano le priorità per i giovani: sul lavoro privilegiati flessibilità e stipendio

I NUMERI

15%
L'aumento, secondo le ultime rilevazioni dell'Istat, dei lavoratori italiani che hanno superato i 55 anni di età

67
Anni, è l'età per la pensione di vecchiaia. L'uscita anticipata è consentita il versamento dei contributi per 42 anni e 10 mesi

70
Anni, la proposta di innalzamento (volontario) per il pensionamento nella Pubblica amministrazione

57,3%
È il tasso di occupazione in Italia nella fascia di età che va dai 55 ai 64 anni. In questo range il tasso è in crescita

56%
Secondo un recente sondaggio il 56% dei lavoratori over 50, a differenza dei giovani, vuole ruoli di leadership

IL FOCUS

ROMA Gli over 50, ma anche gli over 60, si stanno prendendo la loro rivincita sul mercato del lavoro. Un po' perché i giovani sono sempre meno in un Paese come il nostro dove il tasso di fecondità viaggia attorno a 1,2 nati per donna. E un po' perché quelli che ci sono tendono a chiedere sempre più spesso ai datori di lavoro la settimana corta, una quota garantita di giorni di smart working e, possibilmente, una retribuzione da senior e non da giovane promessa. Non solo. Gli ultracinquantenni stanno tornando a essere molto richiesti dalle imprese – stando ai dati Istat gli over 55 occupati in Italia sono cresciuti nel 2023 del 15 per cento rispetto all'anno precedente – anche perché risultano essere più flessibili dei colleghi giovani e dimostrano di adattarsi meglio alle nuove organizzazioni del lavoro. Il riscatto dei senior trova conferma anche nel recente cambio al vertice di Nike, che dopo aver messo alla porta il presidente e ceo della società John Donahoe ha chiamato al suo posto un pensionato, Elliott Hill. A riposo dal 2020, Hill nei suoi trentadue anni di carriera ha ricoperto diverse posizioni senior in Europa e Nord America all'interno di Nike prima di andare in pensione. Da zavorra a risorsa, così è cambiato nel giro di un ventennio il destino dei silver nel mondo del lavoro. In Italia nel 2023 il tasso di occupazione nella fascia d'età 55-64 anni si è attestato al 57,3%.

IL DATO

E a luglio scorso gli occupati con un'età compresa tra 50 e 64 anni erano l'1,5 per cento in più dell'anno prima. Nella stessa classe di età il tasso di inattività è diminuito su base annua dell'1 per cento. Come detto, tra i fattori che alimentano questa nuova tendenza ci sono senz'altro la denatalità e l'aumento dell'età media della popolazione, e di conseguenza di quella dei lavoratori in circolazione, ma incidono anche l'aumento dell'età pensionabile e la fuga verso l'estero dei giovani di talento, altro elemento che riduce la platea di profili selezionabili a cui può attingere un imprenditore in cerca di un manager under 30 con voglia di crescere e, soprattutto, di sacrificarsi. Infine non bisogna dimenticare che le aziende possono usufruire di sgravi fiscali e contributivi quando assumono lavoratori over 50. Si è arrivati così a dei casi estremi, come quello di Brazzale spa, antica azienda casearia italiana con sede in provincia di Vicenza, che nei mesi scorsi ha fatto notizia per aver assunto una decina di over 60, anziché puntare sui giovani che già lavoravano lì in prova. Questi ultimi, a quanto emerso, non avevano regalato le performance attese dalla società. Forse però basta guardare alla più grande azienda italiana, la Pubblica amministrazione, per rendersi conto della situazione. In una Pa dove l'età media si attesta sui 50 anni, mentre si sta cercando di attirare i giovani, si prova anche a dare un ruolo agli ultrasessantenni, offrendo loro la possibilità di restare in ufficio fino a 70 anni, per sfruttare la loro esperienza anche a favore delle nuove generazioni. Largo poi ai silver startupper. Negli Usa gli over 50 avviano un'impresa su tre, con un tasso di successo del 70%, ma il fenomeno è diffuso anche da noi, dove l'età media dei fondatori di startup si posiziona sopra i 40 anni, qualche gradino più in alto della media europea.

Un sondaggio di PageGroup, leader nella ricerca e selezione di personale, illustra i motivi per i quali i professionisti over 50 oggi sono così apprezzati dalle aziende. I lavoratori senior hanno ormai abbracciato il lavoro in postazioni flessibili (solo il 16% è contrario) e quasi la metà, il 44%, afferma che la resistenza al cambiamento è un errore. Il 68% dei lavoratori over 50 valorizza poi le interazioni informali in ufficio e, sempre secondo il sondaggio, il 56% dimostra un entusiasmo per i ruoli di leadership spesso superiore a quello dei colleghi più giovani. Inoltre i lavoratori senior tenderebbero a chiedere meno frequentemente un aumento di stipendio rispetto agli under 30.

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DENATALITÀ E INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE AUMENTANO IL RICORSO A PERSONALE CON ANNI DI ESPERIENZA

SECONDO L'ISTAT IN ITALIA I LAVORATORI CHE HANNO PIÙ DI 55 ANNI SONO CRESCIUTI DEL 15%



Cambia il rapporto giovani e lavoro

L'Asia

In Cina aumenta la disoccupazione giovanile: +18,8%

Sale la disoccupazione giovanile in Cina. Il l tasso dei senza lavoro tra i 16 e i 24 anni è salita al 18,8 % ad agosto dal 17,1% di luglio, toccando il livello più alto del 2024 nel mezzo di un'economia in difficoltà e di un mercato inondato dai 11,79 milioni di neolaureati a giugno. Il dato tra l'altro non comprende gli studenti, dopo il cambio del metodo di calcolo seguito al picco storico del 21,3% di disoccupazione giovanile a luglio 2023. E nel frattempo, il tasso dei senza lavoro per la fascia 25-29 anni, sempre al netto degli studenti, è salito dal 6,5 per cento al 6,9 per cento, con un trend al rialzo. Del resto la scorsa settimana la Cina ha confermato la crescita del tasso di disoccupazione urbana nel mese di agosto dal 5,2 al 5,3 %. Trovare lavoro ai giovani cinesi è una priorità assoluta per Pechino, poiché aumenta la pressione sulla spesa dei consumatori e sulla crescita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Made with Xodo PDF Reader and Editor



L'alluvione in Emilia-Romagna e Marche

Obbligo di polizza sulle case No leghista: è da Stato etico

▶Il Carroccio stoppa la proposta del ministro Musumeci: «Un'imposta a favore delle compagnie assicurative». Decretata l'emergenza, stanziati i primi 24 milioni

LA GIORNATA

ROMA Mentre a Palazzo Chigi ieri mattina il Consiglio dei ministri, presieduto dal ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Nello Musumeci, ha dato il via libera allo stato di emergenza di 12 mesi per Emilia Romagna e Marche, stanziando 24 milioni per la ricostruzione delle aree maggiormente colpite dal maltempo, la Lega ha messo il veto su qualsiasi obbligo riguardante l'assicurazione sulla casa contro le catastrofi, rilanciato poche ore prima dallo stesso Musumeci. Si sgonfia invece la polemica sulla polizza obbligatoria per le imprese, nata da un emendamento di Fratelli d'Italia che ne rinviava l'entrata in vigore di un anno, al 31 dicembre 2025. Non ci sarà alcun rinvio, ha fatto sapere il ministero delle Imprese, come concordato da Urso e Giorgetti. E l'emendamento al decreto Omnibus è stato ritirato.

RIUNIONE DEL GOVERNO PER STABILIRE LE MISURE DA ADOTTARE URSO: «NESSUN RINVIO SULLA COPERTURA PER LE IMPRESE»

Assente, dal Cdm di ieri mattina, il presidente del Consiglio Giorgia Meloni che dall'Expo Divinazione di Siracusa ha commentato i provvedimenti adottati: «Abbiamo convocato in tempo reale il Cdm, abbiamo dichiarato lo stato di emergenza, abbiamo fatto uno stanziamento iniziale per le urgenze di 20 milioni e siamo rimasti d'accordo con la regione che poi va valutato quando si ha più chiara l'entità di ciò che è accaduto, nelle prime ore diventa un po' difficile». «Ho parlato ieri con la presidente - ha proseguito il premier -, con il ministro competente, con il capo della protezione civile, con il generale Figliuolo, stiamo lavorando».

LE DECISIONI

Uno stato di emergenza di 12 mesi che riguarderà le province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini e la fascia costiera delle Marche dove, grazie ai 24 milioni stanziati, potranno essere garantiti gli interventi più urgenti, come l'assistenza agli sfollati e il ripristino dei servizi pubblici.

A fare da eco alle parole del premier, a margine del Cdm, il ministro Musumeci. Siamo «puntuali nei nostri adempimenti e vicinissimi alle regioni colpite. Questi sono i primi interventi, ma naturalmente il commissario delegato dovrà farci una relazione, una ricognizione delle spese sostenute, spese che si vanno a sommare a quelle dello scorso anno», ha spiegato il ministro che ha parlato anche del lavoro del commissario per la ricostruzione delle regioni colpite dall'alluvione lo scorso anno, Francesco Paolo Figliuolo: «Sta lavorando con grande senso di responsabilità».

LO SCONTRO

Da una parte la soddisfazione del ministro Musumeci per il sostegno del governo alle zone devastate dal maltempo, dall'altra lo scontro con la Lega che ha preso di mira proprio Musumeci, reo di aver parlato di obbligo di polizze anticatastrofi per le famiglie. Anche se poi, uscendo dal Consiglio dei ministri, ha corretto il tiro: «C'è un confronto aperto, un ragionamento per capire se le compagnie sono disponibili. Noi puntiamo su un partenariato pubblico-privato, poi bisogna decidere se deve essere, come io sostengo almeno nella prima fase, facoltativo». Parole che non sono bastate a Matteo Salvini. «Lo Stato può dare indicazioni, però non viviamo in uno Stato etico dove lo Stato impone, vieta o obbliga a fare». Anche perché, ha aggiunto il deputato Stefano Candiani, l'obbligo equivarrebbe ad una «tassa a favore delle compagnie assicuratrici». Dunque, ha concluso, si tratta di una proposta «non condivisibile e non accettabile».

Per una polemica che monta, ce ne è un'altra che rientra. Quella sul rinvio della norma che prevede l'assicurazione obbligatoria sulle imprese contro gli eventi catastrofici, nata da un emendamento di FdI al decreto omnibus che rinvia i termini di un anno. Musumeci, uscendo da Palazzo Chigi, ha affermato che «la legge sulla polizza assicurativa è già obbligatoria, non so di cosa stiamo parlando, è stata votata dal Parlamento nel dicembre scorso e nella legge di bilancio 2024. Per le aziende, c'è una legge già approvata, non c'è nulla da rinviare».

Conferme sono arrivate anche da alcune fonti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy: nessun rinvio, come concordato dal ministro Adolfo Urso, con il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. Peraltro, proprio lunedì - aggiungono le fonti - si terrà al Mimit un incontro con le associazioni di categoria, per illustrare in via generale i contenuti dello schema di decreto attuativo per rendere operativo l'obbligo.

FRATELLI D'ITALIA RITIRA L'EMENDAMENTO SUI PACCHETTI ASSICURATIVI DELLE AZIENDE DOMANI VERTICE AL MIMIT CON LE CATEGORIE

Federica Pozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il selfie L'incontro con l'attore e regista americano



«Mel e Mel» Lo scatto pop Gibson-Meloni

Uno scatto inaspettato. «Mel e Mel». Giorgia Meloni posta di primo mattino sui social un selfie con Mel Gibson. Abbigliamento formale lei, camicia sbottonata lui, la premier sorride accanto all'attore e regista americano, star di Braveheart. Avvistato nelle ultime settimane a Matera (che ospitò il set di moltissime delle scene del kolossal del 2004) e poi a Gravina in Puglia dove si sarebbe recato per alcuni sopralluoghi per il set del suo prossimo film, il sequel de 'La Passione di Cristo', il titolo provvisorio è 'La Resurrezione', che dovrebbe essere girato a partire dal 2025. Non è chiaro dove la presidente del Consiglio abbia incontrato l'attore, se durante le vacanze in Puglia o a Roma.

8,3
Miliardi di euro era la stima dei danni complessivi fatta dai Comuni alluvionati nel 2023

3,8
I miliardi effettivamente stanziati dal governo. Di questi, 2,5 andavano per la messa in sicurezza del territorio, ma solo 1,6 sono stati distribuiti

12
I mesi del nuovo stato di emergenza deliberato dal governo nell'ultimo consiglio dei ministri

7
Le province coinvolte: Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. Più la regione Marche

Migranti, cambia il decreto flussi: quote regionali e addio al Click day

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Il testo ormai è alle limature finali. Il governo cambia il decreto-flussi. Riscrive la Bossi-Fini, legge quadro sull'immigrazione da sempre ritenuta totem intoccabile a destra. Appuntamento domattina a Palazzo Chigi. Sindacati, imprese, associazioni di categoria: tutti convocati, in una maratona di confronti e negoziati, per discutere le nuove norme sull'ingresso di migranti-lavoratori regolari in Italia pronte al varo del Consiglio dei ministri.

Quote regionali, controlli aumentati sulle aziende "fake" e la criminalità organizzata, abolizione del Click day nazionale. È una piccola, grande rivoluzione. Parte da lontano. A inizio giugno la denuncia pubblica della premier Giorgia Meloni, un esposto alla Direzione nazionale antimafia e un allarme chiaro: l'attuale sistema del decreto flussi, che permette ogni anno a centinaia di migliaia di migranti di entrare in Italia con un permesso di lavoro temporaneo, presenta gravi falle. Falle che sfrutta la criminalità organizzata, truffando lo Stato e lucrando sulla forza lavoro dei migranti costretti a prestare servizio ai caporali, sfruttati o allontanati nell'anonimato con documenti falsi dietro il pagamento di ingenti somme di denaro. Dall'esposto sono partite le indagini della magistratura che hanno confermato tutte le criticità del sistema in vigore.

Ora il ritocco del governo con un aggiornamento della normativa. Di cosa si tratta? La grande novità, si diceva, passa dall'abolizione del Click day nazionale. Ovvero la piattaforma che ogni anno - ma questo governo ha reso il decreto flussi triennale - permette alle aziende di mettersi in fila e "prenotare" una quota di migranti-lavoratori a cui far firmare un contratto a tempo determinato. Un marchingegno, così denunciano in coro le associazioni di categoria convocate a Palazzo Chigi, che ha da tempo mostrato gravi limiti. Lo pensano anche gli inquirenti convinti che il sistema abbia favorito negli anni il business della criminalità organizzata e presentato serie anomalie.

DOMANI VERTICE A PALAZZO CHIGI CON LE ASSOCIAZIONI E I SINDACATI RAFFORZATI I CONTROLLI SULLE AZIENDE FASULLE

LE FALLE NEL SISTEMA

Ad esempio, province o anche piccole città con picchi inspiegabili di richieste. O ancora aziende apri-chiudi che nascono per "cliccare" e prenotare i lavoratori ma non hanno né dipendenti né fatturato. Un fenomeno simile a quello registrato nei mesi del boom del Superbonus edilizio, con continui alert su imprese sospette decise a incassare i crediti. Su tutto questo si interverrà in due direzioni. Da un lato la regionalizzazione delle quote: ogni Regione avrà una quota massima di migranti da far lavorare nelle proprie aziende, calcolata fra l'altro sulla base della popolazione residente. Dall'altro lato è in arrivo una stretta sui controlli per verificare la solidità e credibilità delle imprese registrate. Si farà con un doppio screening e regole più ferree: nessun migrante potrà trasferirsi in Italia senza avere già in tasca alla partenza un contratto di lavoro firmato, autentico. Un'accortezza per limitare il fenomeno diffuso di imprese che assumono con contratti falsi e poi, dietro una tangente pagata alla criminalità organizzata, permettono ai presunti migranti "legali" di darsi alla macchia e far perdere le proprie tracce.

Non è chiaro invece se sarà stabilito, nel nuovo provvedimento, un numero massimo di ingressi stagionali. L'ultimo decreto flussi prevedeva una quota record di ingressi per il triennio 2023-2025: 452mila. Anche se alcune associazioni di settore stimano un fabbisogno maggiore delle imprese italiane: per Unioncamere da qui al 2028 saranno necessari 640mila lavoratori immigrati per sostenere il sistema produttivo italiano. Intanto il governo apre al confronto. Domani un primo slot dell'incontro - a cui presenzierà il sottosegretario Alfredo Mantovano, Giorgia Meloni e Matteo Piantedosi saranno in missione rispettivamente a New York e in Calabria - sarà dedicato ai sindacati: Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Usb. Poi sarà il turno delle imprese associate: Ance, Coldiretti, Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio e via dicendo. La stretta normativa è ormai agli sgoccioli e pronta al via libera del Cdm. Un segnale politico di Meloni che ha rimesso al centro in questa fase il dossier immigrazione. Con il giro di vite sul decreto flussi ma anche, sul fronte dell'immigrazione illegale, con l'inaugurazione attesa nelle prossime settimane dei centri di riconoscimento per migranti costruiti in Albania.

LA SVOLTA DOPO L'ESPOSTO DELLA PREMIER ALLA DNA NESSUNO STAGIONALE ENTRERÀ IN ITALIA SENZA UN CONTRATTO

Fra.Bec.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un gruppo di braccianti al lavoro in un campo nel Sud Italia

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Il confronto nella maggioranza





L'intervista Antonio Tajani

«Nessuna nuova tassa Tutto a posto con Marina non sono uno strumento»

▶Il vicepremier: «I figli di Berlusconi non dettano la linea Le banche? Basta imposte, altra cosa è concordare un aiuto alle casse dello Stato. Le accuse a Salvini senza fondamento giuridico»

dal nostro inviato a New York

«Non ci saranno nuove tasse imposte dall'alto». Né per i cittadini né per le banche. A garantirlo è Antonio Tajani che, prima di snocciolare i sondaggi che vedono Fi in ascesa («Siamo all'11%») e di rivendicare la sua centralità nel partito smentendo l'influenza dei Berlusconi, mette nel mirino quelle già esistenti. «In Italia ci sono quasi 200 tasse - spiega sul volo per New York, dove parteciperà al 79esimo Consiglio di sicurezza Onu - e solo una decina di queste portano il 97% degli introiti. Già troppe tasse inutili fanno perder tempo alle imprese con la burocrazia».

Ministro Tajani, da FI c'è un'apertura sull'ipotesi di tassare gli extra profitti delle banche?
«Abbiamo sempre detto no alle tasse imposte dall'alto. Altra cosa è concordare con le banche un aiuto alle casse dello Stato. Una misura generalizzata colpirebbe anche le banche popolari o di credito cooperativo, e queste rischiano di fallire con un intervento che non mirato. E parliamo di quelle che erogano prestiti sul territorio, quindi vanno difese senno ne traggono vantaggio solo le banche straniere».

E un contributo una tantum?
«No. Magari può essere un intervento legato alla liquidità o a soluzioni di tipo tecnico. Le banche stanno studiando delle ipotesi che permettano di avere più fondi nelle casse dello Stato. Ad esempio non pretendendo alcuni pagamenti. Cerchiamo una soluzione che gli permetta di dare un contributo per risanare il debito pubblico».

Qualcuno maligna: favorite Mediolanum...
«Fi non prende ordini né una lira da Mediolanum. Questa è una calunnia infame. E non si può dire che io abbia interessi personali: vado in vacanza a Fiuggi, non faccio viaggi di lusso, non ho doppie famiglie».

Si è letto molto anche sul ruolo di Marina Berlusconi...
«Non capisco perché pensate che Marina dica a FI di fare in questo o quell'altro modo. Non ci chiedono mai niente. Una volta sento dire che mi disistima, un'altra che vuole cacciare Meloni per mettere Draghi: non è così. E io tutto sono tranne che uno strumento nelle mani di qualcuno».

Però Draghi lo ha visto
«Chi fa l'imprenditore e deve investire, se c'è un signore che fa un rapporto che riguarda anche il suo Paese è normale che ci parli. E non cambia se lo fa prima o dopo la premier».

Quindi nessuno dei due tra Marina e Piersilvio diventerà segretario di un partito?
«È un film che i giornalisti si raccontano tra loro».

Che però nasce da un certo attivismo di Gianni Letta.
«Ottimo amico che mi dà spesso buoni consigli ma è un dirigente di quell'azienda. Non è iscritto a FI nè ha ruoli all'interno del partito. Anzi, tiene distante il business dalla politica».

Non era così con Berlusconi...
«La situazione è cambiata: c'è un partito diverso. Oggi decidono gli organismi statutari. Se Marina mi dà un'idea ed è buona la ascolto. Ma nè lei nè Piersilvio ci hanno mai chiesto niente. Non detta la linea. Tra l'altro dicevate che lei mi chiedeva lo Ius scholae ma non c'entra nulla dato che lei parlava di diritti civili, Lgbtqi+ soprattutto».

Il centrodestra si allarga. Deluso o sollevato da Carfagna e Gelmini con Lupi?
«Perché dovrei essere deluso? Non abbiamo mai fatto nessuna trattativa. Vengono nel centrodestra, questo è un bene».

Si crea un centro più "filo-meloniano", alternativo a FI?
«Vado avanti per la mia strada che vede Fi crescere nei sondaggi».

L'assicurazione sulle case contro le calamità naturali?
«Per me deve essere facoltativa e non obbligatoria».

Nessuna tensione o rimpasto quindi? Fitto in uscita, la situazione di Santanchè.
«Non cade il governo se faccio la proposta sullo Ius scholae o chiedo di rispettare i patti sull'Autonomia. Il governo è stabile, i rimpasti servono quando ci sono crisi politiche. Tutto avrà soluzione, ma i ministri che sono di Fdi restano a Fdi».

Delega di Fitto spacchettata?
«Non ne parlo. Scaramanzia».

A New York Meloni ha chiesto di essere premiata da Musk. Condivide?
«Un grande imprenditore che anch'io ho incontrato in Italia. Credo sia una scelta più imprenditoriale che politica».

Però rischia di avere valenza diplomatica e passare per una strizzata d'occhio a Trump.
«Siamo neutrali sulla campagna elettorale. E poi non è che Harris è la sinistra dei democratici, è l'ala moderata. Basta leggere le dichiarazioni sulla pistola, lei è sempre stata molto dura. Detto ciò non mi impiccio delle vicende altrui. Ho conosciuto Harris e Trump, Biden già da vicepresidente: lavoriamo bene con tutti, sanno che siamo di centrodestra. Legare il rapporto che abbiamo con gli Usa ad un presidente sarebbe suicida».

Una vittoria di Trump sarebbe destabilizzante per la Ue?
«Si vedrà, in caso. Sono passati 10 anni dalla volta scorsa, sono cambiate un po' di cose e di posizioni. Sull'aborto ad esempio».

L'Ucraina: il voto Ue ha segnato una crepa nei paesi che la sostengono e l'Italia?
«Non trovo. Noi siamo solo contro la proposta che chiedeva a tutti gli stati di rimuovere qualsiasi limite. Possono continuare ad utilizzare le loro armi. E poi anche gli americani al momento non hanno dato il via libera. Comunque ogni stato è libero di farlo da solo, noi abbiamo deciso di inviare il nono pacchetto con i Samp-T e di aiutarli sul fronte della ricostruzione delle infrastrutture elettriche».

Con Salvini qualche distinguo c'è, l'altro giorno era da Orban
«Orban ha la presidenza di turno della Ue ed era lì per il Consiglio dei trasporti. In ogni caso la politica estera la fanno il premier e il ministro degli Esteri».

Si può dire però che l'Italia ha assunto posizioni più prudenti rispetto al recente passato?
«Ma no, mai cambiato posizione: chiediamo la pace assieme all'Ucraina. L'altro giorno ero al Quint a Parigi e pure Zelensky chiede la Conferenza di pace».

Spiragli di pace entro il voto Usa?
«Si vota tra due mesi, è un tempo molto breve. Vedo lo spazio per una conferenza di pace o per qualche passo in avanti».

Ripercussioni se Salvini fosse condannato per Open Arms?
«Nessuna. E mi auguro venga assolto. Le condanne che contano sono quelle in via definitiva. Io poi non trovo il fondamento giuridico dell'accusa dei pm: mi pare più un'accusa finalizzata a ribaltare una posizione politica. E pure questa cosa che Conte, da premier, non ne sapesse nulla non la capisco. Le posizioni politiche importanti si prendono sempre informando sempre il premier. Trovo che serva solo la conferma che serve una riforma della giustizia in tempi rapidi».

Sfiducia nella magistratura?
«Ma io parlo dei pm, non sto sfiduciando la magistratura».

Francesco Malfetano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHI È

Antonio Tajani è nato a Roma il 4 agosto 1953. Nella sua carriera politica, dopo un passato da giornalista parlamentare, è entrato in Forza Italia fin dall'inizio, nel '94, e a luglio del 2023 è stato eletto segretario del partito. È stato anche presidente del Parlamento europeo e Commissario italiano in Ue. Da ottobre 2022 è vicepremier e ministro degli Esteri nel governo Meloni



GIANNI LETTA È UN AMICO E UN DIRIGENTE FININVEST. NON HA RUOLI DENTRO FI DRAGHI? INCONTRO TRA IMPRENDITORI

L'ASSICURAZIONE SULLE CASE CONTRO LE CALAMITÀ NATURALI SOLO FACOLTATIVA L'UCRAINA? NESSUN CAMBIO DI POSIZIONE

IL DUELLO

E Giorgia si fa premiare da Musk Torna il derby con Salvini su Elon

ROMA È tuo o è mio? E' mio o è tuo? Il derby tra Meloni e Salvini su Elon Musk è agguerritissimo. Il capo leghista pareva in vantaggio, e per un soffio non ha portato il tycoon di X - trumpiano fino all'eccesso - sul sacro pratone di Pontida, e invece no. Contropiede di Giorgia e premiazione per lei all'Atlantic Council - che è comunque diviso su questa onorificenza - nel gala a New York il 23 settembre con Elon Musk grande cerimoniere. Il tutto a margine dell'Assemblea generale dell'Onu e il Global Citizen Award sarà la medaglia conquistata dal capo del governo italiano.

«Voglio che a presentarmi sia Musk», ha detto Giorgia. E Salvini si sarà considerato scippato del suo santino che lo ha appena difeso per il processo su Open Arms e considera la battaglia contro l'immigrazione un punto a favore di Matteo ma anche di Giorgia. Alla fine tra i due pretendenti di Elon chi avrà la meglio, la leader di FdI - «Brava!», così Musk ha commentato ripostando su X il video messaggio della premier contro gli sbarchi illegali - o il capo del Carroccio?

Intanto l'avvicinamento tra Giorgia e Elon segnala la marcia di Meloni verso il trumpismo forse vincitore a novembre nelle elezioni americane, e il capo leghista che ha cominciato anzitempo l'approccio verso Trump, di cui Musk è il testimonial globale di gran lunga più visibile, si sente insidiato. La gelosia fa parte della politica, e qui un problema di gelosia potrebbe scattare. Anzi è in corso. Il Financial Times sostiene che il derby tra i due leader italiani non è tanto su Musk quanto appunto su Trump. Ma la differenza tra Elon e The Donald, tra la X nera e il ciuffone rosso, praticamente non c'è. E comunque la premier italiana ha sviluppato un forte legame con il magnate della tecnologia scelto da Trump per guidare le «riforme drastiche» del prossimo governo federale nel caso Kamala Harris venga sconfitta.

Musk e Meloni si sono sempre molto apprezzati, e gli abbracci pubblici tra i due, con tanto di foto da cuoricini, sono qui a dimostrarlo. Ad Atreju lo scorso dicembre il patron di Tesla parlò della crisi demografica in Italia e esortò gli italiani a fare più figli (Giorgia ne ha una, Ginevra, Elon ne ha dodici). Oltre all'incontro pubblico all'Atlantic Council, Musk e Meloni avranno anche una conversazione a porte chiuse. Il tema dell'intelligenza spaziale e gli investimenti sullo spazio ma soprattutto quello dell'intelligenza artificiale - di cui Meloni sottolinea i rischi più di quanto faccia Musk - saranno il piatto forte.

RISCHIO PAREGGIO

Il feeling tra l'underdog e il superdog viene naturale ad entrambi. D'altronde, era stata Meloni a invitare Musk ad Atreju, un invito maturato dopo che, a giugno 2023, il ceo di Tesla era stato ricevuto dalla premier a Palazzo Chigi. In quell'occasione trattarono i temi della denatalità (capace di ossessionare così tanto Musk che lui la contrasta procreando a ripetizione) e dell'intelligenza artificiale. «Avanti verso le sfide future che ci accomunano», dicono ora sia Giorgia sia Elon. Sul cui social, X, Meloni annunciò la fine della sua relazione con Andrea Giambruno, e tra gli oltre 33mila like raccolti dal post c'era anche quello di Musk. Il quale non vuole far offendere nessuno e sembra essere il primo caso, e forse l'unico, di melonian-salvinista. Ma né Giorgia né Matteo, in questo derby, è disposto a pareggiare.

Mario Ajello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRECEDENTE IN ITALIA





Giorgia Meloni (a sinistra) e Matteo Salvini (a destra) in due visite diverse di Musk in Italia: a giugno e dicembre 2023

Made with Xodo PDF Reader and Editor

L'INCHIESTA



Boccia indagata per minacce Sequestrati gli occhiali-spia

▶Perquisita la casa della mancata consigliera: «Pressioni sull'attività del politico anche con la presunta gravidanza». Tra le accuse, le lesioni per il graffio a Sangiuliano

ROMA «Esercitava minacce idonee a compromettere la figura politica e istituzionale di Gennaro Sangiuliano, all'epoca dei fatti ministero per la Cultura, in modo da turbarne l'attività e ottenere il conferimento della nomina a consulente per i Grandi Eventi, incarico di diretta collaborazione del Ministero». Recita così il capo di imputazione che vede indagata Maria Rosaria Boccia dalla Procura di Roma per «minaccia ad appartenente di Corpo politico», un reato punito con la reclusione da uno a sette anni, e per lesioni aggravate. Ieri i carabinieri del Nucleo investigativo della Capitale si sono messi in viaggio per Pompei e hanno raggiunto nella tarda mattinata l'abitazione dell'imprenditrice, alla quale hanno notificato l'avviso di garanzia.



LE ACCUSE

Nel decreto di perquisizione e sequestro, viene spiegato in che cosa si sostanziano le ipotesi accusatorie mosse dai pm romani, sulla base dell'esposto-denuncia presentato nei giorni scorsi da Sangiuliano. Pur di ottenere da lui la nomina a consulente per i Grandi Eventi, la Boccia - stando al contenuto dell'avviso di garanzia - avrebbe minacciato l'ex ministro paventandogli la paternità di una sua presunta gravidanza, rilasciando interviste in cui sosteneva di essere sotto ricatto, simulando la sua presenza con Sangiuliano e facendo pressioni per ottenere da lui appuntamenti che venivano rifiutati. Riguardo invece la contestazione del reato di lesioni aggravate, l'imprenditrice avrebbe colpito al cranio l'ex ministro la notte tra il 16 e il 17 luglio scorso, al culmine di un diverbio. Non sarebbe quindi la stessa ferita che lo ha costretto a sfoggiare un vistoso cerotto sulla fronte mentre veniva intervistato due settimane fa in tv, dopo che era scoppiato lo scandalo che lo ha portato alle dimissioni dal suo incarico.

IL REATO VERREBBE PUNITO CON UNA PENA FINO A SETTE ANNI I MESSAGGI INVIATI ANCHE ATTRAVERSO LE INTERVISTE TV



Nella foto più alto l'ex ministro Gennaro Sangiuliano con il graffio sulla fronte, in quella sotto invece il post che fece Boccia mostrando gli occhiali-spia indossati per fare riprese video in Parlamento

IL SEQUESTRO

I carabinieri, durante la perquisizione domiciliare nell'appartamento di Pompei della Boccia, le hanno sequestrato 15 device, tra cui tre cellulari, pc, tablet, diverse schede di memoria, chiavette usb e i famosi Ray-Ban "spia". In un cassetto sono stati trovati infatti gli occhiali smart che l'imprenditrice, per sua stessa ammissione, in passato ha utilizzato per effettuare dei video all'interno della Camera dei deputati. Un'attività che l'è costata una sorta di Daspo dai palazzi della politica romana. I magistrati capitolini dovranno ora analizzare il materiale a disposizione, a cominciare dalle chat scambiate da Maria Rosaria Boccia con Gennaro Sangiuliano. Ma la delega prevede che i militari possano cercare altri indizi in conversazioni che l'ex consulente dell'ex ministro ha intrattenuto con altre persone, nei limiti previsti ovviamente per l'utilizzo di corrispondenza che riguarda i membri del Parlamento. A tremare, quindi, sono anche altre persone che possono aver intrattenuto rapporti con l'imprenditrice, ricollegabili alla condotta sulla quale indaga la Procura di Roma.

Il selfie di Maria Rosaria Boccia con il Vesuvio sullo sfondo (a Napoli si è svolto il G7 Cultura, conclusosi ieri). Una delle ultime immagine postate dalla "non consigliera" di Sangiuliano sui social

LE CHAT

Nella denuncia trasmessa nei giorni scorsi dal legale di Sangiuliano, l'avvocato Silverio Sica, vengono messi a disposizione degli inquirenti una serie di elementi: una dettagliata ricostruzione cronologia da quando l'ex numero uno del dicastero della Cultura entra in contatto con la Boccia, alla conclusione del loro rapporto. Nell'esposto sarebbero state allegate alcune chat scambiate tra i due e i molti post pubblicati nelle scorse settimane dall'imprenditrice. «Ho fatto delle cose che non avrei mai fatto», reciterebbe uno dei messaggi di Sangiuliano indirizzati a Boccia, che risponde: «Hai ragione». Poi un riferimento a quanto accaduto a luglio: «Sfregiato. Se non fossi stata tu avrei picchiato durissimo». E lei: «Mi hai letteralmente mandato fuori di testa mi hai portato a un punto imbarazzante mi hai fatto diventare una iena». Boccia avrebbe chiesto all'ex ministro di poter controllare il suo cellulare, pena, in caso di rifiuto, l'inoculazione di un trojan. L'imprenditrice inoltre avrebbe proposto a Sangiuliano di firmare un patto di riservatezza secondo cui lui non l'avrebbe più dovuta cercare e lei non avrebbe mai rivelato la loro presunta storia sentimentale. Una richiesta che, però, ha trovato la ferma opposizione dell'ex capo di via del Collegio Romano. Dalle conversazioni emerge anche la presunta gravidanza usata dalla donna come forma di pressione-minaccia. Il 2 agosto scorso Sangiuliano digita: «Sono arrivato al punto di non farmi problemi se tu fossi incinta di me, anzi sarei stato felicissimo». Mentre una settimana dopo lei dice: «Sarai libero di viverti questa esperienza come vorrai nel rispetto di tuo figlio».

ACQUISITI IN TUTTO QUINDICI DISPOSITIVI: I MAGISTRATI DOVRANNO ORA ANALIZZARNE IL CONTENUTO

Valeria Di Corrado

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

Rai, la mossa Lega: Marano nel Cda Potrebbe essere presidente "anziano"

ROMA Tanta fatica, tanto travaglio, ma adesso - finalmente! - la nuova governance della Rai si sta concretizzando. In uno schema che vede una certezza e due probabilità: Giampaolo Rossi amministratore delegato è la certezza e Roberto Sergio come direttore generale (ossia staffetta e scambio di posti tra i due) e Antonio Marano come presidente pro tempore sono le due ipotesi che marciano speditamente verso la realtà. La Lega che ha fatto molti problemi sulla Rai a Meloni, con uno schema così si sente abbastanza garantita. Se poi riuscirà a conservare anche la direzione della TgR, dove Alessandro Casarin altro papabile leghista per il Cda ma ora Marano è in vantaggio per questioni anagrafiche, il Carroccio può sentirsi ancora più tranquillo ma non è detto affatto che Roberto Pacchetti, slaviniano attualmente condirettore, riuscirà a salire l'ultimo scalino perché la poltrona della corazzata dell'informazione regionale fa gola anche agli altri partiti della maggioranza.

Il 26 settembre, giovedì prossimo, il voto finora sempre rinviato per scegliere i 4 membri del Cda Rai di nomina parlamentare ci sarà. E ci sarà anche, in quasi simultanea, la scelta del Mef - azionista del servizio pubblico - dei suoi due rappresentanti nel consiglio: Rossi e Simona Agnes, che è destinata alla presidenza ma ancora i voti sufficienti non ci sono in Vigilanza Rai perchè per legge servono i due terzi dei consensi, ovvero qualcuno proveniente dalle opposizioni, e ne mancano due. Ecco allora la carta Marano. E' del 1956 come Antonio Di Bella (su cui il Pd non sa se puntare o no per il Cda perché tentato dall'Aventino del non voto sia nelle Camere sia in Vigilanza: Schlein ha tutto l'interesse a tenersi fuori e poi a bombardare TeleMeloni come occupazione orbaniana del servizio pubblico) ma il manager leghista è di un mese più anziano dell'ex direttore del Tg3. E così, in assenza di un presidente votato, toccherà al consigliere più anziano farne le veci, in un interim dhe chissà quanto potrà durare. Ma Agnes nessuno ha intenzione di ritirarla, se al primo scrutinio non raggiunge i voti, verrà ripresentata più in là e del resto anche Marcello Foa in prima battuta non ebbe i voti e poi li trovò. Due voti per lei, o subito o dopo, il centrodestra crede di trovarli presso M5S. Conte si sta mostrando disponibile al dialogo - per arrivare a un presidente di garanzia, che però per ora gli stellati dicono non debba essere Agnes - nella speranza di ottenere in cambio per Giuseppe Carboni la guida di RaiNews24, dove il meloniano Paolo Petrecca è in scadenza a novembre, e altre compensazioni nelle direzioni di genere e soprattutto nelle vice-direzioni dei tiggì.

IN CASO DI STALLO SUL NUMERO UNO, IL CRITERIO SARÀ ANAGRAFICO M5S ROMPE L'AVENTINO: VOTERÀ IL SUO CANDIDATO

LA QUADRA

Anche questa volta si conferma che la Rai è la spia più precisa, e l'anticipatrice, di quel che accade nella politica. Il campo largo del centrosinistra potrebbe saltare anzitutto sulla Rai. Se il Pd sceglie davvero l'Aventino schleineriano, i 5 stelle non saranno della partita. Conte non vuole a nessun costo rinunciare al suo fedelissimo Alessandro Di Majo, avvocato, nel Cda. Faceva parte di quello scaduti a maggio e farà parte del nuovo.

Il Cda in cottura non avrà probabilmente l'emissario dem. A meno che all'ultimo minuto Schlein non decida di rientrare in partita. Magari attraverso un accordo con la Lega su un presidente di garanzia. Il Carroccio è in grande attivismo. Anche con qualche problema interno. L'accordo tra salviniani era: Casarin in Cda e Pacchetti al suo posto più il dirigente Marco Cunsolo, apprezzato trasversalmente, nuovo dg Rai. Sta finendo in altro modo ma fino alla fine può accadere di tutto sia dentro sia fuori dal Carroccio. Marano ha altri incarichi importanti, ma il conflitto d'interessi non dovrebbe valere per lui - è ex direttore di Rai 2 e dal 2020 direttore commerciale della Fondazione Milano-Cortina, senza dubbio uno che la Rai la conosce così bene, ma tanto bene che in un'intercettazione, pubblicata dal Corriere della Sera, Novari, ex ad di MilanoCortina, diceva: «Ha il vantaggio di spianarci nelle relazioni con la Rai» - così come non è valso per Igor De Biasio, il consigliere leghista che ha cumulato tre cariche: presidente di Terna, consigliere Cda Rai, ceo di Area Expo.

La morale della storia, per ora, è la solita: il centrodestra dopo qualche contrasto trova la quadra grazie al cemento del potere, mentre il centrosinistra voglioso di campo largo alla prima prova - e la Rai è la prova regina - si restringe e si riempie di buche.

Mario Ajello

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cavallo della Rai davanti all'entrata di viale Mazzini. Il 26 alla Camera dovrebbero essere votati i quattro componenti del board di nomina parlamentare

Made with Xodo PDF Reader and Editor

LA VICENDA

1 Il passaggio di consegne
Dopo la vicenda Boccia, Gennaro Sangiuliano rassegna le sue dimissioni: al posto porta Giorgia Meloni indica al Colle Alessandro Giuli, dal Maxxi

2 I segnali di novità
Appena insediato, il neoministro (pur non polemizzando con il predecessore) manda in soffitta alcune delle nomine last minute fatte da Sangiuliano prima di lasciare



3 Beni subacquei a Taranto
Altro cambio apportato da Giuli nei primi giorni, l'aver mandato in soffitta la decisione di portare la Soprintendenza per i Beni subacquei da Taranto a Napoli

La rivoluzione di Giuli: doppio filtro sugli ospiti e cambio dei consiglieri

▶Il neoministro ha modificato la gestione degli ingressi al Collegio Romano: prima della sua stanza ci sono due anticamere. A rischio la capo segreteria, in arrivo Cutaia

IL RETROSCENA

ROMA In pubblico sceglie il fair play. Il caso Sangiuliano, risponde ai cronisti che lo inseguono al G7 di Napoli, «è gossip e qui non parliamo di gossip». Dietro le mura del Collegio romano però Alessandro Giuli si muove, prende misure. Decreti stracciati, altri riscritti. Grand commis coinvolti nel Sangiuliano-gate che restano, tanti con le valigie. E una doppia anticamera per evitare intrusi e saltimbanchi nella stanza del ministro. O tenere lontana una nuova Maria Rosaria Boccia, con annessi occhiali-spia.

Se non è una rivoluzione, di certo non è un pranzo di gala quello a cui lavora l'ex presidente del Maxxi scelto da Giorgia Meloni per ritirare su le sorti (e l'immagine) della cultura di destra dopo tanto clamore. Ci si chiedeva da giorni che fine avrebbero fatto i funzionari solerti che su disposizione dell'ex ministro inviavano lettere, raccomandate e raccomandazioni alla presunta consigliera campana. Ed ecco la notizia: Giuli ha deciso di confermare Francesco Gilioli come capo di gabinetto e Giorgio Carlo Brugnoni come vice. Le lettere sono già partite. Niente trasferimento dunque per il capo di gabinetto, stimato consigliere parlamentare, che su disposizione dell'ex ministro aveva controfirmato il contratto di consulenza a Boccia, poi stracciato all'ultimo. Non ha la stessa certezza Narda Frisoni, capo segreteria sempre presente nelle mail indirizzate alla fatale consigliera di Pompei e svelate da Dagospia. In ufficio al ministero si vede poco e niente, alle chiamate di Palazzo Chigi risponde con mesti sospiri.

IL VALZER

Chi resta, chi va. Tra i primi c'è Emanuele Merlino, già capo segreteria tecnica di Sangiuliano. Uomo di fiducia di Fratelli d'Italia, vicino a Fazzolari, resterà al suo posto, complice la "sobrietà" dimostrata nei mesi di gossip e veleni al ministero.

Chi va invece? Bisogna puntare i riflettori sulla stanza dei consiglieri del ministro, quattro scrivanie accanto al suo ufficio, che invece ha le luci spente ormai da quasi un mese: nessuno entra. Triste solitaria y final. Traballa Clemente Contestabile, consigliere diplomatico. A lui era indirizzata la lettera con informazioni sensibili sul G7 di Napoli spedita in cc anche a Boccia, che ci ha montato sopra un polverone. Ed è probabile un avvicendamento di altri due consiglieri campani fidatissimi di Sangiuliano, Luciano Schifone (consigliere per il Mezzogiorno e padre della deputata di FdI Marta) e Dario Renzullo. Sono giorni frenetici per Giuli al ministero. Varca il portone del Collegio romano presto al mattino, esce tardi la sera. Stringe poche mani, studia e ristudia i dossier. Ma soprattutto prepara il post-Sangiuliano. Non ha gradito - e tantomeno li ha graditi Meloni - i blitz last-minute dell'ex ministro ormai sull'uscio. Per questo riscriverà daccapo le nomine nella potente Commissione cinema che decide a quali produzioni erogare fondi pubblici. Così come ha sbianchettato il decreto di riorganizzazione del ministero, anch'esso firmato a un soffio dalla fine da "Genny": la sovrintendenza per la Subacquea, spostata di getto a Napoli con un colpo di penna, resterà a Taranto. Poi le nomine. Intende portare al ministero Francesco Spano, segretario generale del Maxxi con cui ha lungo lavorato, persona di amicizie trasversali, gradita al Pd. E ha già contattato per un ruolo al dicastero Onofrio Cutaia, già commissario del Maggio Fiorentino ora guidato dall'ex Ad Rai Carlo Fuortes. Ha poi nominato Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, collezionista torinese assai gradita dal centrodestra, presidente della giuria per la Capitale italiana di arte contemporanea.


Il ministro Giuli ieri alla chiusura del G7 Cultura

LA DOPPIA PORTA

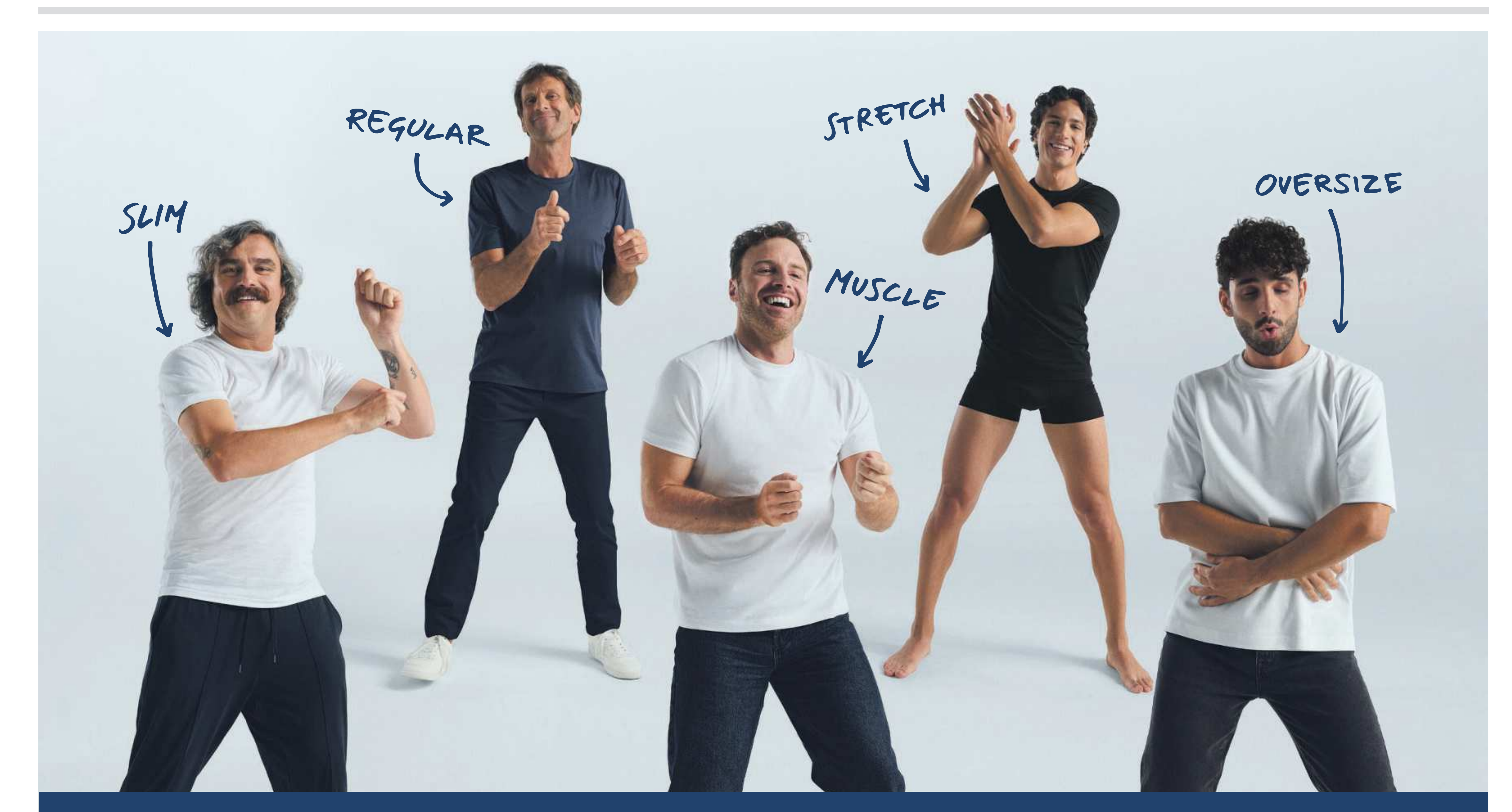
Intanto il Boccia-gate tiene banco e incombe nei corridoi del ministero. Precauzione massima per evitare un replay. Attenzione alle stelle durante il G7 alle spese interne, pochissimi i posti riservati ai lussuosi tavoli imbanditi delle cene di gala. Ma il vero aneddoto è un altro: da qualche settimana c'è una doppia anticamera per arrivare nella stanza del ministro. Una porta automatica scorrevole di vetro satinato divide in due il corridoio che porta allo studiolo ministeriale e rimane sempre chiusa.

Era stata installata in tempi recenti per contenere l'aria condizionata, dare conforto ai dipendenti tormentati dall'afa. Ma non si era mai vista serrata. Ora invece si è un commesso, spostato ad hoc dal salone delle riunioni, presidia un citofono nuovo di zecca. Non fa sconti a nessuno, neanche ai funzionari stupiti da tanta solerzia: «Lei ha un appuntamento? Bene, chiedo e le dico». Ottenuto il via libera ecco la porta aprirsi. Segue nuova anticamera, poi, solo poi, i gradini che portano alla scrivania di chi tutto decide al ministero. Un doppio filtro per evitare blitz con telecamere annesse di aspiranti consiglieri, faccendieri e mitomani. Di questi tempi mai dire mai.

A TUTTO LO STAFF È STATO IMPOSTO UN REGIME DI RIGORE NELLE SPESE DEL G7 IL CONSULENTE DIPLOMATICO IN BILICO

Francesco Bechis

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Made with Xodo PDF Reader and Editor

IL CONFLITTO

Libano, altri raid dell'Idf Hezbollah perde la milizia che doveva invadere Israele

▶I jet di Tel Aviv attaccano il sud del Paese: 180 gli obiettivi militari distrutti Ucciso il capo della brigata che progettava un altro 7 ottobre in Galilea

Bombardamenti, decapitazioni dei comandi di Hezbollah, operazioni per terrorizzare l'intera milizia. L'assedio di Israele al Partito di Dio non ha sosta. Una pressione continua, ad alti livelli, per mettere a tappeto la milizia e costringerla ad allontanarsi dal confine. Benjamin Netanyahu lo ha ribadito anche ieri: «Lo sottolineo ancora: i nostri obiettivi sono chiari e le nostre azioni parlano da sole». Una dichiarazione che non lascia alcun dubbio, e che è arrivata mentre le Israel defense forces hanno colpito con una nuova ondata di attacchi in tutto il Libano.

SENZA TREGUA

Ieri i caccia israeliani non hanno dato tregua. Secondo i media libanesi, solo tra la mattina e il pomeriggio erano stati 111 i raid compiuti dai jet dell'Idf, che ha confermato di avere colpito 180 obiettivi e distrutto migliaia di missili pronti a essere lanciati contro lo Stato ebraico. I bombardamenti sono poi ripresi nelle prime ore della sera, alle 20 locali, con l'esercito di Tel Aviv che ha annunciato di avere fatto decollare decine di aerei e di avere attaccato il sud del Libano «in seguito all'identificazione dei preparativi di Hezbollah per sparare in territorio israeliano».

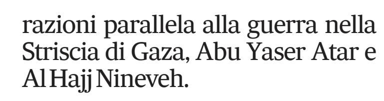
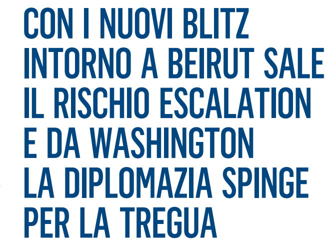
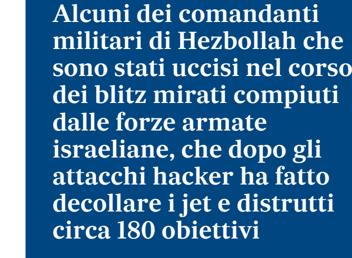
Per la milizia di Hassan Nasrallah si tratta di un momento difficilissimo: terrorizzata dopo l'attacco ai cercapersone e ai walkie-talkie e devastata dal raid di venerdì che ha annientato l'intera catena di comando della Forza Radwan, la forza d'élite e prima vera minaccia per Israele. Il principale obiettivo dell'attacco su Beirut era Ibrahim Aqil, capo dell'unità e ricercato dagli Stati Uniti per il suo ruolo nell'attentato all'ambasciata americana nel 1983 e nella cattura di ostaggi americani e tedeschi. Ma insieme a lui sono stati uccisi anche altri comandanti della Radwan: Ahmed Wahabi, fondamentale anche nella gestione delle operazioni parallela alla guerra nella Striscia di Gaza, Abu Yaser Atar e Al Hajj Nineveh.









Alcuni dei comandanti militari di Hezbollah che sono stati uccisi nel corso dei blitz mirati compiuti dalle forze armate israeliane, che dopo gli attacchi hacker ha fatto decollare i jet e distrutti circa 180 obiettivi

CON I NUOVI BLITZ INTORNO A BEIRUT SALE IL RISCHIO ESCALATION E DA WASHINGTON LA DIPLOMAZIA SPINGE PER LA TREGUA

L'AVVERTIMENTO

Hezbollah sta provando a far vedere di essere ancora vivo. Ieri ha sparato circa un centinaio di razzi contro Safed, Kiryat Shmona, Arab al-Aramshe e le alture del Golan. E ieri sera l'esercito ha avvertito tutta la popolazione del nord di un possibile attacco su vasta scala da parte della milizia sciita nell'arco di 24 ore. Ma il vero problema, per il Partito di Dio, riguarda l'intera catena di comando. Perché il gruppo si trova senza comandanti e, dopo l'operazione del Mossad, senza possibilità di comunicare tra quartier generale e miliziani. Al momento, il posto di Aqil è stato preso da Ali Karaki e Talal Hamia. Ma Nasrallah sa che questa mossa non è sufficiente per colmare il vuoto lasciato dal suo fedelissimo.

L'allerta è alta in tutto il Medio Oriente. Nessuno vuole una guerra in Libano, nemmeno gli Stati Uniti. Ieri il consigliere per la Sicurezza nazionale della Casa Bianca, Jake Sullivan, ha detto che la morte di Aqil era «un buon risultato», perché le sue mani erano «sporche di sangue americano». Ma Joe Biden sta facendo il possibile affinché l'escalation si fermi e non si ritrovi la guerra nella Striscia di Gaza e l'apertura di un nuovo fronte. A tremare, in questo momento, è soprattutto il governo di Beirut, che non vuole rischiare di rimanere inghiottito in una guerra in cui non ha potere decisionale. Il primo ministro Nijab Mikati ha annullato il viaggio a New York, per l'Assemblea generale delle Nazioni Unite, dicendo che «nessuna priorità al momento è più alta di fermare i massacri commessi dal nemico israeliano». E mentre l'Iran ha svelato un nuovo missile balistico, Hamas ha avvertito che Israele pagherà anche per l'omicidio di Aqil.

Lorenzo Vita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

giessegi





www.giessegi.it
numero verde 800 661825
Giessegi Industria Mobili s.p.a. - Appignano (MC)

Made with Xodo PDF Reader and Editor

I regimi corrono ai ripari «Eliminare la tecnologia»

▶Dopo le esplosioni di cercapersone e walkie-talkie Iran, Iraq e persino Venezuela cambiano i propri sistemi di comunicazione. «E attenti anche ai regali di Natale»

LE REAZIONI



La condanna dell'Onu

L'Alto commissario Onu per i diritti umani, l'austriaco Volker Türk, ha ricordato che il diritto internazionale «proibisce» l'uso di ordigni «esplosivi» che appaiono come oggetti «innocui».

Iraq, stop cercapersone

Le milizie irachene hanno aggiornato i loro metodi di comunicazione per evitare di usare i cercapersone. Anche in Iran si punta a utilizzare tecnologie nazionali o a effettuare test per garantire la sicurezza informatica.



«No regali elettronici»

In Venezuela il presidente Nicolas Maduro ha chiesto alla popolazione per Natale (anticipato in Venezuela al 1° ottobre): «Non prendete regali elettronici e fate attenzione ai telefoni»

IL RETROSCENA

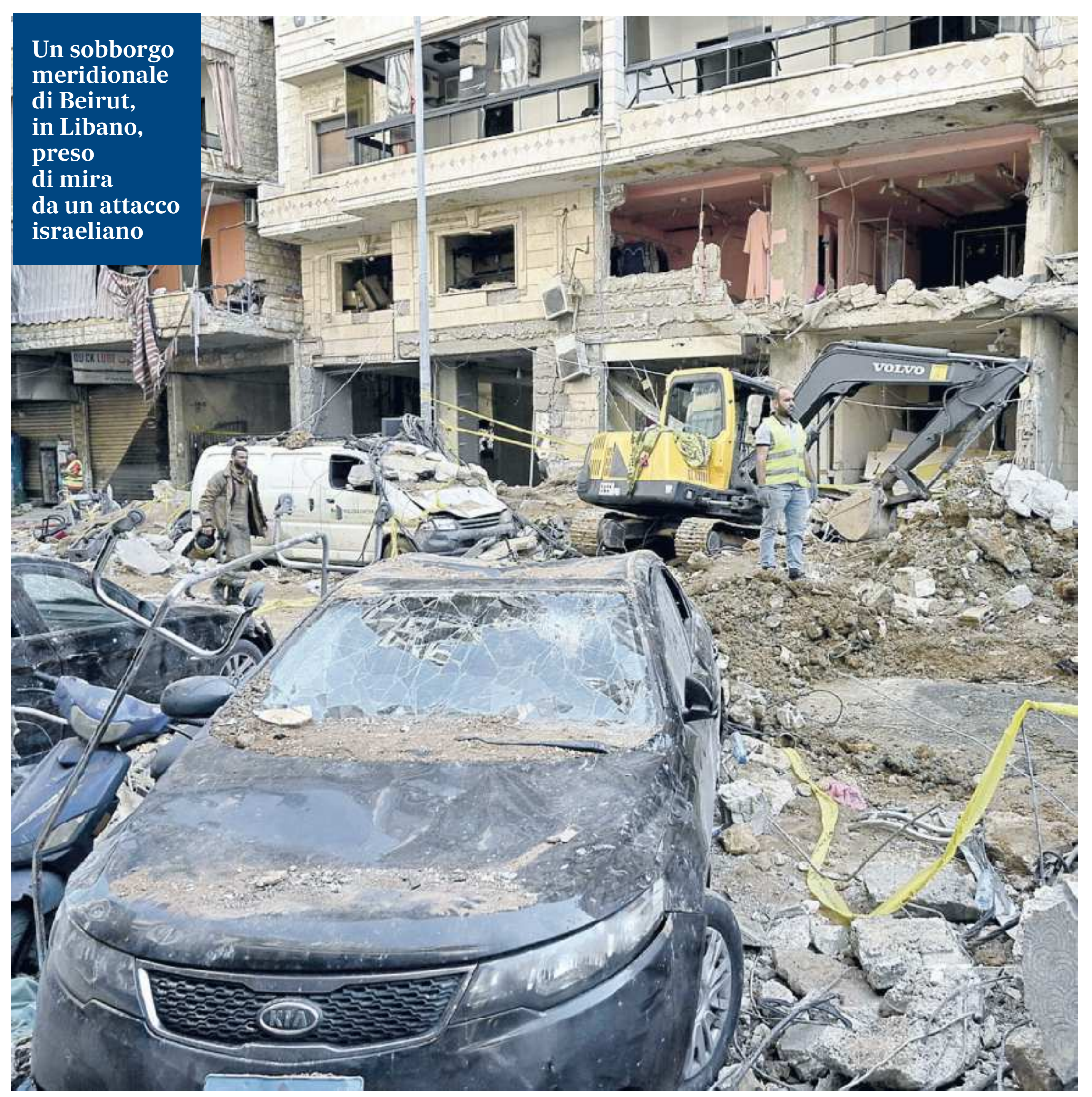
Uno squillo ora fa più paura del boato deflagrante di una bomba. La guerra ibrida si gioca su una trincea invisibile, fatta di segnali radio e messaggini apparentemente innocui. La trappola è silenziosa e può essere già nelle tasche o nello zaino: il panico del cercapersone esplosivo contagia eserciti e 007. L'attacco cyber contro i miliziani di Hezbollah, un piano che il Mossad organizzava da oltre 10 anni, è l'anno zero della nuova guerra. E sono soprattutto i regimi, quelli che minacciano e si sentono circondati dai nemici a fari contagiare dal panico del super missile digitale. Ma l'unico rimedio possibile è un ordine perentorio: «Stop tecnologia». E se anche fosse possibile eserciti e governi si trovano di fronte a un altro problema: come comunicare?

I PIANI DI EMERGENZA

La milizia di Hassan Nasrallah è in ginocchio ma l'allarme scatta in tutto il mondo. L'Iran e l'Asse della Resistenza si sentono braccati. Sono preoccupati. Sanno che non si può più escludere nulla, e il senso di assedio si fa opprimente. Una volta colpito Hezbollah con un'operazione così ramificata, è possibile che Israele possa agire ovunque e in qualsiasi momento. E a Teheran, Baghdad e nelle altre capitali di questo "asse" è già scattato il piano di emergenza. Per Iran International, l'ex ministro iraniano delle comunicazioni, Reza Taghipour, in un'ultima intervista ha detto che l'unica soluzione, a questo punto, è produrre tutto in casa e usare solo tecnologie made in Iran, effettuando test su tutti i dispositivi di comunicazione e informatici di fabbricazione estera. Mohammad Marandi, già consigliere del team iraniano per i negoziati sul nucleare, ha avvertito del pericolo per chiunque possegga materiale elettronico prodotto in Occidente o in Estremo Oriente. Mentre in Iraq, le milizie sciite hanno annullato le manifestazioni previste in questi giorni. I Pasdaran sono terrorizzati. E come ha scritto il Jerusalem Post, Khatem al-Fartosi, portavoce delle Brigate Kata'ib Sayyid al-Shuhada, ha dichiarato che «nonostante la sostanziale differenza tra Iraq e Libano, i gruppi della Resistenza adotteranno misure di sicurezza complete e mirate per impedire il ripetersi di incidenti di questo tipo».

IL CASO VENEZUELA

Il timore che la tecnologia occidentale o dispositivi acquistati negli ultimi anni possano trasformarsi in un'immensa trappola esplosiva è arrivato fino in Venezuela. Il regime è molto preoccupato da quanto accaduto in Libano. Tanto che neppure il presidente Nicolas Maduro, che ha appena spostato le festività natalizie a ottobre, si è rivolto ai suoi connazionali chiedendo di prestare attenzione a qualsiasi regalo elettronico, soprattutto ai cellulari, e ha esortato tutti a regalare prodotti fabbricati in Venezuela. Una scelta che non è solo una chiamata patriottica, ma un chiaro segnale d'allerta. E non solo perché Caracas ha costruito negli anni dei solidi legami con le milizie sciite.



Un sobborgo meridionale di Beirut, in Libano, preso di mira da un attacco israeliano

L'ALLARME

L'operazione del Mossad ha fatto capire che le linee rosse sono state ormai superate. E se gli esperti sottolineano che la Cia non ha mai voluto avallare questo tipo di attacchi,

NON SOLO LA POLITICA: ANCHE 007 E MILITARI SONO COSTRETTI A RIPENSARE LE STRATEGIE DI COMUNICAZIONE

ora i nemici di Usa e Israele non si sentono in grado di escludere nulla. «Il diritto internazionale umanitario proibisce l'uso di trappole esplosive sotto forma di oggetti portatili apparentemente innocui», ha dichiarato al Consiglio di sicurezza l'Alto Commissario per i diritti umani, Volker Turk. Ma ormai la partita si gioca con uno schema del tutto diverso. E ci possono essere molte altre sorprese.

Lorenzo Vita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista Claudio Bertolotti

«È la perfetta guerra asimmetrica ma non sostituisce le azioni militari»

L'operazione di Israele sui cercapersone «è un risultato eccezionale in termini di inganno del nemico». Ne è convinto Claudio Bertolotti, direttore di Start InSight, già capo sezione contro-intelligence Nato in Afghanistan e autore di "Gaza Underground: la guerra sotterranea e urbana tra Israele e Hamas".



Claudio Bertolotti

L'ANALISTA: ORA HEZBOLLAH HA PERSO CAPACITÀ COMUNICATIVE E DEVE TORNARE A CARTA E PENNA

Sta cambiando la guerra?

«No, distruggere la capacità di comunicazione e controllo nemica fa parte dei pilastri della dottrina militare in guerra. La novità è l'elevata capacità di distruzione sistematica delle comunicazioni di Hezbollah da parte di Israele».

È una nuova guerra simmetrica?

«Questa è esattamente la guerra asimmetrica, come l'hanno combattuta gli Usa contro Talebani e Al Qaeda. Colpire obiettivi di alto profilo che azzerano la capacità nemica di comando e controllo».

Hezbollah come reagirà?

«I cercapersone erano già la prova che i miliziani avevano paura. La comunicazione tornerà a essere ancora più tradizionale, se non arcaica. Si è visto con Hamas a Gaza. Potrebbero tornare alle lettere o all'invio dei messaggeri».

Un attacco così può sconfiggere un nemico?

«Non è sufficiente, a meno che non sia condotta anche un'operazione militare mirata tesa a distruggere completamente la componente operativa e quella di supporto».

Dopo questa operazione, ci sono rischi sulla supply chain globale?

«No, perché è una operazione militare che si è sostituita ad essa. Quello che è riuscito a fare Israele è rifornire direttamente la catena logistica di Hezbollah e con buona probabilità anche dell'Iran e di alcuni attori vicini all'Iran. Israele è riuscito a indurre una milizia a fidarsi di intermediari che erano operatori dei servizi».

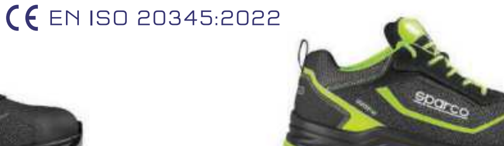
Lor.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CICLO PRODUTTIVO VIRTUOSO >50% MATERIALI RIGENERATI OBIETTIVO ZERO SCARTO

ESD S3S - SR - FO - LG
CE EN ISO 20345:2022



CALZATURE DI SICUREZZA ECOSOSTENIBILI
SPARCOTEAMWORK.COM



Made with Xodo PDF Reader and Editor



VERSO LE POLITICHE DEL PROSSIMO ANNO
Da sinistra, l'attuale cancelliere Olaf Scholz (Socialisti), la leader di Afd Alice Weisel e Friedrich Merz, presidente della Cdu e candidato del suo partito alla cancelleria

Germania, test decisivo: se Scholz perde ancora la ricandidatura è a rischio

▶Oggi le elezioni in Brandeburgo, il terzo Land (sempre nella ex Ddr) chiamato al voto. Il sorpasso di Afd potrebbe spingere i socialisti a cambiare cavallo per il 2025

LO SCENARIO

BERLINO Dopo Sassonia e Turingia, si vota oggi in Brandeburgo, il Land dell'Est attorno a Berlino. Sono le terze e ultime elezioni regionali dell'anno in un Land della ex Ddr. Come per le precedenti dell'1 settembre, è un test cruciale per la coalizione a Berlino e, soprattutto, per il cancelliere socialdemocratico Olaf Scholz il cui governo semaforo sembra arrivato all'ultima spiaggia e lui stesso è da mesi sotto il fuoco incrociato, anche quello amico. Tanto che prende sempre più piede nella Spd l'ipotesi di sostituirlo nella corsa per la cancelleria fra un anno con il ministro della difesa Boris Pistorius, primo da settimane nella classifica dei politici più popolari in Germania.

IL VERDETTO

Questa volta il verdetto dal voto amministrativo sarà ancora più decisivo che in Sassonia e Turingia – dove la Spd si è attestata poco sopra il 7% e il 6% e l'ultradestra AfD ha stravinto – perché in Brandeburgo la Spd con Dietmar Woidke è alla guida di una coalizione con la Cdu e i Verdi. Se la Spd venisse scavalcata dall'AfD anche di poco, Woidke ha detto che non sarebbe disposto a restare al suo posto e si dimetterebbe. La minaccia, essendo lui molto popolare nel Land, ha funzionato e ha avuto finora una ricaduta positiva: la Spd è risalita nei sondaggi e ha recuperato sull'AfD. L'ultima rilevazione indicava un testa a testa fra la Spd al 28% e l'estrema destra al 27%. Il recupero però è ai danni dell'alleato verde, che rischia (è quasi certo), di scomparire: la Cdu è data al 14% e i Grünen (4,5%) fuori dal Landtag, il parlamento regionale. Continua invece la sua corsa il nuovo partito Bsw (l'alleanza Sarah Wagenknecht) dato al 13%. Nel confronto personale, non c'è partita: il 59% si augura una riconferma di Woidke alla testa del governo a Potsdam, e solo il 16% vorrebbe il candidato dell'AfD Hans-Christoph Berndt, esponente come Björn Höcke in Turingia dell'ala più estremista e xenofoba del partito. Ma quel che conta ai fini della formazione del governo è il risultato dei partiti alle urne. Quindi, la Spd deve a tutti i costi spuntarla come primo partito, se vuole scongiurare non solo una umiliazione nel Land ma anche un terremoto a Berlino. Ieri si sono tenuti gli ultimi comizi della campagna elettorale. Campagna contrassegnata oltre che da temi regionali anche dal dibattito politico nazionale: lo scontento per il governo semaforo, i litigi nella maggioranza (Spd, Verdi e Liberali), i migranti, la guerra in Ucraina e in Israele (forti ancora nei Länder della ex Ddr le simpatie per la Russia e la causa palestinese) e in generale l'economia zoppicante. Significativo del cattivo stato di salute del governo federale, il fatto che la Spd non abbia voluto nella campagna elettorale nessun aiuto da Berlino, percepito come intromissione o meglio come zavorra.

IN BILICO ANCHE IL GOVERNO REGIONALE IN CASO DI VERDETTO SFAVOREVOLE, IL PRESIDENTE (SPD) POTREBBE LASCIARE

LA CAMPAGNA

Il governatore Woidke ha pregato Scholz di non intervenire ai suoi comizi, e questo nonostante il cancelliere abiti a Potsdam e abbia il suo collegio nel Brandeburgo. E la ministra delle finanze del Land, Katrin Lande, pure della Spd, ha addirittura suggerito alla copresidente Spd Saskia Esken di non partecipare più ai talk-show. L'esortazione è diventata un caso e si spiega con l'uscita infelice della leader Spd che dopo la strage terroristica di Solingen, con tre morti e otto feriti, aveva dichiarato in un talk-show sull'Ard che "non esiste una sicurezza al cento per cento" e che dall'attentato di Solingen "c'è poco da imparare". Dichiarazioni come queste, e indici di popolarità disastrosi del governo Scholz e i suoi ministri, hanno un effetto tossico sui partiti di governo a livello regionale, da qui la preoccupazione di tenerli lontani. A profittarne è l'ultradestra AfD che sia sulla migrazione che sulla guerra in Ucraina la vede all'opposto del governo. I Verdi e i liberali sono fuori dal gioco perché sotto il 5%, resta il rebus del governo dopo il voto sia che la Spd arrivi prima o seconda.

Flaminia Bussotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da peso ad asso nella manica la riscossa del delfino di Trump

IL CASO

NEW YORK Subito dopo il primo attentato alla vita di Donald Trump, il 13 luglio scorso, il senatore dell'Ohio JD Vance suggerì di reagire in modo duro e aggressivo contro i democratici. La campagna di Trump, guidata da Chris LaCivita, chiese invece un messaggio di unità, per raffreddare gli animi. Due giorni dopo, alla Convention di Milwaukee, Trump nominava Vance come proprio vice e abbandonava velocemente i toni unitari e pacificatori a favore dell'attacco frontale. Nel partito non ci fu immediata soddisfazione. Vance era considerato poco affidabile, dato il suo passato di accanito anti-trumpiano, ma Trump rifiutò ogni sollecito a cercare un altro vice.

Oggi le opinioni su Vance sono cambiate, il quarantenne senatore è visto come il delfino di Trump, il futuro del trumpismo, anzi – secondo il New York Times – il portabandiera del Trumpismo 2.0. Presto il mondo intero avrà modo di capire cosa piaccia tanto di questo ex libertario che ha apertamente ammesso di non avere remore a spacciare per vere storie infondate se le trova necessarie per crear consapevolezza su temi che giudica problematici. Il primo di ottobre, Vance si scontrerà in un dibattito con la sua controparte, Tim Walz, il vice di Kamala Harris. Questa anzi ieri ha dichiarato di essere a sua volta pronta ad accettare l'invito della Cnn e di incontrare di nuovo Trump in un faccia a faccia il 23 ottobre. Improbabile, a sentire la campagna del repubblicano che ancora ieri confermava: non ci sarà un terzo confronto. Il dibattito fra i vice ha in genere scarso peso sui sondaggi elettorali, ma aiuta a capire le priorità del candidato principale. Walz è stato scelto da Kamala Harris per attirare l'americano medio dell'America delle province e i giovani.



Il vice di Trump J.D. Vance

Capacità che ora viene riconosciuta anche dai collaboratori di Trump, che percepiscono il 40enne senatore come potenziale "salvatore" del movimento MAGA. La sua efficacia, spiegano, sarebbe legata alla sua giovinezza, alla sua abilità mediatica, e alla capacità di entrare in contatto con gli elettori giovani disaffezionati. La strategia di Vance è di apparire sempre gentile nelle interviste, pur abbracciando storie infondate e talvolta apertamente razziste. Ad esempio fomentando de la storia di migranti che mangiano cani e gatti nella cittadina di Springfield.

DOPO LE POLEMICHE, L'EFFETTO VANCE SI FA SENTIRE NEI SONDAGGI HARRIS VUOLE UN NUOVO DIBATTITO, IL TYCOON RIFIUTA

LE CONTROVERSIE

L'attenzione l'ha sicuramente attirata, ma ha anche creato una situazione di rischio nella cittadina, con gli immigrati haitiani che hanno paura di mandare i figli a scuola e con il governatore che ha dovuto mandare la guardia nazionale per piantonare gli uffici e le scuole dopo l'arrivo di numerose minacce.

Di Trump riproduce, da fedele delfino, lo stile d'attacco, senza esitazioni, e come da istruzioni si accanisce contro Kamala Harris, attribuendo a lei tutti i mali degli Stati Uniti. E pace se precedentemente avevano tutti e due sostenuto che erano stati i toni accaniti di Kamala Harris a causare i due attentati falliti contro Trump. Il sito Politico, che descrive Vance come un «lanciafiamme», è convinto che Trump abbia scelto Vance come compagno di corsa a ragion veduta, perché rappresenta il cambiamento generazionale e l'energia populista. In altre parole può essere lui, l'alfiere del «populismo pugilistico» trumpiano, molto più della famiglia, il vero erede del movimento MAGA.

Anna Guaita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Francia, nasce il governo Barnier

LA SVOLTA

ROMA Dopo settimane di trattative lo stallo è finito. La Francia annuncia il nuovo governo. Ieri il segretario generale dell'Eliseo, Alexis Kohler, ha reso nota la formazione del nuovo esecutivo guidato da Michel Barnier, ufficializzando la lista dei ministri. All'Economia, Finanze e Industria andrà Antoine Armand, agli Esteri Jean-Noel Barrot, all'Interno Bruno Retailleau mentre alla Difesa viene confermato Sebastien Lecornu. Confermata alla Cultura anche Rachida Dati, mentre Didier Migaud va alla Giustizia. Tra le altre donne del governo Barnier c'è Anna Genetet all'Istruzione nazionale, Genevieve Darrieussecq alla Sanità, Agnes Pannier-Runacher alla Transizione ecologica, Annie Genevard all'Agricoltura e la Sovranità alimentare. La portavoce del governo sarà Maud Bregeon. «Una squadra, subito al lavoro» ha scritto su X il primo ministro. Per domani pomeriggio il presidente Emmanuel Macron ha convocato il primo Consiglio dei ministri. Protesta il Rassemblement National: «Un governo lontano dal desiderio di cambiamento», ha detto ieri Marine Le Pen, «continueremo a lavorare all'alternativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



✝

Finalmente in Pace

ROSALBA GAIANI

Il 21 Settembre 2024 Mamma ROSALBA ha raggiunto, dopo 23 anni, Papà, suo amato CLAUDIO, nella Casa del Padre.

Roma, 22 settembre 2024





NECROLOGIE PARTECIPAZIONI

Tutti i giorni compresi i festivi
dalle 09:00 alle 19:30

Numero Verde
800 893 426

necro.ilmessaggero@piemmemedia.it

SERVIZIO ON LINE

http://necrologie.ilmessaggero.it

É possibile acquistare direttamente dal sito con pagamento con carta di credito

Abilitati all'accettazione delle carte di credito







Made with Xodo PDF Reader and Editor

L'INCHIESTA

Agnelli, gioielli fuori eredità Valgono quasi 50 milioni

▶Per la procura gli ori di Marella sono stati divisi tra i nipoti Elkann senza pagare le imposte E in Svizzera sarebbe stato creato un apposito ufficio per simulare la residenza della nonna

ROMA Nella massa ereditaria da 800 milioni transitata da Marella Caracciolo ai fratelli Elkann, circa 50milioni erano riconducibili ai gioielli di "lady Fiat". Orecchini, collane, bracciali, anelli di oro, perle e diamanti. Un tesoro che è stato spartito tra i tre nipoti prediletti, dopo la sua morte (avvenuta il 23 febbraio 2019), e sul quale non sono state pagate le imposte di successione. È quanto emerge dagli sviluppi investigativi dei finanzieri del nucleo di polizia economica finanziaria di Torino, che hanno portato il giudice delle indagini preliminari del Tribunale subalpino - su richiesta della Procura guidata da Giovanni Bombardieri - ad emettere un decreto di sequestro preventivo finalizzato alla confisca per 74,8 milioni di euro a carico di John, Lapo e Ginevra Elkann, dello storico commercialista di famiglia Gianluca Ferrero e del notaio svizzero Urs Robert Von Grueningen, indagati (a seconda delle posizioni) per frode fiscale e truffa ai danni dello Stato. Di questi 74,8 milioni, circa 42,8 milioni sono riconducibili all'evasione dell'Irpef sulla rendita vitalizia che Margherita Agnelli pagava alla madre e 32 milioni all'evasione delle imposte sulle successioni e donazioni.

IL "FAMILY OFFICE" IN TERRA ELVETICA FU CREATO DA JOHN PER RICEVERE LA CORRISPONDENZA E PAGARE GLI STIPENDI

IL FAMILY OFFICE

Inoltre in Svizzera c'era un ufficio, una sorta di segreteria da remoto, che aveva un compito ben preciso: far credere che Marella Caracciolo risiedesse stabilmente lì. I dipendenti che lavoravano per questo ufficio «creato ad hoc» erano stati assunti da John Elkann, a dimostrazione che la strategia della fittizia residenza in terra elvetica della nonna faceva parte di un piano ben preciso, studiato nei minimi dettagli, il cui obiettivo era quello di eludere il fisco italiano. Questo "family office" oltralpe «provvedeva a tutte le incombenze relative alla gestione della posizione svizzera della Caracciolo». La corrispondenza che arrivava lì veniva inviata a Torino e viceversa. Sempre da lì partivano i pagamenti del personale domestico che assisteva in Italia la moglie del defunto avvocato Gianni Agnelli, eseguiti tramite conti svizzeri. Nell'ufficio c'era anche un telefono, con numero intestato a "lady Fiat", e quando squillava c'era sempre qualcuno incaricato di rispondere per dissimulare il fatto che la moglie dell'Avvocato non fosse lì.

IL MEMORANDUM

D'altronde il "piano" era stato ben articolato nel memorandum trovato durante le perquisizioni del febbraio scorso, nascosto nella cantina dello studio del commercialista Ferrero. Il foglio, anche se senza firma e senza data (dal testo si ricava che risalirebbe al 2009 o al 2010), viene ritenuto dai pm coordinati dal procuratore aggiunto Marco Gianoglio di «estremo interesse investigativo», in quanto «traspare una preordinazione sistematica e dolosa di elementi volti a integrare i reati in contestazione». Per «celare l'identità delle parti in causa», spiegano gli inquirenti, si usa la dicitura "signora X" per indicare Marella Caracciolo e "signora Y" per indicare la figlia Margherita. «Finché la signora X è viva il nostro obiettivo principale deve essere quello di mantenere e proteggere il suo permesso permanente di residenza» in terra elvetica, si legge in questa sorta di "vademecum della truffa". «Nel caso di decesso della signora X dovremo dimostrare che il suo ultimo domicilio era in Svizzera». Oltre «alla questione dell'imposta sulla tassa di successione», il fine è preservare «la validità del patto successorio» con cui Margherita si è spogliata di tutto. «Sarà cruciale che gli eredi della signora X (ossia i fratelli Elkann, ndr) intentino causa in Svizzera prima che la signora Y (Margherita, ndr) lo faccia in Italia» - cosa che poi è realmente successa - «chiedendo una sentenza declaratoria che riconosca il patto successorio come valido e vincolante». «Gli altri arrangiamenti saranno l'organizzazione della corrispondenza e, se possibile, l'installazione di una linea telefonica personale». Ma per gli inquirenti Marella «quantomeno dal 2010 ha dimorato in Italia per la maggior parte dei giorni, mentre in Svizzera ha trascorso meno di due mesi l'anno».

Valeria Di Corrado

©RIPRODUZIONE RISERVATA


Da sinistra Ginevra, John e Lapo Elkann

LA VICENDA

1 Il patto successorio
Nel 2004 la rinuncia di Margherita alla futura eredità della madre in cambio di 1,3 miliardi. Tre anni più tardi contesterà (senza successo) l'accordo

2 La faida tra gli eredi
Marella muore nel 2019 e lascia tutto agli Elkan. Nel 2020 Margherita fa causa ai figli per annullare il patto successorio: «mi hanno nascosto una fetta di eredità»

3 Le indagini dopo l'esposto
Margherita nel 2022 presenta un esposto alla Procura di Torino. Gli indagati sono cinque: John, Lapo, Ginevra Elkann, il notaio e il commercialista

CENTRALE DEL LATTE DI ROMA
CENTRALE DEL LATTE DI ROMA S.P.A. CLR
Il Latte che ha Roma dentro
LA LEGGEREZZA È CENTRALE
Come quella di elleDì che ti dà tutta la digeribilità e la sostenibilità che cerchi in un latte 100% del Lazio di qualità certificata.
LATTE 100% DEL LAZIO
elleDì Alta Digeribilità
elleDì Alta Digeribilità Bio

Domenica 22 Settembre 2024
www.ilmessaggero.it

La lite a colpi di pistola «Ha sparato al figlio e poi si è tolta la vita»

▶Verona, decisiva la prova dello stub: Alessandra Spiazzi ha impugnato per prima l'arma e dopo aver ferito il 15enne si è suicidata. «Aveva gravi problemi di salute»

LA TRAGEDIA

VERONA Alessandra Spiazzi ha impugnato la pistola, l'ha puntata contro il figlio di 15 anni e ha premuto il grilletto. Poi l'ha rivolta verso se stessa e ha sparato un altro colpo. È questa la ricostruzione di investigatori e inquirenti sulla tragedia familiare di Lago di Lavagno, nel Veronese, dove venerdì pomeriggio nella villetta di via Galilei 6 sono stati trovati a terra il corpo della madre, 58 anni, e il ragazzo in fin di vita. A confermare l'ipotesi del tentativo di omicidio-suicidio da parte della donna è stata la prova dello stub, che ha consentito di risalire a chi impugnava l'arma al momento degli spari. I carabinieri e la Procura scaligera sono al lavoro per tentare di chiarire i dettagli della drammatica vicenda, mentre il 15enne si trova ancora in condizioni gravissime all'ospedale di Borgo Trento dove, come fanno sapere dalla struttura, «è sostenuto farmacologicamente e meccanicamente in tutte le funzioni vitali». In settimana sarà disposta l'autopsia sul corpo della donna che, tra l'altro, pare soffrisse di alcuni problemi di salute, anche di natura psichica.

L'ALLARME

I due spari si sono uditi nel primo pomeriggio di venerdì, intorno alle 14. In casa c'era anche il marito della 58enne e padre del ragazzo, Luciano Feltre, vigile del fuoco, successivamente sentito a lungo dagli inquirenti come persona informata sui fatti. Una sua eventuale responsabilità nella tragedia è stata esclusa fin dall'inizio, così come, al momento, risulta inverosimile il coinvolgimento di terzi. Stando a quanto emerso dalle prime indagini, la donna, casalinga, avrebbe fatto tutto da sola. Impugnando la pistola, avrebbe dapprima colpito il figlio alla nuca e poi, probabilmente pensando di averlo ucciso, si è sparata da sola alla testa. Alcuni vicini di casa riferiscono di averla sentita litigare poco prima con l'adolescente, affermando che nessuno, tuttavia, avrebbe mai potuto immaginare ciò che stava per accadere. Familiari, conoscenti e abitanti della zona stanno venendo ascoltati in queste giorni dagli investigatori nel tentativo di ricostruire le ultime ore di vita di Alessandra e, soprattutto, le condizioni psichiche in cui versava negli ultimi tempi. La testimonianza di chi conosceva la donna e in particolare quella del marito 60enne potrebbero infatti rivelarsi fondamentali per delineare i contorni della tragedia. Chi frequentava la 58enne, ex impiegata in un call center e al momento in pensione, parla di lei come di una madre particolarmente orgogliosa del figlio, da sempre bravo a scuola, appassionato di sport e partecipe alle attività della parrocchia. Alessandra viene descritta come una donna sorridente, gentile e un poco riservata, anche impegnata nel sociale tramite l'associazione "Mamme volenterose di Lavagno", per la quale svolgeva attività di volontariato e di contrasto alla violenza. In paese era anche conosciuta per essere stata tra i promotori, lo scorso autunno, di una camminata contro i femminicidi dopo il caso di Giulia Cecchettin. Le liti con il figlio, stando anche a quanto avrebbe detto anche il marito in caserma, ultimamente c'erano, sì, ma nulla di diverso dai normali dissidi tra genitori e adolescenti.

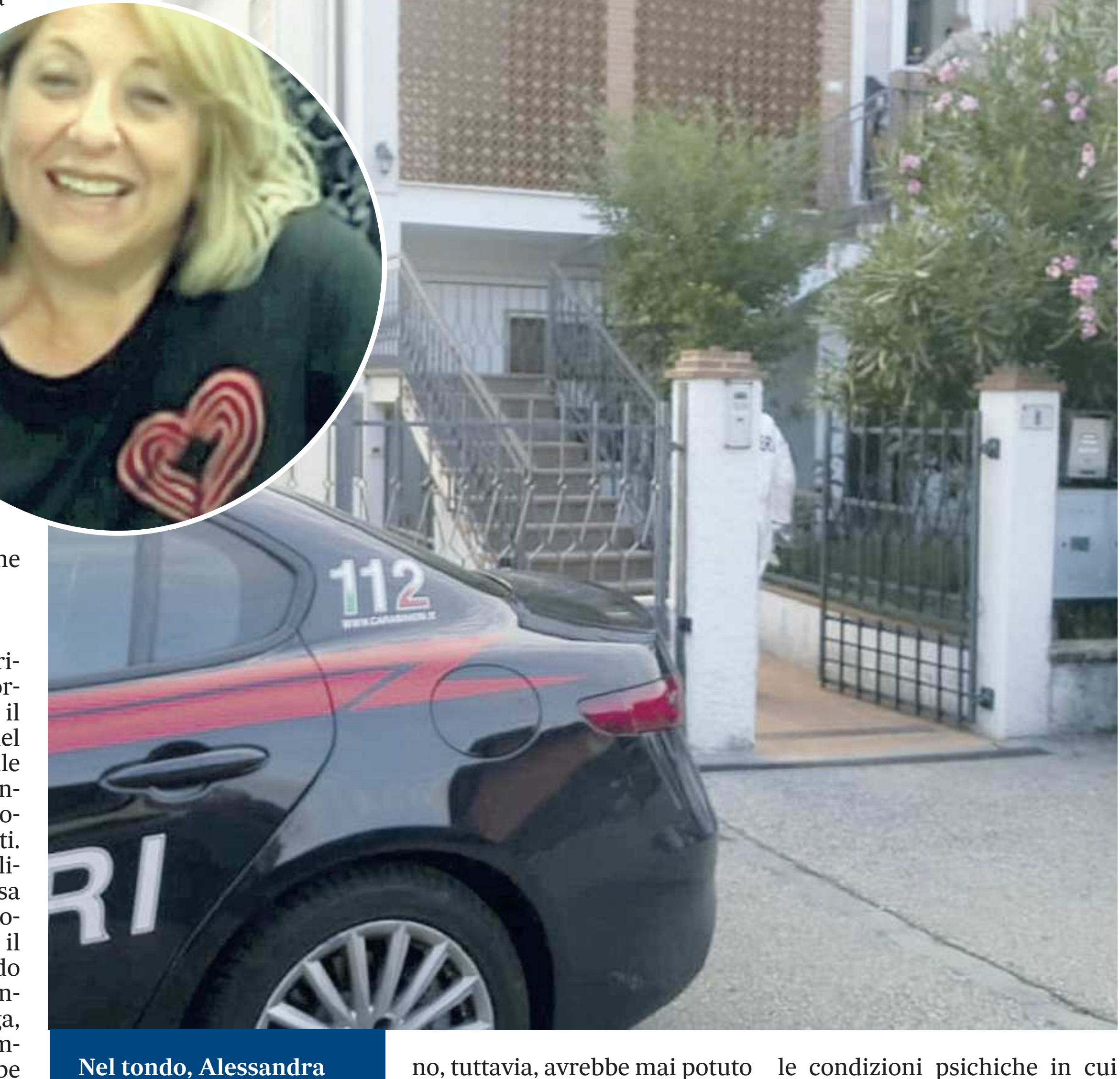
I SOCCORSI

L'arma utilizzata per sparare, già posta sotto sequestro e sulla quale sono in corso accertamenti, pare appartenesse al padre di lei, deceduto da tempo. Da chiarire il perché non fosse stata restituita alle autorità e dove sia stata custodita dopo la morte del proprietario. Una delle ipotesi è che sia stata portata da poco nell'abitazione della famiglia a Lavagno. All'arrivo degli operatori del 118 e delle forze dell'ordine nella villetta, per Alessandra non c'era già più niente da fare. Quell'unico colpo si è rivelato fatale. Il 15enne è stato soccorso in condizioni disperate e ricoverato nel reparto di Neurorianimazione diretto dal professor Leonardo Gottin. Come è stato riportato nell'ultimo bollettino medico, il ragazzo sarebbe ancora gravissimo. «Al momento – ha spiegato ieri il procuratore di Verona Raffaele Tito – l'ipotesi indiziaria più accreditata è quella del tentato omicidio del ragazzo compiuto dalla madre che poi si è suicidata. La donna da tempo aveva problemi sanitari».

Federica Zaniboni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIOVANE ANCORA IN GRAVISSIME CONDIZIONI INCREDULI FAMILIARI E AMICI: «IMPEGNATA NEL SOCIALE, ERA FIERA DEL SUO RAGAZZO»



Nel tondo, Alessandra Spiazzi, 58 anni: la donna giovedì in cucina ha sparato al figlio e poi si è uccisa. Sopra la villetta a Lago di Valdarno dove è avvenuta la tragedia

Aggredisce la nonna e la uccide con le forbici

IL DELITTO

A vent'anni ha preso le forbici e ha ammazzato la nonna di 80 anni con un colpo alla gola, dopo un litigio, poi la chiamata al 112: «Venite, io sto bene ma la nonna è morta». È successo ieri mattina a Chiavari, in provincia di Genova. Simone Monteverdi, reo confesso dell'uccisione della nonna, Andreina Canepa, è rimasto tutto il pomeriggio all'interno della caserma dei carabinieri. Nessun dubbio sulla dinamica della tragedia avvenuta nell'appartamento di Corso Lavagna, dove il giovane viveva con la nonna dopo la separazione dei genitori, ma l'interminabile interrogatorio avvenuto anche con la presenza di un medico fa supporre che le condizioni psicologiche e fisiche di Simone siano incompatibili con il carcere. L'anziana, dopo l'aggressione è caduta a terra in un lago di sangue mentre il nipote, secondo la confessione resa ai carabinieri, avrebbe gettato le forbici dalla finestra. Poi la telefonata: «Abbiamo litigato poi l'ho colpita con una forbice che ho buttato dalla finestra». I militari sono arrivati sul posto in pochi minuti, accompagnati da un medico. Ad aprire la porta è stato lo stesso Simone, sporco di sangue. Poco più in là, a terra, il corpo di Andreina. Per lei ormai non c'era più niente da fare. Il ragazzo è stato portato in caserma dove è iniziato l'interrogatorio guidato dal pubblico ministero Francesca Rombolà. Gli inquilini del caseggiato di corso Lavagna hanno parlato di «un ragazzo schivo che spesso litigava con la nonna malata di Alzheimer». C'è chi dice che per i frequenti diverbi tra nonna e nipote erano già intervenuti i carabinieri. La salma di Andreina è stata trasferita alla morgue del San Martino di Genova dove sarà sottoposta ad autopsia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parma, Chiara ha acquistato sul web i medicinali per indurre il parto

LE INDAGINI

PARMA «Misoprostolo dove si compra». Come pure «ossitocina», più difficile da reperire e comunque da iniettare. Le ricerche ossessive online di Chiara Petrolini, 22 anni, su farmaci ed erbe che inducono il parto sono al centro delle indagini dei carabinieri. L'ipotesi della Procura di Parma è che la giovane abbia comprato i medicinali on line, anche se gli investigatori non hanno ancora trovato un riscontro. Nessuna traccia comunque di ricette cartacee, il che porterebbe a negare il coinvolgimento di altri, in particolare di due amiche, una delle quali studentessa di Ostetricia.

La 22enne di Vignale di Traversetolo, accusata di omicidio premeditato ed occultamento di cadavere dopo il ritrovamento di due corpi di neonati nel giardino della villetta dove viveva con la famiglia dunque si sarebbe procurata online i farmaci. Sicuramente con l'intento di indurre, accelerare il parto a fine gestazione/rottura delle acque. Con lucidità ha cercato caoticamente forse disperatamente informazioni di ogni tipo su internet. Al vaglio, una serie di farmaci sequestrati dai carabinieri di Parma nella stanza-taverna della ragazza.

ANTIGASTRICI AL VAGLIO

Se non è stato trovato proprio quello riconducibile a un'interruzione di gravidanza, sarebbero stati reperiti un serie di antigastrici che potrebbero contenere analoghe sostanze - prostaglandine - riconducibili al misoprostolo. Gli accertamenti sono in corso. L'ultima estrema ipotesi, è che abbia usato una manovra meccanica.

Il misoprostolo si assume in ovuli o compresse, l'ossitocina è disponibile in forma di soluzione iniettabile, somministrabile per via endovenosa o intramuscolare, dunque la ragazza avrebbe lucidamente anche compiuto questa operazione. Inoltre l'ossitocina provoca contrazioni delle fibrocellule muscolari lisce uterine, favorendo in questo modo l'espulsione del feto. È raccomandata solo in presenza di un medico. Fin qui la fredda preparazione del parto indotto. Restano molti misteri, a partire dal movente, che anche le giustificazioni di Chiara non hanno dipanato né convinto: «Temevo il giudizio dei miei genitori e del mio fidanzato».

Perché li ha uccisi? Perché non si è confidata con nessuno, portando a termine con determinata follia due gravidanze in assoluta solitudine? All'amica ostetrica - ascoltata dai carabinieri - avrebbe solo fatto una domanda un po' strana sull'ossitocina. Per poi mettere in atto senza alcun incidente di percorso (anche per lei), due parti e due omicidi.

Ci si chiede: quella notte tra il 6 e il 7 agosto dopo aver partorito, con quale lucida spietata "maestria" si è legata il suo cordone, aspettando che la placenta uscisse e che il piccolo morisse dissanguato per un taglio del cordone ombelicale fatto con le forbici trovate in cucina. Chi glielì'ha spiegato come doveva fare, quale tutorial ha seguito? Con quanta freddezza o disperazione ha portato a termine il suo piano? Ancor più che con una rottura delle acque senza l'uso di un antibiotico il feto si infetta entro 24 ore. Mentre la mamma rischia endometrite, setticemia, febbre. Nulla di tutto ciò. Chiara dopo aver perso sangue copioso, ha avuto anche la forza di seppellire quei corpicini sotto la finestra della sua stanza.

SEQUESTRATI ALCUNI FLACONI CON SOSTANZE CHE PROBABILMENTE SONO STATE UTILIZZATE PER STIMOLARE IL TRAVAGLIO



La 21enne Chiara Petrolini, ora agli arresti domiciliari

IL PICCOLO ANGELO

Non ha mai avuto in mente di salvarli, mette nero su bianco il Pm, alla luce delle ricerche on line effettuate. Ora per quel piccolo ritrovato il 9 agosto, che in Paese volevano chiamare Angelo, c'è anche un dilemma da risolvere: la registrazione anagrafica, nato e morto nel Comune, figlio di chi, di due residenti, in queste ore il sindaco stava affrontano la mera questione burocratica. Mentre una fiaccolata è in programma nei prossimi giorni. Per giovedì 26 settembre è fissato l'interrogatorio di garanzia davanti al Gip del tribunale di Parma: Chiara dovrà provare a spiegare perché per due volte ha dato alla luce, alla 40esima settimana, a distanza di poco meno di un anno, due figli per poi ucciderli. E continuare la sua vita di sempre.

Raffaella Troili

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Il sacrificio di Giacomo per salvare un'estranea

▶Mestre, il 26enne accoltellato da un rapinatore: era intervenuto per difendere una donna che stava per essere derubata. Ferito ma salvo anche un altro giovane

LA TRAGEDIA

MESTRE È morto da eroe, Giacomo Gobbato, a 26 anni, «perché gli eroi sono tutti giovani e belli». Giovane e bello, e un eroe, lo era davvero, questo ragazzo che non ha esitato, insieme all'amico Sebastiano Bergamaschi, a correre in aiuto di una donna in difficoltà, che era stata appena aggredita e scippata da un tossicodipendente. E ci ha lasciato la vita, sull'asfalto del marciapiede di Corso del Popolo, davanti al liceo artistico Guggenheim, a Mestre, la sera tra venerdì e sabato. Per le strade della città c'è movimento, anche se i locali in quella zona sono quasi tutti chiusi. È stata appena inaugurato Mestreland, il parco giochi della città, e sono quasi tutti lì. Giacomo e Sebastiano stanno rientrando a casa dopo una serata trascorsa fuori, anche insieme al papà di Giacomo. Stanno andando a bere una cosa per conto loro quando sentono una donna gridare: non si girano dall'altra parte, non sono i tipi. Giacomo e Sebastiano sono amici da una vita e sono molto conosciuti in città per il loro attivismo: condividono le battaglie per l'ambiente, per la giustizia sociale, per l'integrazione, per la sicurezza.

LA COLLUTTAZIONE

Accorrono e si gettano sull'aggressore, un tossicodipendente moldavo 30enne senza precedenti. Probabilmente è in crisi d'astinenza e gli servono i soldi per procurarsi una dose. Sebastiano cerca di fargli lo sgambetto per farlo cadere a terra, Giacomo gli salta addosso. Sebastiano viene colpito a una gamba, la lama gli sfiora l'arteria femorale. Ma è Giacomo ad avere la peggio quando l'aggressore si volta e lo colpisce con un fendente al torace. «Mi ha colpito», dice Sebastiano all'amico . «Anche io», risponde Giacomo, prima di accasciarsi a terra. Morirà neanche un'ora dopo, durante il trasporto in ospedale. Non è finita qui, la notte folle di Mestre: dopo aver lasciato i due amici a terra, sanguinanti, insieme alla donna appena scippata, l'aggressore scappa e prende di mira un'altra donna, una turista giapponese. Una furia incontenibile che viene fermata da un altro passante e dall'intervento della polizia. Sebastiano viene dimesso la mattina dopo ed è molto scosso. «Ho sentito una sensazione di calore alla gamba, ho realizzato che mi aveva colpito. Il tempo di dirlo a Jack e lui mi ha detto che l'aveva accoltellato», è il drammatico racconto del giovane.

L'AGGRESSORE POCO DOPO HA CERCATO DI SCIPPARE UN'ALTRA PERSONA ED È STATO FERMATO DALLA POLIZIA

IL DOLORE

Tatuatore, bassista, Giacomo avrebbe dovuto esibirsi con il suo gruppo sabato sera. La sua gente decide invece di commemorarlo con una veglia sabato pomeriggio nel luogo in cui ha perso la vita. Tutta la città si stringe intorno a Sebastiano e alla famiglia di Giacomo, conosciuto a Mestre come Jack. Ed esplode il dolore per una giovane vita spezzata senza un perché ma anche la rabbia per una città «lasciata a sé stessa, in cui i deboli sono sempre più marginalizzati».

In 400 si radunano davanti al liceo Guggenheim, bloccando Corso del Popolo, con striscioni e musica. Dietro, sulla cancellata che separa il liceo da uno dei parchi più al centro delle cronache cittadine per spaccio e traffici illeciti, si sta già formando un altare laico con fiori, biglietti e sciarpe del Venezia. «Era bravo, impegnato, divertente, una persona eccezionale - lo ricordano tra le lacrime gli amici-. È morto facendo ciò che ha sempre fatto, prendersi cura degli altri». «Questa è la "meglio gioventù" - commenta un anziano, con le lacrime agli occhi -. Questi ragazzi mi fanno tanta pena ma mi danno anche tanta speranza per il futuro».

LA DENUNCIA

Sebastiano, dolorante e con le stampelle, è voluto essere presente al presidio, sostenuto dalle decine di persone che lo abbracciano e con cui si lascia andare alle lacrime. Gli amici lo proteggono, così come fanno quadrato anche attorno allo strazio dei genitori e del fratello. C'è anche tanta rabbia, a Mestre, per un delitto annunciato e i tanti precedenti di violenza. «Mestre è una città abbandonata a se stessa - è l'intervento al microfono di Michele Valentini -. Qui gli ultimi sono abbandonati e dimenticati, frutto di servizi sociali inesistenti». Il grido che si alza, "altissimo e feroce" come quello che questo autunno aveva animato le manifestazioni in città per la sicurezza e contro la violenza sulle donne, è chiaro e rabbioso: «Jack è vivo e lotta insieme a noi, le nostre idee non moriranno mai».

Le questioni della sicurezza, dei servizi sociali, dell'immigrazione vengono lasciate temporaneamente ferme: tutta Mestre si stringe intorno agli amici e ai parenti di un giovane ucciso facendo ciò che il suo grande cuore gli ha imposto di fare.

Giulia Zennaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giacomo Gobbato, il 26enne morto accoltellato in corso del Popolo, a Mestre. Ferito a una gamba anche un amico intervenuto insieme con lui per difendere una donna che era stata aggredita e derubata da un 30enne moldavo. In città Giacomo era molto conosciuto per il suo attivismo e le sue battaglie per l'ambiente e la sicurezza

La disperazione degli amici di Jack «Lui era così, non si girava dall'altra parte»

LE TESTIMONIANZE

MESTRE «Ho sentito una sensazione di calore alla gamba, poi mi sono accorto che mi aveva colpito. Ho detto a Jack "mi ha accoltellato", lui ha fatto appena in tempo a rispondermi "anche io" ed è caduto a terra». Sono le ultime parole di Giacomo Gobbato, riportate da Sebastiano Bergamaschi, l'amico e il compagno di tante battaglie. Sebastiano non se la sente di parlare ma ringrazia uno a uno le decine di persone che sabato pomeriggio al presidio davanti al liceo artistico si sono messe in fila per fargli le condoglianze e dirgli di tenere duro.

GLI AMICI

«Giacomo era una persona fantastica, altruista, una di quelle persone con cui ti faceva davvero piacere fare amicizia - lo ricordano gli amici - Non si voltava indietro se c'era qualcuno che aveva bisogno, aveva le sue idee e le portava avanti. Non avremmo mai immaginato che sarebbe morto così. Ma non si è girato dall'altra parte, non si è limitato a filmare con il telefonino, ed è morto per questo». «Mestre deve fermarsi e riflettere su quello che è successo - tuona Michele Valentini - e se per farlo dobbiamo bloccare la città di sabato pomeriggio, lo faremo. Jack era in prima fila per le lotte che riguardavano il bene comune, per le battaglie che ci hanno portato a sfilare in 5mila per chiedere che questa sia città fosse più vivibile, perché i servizi sociali non siano un optional, dove si pensa davvero a chi sta peggio, agli ultimi, che in questa città vengono sempre dimenticati. Questo è il messaggio che vogliamo portare, il messaggio di Jack. Con forza, con gioia e ironia ha vissuto la sua giovane e breve vita, con l'altruismo e generosità che l'hanno contraddistinto anche negli ultimi momenti. Questo è il ricordo più bello di Jack».

IN CENTINAIA AL SIT-IN PER RICORDARE IL RAGAZZO: «ERA UNA PERSONA STRAORDINARIA, NON LO DIMENTICHEREMO»

I RESIDENTI

«Per salvare una donna da un malvivente Giacomo e il suo amico si sono messi in mezzo e lui ci ha rimesso la vita». Silvia Mandich, residente in Corso del Popolo e mamma di un'amica di Giacomo, è venuta a portare un fiore sul luogo in cui il giovane è stato ucciso. «Mia figlia è disperata, era un suo compagno di scuola. Lo conoscevo bene, veniva a casa nostra, un ragazzo pieno di vita e generoso, sempre disposto ad aiutare gli altri. Ed è per questo che non c'è più».

«Questa era una bella zona - spiega un'altra residente - ma negli ultimi anni è diventata pericolosa. Non ci sentiamo sicuri. Un giorno ero al Pam a fare la spesa e ho avvertito la guardia che uno sbandato stava cercando di rubare. Me lo sono ritrovato dietro che mi riempiva di improperi. Non sai più se intervenire o meno, come ha fatto il povero Giacomo». Ma prevale comunque la voglia di non girarsi dall'altra parte, di seguire l'esempio di questi due giovani coraggiosi.

G.Zen.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bayesian, allarme sui file di Lynch «Nel relitto dati sugli 007 occidentali»

IL CASO

PALERMO I sommozzatori si sono calati a 50 metri di profondità dove giace il relitto del Bayesian. Un lavoro a cui sono abituati. Sono altri i rischi che temono. Secondo la Cnn, avrebbero chiesto una sorveglianza rafforzata nel timore che i dati sensibili che sarebbero custoditi nelle casseforti del veliero possano interessare governi stranieri. Quelli di Russia e Cina su tutti. L'emittente televisiva americana cita un funzionario coinvolto nel piano di recupero del veliero affondato il 19 agosto scorso davanti alle coste di Porticello, in provincia di Palermo. Otto le persone morte, tra cui il tycoon britannico Mike Lynch, fondatore dell'azienda di cybersicurezza Darktrace e proprietario del superyacht. A bordo potrebbero esserci informazioni altamente riservate legate anche ad alcuni servizi di intelligence occidentali. I file sarebbero custoditi all'interno di casseforti a tenuta stagna, memorizzati in hard disk super-crittografati.

I RISCHI

All'inizio si temeva la più classica delle razzie, che qualcuno cioè si calasse in fondo al mare per recuperare gioielli e altri oggetti di valore delle persone rimaste intrappolate in una bolla d'aria che si è esaurita in pochi secondi la notte della tragedia. Ora invece si teme che il relitto possa interessare anche a governi stranieri. «È stata accettata e attuata una richiesta formale di ulteriore sicurezza del relitto fino a quando non potrà essere recuperato», ha confermato alla Cnn Francesco Venuto della Protezione civile siciliana.

PALERMO, RAFFORZATE LE MISURE DI SICUREZZA INTORNO AL VELIERO AFFONDATO: NEI DRIVE SMARRITI I SEGRETI DEL MAGNATE INGLESE



Lo yacht Bayesian al largo di Palermo naufragato ad agosto

I CONTROLLI

Probabilmente Lynch, magnate della cyber security inglese, viaggiava sempre con un bagaglio di informazioni top secret. L'imprenditore informatico ha lavorato con importanti agenzie governative che si occupano di sicurezza, dagli Stati Uniti ad Israele. Una storia di algoritmi e software che hanno fatto la fortuna di Lynch diventato miliardario. Ecco perché se c'è davvero del materiale criptato in fondo al mare bisogna metterlo al riparo.

Gli investigatori palermitani assicurano che la vigilanza sul relitto viene garantita 24 ore su 24 e che finora sono stati riportati in superficie solo gli hard disk del veliero. L'area dell'affondamento è interdetta alla navigazione con un raggio di 500 metri dal punto dell'inabissamento. Giorno e notte una motovedetta della guardia costiera presidia quel tratto di mare anche in profondità con l'ausilio di sonar ed ecoscandaglio. Ora però la Cnn riporta una voce che suona come un allarme.

Riccardo Lo Verso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor



ROMA tel. 06.3770.81
MILANO tel. 02.75709258
NAPOLI tel. 0812473309
LECCE tel. 0832.2781



www.legalmente.net

a cura di Piemme s.p.a e-mail: legalmente@piemmemedia.it

PROSSIMO APPUNTAMENTO
Domenica 29/09/2024

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

Modalità di partecipazione

Le vendite giudiziarie sono aperte a tutti gli interessati. Per parteciparvi non è richiesta l'assistenza di un legale o di altro professionista, né di agenzie di intermediazione o consulenza. Gli immobili sono stati valutati nel corso della procedura da un perito stimatore nominato dal giudice e la relazione peritale (con allegata documentazione) è consultabile sul sito internet del Tribunale che indice la vendita (ad esempio **www.tribunale.roma.it** o **www.tribunaledivelletri.it.**) Per ciascun immobile è nominato un Custode Giudiziario che ha il compito di fornire informazioni agli Interessati e accompagnarli a visitare l'immobile. L'immobile anche se occupato dal debitore viene consegnato libero a cura del Custode Giudiziario. Per ottenere finanziamenti finalizzati agli acquisti può essere concordato con l'Istituto di Credito prescelto il sistema di erogazione diretta del prezzo alla procedura (ai sensi dell'art. 585 comma terzo c.p.c.). Maggiori informazioni sull'immobile e sulle modalità di partecipazione possono essere reperite sui sito internet del Tribunale nonché contattando direttamente il Custode Giudiziario. Il recapito telefonico del custode è posto in calce a ciascun annuncio.

Le risposte ai vostri dubbi

Le richieste di parere su questioni di natura generale possono essere inviate all'indirizzo mail: **legalmente@piemmemedia.it** per la rubrica a cura dell'avv. Luciano Lione

Tribunale di Roma

FALLIMENTI

FALLIMENTO N. 487/2021
Curatore Dott. Claudio Santini Giudice Delegato Dott. Stefano Cardinali **Avviso di Vendita** Il Dott. Claudio Santini con studio in Roma (RM) Viale B. Buozzi n° 5, Curatore del Fallimento n. 487/2021 del Tribunale di Roma (RM), **AVVISA** che il **giorno 13.11.2024 alle ore 15.30** presso lo studio del curatore in viale Bruno Buozzi n. 5 si terrà la vendita all'asta del seguente bene: **LOTTO UNICO:** - Quota di proprietà pro indiviso pari al 2.5% di locale a destinazione commerciale nel Comune di Roma, via dei Monti di Primavalle n. 256/258 distinto al NCEU al foglio 356 part. 602, sub. 2; - Quota di proprietà pro indiviso pari al 2.5% di locale a destinazione commerciale nel Comune di Roma, via dei Monti di Primavalle n. 260, distinto al NCEU al foglio 356, part. 602, sub. 3; - Quota di proprietà pro indiviso pari al 15% di locale a destinazione commerciale nel Comune di Roma, Piazza dei Cinquecento n. 42/43, distinto al NCEU al foglio 481, part. 75, sub. 14. Prezzo base d'asta € 31.712,00. Rilancio minimo in gara € 500,00. Per dettagli e informazioni relativi allo stato di fatto e di diritto degli immobili in vendita si rimanda integralmente alla relazione tecnica di stima, declinando ogni responsabilità nei confronti dei soggetti interessati. Gli interessati a partecipare all'asta, dovranno far pervenire una offerta irrevocabile d'acquisto presso lo Studio del Claudio Santini in viale Bruno Buozzi n. 5 Roma (RM), cauzionata con assegno circolare non trasferibile pari al 20% del prezzo offerto **entro e non oltre le ore 18:00 del giorno 12.11.2024.** Info 06.80693292

Tribunale di Velletri

ESECUZIONI IMMOBILIARI

ANZIO

ERRATA CORRIGE

ESEC. IMM. n. 583/18 R.G.E.
ERRATA CORRIGE ALL'USCITA DEL 15/09/2024
Comune di Anzio (RM) c.so Italia n. 34. - Lotto UNICO. Piena propr. di appartamento al p. 2°, Pal. A, int. 13, composto da soggiorno con angolo cottura, 2 vani letto, bagno e terrazzo, dal quale vi si accede sia dal soggiorno che da un vano letto, con al p. interrato di pertinenza una piccola cantina ed un posto auto coperto. **Prezzo base: Euro 50.445,00** (Offerta Minima Euro 37.833,75) in caso di gara **aumento minimo Euro 2.550,00.** Vendita senza incanto: **15/11/2024 ore 10:00,** innanzi al professionista delegato Avv. Loredana Evangelista presso il proprio studio in Colleferro, v.le XXV Aprile, 43, int. 17, piano 5°. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 14/11/2024 presso il suddetto studio. Info presso il delegato nonché custode giudiziario, tel. 0697305242 - 3383742697, su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (**A4178317**).

ARDEA

ESEC. IMM. n. 902/14 R.G.E.
Comune di Ardea (RM) via Mare del Nettare, 3 - Lotto UNICO. Appartamento, composto da un secondo piano, adibito ad abitazione, e un terzo piano a soffitta e locale di sgombero, con corte a piano terra adibita a parcheggio. Libero. Situazione cat.le ed edilizia meglio descritte nella perizia agli atti della quale è necessario prendere visione. **Prezzo base: Euro 62.770,00** (Offerta Minima Euro 47.077,50) in caso di gara **aumento minimo Euro 3.000,00.** Vendita senza incanto: **15/11/2024 ore 11:30,** innanzi al professionista delegato Avv. Rossella Colombo presso la Sala delle Aste A.V.I.A. in Velletri (RM), via Artemisia Mammucari, 129. Apertura buste ore 11:30. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 14/11/2024 presso lo studio del delegato in Velletri (RM), c.so della Repubblica, 179. Info presso il delegato nonché custode giudiziario, tel. 069630018, e-mail: rossellacolombo@avvocatocolombo.biz, sul Portale delle Vendite Pubbliche, su www.tribunaledivelletri.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it,www.idealista.it, Bakeca.it e Subito.it (Cod. **A4185653**).

ARTENA

ESEC. IMM. n. 409/09 R.G.E.
Comune di Artena (RM) via Circonvallazione Valli snc (già loc. Contrada San Nicola, 3) - Lotto 3 Piena propr. di: - terreno a destinazione catastale seminativo; - terreno a destinazione bosco ceduo. Entrambi i terreni hanno un potenziale edificatorio accertato. Occupati dalla parte esecutata. **Prezzo base: Euro 750.000,00** (Offerta Minima Euro 562.500,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 36.500,00.** Vendita senza incanto: **20/11/2024 ore 09:00,** innanzi al prof. delegato Avv. Riccardo Guidaldi c/o la Sala Aste in Velletri (RM), via Artemisia Mammucari, 129. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 19/11/2024 presso lo studio del delegato in Velletri, piazza Cairoli, 37. Info presso il delegato nonché custode giudiziario, tel. 069630978 da lun-ven ore 16-19, su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. **A4239487**).

COLLEFERRO

ESEC. IMM. n. 34/23 R.G.E.
Comune di Colleferro (RM) Vicolo degli Orti 11 - LOTTO UNICO Piena propr. su appartamento di mq 106 e vani 4,5 cat.li ai piani T-1° con annesso garage al p. terra. Libero. **Prezzo base: Euro 59.886,00** (Offerta Minima Euro 44.915,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 3.000,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **19/11/2024 ore 14:20,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.garavirtuale.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 18/11/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonché custode giudiziario Avv. Corrado Corrado, tel 338/4059488 - 06/9875725 e-mail: avvocatocorrado@gmail.com e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4298991).

GENZANO DI ROMA

ESEC. IMM. n. 3/94 R.G.E.
Comune di Genzano di Roma (RM) Via Cencio Baldazzi, 4. - Lotto UNICO. Piena propr. su appartamento di mq 85 al piano terra, scala B, int. 1, composto da ingresso, cucina, soggiorno, bagno, oltre n.2 aree scoperte. Occupato come indicato in perizia. **Prezzo base: Euro 85.000,00** (Offerta Minima Euro 63.750,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 5.000,00.** Vendita senza incanto: **20/11/2024 ore 11:15,** innanzi al professionista delegato Not. Giuseppe Maria Caparrelli presso lo studio in Velletri piazza Cairoli n. 30. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 19/11/2024 presso il suddetto studio. Info presso il delegato e il custode giudiziario Avv. Ortensia Ebner tel. 0693014110 e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4311039**).

GROTTAFERRATA

ESEC. IMM. n. 126/21 R.G.E.
Comune di Grottaferrata (RM) Via S. Bartolomeo, 32. - Lotto 5. Appartamento al piano 1° di ca. mq 130 utili, edif. A, int. 6, composto da ampio soggiorno-pranzo, cucina, disimpegno, ripostiglio, tre bagni, tre camere, cabina armadio oltre terrazzo ad uso esclusivo di mq 72. Occupato. **Prezzo base: Euro 421.500,00** (Offerta Minima Euro 316.125,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 25.000,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **19/11/2024 ore 14:40,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.fallcoaste.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 18/11/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonché custode giudiziario avv. Corrado Corrado, tel/fax 06/9875725 cell. 338/4059488 email avvocatocorrado@gmail.com e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. da **A4268284**).

MARINO

ESEC. IMM. n. 358/96+427/10+82/11 R.G.E.
Comune di Marino (RM) Via Vecchia di Grottaferrata, 9 - Lotto 3 Piena propr. di appartamento composto da ingresso, salone, corridoio, 2 camere ed una cameretta, cucina, 3 bagni, e balconi della sup. di mq. 175,00 i balconi mq. 80,00 oltre cantina di mq. 6,00. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base: Euro 254.000,00** (Offerta Minima Euro 190.500,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 13.000,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **20/11/2024 ore 14:30,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.garavirtuale.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 19/11/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato Not. Giuseppe Maria Caparrelli e presso il custode giudiziario Avv. Valentina Mancini e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4310098).

MONTE COMPATRI

ESEC. IMM. n. 275/23 R.G.E.
Comune di Monte Compatri (RM) via Alfredo Serranti, 12. - Lotto UNICO. Piena proprietà di: -Bene 1) Negozio al p. 1° con ripostiglio, bagno e antibagno, edif. U, sc. A; -Bene 2) Cantina al piano S1, edif. U, sc. A, int. 8. Liberi. **Prezzo base: Euro 186.000,00** (Offerta Minima Euro 139.500,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 9.000,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **20/11/2024 ore 12:00,** partecipabile telematicamente tramite il Gestore della vendita telematica Astalegale.net S.p.A. sul sito dedicato www.spazioaste.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 19/11/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato Avv. Cesare Valvo, tel.06.98796836, mail: cesarevalvo@valvolaw.it e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4311168**).

ESEC. IMM. n. 256/20 R.G.E.
Comune di Monte Compatri (RM) Via Maremmana III, km 3+600. - Lotto 1 Ristorante composto da locali di ampia metratura con sale, cucina e servizi collegati tra loro da una sc. interna oltre spazi esterni comuni. **Prezzo base: Euro 576.000,00** (Offerta Minima Euro 432.000,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 30.000,00. Via maremmana III km 3+600. - Lotto 2** Appartamento posto al p. terra e 1° con annessa corte esclusiva. **Prezzo base: Euro 185.250,00** (Offerta Minima Euro 138.938,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 11.000,00. Via maremmana III - km 3+600. - Lotto 3** Appartamento posto al p. 1° composto da soggiorno-pranzo, cucina, disimpegno, due camere da letto ed un bagno. **Prezzo base: Euro 121.500,00** (Offerta Minima Euro 91.125,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 7.000,00. Via maremmana III - km 3+600. - Lotto 4** Appartamento posto al p. 2° o sottotetto composto da ingresso/disimpegno, cucina, soggiorno-pranzo, bagno, camera e terrazzo. **Prezzo base: Euro 114.675,00** (Offerta Minima Euro 86.006,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 6.000,00.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **19/11/2024 ore 14:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 18/11/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonché custode giudiziario Avv. Corrado Corrado tel. 338/4059488 - 06/9875725 email: avvocatocorrado@gmail.com e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (A4242724,A4301447,A4301448,A4301449).

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

DECRETO N. 369/2019

SOC. COOP. AGRICOLA ORTO SOLE IN LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA
commissario liquidatore: dr. **Nicola Carbone**



Vendita senza incanto settimo esperimento: 07/**11/2024 ore 15:00** innanzi al notaio designato dr. Matteo MARRONE, c/o la propria sede secondaria in Pomezia, via Roma n. 30.

Lotto Unico: **Comune di Fiumicino (RM) via della Muratella, 1470.**

Quota pari ad 1/1 del diritto di piena proprietà su compendio immobiliare costituito da:

- fabbricato industriale posto al centro dell'area, vocato alla lavorazione e stoccaggio in aree refrigerate, dei prodotti agricoli, con area uffici e area destinata al personale: locali spogliatoio, mensa, servizi igienici separati per genere e officina. La superficie totale coperta del fabbricato è stata calcolata in mq 2.243,63;

- piccolo fabbricato destinato a cabina elettrica, posto sul retro dell'area rispetto all'ingresso al complesso. La superficie totale coperta del fabbricato è stata calcolata in mq 52,73;

- fabbricato destinato a lavorazione dei prodotti agricoli e celle frigorifere per lo stoccaggio, posto sul retro dell'area rispetto all'ingresso. La superficie totale coperta del fabbricato è stata calcolata in mq 1.985,43;

- area di pertinenza destinata alla movimentazione dei mezzi e a giardino. La superficie di tale area è stata calcolata in mq 12.036,13 (di cui mq 613,59 ancora edificabile).

Stato di occupazione del compendio immobiliare: **Libero.**

Prezzo base Euro 2.205.000,00, in caso di gara **aumento minimo di Euro 100.000,00.** Deposito offerte dalle ore 9,30-13,00 entro il 06/11/2024 presso il suddetto studio notarile. Deposito cauzionale pari al 10% del prezzo offerto, deposito spese pari al 5% del prezzo offerto. Ulteriori dettagli in avviso. Maggiori info, anche per visite, c/o il commissario liquidatore, tel. 0644292213 e-mail studioniccarbone@gmail.com, e c/o notaio delegato dr. Matteo MARRONE tel. 0687570188, e su www.astegiudiziarie.it. (Cod. **A4251765**).

POMEZIA

ESEC. IMM. n. 282/21 R.G.E.
Comune di Pomezia (RM) v.le delle Arti, 13 - Lotto UNICO. In complesso edilizio in linea di 80 appartamenti su quattro corpi scala a 5 piani f.t. (con ascensore) oltre piano attico e livello entro terra destinato a parcheggi. Piena propr. di compendio immobiliare costituito da: -Bene 1) appartamento di mq 71 cat.li al p.2°, sc. A, int. 12, composto da soggiorno pranzo, angolo cottura, disimpegno, camera da letto matrimoniale con bagno annesso e bagno di servizio, balcone a livello; -Bene 2) cantina di mq 3 cat.li al p.5°, sc. A, int. 8 con porta di accesso in alluminio; -Bene 3) posto auto scoperto di mq 13 cat.li al p. Terra. **Prezzo base: Euro 76.135,25** (Offerta Minima Euro 57.101,44) in caso di gara **aumento minimo Euro 3.806,76.** Vendita senza incanto asincrona telematica: **14/11/2024 ore 09:30,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 13/11/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato, nonché custode, Avv. Massimo Negroni tel. 0693667686 e-mail: massimo.negroni@studiolegalenegroni.it e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. **A4266403**).

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Economia



MICROSOFT VUOLE RIAPRIRE LA CENTRALE NUCLEARE DI MELTDOWN PER SOSTENERE L'IA

Satya Nadella
Ad di Microsoft

Fax: 06 4720597
e-mail: economia@ilmessaggero.it

Domenica 22 Settembre 2024
www.ilmessaggero.it

Ilva, una cordata italo-estera per il rilancio della siderurgia

▶Arrivate 15 manifestazioni di interesse: ci sono anche Marcegaglia e Sideralba. Alla finestra Arvedi e Nippon Steel
Il piano per una newco tra soggetti nazionali e stranieri (Canada, India o Ucraina). Verso la cessione totale del capitale

LA STRATEGIA

ROMA Una cordata formata da italiani e investitori internazionali, guidata da un soggetto estero (in pole canadesi, indiani e ucraini) per il rilancio dell'ex Ilva. Con la possibile cessione anche del 100% del capitale di Acciaierie per l'Italia (ora in amministrazione straordinaria) e con l'assegnazione degli impianti entro giugno 2025. È il piano a cui starebbe lavorando in queste ore il ministro delle Imprese, Adolfo Urso, dopo l'arrivo di quindici manifestazioni di interesse non vincolanti per l'acquisizione totale o di alcuni stabilimenti del polo siderurgico, con sede principale a Taranto.

L'obiettivo sarebbe unire più soggetti per arrivare a una soluzione complessiva: incassare almeno 1,5 miliardi dalla vendita, mantenere l'occupazione e procedere con la decarbonizzazione concordata con l'Ue, per cui lo Stato mette in campo 1 miliardo.

RESTA IL RUOLO DI INVITALIA: SE FALLISCE LA VENDITA COMPLESSIVA MANTERRÀ UNA QUOTA I SINDACATI: ALLO STATO UN 40-45% DI GARANZIA

I PRETENDENTI

L'elenco ufficiale dei pretendenti ancora non è stato reso pubblico, ma di certo tra le italiane sono presenti Marcegaglia e Sideralba, mentre per ora sembra restare alla finestra Arvedi, che sarebbe assente come la big giapponese Nippon Steel. Ci sarebbero, invece, i canadesi di Stelco Holding, gli ucraini di Metinvest e gli indiani di Vulcan Green Steel (dopo l'esperienza fallimentare dei connazionali di Arcelor Mittal). I favoriti, al momento, sarebbero i canadesi, anche perché tra i pochi a presentare un'offerta per tutti gli stabilimenti: opzione che il bando di gara privilegia. Marcegaglia, al contrario, sarebbe interessata solo agli asset nel Nord Italia: i siti di Novi Ligure e Cornigliano. Idem per Sideralba e Arvedi, che sembra attendere le prossime mosse dei pretendenti per capire se inserirsi o meno nella partita. Questa delle 15 offerte, infatti, è solo la prima fase della procedura di gara lanciata a fine luglio dai commissari dell'ex Ilva, Giovanni Fiori, Giancarlo Quaranta e Davide Tabarelli. L'esame delle proposte inizierà già questa settimana, poi quelle vincolanti dovranno essere presentate entro fine novembre.

A quel punto il numero dei pretendenti potrebbe aumentare. I concorrenti dovranno precisare: il perimetro dell'operazione, il numero di dipendenti, l'attuabilità del piano ambientale, il contenuto della strategia industriale, il prezzo in euro, gli interventi di compensazione in favore delle comunità locali, l'affidabilità dell'offerente e il grado di certezza sul perfezionamento dell'operazione. Non si escludono nuove fasi di rilancio. L'obiettivo, comunque, è assegnare gli impianti già a marzo o al massimo, come detto, entro giugno 2025.

Se non si dovesse trovare un acquirente o una cordata che acquista complessivamente il polo siderurgico, non si esclude la vendita solo di alcuni stabilimenti o il mantenimento di una quota di capitale da parte dell'azienda di Stato Invitalia (oggi al 32% dopo il fallito accordo con ArcelorMittal per il passaggio al 66%). I sindacati, Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil, bocciano la prima opzione (il cosiddetto "spezzatino"), mentre chiedono che lo Stato mantenga almeno un 40-45% di quote come "garanzia" per la riconversione ecologica degli impianti e la salvaguardia dei circa 10mila lavoratori (di cui 4mila in cassa integrazione).

IMPROBABILE LA VENDITA SOLO DI ALCUNI STABILIMENTI URSO: «TARANTO DIVENTERÀ IL PIÙ GRANDE POLO GREEN D'EUROPA»

I CREDITI

Secondo Urso «grazie ai commissari si è evitato il collasso dell'ex Ilva, facendo ripartire la produzione». «Ora - aggiunge - sceglieremo il progetto migliore per garantire il rilancio e il percorso green del sito, che noi pensiamo possa diventare il più grande polo siderurgico verde d'Europa». Intanto c'é stata una schiarita per l'indotto di Taranto che lavora con Acciaierie d'Italia. In queste ore le imprese stanno ricevendo il pagamento dei crediti (al 70% o all'80%) maturati prima dell'amministrazione straordinaria scattata a febbraio.

Giacomo Andreoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un lavoratore dell'ex Ilva davanti agli stabilimenti di Taranto

Pagamenti

Parte la sfida tra Nexi e Numia la prima partita è sui Pos di Bpm

La concorrenza tra Nexi e Numia, il nuovo provider dei servizi di pagamento, parte da Bpm. Il Banco ha cambiato operatore, divorziando dalla prima società per dare in appalto i Pos alla seconda. Il patto di non concorrenza sui pagamenti, intanto, però è scaduto il primo settembre. Ma, almeno stando alla nota diffusa dai sindacati di Bpm, il cambio di fornitore non sembra dei più semplici. Il nuovo gruppo guidato da Fabio Pugini, sta cercando di difendersi per evitare il travaso dei clienti in Nexi. Una spinta che preoccupa i sindacati che, in una nota congiunta firmata da Cgil, Cisl e Uil, hanno lanciato un chiaro invito a tutti i lavoratori coinvolti nell'operazione «a prestare attenzione e ad operare rispettando pedissequamente la normativa. Nessun perseguimento di un risultato commerciale "a tutti i costi" può essere motivo per non operare nel pieno rispetto della stessa», hanno scritto i sindacati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bapr-Sant'Angelo nasce la Banca agricola popolare di Sicilia

LA FUSIONE

ROMA Con la più alta partecipazione di sempre, i soci di Banca agricola popolare di Ragusa (Bapr) hanno approvato ieri, in prima convocazione, l'operazione di fusione per incorporazione della Banca popolare Sant'Angelo (Bpsa). Nasce così Banca agricola popolare di Sicilia (Baps), primo polo di credito dell'Isola. L'Assemblea, in parte ordinaria, ha anche approvato l'assegnazione a titolo gratuito di azioni proprie: il consiglio di amministrazione è stato autorizzato ad assegnare gratuitamente azioni proprie a tutti gli azionisti nel rapporto di una per ogni 25 detenute da ciascun singolo azionista alla data dell'assegnazione, che sarà individuata dal cda, e, in ogni caso, nel limite massimo di 1.050.000 azioni. L'assegnazione dovrà essere eseguita nel periodo tra il 1 dicembre 2024 e il 31 marzo 2025.

I COMMENTI

A fronte del perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione di Bpsa in Bapr, l'assegnazione sarà a favore di tutti gli azionisti di Bapr, nonché degli azionisti di Bpsa che avranno aderito all'operazione. «Siamo estremamente orgogliosi della straordinaria partecipazione della nostra base sociale all'assemblea, la più alta di sempre - ha commentato Arturo Schininà, presidente del cda - questo segna un momento storico per la nostra Banca e per il territorio siciliano». «La nascita di Baps - ha sottolineato l'ad Saverio Continella - apre una nuova fase di sviluppo e di crescita per il nostro istituto, che si pone sempre più come punto di riferimento per l'economia siciliana. Con la nascita di Baps ci impegniamo a mantenere saldi i valori della tradizione e della vicinanza al territorio, con lo sguardo rivolto al futuro, forti di una nuova identità e di un solido progetto di crescita. La Sicilia ha finalmente la sua banca».

R.Ec.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Edilizia, nuove regole sulla sicurezza dal primo ottobre la Patente a punti

Cantieri, in settimana il regolamento del ministero del Lavoro

LA MISURA

ROMA Decreto in Gazzetta Ufficiale e regolamento attuativo del ministero del Lavoro nero su bianco entro la prossima settimana: l'operazione Patente a punti nel settore edile, obbligatoria per le imprese dal 1 ottobre, entra nel vivo. L'architettura della riforma, che punta a ridurre il fenomeno degli infortuni e delle morti nei cantieri, è definita. Le 832 mila imprese edili alle quali l'ispettorato del Lavoro rilascerà la patente partiranno con un credito di 30 punti in patente, il punteggio massimo raggiungibile. Le imprese e i lavoratori autonomi potranno lavorare in cantiere con un punteggio minimo pari a 15 punti, al di sotto l'attività verrà sospesa oppure, nel caso l'impresa venga trovata sprovvista di patente, può scattare anche una sanzione amministrativa che oscilla tra 6.000 a 12.000 euro.

LE MODALITÀ

In caso di incidenti nel cantiere cosa accade? In queste circostanze (con l'eccezione della sospensione dell'attività fino a 12 mesi in caso di morte per "colpa grave) saranno decurtati dei punti dalla patente a seconda delle conseguenze generate dall'incidente. Si parla di 20 punti in meno, in caso di incidente mortale e di 15 punti se l'incidente determina un'inabilità permanente al lavoro, assoluta o parziale. In caso di inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di quaranta giorni, saranno invece tolti solo 10 punti. L'ispettorato Nazionale del Lavoro definisce i criteri, le procedure e i termini del provvedimento di sospensione.

LA MAPPA DELLE REGIONI

Come si possono conquistare nuovi punti? I punti, chiamati anche crediti, decurtati possono essere reintegrati a seguito della frequenza di corsi formativi specifici che consentono di riacquistare 5 crediti alla volta. Fino a quanto l'impresa non avrà nuovamente raggiunto il minimo di 15 punti resterà sospesa dall'attività. Secondo i dati della Cgia, su 832 mila attività interessate a richiedere la patente a crediti, oltre 320mila (quasi il 40%), sono costituite da artigiani, molti dei quali stranieri, che non hanno dipendenti. Del totale, il 54,9% sono imprese individuali (457mila), il 32,9% società di capitali (circa 274mila) e il 9,3% società di persone (poco più di 77.300). La regione che ne conta di più è la Lombardia: tra edili, elettricisti, termoidraulici, fabbri, serramentisti, l'ammontare complessivo è di 144mila attività. Seguono il Lazio con 83.500 imprese e la Campania con 77mila. Tra gennaio e luglio il numero totale dei decessi nel settore edile ha interessato 577 persone, 18 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. La riforma ha incassato l'ok della Cisl, secondo cui «la patente a punti è uno strumento prezioso e atteso da anni perché punta alla qualificazione del settore partendo dall'uomo e dal lavoro, e ha come obiettivo garantire sicurezza e legalità nei cantieri».

IL DECRETO PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE OGNI AZIENDA PARTIRÀ CON UN CREDITO DI 30 PUNTI, SOTTO 15 ATTIVITÀ SOSPESA

Michele Di Branco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Agricoltura, corre l'export» Il Made in Italy a 70 miliardi

▶Il saluto della premier Meloni al DiviNazione Expo di Siracusa che anticipa il G7 di giovedì

L'iniziativa di Lollobrigida: oltre 200 stand per 18 Regioni con spettacoli di arte e cucina

L'EVENTO

SIRACUSA «Se le cose quest'anno andranno come noi crediamo le esportazioni di prodotti agroalimentari varranno fino a 70 miliardi di euro», dice Giorgia Meloni. L'occasione è la cerimonia di inaugurazione di Divinazione Expo a Siracusa. «È il valore della nostra ricchezza che viene prodotta dagli agricoltori. L'agroalimentare del Made in Italy è un pezzo straordinario della nostra identità conosciuto dappertutto», aggiunge la premier.

Il Made in Italy cresce, dunque, nonostante le montagne russe delle condizioni climatiche provochino danni e disastri. Al Nord le alluvioni, al Sud la siccità. Le eccellenze italiane dell'agricoltura e della pesca meritano di stare in mostra. Si è scelta una vetrina ricca di storia e fascino qual è l'isola di Ortigia. Da ieri e fino al 29 settembre Siracusa ospita "DiviNazione Expo", che anticipa il G7 agricolo in programma dal 26 al 28 prossimi nella stessa città siciliana. Si parlerà anche di pesca, che di solito nei G7 è assente. In Italia il ministro ha anche la delega per il settore.

LE POTENZIALITÀ

Agricoltura e pesca «straordinariamente importanti nella produzione di cibo ma anche in qualcos'altro che spesso viene sottovalutato, che è la protezione del territorio perché – spiega Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura, sovranità alimentare e foreste – gli agricoltori e i pescatori sono i primi ambientalisti, quelli che hanno nella terra e nel mare il bene più prezioso, sono quelli che naturalmente proteggono questi beni». Proprio per il loro ruolo «vanno messi in condizione di operare garantendo un valore corretto di quello che è il loro lavoro e su questo il nostro governo è straordinariamente impegnato sia sul piano nazionale, raddoppiando i fondi all'agricoltura come mai è avvenuto, ma anche sul piano europeo e adesso con questo G7 che vede anche con il coinvolgimento delle altre nazioni democratiche più ricche del mondo». In Sicilia si soffre per la siccità (argomento di cui ha discusso con il governatore siciliano Renato Schifani), mentre in Emilia Romagna in queste ore si contano i danni per l'alluvione. Estremi di una condizione climatica a cui purtroppo, dicono gli esperti, dobbiamo abituarci: «Situazioni drammatiche a relativamente pochi chilometri di distanza, che devono prevedere da parte nostra una responsabilità maggiore rispetto al passato per realizzare infrastrutture e strategie di intervento», spiega Lollobrigida.

ALLA PROSSIMA RIUNIONE DEI 7 BIG DEL MONDO SI PARLERÀ ANCHE DELLE STRATEGIE SULLA PESCA



Il Made in Italy cresce anche nel settore agroalimentare. Nella foto la premier, Giorgia Meloni, al DiviNazione Expo che anticipa il G7 agricolo in programma dal 26 al 28 settembre.

IL PROGRAMMA

I cambiamenti climatici saranno uno dei temi dei 130 convegni che si svolgeranno nei nove giorni in cui Siracusa e l'Italia saranno al centro del dibattito mondiale sulla sicurezza alimentare, la sostenibilità ambientale e il commercio internazionale nel settore agroalimentare e della pesca. Fino al 26 spazio alla promozione delle nostre eccellenze. Seicento produttori, 200 stand, 18 regioni, arte e cucina. Scelta strategica quella dell'Expo. «Trovo molto intelligente e molto bella l'iniziativa del ministro Lollobrigida che attorno a questi due, tre giorni in cui i ministri che si occupano di agricoltura si riuniranno per parlare dei problemi dell'agricoltura, degli agricoltori e per la prima volta della pesca, si racconti in un posto così straordinario la straordinaria capacità» dei nostri agricoltori – aggiunge Meloni – «di produrre qualcosa di fondamentale per il nostro nome nel mondo: il made in Italy». Un appuntamento chiuso come il G7 è stato trasformato «in un evento che i cittadini possono vivere anche per capire quanto siano importanti le riunioni che ci sono intorno a questo evento che ha il compito anche di definire alcune delle grandi decisioni sui temi globali ma anche far capire che da noi l'agroalimentare è una questione di popolo». Ed è alla gente che il buon cibo siciliano si mette in mostra: «Perché bisogna dire che i nostri prodotti sono i migliori perché più sicuri e i più controllati», conclude Lollobrigida che in serata assieme a Giorgia Meloni ha partecipato allo spettacolo di inaugurazione dell'Expo, alle porte di Ortigia. Lo spettacolo tra giochi d'acqua e canzoni termina con il simbolico atto di piantare alberi in un giardino da parte di sette bambini in rappresentanza dei paesi del G7.

Riccardo Lo Verso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervento

Vino, al via gli aiuti dell'Agea per i danni da peronospora

Al via i pagamenti di Agea dei fondi di solidarietà che sono destinati agli agricoltori colpiti dalla peronospora. Gli aiuti, per un totale di 47 milioni di euro, sono riservati a tutte le aziende che hanno subito una riduzione di produzione di almeno il 30% a causa dell'infezione fungina che ha colpito nel 2023. «Abbiamo messo a disposizione tutto ciò che potevamo per sostenere in particolare le piccole e medie imprese, che sono maggiormente vulnerabili rispetto a eventi così distruttivi», ha dichiarato il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida. «Il nostro obiettivo - ha rimarcato il ministro - è proteggere il futuro del settore vitivinicolo e offrire un sostegno concreto alle imprese danneggiate. La rapidità e la gravità con cui la Peronospora si è diffusa, complice il clima eccezionale di quell'anno, hanno richiesto un intervento straordinario, e il Governo Meloni ha risposto con decisione». «Sono circa 30.000 - fa sapere il ministero in una nota - le aziende agricole che hanno fatto richiesta per accedere a tali fondi, una cifra che dimostra l'ampiezza della crisi che ha interessato sia il comparto dell'uva da tavola che quello del vino». Il ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, si legge ancora nella nota, «ha destinato tutte le risorse disponibili per sostenere le imprese agricole colpite: 7 milioni di euro provenienti dalla legge 163/2023 e ulteriori 40 milioni dal Decreto Agricoltura. Il 40% dei fondi sarà erogato a tutte le aziende richiedenti, mentre il restante 60% sarà assegnato come quota aggiuntiva alle imprese che hanno adottato misure di prevenzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tribunale di Velletri

ESECUZIONI IMMOBILIARI

POMEZIA

ESEC. IMM. n. 428/22 R.G.E. Comune di Pomezia (RM) via Lago di Misurina, 56-58 - loc. Torvaianica. - Lotto UNICO. Quota di proprietà pari a 11/24 di villa a due piani composta: a piano terra, da ingresso soggiorno, sala pranzo, disimpegno, cucina, bagno e studio; a piano 1°, da 3 camere, terrazza coperta, 2 bagni e corridoio, con annesso deposito da condonare in base alla legge n.47/1985 e corte alberata pertinenziale. Occupato senza titolo. **Prezzo base: Euro 180.000,00** (Offerta Minima Euro 135.000,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 9.000,00**. Vendita senza incanto asincrona telematica: **20/11/2024 ore 10:00,** partecipabile telematicamente tramite il Gestore della vendita telematica Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. sul sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 19/11/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato Avv. Cesare Valvo, tel 06-98796836 e-mail: cesarevalvo@valvolaw e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. **A4311334**).

VALMONTONE

ESEC. IMM. n. 490/93+214/14 R.G.E. Comune di Valmontone (RM) via Colle Favetto, 15/c. -Lotto 1. Piena propr.di appartamento al p.terra, int.1, su due piani composto da garage, 2 locali ripostiglio e locale tinello al p. seminterrato; ampio salone, cucina, 2 camere e 2 bagni al p. terra, oltre 2 balconi e area cortilizia in comune. Immobile occupato a titolo gratuito. **Prezzo base: Euro 107.643,00** (Offerta Minima Euro 80.732,25) in caso di gara **aumento minimo Euro 5.300,00**. **-Lotto 2.** Piena propr. di appartamento al p. 1° int.2 composto da cucina, 3 camere, 2 bagni, 2 balconi e terrazzo, oltre terreno agricolo di mq 3.287, locale magazzino e tettoia. Immobile occupato. **Prezzo base: Euro 165.069,00** (Offerta Minima Euro 123.801,75) in caso di gara **aumento minimo Euro 8.200,00**. Vendita senza incanto presso il venditore: **15/11/2024 ore 11:30,** innanzi al prof. delegato avv. Rossella Colombo c/o la Sala Aste in Velletri, via Artemisia Mammucari n. 129. Apertura buste ore 11:30. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 14/11/2024 presso lo studio del delegato in Velletri, corso della Repubblica n. 179. Situazione cat.le ed edilizia meglio descritte nella perizia agli atti della quale è necessario prendere visione. Info presso il delegato nonché custode giudiziario, tel. 06 9630018 - e-mail rossellacolombo@avvocatocolombo.biz e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it e sul Portale delle Vendite Pubbliche. (Cod. **A4199229**).

ESEC. IMM. n. 213/23 R.G.E. Comune di Valmontone (RM) Via colle ospedale n.49 - LOTTO UNICO Fabbricato di mq 284,67 cat.li da cielo a terra composto dai piani S2-S1-T-1°. Occupato dalla parte esecutata. **Prezzo base: Euro 173.000,00** (Offerta Minima Euro 129.750,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 9.000,00**. Vendita senza incanto presso il venditore: **20/11/2024 ore 09:00,** innanzi al prof. delegato Avv. Aldo Rossetti c/o la Sala Aste in Velletri (RM) via Artemisia Mammucari n. 129. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 19/11/2024 presso lo studio del delegato in Velletri (RM) piazza Cairoli n. 37. Info presso il delegato e custode giudiziario Avv. Aldo Rossetti 06-9630978/96142550 e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4292696).

VELLETRI

ESEC. IMM. n. 174/13 R.G.E. Comune di Velletri (RM) Via Appia Sud 255 o Km 47,400 - LOTTO UNICO Piena prop. di unità immobiliare al p. terra composta da abitazione di mq 120.45 con ingresso, vano soggiorno, pranzo soggiorno, camera letto, bagno, bagno, 2 camere da letto, n. 2 bagni e corridoio, portico di mq 14.02 e corte esclusiva, locale magazzino-ripostiglio, non collegati tra loro, e annesso terreno di mq 3.590 tra scoperto e coperto. Libera. **Prezzo base: Euro 87.000,00** (Offerta Minima Euro 65.500,00) in caso di gara **aumento minimo Euro 4.500,00**. Vendita senza incanto presso il venditore: **21/11/2024 ore 11:30,** innanzi al prof. delegato avv. Daniela Bucci c/o La Sala Aste in Velletri, Via Artemisia Mammucari n. 129. Deposito offerte entro le ore 13:00 del 20/11/2024 presso lo studio del delegato in Velletri (RM) Piazza Cairoli 15. Info presso il delegato nonché custode giudiziario avv. Daniela Bucci, tel. 3478686558 e su www.tribunale.velletri.giustizia.it, www.giustizia.lazio.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4257034).

Per orientarsi nel mondo delle aste

www.legalmente.net

Legalmente Aste Giudiziarie, è anche su internet all'indirizzo www.legalmente.net

Nel sito troverete, grazie anche ad un potente motore di ricerca, gli avvisi d'asta con tutte le informazioni utili per parteciparvi, i testi delle leggi vigenti, un consulente on line sempre pronto a rispondere alle vostre domande e i link ai siti più interessanti per voi.

Per informazioni:
Piemme
Concessionaria di pubblicità
Tel. 06 377081 fax 06 37708415
e-mail: legalmente@piemmemedia.it



Made with Xodo PDF Reader and Editor



MACRO
www.ilmessaggero.it
macro@ilmessaggero.it

Libri
Viet Thanh Nguyen narra la storia di un esodo
Valensise a pag. 19

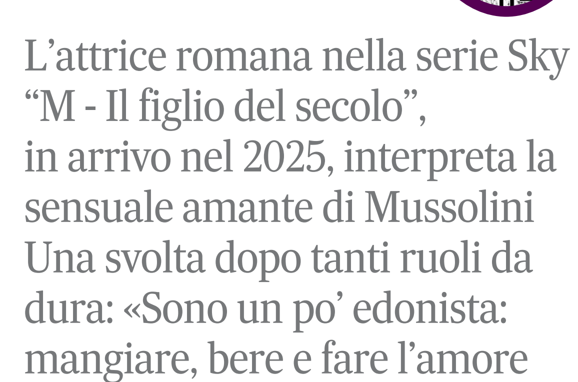


Musica
Fedez, un brano per cantare la favola nera con Ferragni
Andrei e Marzi a pag. 20

A sinistra, Fedez, 34 anni, e Chiara Ferragni, 37
A destra, Claudio Amendola, 61



Film
Claudio Amendola: «I miei becchini sfidano i tabù»
Ravarino a pag. 21



LO SPECCHIO DEL MESSAGGERO

Barbara Chichiarelli

L'attrice romana nella serie Sky "M - Il figlio del secolo", in arrivo nel 2025, interpreta la sensuale amante di Mussolini
Una svolta dopo tanti ruoli da dura: «Sono un po' edonista: mangiare, bere e fare l'amore sono i grandi piaceri della vita»

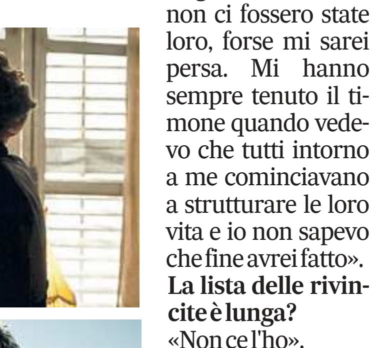
«Spavento gli uomini perché sono libera»



Barbara Chichiarelli, 39 anni

Barbara Chichiarelli è nata a Roma il 20 maggio 1985. Dopo la maturità classica al Mamiani, nel 2013 si è diplomata all'Accademia d'arte drammatica Silvio D'Amico. Ha lavorato in teatro con Maccarinelli, Lavia, Latella etc., in tv nella serie Netflix "Suburra", al cinema in "Favolacce", "La dea fortuna", "Dieci minuti"

In basso, Chichiarelli in "M-Il figlio del secolo", serie Sky in uscita nel 2025. Al centro, con Alessandro Borghi, 38 anni, in "Suburra" (2017-2019) In basso, in "The Good Mothers", serie di Disney+ (2023)



Dalla trucida malavitosa Livia Adami di *Suburra* all'inquietante Dalila Placido di *Favolacce* dei fratelli D'Innocenzo, passando per ruoli da sostituto procuratore (*The Good Mothers*), poliziotta (*Bang Bang Baby*) e mamma esasperata (*Tre di troppo* di Fabio De Luigi). A 39 anni l'attrice romana Barbara Chichiarelli gioca su più tavoli – puntando su tv, cinema e teatro - tanto che nei prossimi mesi si vedrà anche in *M-Il figlio del secolo* di Joe Wright, nei panni sorprendenti e sensuali della colta e abile Margherita Sarfatti, l'amante di Mussolini. Poi sarà nel cast di *Adorazione*, serie teen drammatica di Netflix tratta dall'omonimo romanzo di Alice Urciuolo; nel film *Supereroi* di Stefano Chiantini (sarà presentato alla Festa del Cinema di Roma), e nello spettacolo teatrale *Tanti Sordi – Polvere di Alberto*, dedicato al grande attore, in scena dal 3 al 6 ottobre alla Sala Umberto di Roma e poi dall'8 al 13 al Piccolo di Milano. Insomma, è lanciatissima.

È vero che fu una sua amica a spingerla a studiare recitazione?
«Sì. Diciamo che ho sempre voluto fare questo lavoro, anche ai tempi del liceo (il Mamiani, Chichiarelli è nata nel quartiere Aurelio, ndr), ma fu una mia amica a convincermi a seguire il corso della Regione Lazio. Per me fu uno spartiacque: da allora quello sarebbe stato il mio lavoro».

I suoi genitori l'hanno sostenuta?
«Sono due impiegati e quando dissi che a tre esami dalla laurea al Dams volevo fare l'attrice e basta rimasero un po' così. Poi mi dissero che avrei dovuto studiare lo stesso per essere una professionista. Così dall'Accademia Silvio D'Amico in poi mi sono formata con tantissimi corsi».

Si autodefinisce una "minchiona", un'attrice anche comica: sicura?
«La mia natura è questa. Poi sarà l'impostazione dell'Accademia, sarà il drammatico che è nelle mie corde, ma finora questa mia parte non è mai uscita. Forse in teatro con *Tanti Sordi* si vede di più. Mi piace ironizzare su tutto e trovare il grottesco che c'è nell'essere umano. Però so bene che è difficile tirarla fuori, soprattutto in Italia».

Una sua collega, Barbara Ronchi, ha raccontato che, se non si fa parte di un circoletto magico, a Roma i ruoli importanti vanno sempre agli stessi nomi: che ne pensa?
«Io non faccio parte di questi salotti. Non frequento persone che fanno il mio stesso lavoro perché lo ritengo abbastanza instabili».

Però, questa è una perla di rara sincerità.
«Oddio, è una battuta... Diciamo che i miei amici più cari li conosco da una vita e fanno tutt'altro. Finito di lavorare per me è più sano nutrirsi di altro, e chiacchierare con l'amica educatrice o con l'amico economista che mi spiega perché succedono certe cose nel mondo».



> HO SEMPRE VISSUTO ALLA PARI LE MIE RELAZIONI MA SPESSO I MASCHI NON SANNO GESTIRE LA PARITÀ: CI TEMONO E DIVENTANO AGGRESSIVI

Il suo lavoro richiede una dose straordinaria di pazienza: lei come è messa?
«Ne ho poca, e non so stare con le mani in mano ad aspettare telefonate. Sposto l'attenzione su altro: la formazione per i giovanissimi, per esempio. Comunque è difficile accettare di non essere presi perché magari c'è qualcuno più bravo di te o più giusto per quel ruolo».

Ha sofferto per questi rifiuti?
«Ho capito abbastanza in fretta che non la devo prendere sul personale, in qualche modo accetto quello che arriva. Sono un po' fatalista».

Con l'esposizione degli ultimi anni è stata mai fraintesa?
«Non lo so. Sicuramente con un ruolo come quello di Livia Adami di *Suburra*, dove sono una donna forte e autoritaria a metà fra Gena Rowlands e Giorgia Meloni, è arrivata una parte della mia natura, ma non tutta. Sono anche ironica, dolce, fragile. Tutti aspetti della mia persona su cui mi piacerebbe lavorare».

Visto che l'ha nominata, il premier Meloni le piace?
«No. Ma la nostra è una democrazia ed è giusto che governi. Lo dico perché non bisogna avere paura di prendere una posizione».

Per anni ha fatto mille lavoretti: negli ultimi anni è cambiato tutto, giusto?
«Certo. Guadagno di più e mi godo il privilegio di non fare più la cameriera nei pub o nelle enoteche. Da 16 anni a 30-31 anni tre-quattro giorni a settimana li passavo lì. Sono andata via di casa a 18 anni e mezzo».

Ho letto che sa individuare subito "le persone giuste" per lei: che vuol dire?
«È un sesto senso, credo. Riesco dopo pochissimo tempo a intuire se dietro le parole di una persona c'è un interesse positivo o no per me. Raramente mi sono sbagliata».

Il tema è attualissimo: ha mai vissuto relazioni tossiche?
«Mai. Ho sempre vissuto alla pari qualsiasi relazione. Però viviamo un momento in cui gli uomini non sanno come gestire questa parità e ne hanno timore e possono diventare aggressivi».

Lei ha fatto paura?
«Sicuramente. La mia indipendenza può spaventare, ne sono consapevole e credo sia sano parlarne apertamente con amici e partner».

I successi degli ultimi anni come l'hanno cambiata?
«Sono quella di prima. Sono sempre la stessa donna capace di stare a mio agio all'Hotel Excelsior o nella casa in periferia dell'amica a fare i piatti a mano senza acqua calda».

Lei adesso dove vive?

> RONCONI MI TRATTÒ MALISSIMO, POI DIVENTAI UNA DELLE SUE FAVORITE LE SCENE DI SESSO CON LUCA MARINELLI IN "M"? RIDEVAMO, SIAMO AMICI

«In zona Aurelio, però mi sto per trasferire a Torpignattara. Tutti i miei amici più o meno vivono lì. Ci sono tante sale prove e gli affitti costano poco. L'importante è restare umani. Questo è il mio motto. E se un giorno avrò i mezzi per comprarmi l'attico a Monteverde, vedrò. Adesso sto bene così».

Prima dei 40 anni cosa le piacerebbe fare? Cosa si è messa o si sta per mettere in testa?
«Voglio creare qualcosa di mio. Nel senso che mi sento stretto questo ruolo di attrice».

Minaccia un film da regista anche lei?
«Sì, ho questa velleità. Me la prendo comoda, però, perché devo sentirmi pronta. La sindrome dell'impostore mi è rimasta».

E i figli? Altri impegni solenni?
«Vorrei tanto averne, ma non deve diventare una malattia: solo se incontrerò la persona giusta. Altrimenti vivrò lo stesso».

Il primo grazie, d'istinto, a chi lo deve?
«Alle mie due migliori amiche. Se non ci fossero state loro, forse mi sarei persa. Mi hanno sempre tenuto il timone quando vedevo che tutti intorno a me cominciavano a strutturare le loro vita e io non sapevo che fine avrei fatto».

La lista delle rivincite è lunga?
«Non ce l'ho».

Allora chi, se parla male di lei, sotto sotto ha un buon motivo per farlo?
«Le mie sorelle. Le amo ma spesso le ho un po' massacrate. Comunque sarei curiosa di sapere che cosa pensano gli altri di me. Di sicuro sono testarda, a volte pesante, e mal sopporto il compromesso».

La relazione più lunga che ha avuto quanto è durata?
«Sette anni. Era fondata sull'autonomia: non vivevamo insieme. Lui stava a Barcellona, io a Roma».

Si deve emancipare da qualcosa?
«Forse dalla paura di risultare antipatica a qualcuno. Non sopporto i conflitti e non ho mai litigato con nessuno sul lavoro, anche se Ronconi mi disse cose terribili».

Cosa?
«Mi trattò malissimo di fronte a tutti dicendo che gli avevo proposto delle schifezze. Feci un'improvvisazione su un testo freudiano che neanche nelle cantine degli Anni Settanta. Aveva ragione e io mi misi a ridere. Poi diventai una delle sue favorite. Sono una che tende sempre a porgere l'altra guancia».

Non si direbbe.
«Lo so. Ho questa voce particolare data dalla genetica e dalle sigarette che fa pensare ad altro, ma è così».

Si è rivista in "M"? La prima impressione che ha avuto?
«Non mi sono piaciuta, forse perché l'ho visto su uno schermo piccolissimo. Poi al cinema sì, anche se avrei potuto fare di più. Ma questo succede sempre. Di sicuro ho reso bene l'idea che posso fare altro, non solo l'ispettore di polizia o la cattiva».

È un ruolo molto sensuale.
«Il regista, mi ha chiesto di esserlo, ma confesso che Luca Marinelli è un mio amico del liceo e nelle scene di sesso ci veniva da ridere».

C'è qualcosa di più divertente del sesso?
«Sono del segno del toro e un po' edonista: quindi mangiare, bere e fare sesso sono i tre grandi piaceri della vita. E anche ridere e scherzare con le amiche è una meraviglia».

Andrea Scarpa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO FASHION WEEK

La popstar è stata la grande ospite della passerella milanese di Dolce & Gabbana: celata da un velo di pizzo nero, ha applaudito la collezione dedicata (anche) a lei

Effetto Madonna, la sfilata è da diva

LE TENDENZE

Diva come Madonna, diva come Dolce e Gabbana. Il duo creativo mette in passerella la quintessenza della femminilità, dell'italianità e del divismo. E per farlo porta in prima fila, seduta ad applaudire, proprio lei, la musa ispiratrice: Madonna. Al penultimo giorno di sfilate femminili primavera estate 2025 (domani solo passerelle digitali) il popolo del fashion prova un brivido per l'arrivo dell'icona pop. Atterrata il giorno prima, salutata Milano con un video su TikTok, Maria Veronica Ciccone è l'ospite d'onore di Domenico Dolce e Stefano Gabbana, che peraltro la avevano già avuta nella loro casa a Portofino questa estate. Si palesa pochi minuti prima che si spengano le luci e se fuori i ragazzini applaudono alle star del pop coreano, in sala un'ovazione saluta il suo ingresso. Tutta di nero vestita, celata da un lungo velo di pizzo, indossa corsetto, guanti, corona e rosario firmati D&G. Seduta poco distante Naomi Campbell e Achille Lauro, Eva Herzigova, Victoria De Angelis e Paola e Chiara. Lo show parte e sembra di vederla in passerella. A sfilare infatti modelle tutte in parrucca bionda e fascia nera, con abiti sexy e lingerie in vista. Ogni uscita ha il segno distintivo del reggiseno a cono, "cavallo di battaglia" di Madonna.

L'ICONA

«È una nostra icona da sempre. È anche grazie a lei che sono cambiate tante cose nella nostra vita», spiega il duo. Tante le volte che la diva li ha scelti, a cominciare da quando nel 1991 per la prima volta indossò un loro corpetto tempestato di pietre colorate e cristalli a New York, per la prima del film "A letto con Madonna". L'anno dopo sono ancora loro a firmare i costumi per il tour dell'album "Erotica" mentre nel 2010 la cantante è il volto della campagna firmata da Steven Klein. È proprio il mix fra divismo italiano e americano che domina la collezione, un po' Marilyn, un po' Magnani, un po' Madonna. Raso, seta, bustier, giacca e reggicalze, tacco alto, velature, oppure completo maschile gessato. E in ogni uscita il seno è in primo piano. Alla fine della sfilata Dolce e Gabbana arrivano da Madonna e la regina si alza e li saluta. Dalla diva alla ballerina.





A sinistra, Madonna, 66 anni, per Dolce & Gabbana; sopra, la top Vittoria Ceretti, 26, con abito D&G; accanto, abito floreale D&G; in alto, cappotto parachute di Ferragamo; a destra, Mariacarla Boscono, 44, in rosso per Ferrari

INNO ALLA SEDUZIONE PER I DUE STILISTI TRA CORSETTI E GUEPIERE, TRASPARENZE IN ROSSO PER FERRARI E SOGNI DI DANZA PER FERRAGAMO

La danza è la suggestione da cui è partito il direttore creativo di Ferragamo, Maximilian Davis, per disegnare la collezione per lei e per lui. A colpire lo stilista un'immagine che ritrae il fondatore del marchio mentre fa indossare un paio di scarpe alla danzatrice e antropologa Katherine Dunham, ma anche l'amore di Rudolph Nureyev per Ferragamo. Niente tutù e tulle in passerella ma pezzi minimalisti e ricchi di artigianalità. I body di cashmere e golfini allacciati sono stratificati accompagnati a leggings e maxi borse capienti. Fanno da contraltare abiti parachute in nylon di seta e organza. Ai piedi la ballerina con lacci di seta può anche avere il tacco. Stupende le lavorazioni del trench traforato con il motivo Gancini.

IL GUARDAROBA

In casa Ferrari sfila un guardaroba senza alcuna «ridondanza» dove ogni pezzo «è esaltato nel suo ruolo e funzione». Un guardaroba per lei e per lui dove «si entra per come si è e si esce per come si vorrebbe essere». Così racconta Rocco Iannone poco prima dello show. Sfilano i capisaldi del cavallino rampante: il completo sartoriale, i pantaloni, la tuta e la gonna a ruota in pelle, il bomber. Tanta maglieria effetto seconda pelle anche per abiti leggerissimi. Si estende la gamma dei colori: oltre al rosso Ferrari, anche cacao e terracotta. Ad applaudire l'artista Marina Abramovic, presente anche da Ferragamo e da Dolce&Gabbana.

Paola Pastorini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fascino discreto del denim d'autore che riscrive lo stile glamour di giorno

L'IDEA

Ermanno Scervino o il daywear glamour. «Le donne vogliono sentirsi belle e moderne anche nel quotidiano e ci riusciamo dedicando tempo e cura su ogni singolo capo», ha spiegato lo stilista fiorentino. «Oramai siamo rimasti in pochi a fare il glamour di giorno». Sfila una collezione dove le lavorazioni sartoriali le fanno da padrona come tessuti scuba stampati denim, raso in fettucce che diventano abiti bustier e ricami di chiffon. Il tailleur di denim dévoré che cinge la vita rivela motivi floreali astratti.

I completi sartoriali si fanno più sexy con gonne corte e pantaloni a zampa portati su giacche avvitate che prendono spunto dalla lavorazione dei corsetti. «Riusciamo a portare in passerella un prodotto di alto livello perché abbiamo la fortuna di avere la prototipia in casa, anche se è sempre più difficile trovare figurare dedite a questi lavoro, mancano i giovani artigiani». Il pizzo esalta il corpo nei lunghi abiti a sottoveste, mentre la maglieria a crochet è abbinata a culotte preziose. Diesel sfila in una sala ricoperta da 15mila chili di scarti di denim, che dopo lo show verrà recuperato e riciclato.



I MODELLI

«C'è della bellezza negli scarti, in quello che viene consumato e distrutto. È nella circolarità di quest'ultimo e nel logorio che si costruisce questa collezione», ha detto Glenn Martens, direttore creativo del brand. E il denim è protagonista con pantaloncini ricamati con frange, giacche e jeans con cuciture frontali trapuntate. Ad applaudire tra gli altri Damiano David dei Maneskin. Da un cuore infranto può nascere una nuova visione creativa. Succede da the Attico dove il duo creativo Gilda Ambrosio e Giorgia Tordini rimarcano l'idea che gli abiti possono trasmettere sentimenti. Sfilano sotto un centinaio di lampadari colorati abiti trasparenti, caratterizzati da ricami di ogni tipo, piume in testa. Tanto nylon, bomber, enormi pantaloni cargo e un cenno allo sport. Da Biagiotti fiori bianchi per festeggiare 50 anni di sfilate a Milano. Da Bottega Veneta assiste allo show la campionessa olimpionica algerina di pugilato Imane Khelife arrivata venerdì a Milano. La medaglia d'oro a Parigi ha firmato autografi in giro per la città.

SCERVINO ORCHESTRA ABITI BUSTIER E RICAMI DI CHIFFON E DIESEL ESALTA GLI SCARTI DEL JEANS TRA FRANGE E STAMPE





Sopra, l'effetto frange sul denim di Diesel; qui accanto, l'abito trasparente impreziosito di ricami di The Attico; più a sinistra, il tailleur di Ermanno Scervino

Camilla Gusti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gonne in raffia e camicie over, la libertà chic dà spettacolo

LA PROPOSTA

Il vestito più potete che si ha, siamo noi. Luisa Spagnoli per la prossima primavera estate compie un viaggio all'interno della donna e ne cogliere le infinite sfaccettature. "Con questa collezione voglio comunicare liberà, forza, leggerezza", ha raccontato Nicoletta Spagnoli, direttore creativo del marchio perugino. «I capi sono uno strumento d'espressione per le donne, ognuna può decidere chi essere scegliendo tra diversi tessuti come lo chiffon, il pizzo e la garza, spaziando in una scelta di colori che parte da nero e bianco per poi arrivare a toni accesi e profondi». Nella coscienza che a cambiare il mondo non sono i vestiti, ma le donne che li indossano, Spagnoli incoraggia l'interiorità, invece, della provocazione: i suoi capi sembrano fatti non tanto per il corpo di una donna, quanto per la sua mente. La libertà degli abbinamenti domina con camicie over, bianche, morbidissime, con la gonna in raffia; i bottoni delle giacche curatissimi con richiami anni '70, i cardigan ampi un po' maschili e i pantaloni altrettanto comodi anche a zampa. «La maglieria è una parte importante con cardigan dal taglio maschile e bluse con maniche a palloncino e ampio scollo, impreziositi da ricami di cristalli». Una femminilità viaggiatrice che declina ogni sfumatura di magia: si passa dal color cacao al fucsia, giallo oro e arancione. Ad applaudire lo show, le amiche del marchio, attrici e showgirl del piccolo schermo come Sveva Alviti, Laura Chiatti, Melissa Satta, Martina Colombari, la moglie di Luca Argentero Cristina Marino, Filippa Lagerback e Fiammetta Cicogna.



Abito di Luisa Spagnoli

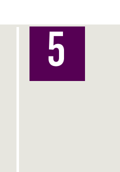
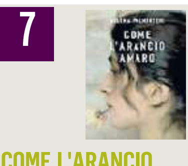
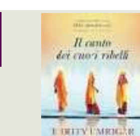
LUISA SPAGNOLI RISCRIVE L'ELEGANZA GIOCANDO CON LE FORME E I MATERIALI

C.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

LA CLASSIFICA


1. UNA CONQUISTA FUORI MENÙ — Felicia Kingsley — Newton Compton, 512 pag. 9,90 euro
2. LA STRANIERA — Marta Aidala — Guanda, 336 pagine. 18 euro
3. NEXUS — Yuval Noah Harari — Bompiani, 612 pagine. 26 euro
4. L'ETÀ FRAGILE — Donatella Di Pietrantonio — Einaudi, 192 pagine. 18 euro
5. UCRONIA — Emmanuel Carrère — Adelphi, 160 pagine. 14 euro
6. IL COGNOME DELLE DONNE — Aurora Tamigio — Feltrinelli, 416 pagine. 19 euro
7. COME L'ARANCIO AMARO — Milena Palminteri — Bompiani, 448 pagine. 20 euro
8. I TITOLI DI CODA DI UNA VITA INSIEME — Diego De Silva — Einaudi, 248 pagine. 19 euro
9. IL CANTO DEI CUORI RIBELLI — Thrity Umrigar — Pienogiorno, 400 pagine. 18,90 euro
10. GRAZIE, OCCIDENTE! — Federico Rampini — Mondadori, 348 pagine. 20 euro

Classifica settimanale nazionale dei libri più venduti nelle librerie Feltrinelli nel periodo 9-15 settembre

LO SCAFFALE

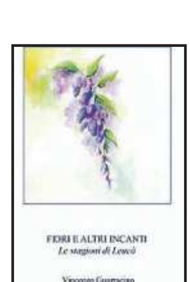
di Renato Minore

Lo stupore dei sentimenti tra i fiori di Guarracino

"Si dice di morire ma è per vivere / ma è il soffio che qualcuno chiama amore/ mi ostino a dargli un nome per vedere /se ha forza di nutrirmi, se ha ardore". I *Fiori e altri incanti* "furono d'estate come un vento/ore/ attimi pensieri/ rapinosi di dolcissimi stupori". *Fiori e altri incanti*, piccolo tesoretto di versi, sembrano e sono una ragionata demolizione di tutto ciò che rende la poesia spesso oscura e impenetrabile. Li ha scritti un critico letterario, Vincenzo Guarracino che ieri sera ha ricevuto a Camaiore il premio internazionale alla carriera.

A lui dobbiamo saggi, quattro libri di poesia, edizioni di classici come Leopardi, una capillare presenza nella critica militante soprattutto nel campo poetico. E anche, da non dimenticare, la preziosa attività di traduttore di classici latini e greci che fanno parte della sua complessiva figura culturale. Con grande e oggi spesso dimenticata maestria metrica, Guarracino mette in scena il timore, lo stupore dei sentimenti: l'attesa, l'incontro, la perdita, il sogno, "le voci nel silenzio dell'ora /dove il mistero appare" di chi sa, per cultura e talento, e con il minimo anche espressivo, che la grazia è luce e ombra, mistero e tormento, ansia di conoscenza e caduta spesso irreparabile, quasi un sussurro di fronte a ciò che non si può dire. Senti l'impercettibile ricordo di altre voci, Petrarca e Metastasio, Penna e Caproni: "La voce che mi visita inquieta / è un'ape di zucchero , mi punge/ nel vivo nel pensiero l'alfabeto/la nel verso su una guancia". In fondo, sembra dire Guarracino, l'esaurimento della sostanza stessa della poesia è anche la difesa della sua persistenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VINCENZO GUARRACINO
Fiori e altri incanti
DE FELICE EDIZIONI
60 pagine
10 euro
★★★★

Viet Thanh Nguyen, premio Pulitzer per "Il Simpatizzante", torna sette anni dopo sulle vicende del suo Paese con il libro di memorie "Io sono l'uomo con due facce"

Dal Vietnam agli Usa storia intima dell'esodo

Marina Valensise

Vincere il Pulitzer per un romanzo sensazionale e rincorrere la storia della propria vita per replicare il successo? Viet Thanh Nguyen aveva tutto per considerarsi fortunato. Nel 2016 con *Il Simpatizzante*, romanzo epico sulla rocambolesca fuga a Los Angeles del Generale Capo della polizia Nazionale del Vietnam del Sud, davanti all'avanzata dei Vietcong, aveva firmato il ritratto di un eroe bifronte, amico fedele e doppiogiochista, sodale del generale e spia dei Vietcong, davanti al naufragio dei suoi ideali.

L'ESODO

Sette anni dopo con *Io sono l'uomo con due facce* torna sulla storia del Vietnam, suo paese d'origine, per rievocare l'esodo dei contadini dal Nord al Sud negli anni Cinquanta, l'approdo in America dei rifugiati di una guerra perduta, e raccontare la storia della sua famiglia e della sua vita. Il risultato è un libro denso, a tratti poetico, in cui rivivono le ombre dei genitori, Ba e Ma, due adolescenti cattolici, lui sarto lei commerciante, pronti a tutti, abbandonare la figlia adottiva, rischiare in proprio, lavorare come muli, sacrificarsi come rifugiati modello, pur di assicurare un futuro migliore ai loro figli. Come formichine operose, arrivati in California i due aprono a San José uno spaccio di prodotti d'importazione. La fortuna gli arride, anche se pagano il successo col cieco senso del dovere, e un senso di colpa indelebili, additati come responsabili del fallimento di altri piccoli negozianti americani.

Cattolici praticanti, parlano a malapena l'inglese, ma ogni giorno vanno a messa nella chiesa vietnamita, coltivando con tenacia il sogno americano. Quando il figlio adolescente, che passa il tempo a leggere in biblioteca ma si atteggia a bullo, compra un paio di pantaloni a scacchi grigi e se li arrotola sulla caviglia, la madre lo rimprovera, temendo che diventi come quei giovani rifugiati vietnamiti che fumano, vanno a donne, disertano la scuola, e gli intima di restituirli. Lui obbedisce. Non è più nella fase dell'assoluta omogeneità con la madre, ma le vuole bene, anche se in silenzio. E quando lei gli offre un centesimo per ogni capello bianco che riesce a strappale con la pinzetta, lui ne scopre i ricordi, la vita misteriosa di quando era una bambina vietnamita, l'amore silenzioso per il marito e i figli. Il dramma esplode una sera qualunque, quando la madre contravvenendo alla cautela di non aprire la porta agli estranei, fa entrare in casa un ladro, che minaccia marito e figlio, mentre lei esce di casa fuggendo e riesce a farlo arrestare.

Ripete così la scena madre della sua vita: fuggire per salvare i suoi, mettersi a rischio per amore dei figli. Peccato che il racconto di questa madre eroica e del marito che se ne prende cura quando perde la ragione, sia infestato da considerazioni sul colonialismo, sul genocidio dei padri fondatori americani, da pagine e pagine sulla Teoria letteraria, tra decostruzionismo, post-strutturalismo, grouchomarxismo, postcolonialismo...



(Foto Freepik)

GLI ERRORI

Viet Than Nguyen forse voleva ripercorrere gli errori del suo radicalizzarsi come militante del movimento asiatico americano da matricola a Berkeley e da professore universitario convinto di cambiare il mondo con la critica letteraria. Ma era meglio liberarsi di tutto il ciarpame accademico e tuffarsi nel mare dei ricordi con la sola autobiografia sentimentale.

Marina Valensise

© RIPRODUZIONE RISERVATA

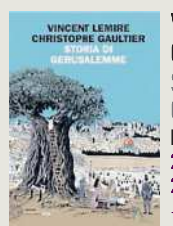
VIET THANH NGUYEN
Io sono l'uomo con due facce
NERI POZZA
Traduzione di Massimo Bocchiola
384 pagine
20 euro
★★★

L'AUTORE INTRECCIA IL RACCONTO CON CONSIDERAZIONI SUL COLONIALISMO E SUL GENOCIDIO DEI PADRI FONDATORI

PILLOLE

di Andrea-Frateff-Gianni

Un fumetto per raccontare Gerusalemme



V. LEMIRE
C. GAULTIER
Storia di Gerusalemme
EINAUDI
256 pagine
23,75 euro
★★★★

Si possono raccontare le controversie di una città che ha oltre quattromila anni di storia con una graphic novel? Vincent Lemire, uno storico dell'Università di Parigi, e Cristopher Gaultier, un famoso disegnatore, ci hanno provato con *Storia di Gerusalemme*. Un monumentale lavoro, appassionato e indispensabile, per capire i motivi per cui questo lembo di terra, da sempre, è stato uno dei più contesi della storia.

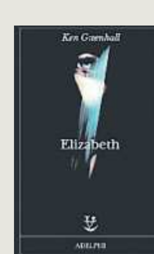
L'esordio pulp alla Tarantino di Refrigeri



ALESSANDRO REFRIGERI
Cesare Beccaria contro la Bestia
ACCENTO
182 pagine
15,20 euro
★★★

Originale e coraggioso è l'esordio di Alessandro Refrigeri che in *Cesare Beccaria contro la Bestia* costruisce uno splatter horror alla Tarantino ambientato a Milano nell'estate del 1792. Una serie di corpi orribilmente sventrati vengono trovati uno dopo l'altro facendo sprofondare la città nel panico. A risolvere la situazione verrà chiamato Cesare Beccaria, già autore del celebre trattato *Dei delitti e delle pene* e nonno di Alessandro Manzoni, che con arguzia la caccia al mostro.

La Lolita gotica di Greenhall tra eros e magia



KEN GREENHALL
Elizabeth
ADELPHI
173 pagine
17,10 euro
10,99 e-book
★★★

Discendente da un'antica stirpe di streghe, Elizabeth Cuttner ha solo quattordici anni quando, in seguito alla morte dei genitori, viene accolta nella dimora coloniale di un vecchio zio alle porte di Manhattan. Inizia così il romanzo di Ken Greenhall, intitolato semplicemente *Elizabeth*, all'interno del quale verrà narrata una storia torbida e violenta, tra erotismo e magia nera, che vedrà la giovane protagonista interpretare i panni di una Lolita gotica 2.0.

Libro contro libro

Pasquale Chessa

Archeologia, storie e leggenda: i prequel della nascita di Roma

Fino a 70 mila anni fa la Campagna romana era «terra di elefanti»: sono infatti almeno cento i siti preistorici intorno a Roma che hanno restituito agli studiosi i resti di quell'Elephas antiquus, preda preferita degli ominidi che popolavano le paludi e i boschi di quel territorio su cui sarebbe sorta Roma.

LE TESTIMONIANZE

«Dietro i grandi monumenti del Rinascimento, dietro le solenni architetture dell'Età classica c'è un universo di pianori, boschi, un fiume più grande ... un ampio mondo di laghetti, paludi e acquitrini e quei colli ...»: *Roma preistorica*, dottissimo libro dell'archeologo Alessandro Guidi, già professore a Verona e Roma Tre, si propone di restituire alla storia il fascino protostorico delle testimonianze che collegano la terra dei primi Neanderthal al Palatino di Romolo e Remo.

Si arriva così alla leggenda di Roma che grazie all'archeologia scopre come le sue origini siano ben radicate nella storia. Dobbiamo al genio letterario di Virgilio e alla sapienza politica di Augusto la trasformazione del mito leggendario elaborato dai greci, trasferendo sulla penisola, attraverso Enea, il principio di una nuova storia d'Italia. Tutto questo succedeva *Prima di Roma*, come riassume con giusta enfasi il titolo scelto da Valerio Massimo Manfredi, scrittore di best seller storici, con l'archeologo Luigi Malnati, per raccontare una inedita *Storia dell'Italia da Enea ad Annibale*. Il condottiero cartaginese attraversa le Alpi pensando di capeggiare la rivolta delle popolazioni sottomesse contro Roma.



ALESSANDRO GUIDI
Roma preistorica
CAROCCI EDITORE
132 pagine
12,35 euro
★★★

GLI ITALICI

La sua sconfitta certifica che nell'Italia del II secolo a.C. tutti gli italici si sentono già romani. Il girovagare di Ulisse sulle rotte del Mediterraneo trova conferma nei reperti archeologici che documentano l'esodo successivo al crollo dei regni micenei verso la penisola fra il XIII e XII secolo a.C. Più tardi, sarebbe nata la convinzione che agli albori della civiltà etrusca ci fosse proprio Ulisse. Per le popolazioni orientali, l'Occidente è quel mondo favoloso che sta al di là del Danubio e arriva fino alle colonne d'Ercole: una specie di Eldorado ante litteram ricco di metalli e pietre preziose. Sarebbero nate da quelle migrazioni le stirpi italiche che troveranno in Roma e nel suo impero l'archetipo di una originaria identità nazionale.

LUIGI MALNATI E VALERIO MASSIMO MANFREDI
Prima di Roma
MONDADORI
264 pagine
19 euro
★★

LE AMBIZIONI

Nel sottile gioco di specchi fra archeologia, leggenda e storia *Roma preistorica* rimane intrappolata nelle sue ambizioni filologiche; riesce invece a *Prima di Roma* l'arduo proposito di realizzare un'opera scientifica di "alta divulgazione".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor



ADDIO A PAOLA MARELLA, L'ARCHITETTA DELLA TV

È morta a 61 anni Paola Marella, architetto e conduttrice tv, a causa di un tumore contro il quale combatteva da tempo. Era stata uno dei volti di punta di Real Time, alla guida di programmi come "Vendo Casa Disperatamente" e "Cerco Casa Disperatamente".

Fax: 06 4720344
e-mail: cultura@ilmessaggero.it

Dopo il botta e risposta in rima con Tony Effe, Fedez pubblica "Allucinazione collettiva", un brano-lettera dedicato alla ex moglie
E mentre Chiara chiede privacy, il rapper nel testo fa riferimento a un tentato suicidio, mostrando il lato oscuro della loro storia

IL CASO

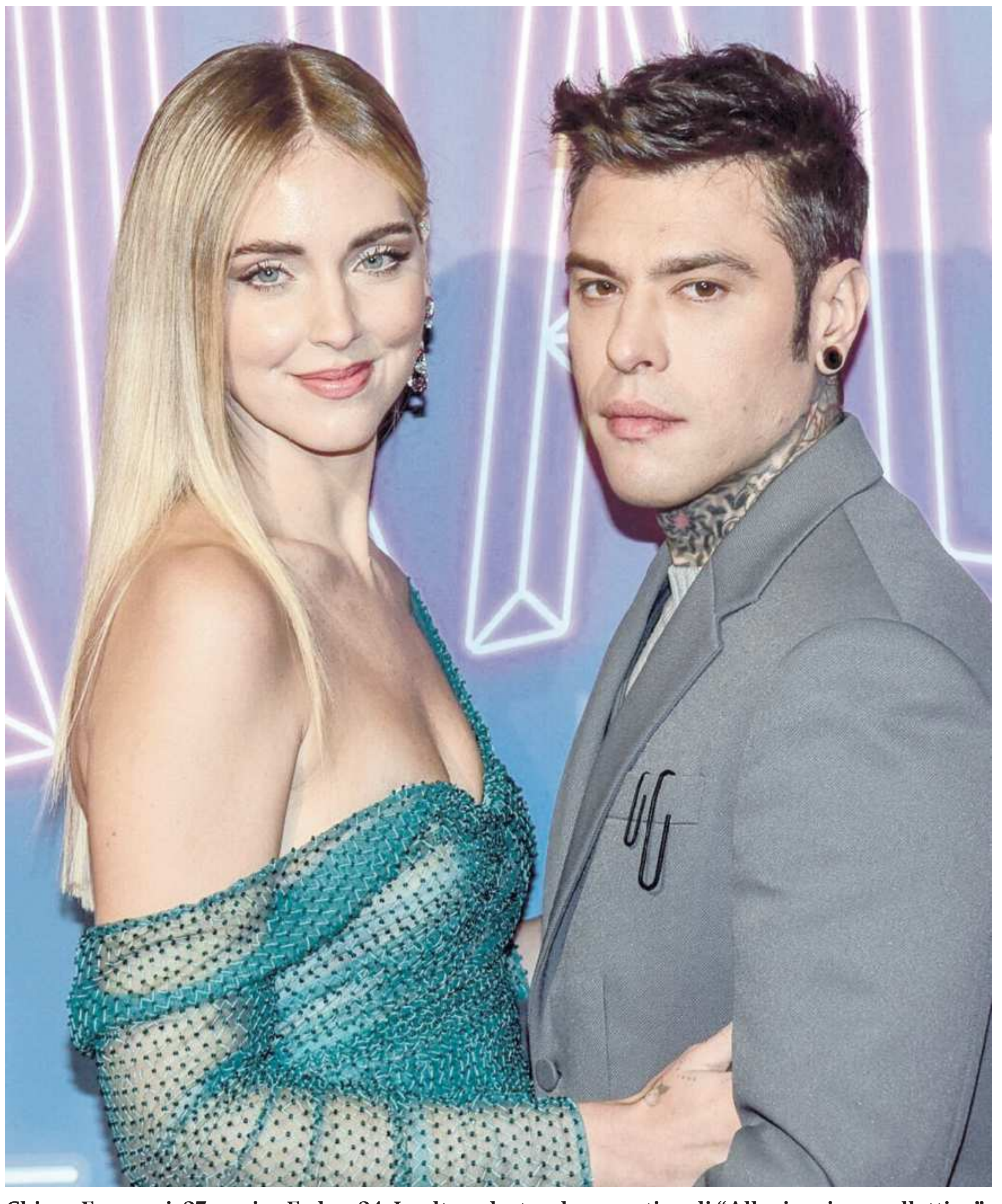
Ferragnez, l'ultima pagina della fiaba senza lieto fine

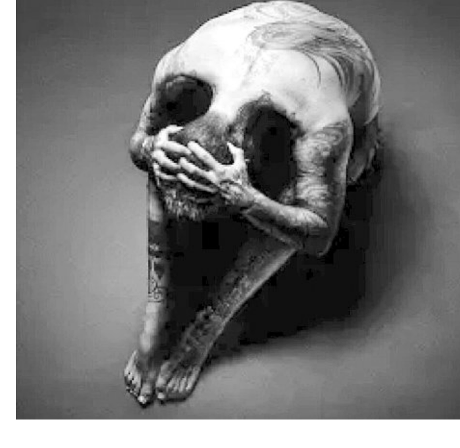
A mettere in guardia i follower, ci aveva pensato lei. Mentre l'ormai ex marito, nel bel mezzo della serie di frecciatine a distanza sotto forma di pezzi rap con il collega Tony Effe, annunciava sui suoi social l'imminente uscita di una nuova canzone, venerdì sera Chiara Ferragni scriveva ai suoi 28,8 milioni di seguaci su Instagram: «Questa sera non uscirà l'ennesimo dissing che ha intrattenuto molto, ma una finta canzone romantica, priva di sincerità. Un palese tentativo di sfruttare il momento, un atto violento. Voglio restare fuori da questi giochi». Alla fine la canzone è arrivata. *Allucinazione collettiva*, questo il titolo, è apparsa in rete nella notte tra venerdì e sabato. E ha visto Fedez mettere da parte i panni del rapper che fino ad allora si era scambiato con Tony Effe insulti di bassa lega («La tua bevanda sa di piscio», «Fai beneficenza ma rimani un viscido», rappava il cantante di *Sesso e samba*, pizzicato dai paparazzi lo scorso giugno in compagnia della stessa Ferragni, in un video; «Scrivevi a mia moglie mentre mi abbracciavi», gli ha risposto Fedez), per ritrovare quelli del marito - e del padre - ferito (sulla copertina appare rannicchiato, a formare la figura di un teschio, come sulla locandina della serie horror *Penny Dreadful*).

TRA I VERSI PIÙ DURI: «HO PRESO LE GOCCE E NO PEZZI DI VETRO PERCHÉ SAPEVO CHE NON VOLEVI CHE SI SPORCASSE IL TAPPETO»

LA MALATTIA

Il brano, che in una manciata di ore ha superato su YouTube quota 1 milione di visualizzazioni, è una lettera indirizzata proprio a Ferragni: «Hey, fatti viva», dice all'inizio del brano il 34enne rapper milanese. Che poi racconta tutto il lato oscuro della storia con la 37enne influencer. Rivelando anche di aver tentato il suicidio: «Ho preso le gocce e no pezzi di vetro perché sapevo che non volevi che si sporcasse il tappeto». Fedez ricorda il Sanremo di un anno e mezzo fa (quando lui con la sua passione per le polemiche finì per rubarle la scena), punta il dito contro gli «amici parassiti» dell'influencer, dice che per l'ex moglie avrebbe ucciso («Ma tu mi hai fermato»: un riferimento al Pandoro-gate?). E non manca di alludere alla malattia: «I buchi allo stomaco che mi son fatto / per tutto lo schifo che ho accumulato». Ferragni era stata tirata in ballo nel "dissing" tra Fedez e Tony Effe da quest'ultimo, che dopo il primo brano contro il collega ne aveva pubblicato un altro intitolato *Chiara* (nella prima versione pubblicata "per sbaglio" c'era un vocale in cui Ferragni, la cui voce è stata poi modificata, accusava un soggetto non specificato di aver provato a «comprarsi gli streaming»): «Fate quello che volete ma lasciate in pace me e i miei figli», aveva postato lei. Le sue preghiere sono state inascoltate. E stavolta il titolo più azzeccato lo ha dato Fedez. Perché quella che abbiamo visto prendere forma sui social, in tv e sui giornali ha tutta l'aria di essere davvero un'allucinazione collettiva, e la peggiore possibile. La fiaba della royal family italiana al tempo di Instagram, la narrazione della "self-made woman" e dell'eterno Peter Pan in salsa rap, che hanno unito i loro follower per costruire un impero fatto di selfie, case meravigliose, figli biondissimi, sentimenti puri e semplicità, si è rivelata un horror. Abbiamo visto l'altra faccia di quello che addirittura si era imposto come un nuovo modello economico, che era diventato il nuovo mestiere dei sogni: mettere in piazza, e quindi vendere, la propria quotidianità e intimità, mantenendo il difficile ma sublime equilibrio tra marketing e genuinità, realtà e illusione.





Chiara Ferragni, 37 anni, e Fedez, 34. In alto a destra, la copertina di "Allucinazione collettiva"

L'INFLUENCER SI È SFOGATA NELLA NOTTE: «QUESTA CANZONE È UN ATTO VIOLENTO VOGLIO RESTARE FUORI DA CERTI GIOCHI»

L'EFFIMERO

Il sogno e quindi la favola ora si sono infranti, spalancando un abisso drammatico e profondamente umano in cui l'effimero scompare come se non fosse mai esistito, lasciando spazio a tristezza e solitudine. Rivelando aspetti quasi grotteschi, tanto da spingere la stessa Ferragni, l'influencer più famosa al mondo, a chiedere privacy, proprio lei che ha sfumato i confini del concetto di privacy quasi fino a polverizzarli. Cosa resta ora dietro alla scenografia del marketing, dietro alla patina delle stories sui social, dietro al copione di una serie tv? Cosa succede ora che le luci dei riflettori, pian piano, si stanno affievolendo fino a spegnersi? Restano delle persone, in primis due bambini, di cui tutti conoscono ogni aspetto della vita, senza che loro lo abbiano scelto. Ed è quello che forse andrebbe spiegato, persino e soprattutto nelle scuole: l'altra faccia della vita da influencer è la vita vera. E quella, con le fiabe, non ha nulla a che vedere.

Andrea Andrei
Mattia Marzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trieste e i popoli di confine: al Campiello trionfa Manzon

LA SERATA

VENEZIA

Dopo un tour estivo in giro per l'Italia, si è conclusa la 62esima edizione del Premio Campiello. Ieri la finale, che ha visto stringere fra le mani l'ambita vera da pozzo Federica Manzon, l'unica donna della cinquina finalista, con *Alma* (Feltrinelli) che ha ottenuto 101 voti espressi dalla giuria popolare dei Trecento Lettori anonimi (13 i non votanti, per un'affluenza complessiva al 95%). Classe 1981, Manzon è nata a Pordenone e vive tra Milano e Trieste.

IL CURRICULUM

Lavora nell'editoria e collabora con quotidiani e supplementi letterari, occupandosi soprattutto di narrativa balcanica ed est europea. L'opera vincitrice ha per protagonista Alma che, fuggita dalla città per rifarsi una vita lontano, torna a Trieste per ricevere l'imprevista eredità del padre. Ed è proprio lì che ritrova una mappa dimenticata della sua vita tra i popoli di confine. Questa la classifica definitiva, svelata solo al termine di una serata impreziosita dai contributi musicali del cantautore Luca Barbarossa, ospite dell'evento. Al secondo posto Antonio Franchini con *Il fuoco che ti porti dentro* (Marsilio, 78 punti), seguito da Emanuele Trevi con *La casa del mago* (Ponte alle Grazie, 66), Michele Mari con *Locus desperatus* (Einaudi, 33), e Vanni Santoni con *Dilaga ovunque* (Laterza, 6). A condurre la cerimonia del premio, promosso dalla Fondazione Il Campiello - Confindustria Veneto, sono stati ancora una volta la conduttrice Francesca Fialdini e il musicista e attore, frontman de Lo Stato Sociale, Lodo Guenzi. A fare da sfondo alla serata è stato nuovamente il Teatro La Fenice di Venezia, in un parterre di mille invitati. Tra i presenti il presidente del Veneto, Luca Zaia e il sindaco Luigi Brugnaro, insieme alle mogli; il presidente di Confindustria Veneto, Enrico Carraro, nella sua ultima serata da presidente della Fondazione Il Campiello, il neo presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, la deputata Martina Semenzato e il direttore del Gazzettino, Roberto Papetti.

LA SCRITTRICE 42ENNE HA VINTO CON IL SUO ROMANZO "ALMA" AL SECONDO POSTO ANTONIO FRANCHINI, POI EMANUELE TREVI

LA MUSICA

«Dobbiamo lavorare – ha sottolineato Carraro – sull'inclusione di nuovi italiani che stanno arrivando per cercare casa nel nostro Paese, dei nostri lavoratori e delle donne al lavoro nelle nostre aziende. Continueremo a farlo con il Campiello». Ad aprire la serata le note di Franco Mussida, tra i fondatori della PFM, mentre Barbarossa ha cantato anche *Le cose da salvare* e *Portami a ballare*. A introdurre gli scrittori, i video realizzati da giovani booktoker (coloro che danno consigli di lettura su TikTok) dedicati ai loro testi. Il tutto in un clima in cui gli autori, scelti dalla Giuria dei Letterati presieduta da Walter Veltroni, il presidente più longevo del premio, e formata da personalità rappresentative del mondo culturale, tra le quali Roberto Vecchioni, hanno portato con sé sul palco tutte le loro emozioni, sempre più evidenti man mano che lo spoglio delle schede avanzava. Ad ogni autore è stato regalato un vaso Salviati. Il Premio alla carriera Fondazione Il Campiello, consegnato durante la cerimonia, è stato attribuito quest'anno a Paolo Rumiz per la sua produzione letteraria e civile. Oltre a lui anche i vincitori degli altri riconoscimenti.



FEDERICA MANZON
Alma
FELTRINELLI
272 pagine
17,10 euro
9,99 euro e-book

Federica Manzon, 42 anni, con il Premio Campiello 2024

LA CERIMONIA IERI SERA AL TEATRO LA FENICE DI VENEZIA È STATA CONDOTTA DA FRANCESCA FIALDINI E DA LODO GUENZI

I GIOVANI

L'Opera Prima è andata a Fiammetta Palpati per *La casa delle orfane bianche* (Laurana Editore), mentre Angelo Petrosino e Daniela Palumbo sono i vincitori delle due categorie in gara nella terza edizione del Campiello Junior. Ad aggiudicarsi il Campiello Natura - Premio Venice Gardens Foundation è stata invece Emanuela Evangelista. La finale è stata l'occasione per celebrare anche la 18enne Giulia Arnoldi, di Dalmine (Bergamo) che, con il racconto *Appena prima dell'ultimo accordo*, ha vinto la 29esima edizione del Campiello Giovani, il concorso riservato a ragazzi e ragazze tra i 15 e i 21 anni. «Mi piace scrivere durante i viaggi in pullman – ha commentato Arnoldi –. Le guerre? Tutte, a prescindere dal periodo storico, sono terribili e insensate».

Marta Gasparon

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor



Amendola

L'attore e regista da domani è su Prime con il sequel "Aricassamortari". Per lui anche la fiction "Il Patriarca", un film e un memoir. «La serie Mediaset è ferma. Spero solo si faccia»

«Con i becchini sfido i tabù I nuovi Cesaroni? Slittano»

Umorismo nero, un velo di cinismo, un certo senso del grottesco. E la voglia di sfidare, esorcizzandolo, il tabù per eccellenza: la morte. In questi giorni sul set di *Fuori la verità* di Davide Minnella, una satira sul mondo della tv, da domani Claudio Amendola, 61 anni, porterà in streaming su Prime il film da regista *Aricassamortari*, sequel della sua commedia del 2022 su una famiglia di becchini. Confermato il gruppo dei "cassamortari" - Massimo Ghini, Gian Marco Tognazzi, Lucia Ocone e Alessandro Sperduti - con l'ingresso nel cast di Silvia D'Amico, Caterina Guzzanti, Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu. Nel futuro di Amendola tanti altri progetti, come la nuova stagione della serie di Canale 5 *Il Patriarca* e un libro di memorie, in uscita il 15 novembre. E il sequel dei *Cesaroni*? Le riprese, spiega lui, sono slittate. A data da destinarsi.



VEDO TANTI COLLEGHI BRAVI CHE STANNO IN PANCHINA: SE POSSO LI AIUTO. IO, IN VITA MIA, NON SONO MAI RIMASTO SENZA UN CONTRATTO

Come mai il sequel dei "Cassamortari"?
«Mi era rimasto molto materiale dal primo film, che non avevamo usato. E i numeri che avevamo fatto sulla piattaforma erano incoraggianti».
Perché non una serie?
«Non mi sarebbe dispiaciuto, ma il film è figlio di una piattaforma e la proposta sarebbe dovuta venire da loro. Prime invece è più interessata ai film: sto già pensando al prossimo, *Tricassamortari*. Se la trilogia si farà, si chiuderà in modo ancora più cinico».
Nel 2017, sopravvivendo a un infarto, si è confrontato con la morte: cosa ha imparato?
«Il carpe diem. Che la vita va mangiata, ma anche rispettata. L'infarto è arrivato per eccessi vari, stress, totalitarismo nel lavoro. Ho avuto paura. Mi sono fermato, ho rallentato».
Se potesse parlare con un defunto, chi sarebbe?
«Papà (l'attore e doppiatore Ferruccio Amendola, scomparso nel 2001, ndr). Chiariremmo due o tre cosine rimaste in sospeso. Gli racconterei che abbiamo dei presidenti che cacciano via Daniele De Rossi (dalla Roma, ndr) e lui non capirebbe perché. E magari, da lassù, potrebbe fare qualcosa».
Cosa pensa dell'esonero di De Rossi?
«Per carità, non ne ho voluto parlare con nessuno».
Suo padre era doppiatore e anche sua figlia Alessia lo è. L'intelligenza artificiale, il deep fake, ucciderà la professione?
«Mi guardo intorno e vedo un mondo nel quale mi sento in ritardo e arranco. So che le IA per il doppiaggio sono un problema serio, ma come attore... ho 60 anni: se mi pagano per usare la mia faccia, e mi danno quanto guadagno adesso, sa che le dico? Ci facessero pure quel che vogliono, con la mia immagine».



Qui a fianco, il regista e attore Claudio Amendola, 61 anni



In alto a destra, Gianmarco Tognazzi, 56 anni, e Caterina Guzzanti, 48, in una scena della commedia "Aricassamortari", in streaming su Prime Video da domani

VORREI PARLARE CON PAPÀ NELL'ALDILÀ PER DIRGLI CHE HANNO MANDATO VIA DE ROSSI MAGARI, DA LASSÙ, LUI FAREBBE QUALCOSA

Proprio tutto?
«Basta che non mi facciano dire "Forza Lazio"».
Indimenticabile il suo ruolo in "Ultra" di Ricky Tognazzi, nel 1991. Una serie dal film ve l'hanno proposta?
«Sì. Ma io capii già all'epoca che il tifo in Italia non si deve toccare. È un campo minato. E dato che di mine ne ho prese un paio, a quel tempo (dopo il film fu minacciato dagli ultrà, ndr), non mi sembrerebbe saggio riprovarci».
Ha detto che il peggior lavoro al mondo non è il cassamortaro, ma l'attore che non lavora. La pensa ancora così?
«Sì. A me non è mai capitato, perché ho sempre avuto il contratto successivo firmato, o un'esclusiva. Adesso, per esempio, ne ho una che mi lega a Mediaset per tre anni. Ma ne ho visti tanti, di attori fermi eppure molto bravi. Quando posso, cerco di dargli una mano».
A chi, per esempio?
«Michele De Virgilio, il coprotagonista della serie *Il Patriarca*. Gli ho offerto il ruolo dopo che ha vinto tutti i provini. È bravissimo, ma nessuno gli aveva dato l'opportunità di dimostrarlo. Invito tutti i colleghi ad andare oltre le esigenze di cartellone».
Difficile rischiare se il cinema non incassa, non crede?
«Appunto: se il nostro cinema non riparte, vuol dire che il sistema va rivisto».
A novembre il primo ciak dei "Cesaroni"?
«No, non è confermato».
Che succede?
«Non vorrei parlarne. *I Cesaroni* scivola in avanti per mille motivi. Non aggiungo altro. Cause di forza maggiore. Importanti».
Ma si fa o salta?
(pausa) Spero veramente che si faccia (Mediaset, contattata dal *Messaggero*, conferma solo lo slittamento, ndr).

Ilaria Ravarino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scarica subito l'app di 3Bmeteo:"È gratis!"

Paolo Corazzon meteorologo 3Bmeteo







Il tempo a portata di mano

Made with Xodo PDF Reader and Editor



★★★★★ imperdibile
★★★★ da vedere
★★★ consigliato
★★ si può vedere
★ in mancanza di altro

● informazione
● film
● sport

Da Renga a Nek

Rai1 ore 17.20
Da noi... a ruota libera
★★★

Oggi alle 17.20 su Rai1 nuovo appuntamento con Francesca Fialdini e *Da noi... a ruota libera*. Tra gli ospiti, Nek e Francesco Renga, che dopo il Festival di Sanremo e il tour estivo, sono protagonisti di una serie di live anche nei teatri; Emma D'Aquino, già tra i volti più popolari del Tg1, Stefano Fresi, che dal 12 settembre è protagonista della nuova serie di Rai1 *Kostas*.

ASCOLTI

Varietà
19,9%
3 mln 12 mila spettatori
Tale e Quale Show Rai1

Soap
14,4%
2 mln 315 mila spettatori
Endless Love Canale 5



I CONDUTTORI Ilenia Pastorelli, 38 anni, e Amadeus, 62, sul palco

Amadeus al via

Nove ore 21.30
Suzuki Music Party
★★★

La stagione televisiva del Nove si apre oggi dando il benvenuto ad Amadeus con una serata evento che lo vedrà protagonista nell'access prime time, dalle ore 20.30 con *Chissà chi è*, il game show prodotto basato sul format americano di grande successo *Identity*, e a seguire in prima serata con l'attesissimo *Suzuki Music Party*, lo show musicale che infiammerà l'Allianz Cloud di Milano. Lo show ospiterà 21 artisti di spicco del panorama musicale italiano che per l'occasione presenteranno per la prima volta in tv le loro nuove hit dell'autunno, accompagnate dai classici del loro repertorio, per una serata che si preannuncia ricca di grandi sorprese. A dividere il palco con Amadeus ci sarà l'attrice romana Ilenia Pastorelli. Tra gli artisti che compongono il cast, Anna, Tananai, Lazza, Fiorella Mannoia, Emma, Emis Killa, Baby Gang, Ornella Vanoni, Achille Lauro, Clara, BigMama.

RAI 1

7.05 **UnoMattina in famiglia** Spettacolo. Condotto da Beppe Convertini, Ingrid Muccitelli, Monica Setta
9.35 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.40 **Check-up** Attualità. Condotto da Luana Ravegnini
10.30 **A Sua Immagine** Attualità. Condotto da Lorena Bianchetti
10.55 **Santa Messa** Attualità. Condotto da Elena Bolasco
12.20 **Linea verde** Documentari
13.30 **Telegiornale** Attualità
14.00 **Domenica in** Spettacolo. Condotto da Mara Venier
17.15 **TG1** Attualità
17.20 **Da noi... a ruota libera** Spettacolo. Condotto da Francesca Fialdini
18.45 **Reazione a catena** Spettacolo. Condotto da Pino Insegno
20.00 **Telegiornale** Attualità
20.35 **Affari Tuoi** Spettacolo. Condotto da Stefano De Martino
21.30 ● **Sempre al tuo fianco** Serie Tv. Con Ambra Angiolini, Fortunato Cerlino, Thomas Trabacchi
Sempre al tuo fianco Serie Tv
23.25 **Tg 1 Sera** Attualità
23.30 **Speciale TG1** Attualità
0.40 **I viaggi apostolici di Papa Francesco** Attualità
1.10 **Milleeunlibro** Attualità. Condotto da Gigi Marzullo
2.10 **Il Caffè** Documentari. Condotto da Pino Strabioli

RAI 2

8.25 **Tg 2 Achab Libri** Attualità
8.30 **Il meglio di Radio2 Social Club** Spettacolo. Condotto da Luca Barbarossa, Ema Stokholma
10.15 **Aspettando Citofonare Rai 2** Spettacolo. Condotto da Paola Perego, Simona Ventura
11.00 ● **Tg Sport** Attualità
11.15 **Citofonare Rai 2** Spettacolo
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg 2 Motori** Lifestyle
14.00 **Dreams Road** Documentari. Condotto da Emerson Gattafoni, Valeria Cagnoni
14.50 **Top. Tutto quanto fa tendenza** Lifestyle
15.15 ● **Rai Sport Live** Attualità
15.20 ● **Mondiale su strada: Uomini Élite Prova a cronometro** Sport
19.00 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
19.45 **S.W.A.T.** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 ● **9-1-1** Serie Tv. Con Angela Bassett, Peter Krause, Connie Britton
9-1-1: Lone Star Serie Tv
22.45 **La Domenica Sportiva...al 90°** Attualità. Condotto da Simona Rolandi
1.05 **Felicità - La stagione della famiglia** Lifestyle. Condotto da Pascal Vicedomini
1.50 **Meteo 2** Attualità

RAI 3

10.30 **TGR Puliamo il Mondo** Attualità
12.00 **TG3** Attualità
12.25 **Touch - Impronta Digitale** Attualità. Condotto da Fjona Cakalli
12.55 **TG3 - L.I.S.** Attualità
13.00 ● **Dino Meneghin. Storia di una leggenda** Documentari
14.00 **TG Regione** Attualità
14.15 **TG3** Attualità
14.30 **Rebus** Attualità. Condotto da Giorgio Zanchini
15.35 **Speciale 100 anni dalla costruzione della prima autostrada al mondo** Attualità
16.40 **Hudson & Rex** Serie Tv
17.25 **Kilimangiaro On The Road** Documentari
19.00 **TG3** Attualità
19.30 **TG Regione** Attualità
20.00 **Blob** Attualità
20.35 ● **Presa diretta** Attualità. Condotto da Riccardo Iacona
23.10 **TG3 Mondo** Attualità
23.30 ● **Azzurra. La prima sfida alla Coppa America** Documentari
0.30 **Timeline** Attualità.
1.05 **Fuori orario. Cose (mai) viste** Attualità
1.10 **Otto ore non sono un giorno** Serie Tv

RETE 4

6.00 **Festivalbar Story** Spettacolo
6.15 **Speciale Ciak** Attualità
6.20 **Tg4 - Ultima Ora Mattina** Attualità
6.40 **4 di Sera weekend** Attualità. Condotto da Francesca Barra, Roberto Poletti
7.20 **Super Partes** Attualità
8.05 **Grand Hotel - Intrighi e Passioni** Serie Tv
9.05 **Love is in the air** Telenovela
10.05 **Dalla Parte Degli Animali** Attualità
11.55 **Tg4 Telegiornale** Attualità
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **Due imbroglioni e mezzo** Film
14.45 **Bianco rosso e Verdone** Film
17.00 **Una pallottola per un fuorilegge** Film
19.00 **Tg4 Telegiornale** Attualità
19.35 **Meteo.it** Attualità
19.40 **Terra Amara** Serie Tv
20.30 **4 di Sera weekend** Attualità. Condotto da Francesca Barra, Roberto Poletti
21.20 ● **Zona bianca** Attualità. Condotto da Giuseppe Brindisi
0.50 **Insieme Vanoni-Paoli 1985** Spettacolo
2.40 **Tg4 - Ultima Ora Notte** Attualità
2.55 **Speciale Ciak** Attualità
3.00 **Le ceneri di Angela** Film

CANALE 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
7.55 **Traffico** Attualità
7.58 **Meteo.it** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.43 **Meteo.it** Attualità
8.45 **Speciale Tg5** Attualità
9.55 **Luoghi di Magnifica Italia** Documentari
10.00 **Santa Messa** Attualità. Condotto da Elena Bolasco
10.50 **Le storie di Melaverde** Attualità. Condotto da Helen Hidding
12.00 **Melaverde** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.38 **Meteo.it** Attualità
13.40 **L'Arca di Noè** Attualità
14.00 **Beautiful** Soap
14.45 **Endless Love** Telenovela
16.30 **Verissimo** Attualità
18.45 **La ruota della fortuna** Spettacolo. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Attualità
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Spettacolo. Condotto da Gabibbo
21.20 ● **La rosa della vendetta** Serie Tv. Con Murat Unalmis, Melis Sezen, Edip Tepeli
0.40 ● **Pressing** Attualità. Condotto da Massimo Callegari, Monica Bertini
1.55 **Tg5 Notte** Attualità
2.28 **Meteo.it** Attualità
2.30 **Paperissima Sprint** Spettacolo. Condotto da Gabibbo
3.05 **Speciale Ciak** Attualità

ITALIA 1

7.00 **Super Partes** Attualità
7.35 **Scooby-Doo! E La Corsa Dei Mitici Wrestlers** Film Tv
9.20 **Young Sheldon** Serie Tv
9.50 **The Big Bang Theory** Serie Tv
10.45 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
11.45 ● **Drive Up** Attualità
12.15 **Grande Fratello** Spettacolo
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 ● **Sport Mediaset** Attualità
14.00 ● **E-Planet** Sport. Condotto da Ronny Mengo
14.30 **Magnum P.I.** Serie Tv
16.20 **Person of Interest** Serie Tv
18.15 **Grande Fratello** Spettacolo
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.25 **Meteo** Attualità
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 ● **Jurassic World - Il Dominio** Film. Di Colin Trevorrow. Con Bryce Dallas Howard, Chris Pratt, Jeff Goldblum
0.15 **Amici come prima** Film
1.50 **Speciale Ciak** Attualità
1.55 **Studio Aperto - La giornata** Attualità
2.10 ● **Sport Mediaset** Attualità
2.30 **Camera Café** Serie Tv
2.45 **Schitt's Creek** Serie Tv
3.05 **S1mone** Film
4.55 **Supercar** Serie Tv

LA7

6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico** Attualità
6.40 **Anticamera con vista** Attualità
6.50 **Meteo - Oroscopo - Traffico** Attualità
7.00 **Omnibus news** Attualità
7.40 **Tg La7** Attualità
7.55 **Omnibus Meteo** Attualità. Condotto da Paolo Sottocorona
8.00 **Omnibus - Dibattito** Attualità. Condotto da Edgardo Gulotta
9.40 **Camera con vista** Attualità
10.10 **Uozzap** Attualità
11.00 **Miss Marple: Giochi di prestigio** Film
12.50 **GigaWatt - Tutto è energia** Attualità. Condotto da Valerio Rossi Albertini
13.30 **Tg La7** Attualità
14.00 **Sophia Loren: un destino speciale** Documentari
15.00 **La baia di Napoli** Film
17.00 **Ritorno a Cold Mountain** Film
20.00 **Tg La7** Attualità
20.35 **In altre parole - Domenica** Attualità
21.15 ● **Eden - Un Pianeta da Salvare** Documentari. Condotto da Licia Colò
0.30 **Tg La7** Attualità
0.40 **Breach - L'infiltrato** Film
2.40 **La7 Doc** Documentari
















SKY

CINEMA

13.15 The Peacemaker **Sky Cinema Uno**
13.45 Una notte da leoni **Sky Cinema Collection**
13.55 Se mi lasci non vale **Sky Cinema Comedy**
14.20 Lassie - Una nuova avventura **Sky Cinema Family**
14.55 Peppermint - L'angelo della vendetta **Sky Cinema Action**
15.35 Il medico della mutua **Sky Cinema Comedy**
15.45 Una notte da leoni 2 **Sky Cinema Collection**
15.55 Tre di troppo **Sky Cinema Family**
16.40 Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re **Sky Cinema Action**
17.15 Come Un Gatto In Tangenziale **Sky Cinema Comedy**
17.15 Aquaman e il regno perduto **Sky Cinema Uno**
17.30 Una notte da leoni 3 **Sky Cinema Collection**
17.45 Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi **Sky Cinema Family**
19.00 Mia moglie per finta **Sky Cinema Comedy**
19.25 Modalità aereo **Sky Cinema Uno**
19.30 Una notte da leoni **Sky Cinema Collection**
19.35 Prendi il volo **Sky Cinema Family**
21.00 Viking **Sky Cinema Action**
21.00 Succede anche nelle migliori famiglie **Sky Cinema Comedy**
21.00 Viaggio nell'isola misteriosa **Sky Cinema Family**
21.15 Una notte da leoni 2 **Sky Cinema Collection**
21.15 The Kill Team **Sky Cinema Uno**
22.30 Mi presenti i tuoi? **Sky Cinema Comedy**
22.40 Mia piccola Monky **Sky Cinema Family**
22.50 Un uomo sopra la legge **Sky Cinema Uno**
23.00 Una notte da leoni 3 **Sky Cinema Collection**
23.20 Oblivion **Sky Cinema Action**

SPORT

9.30 Motociclismo, Moto GP Paddock Live **Sky Sport Uno**
10.00 Motociclismo, MotoGP. Moto3 Gara: GP Emilia Romagna **Sky Sport Uno**
11.00 Motori World Superbike. Motori World Superbike 2024 Round 9 Italia - World Sbk Superpole Race **Sky Sport Arena**
11.00 Motociclismo, Moto GP Paddock Live **Sky Sport Uno**
11.15 Motociclismo, MotoGP. Moto2 Gara: GP Emilia Romagna **Sky Sport Uno**
13.00 Motociclismo, MotoGP. MotoGP Gara: GP Emilia Romagna **Sky Sport Uno**
13.30 Passione a due ruote **Sky Sport Arena**
14.00 Motori World Superbike. Motori World Superbike 2024 Round 9 Italia - World Sbk Race 2 **Sky Sport Arena**
14.00 Automobilismo, F1. GP Singapore **Sky Sport Uno**
15.30 Fanatec GT World Challenge Europe. Monza **Sky Sport Arena**
16.00 Automobilismo, F1 Paddock Live Post Gara **Sky Sport Uno**
17.30 Calcio, Premier League. Manchester City - Arsenal **Sky Sport Uno**
18.30 WorldSBK. Emilia Romagna **Sky Sport Arena**
20.15 Baseball, MLB. Louis - Cleveland **Sky Sport Arena**
20.45 Calcio, Campionato Italiano Serie C. AZ Picerno - Crotone **Sky Sport Uno**
22.45 Motociclismo, MotoGP. MotoGP Gara: GP Emilia Romagna **Sky Sport Uno**
23.45 Rugby, The Rugby Championship. Australia - All Blacks **Sky Sport Arena**
0.00 Automobilismo, F1. GP Singapore **Sky Sport Uno**

SKY SERIE

6.00 **RFDS - Medici dal cielo** Serie Tv
6.50 **RFDS - Medici dal cielo** Serie Tv
7.40 **Call My Agent - Italia** Serie Tv
8.35 **Call My Agent - Italia** Serie Tv
9.35 **Nurses - Nel cuore dell'emergenza** Serie Tv
10.25 **Nurses - Nel cuore dell'emergenza** Serie Tv
11.15 **Suits** Serie Tv
12.05 **Suits** Serie Tv
12.55 **Downton Abbey** Serie Tv
13.50 **Downton Abbey** Serie Tv
15.05 **Chicago Med** Serie Tv
15.55 **Chicago Fire** Serie Tv
16.45 **Chicago P.D.** Serie Tv
17.35 **Call My Agent - Italia** Serie Tv
18.35 **Call My Agent - Italia** Serie Tv
19.35 **Suits** Serie Tv
20.25 **Suits** Serie Tv
21.15 ● **Chicago Med** Serie Tv. Di J. Kerns. Con Nick Gehlfuss, Yaya Dacosta, Torrey Devitto
22.05 **Chicago Fire** Serie Tv
22.55 **Chicago P.D.** Serie Tv
23.45 **Nurses - Nel cuore dell'emergenza** Serie Tv

METEO

Sole prevalente con qualche disturbo.

OGGI

NORD: Nubi sparse e ampie zone di sereno, con addensamenti maggiori sulle Alpi. Al pomeriggio peggiora al Nordovest con prime piogge.

CENTRO: In prevalenza soleggiato, eccetto variabilità pomeridiana sull'Appennino con qualche breve fenomeno.

SUD: Tra sole e annuvolamenti con qualche fenomeno diurno sull'Appennino. Peggiora invece su Sardegna e Sicilia con piogge e rovesci.

DOMANI

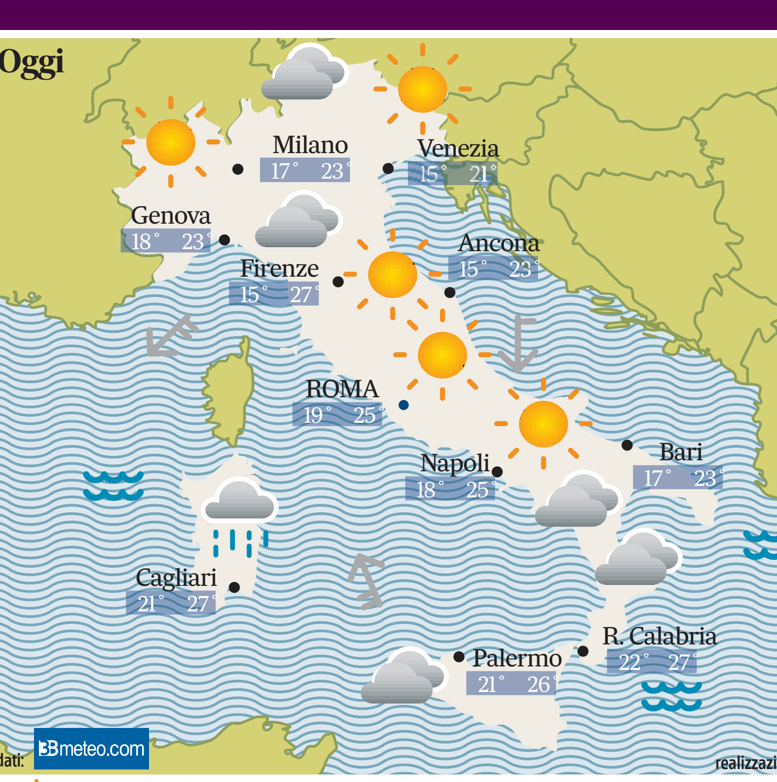
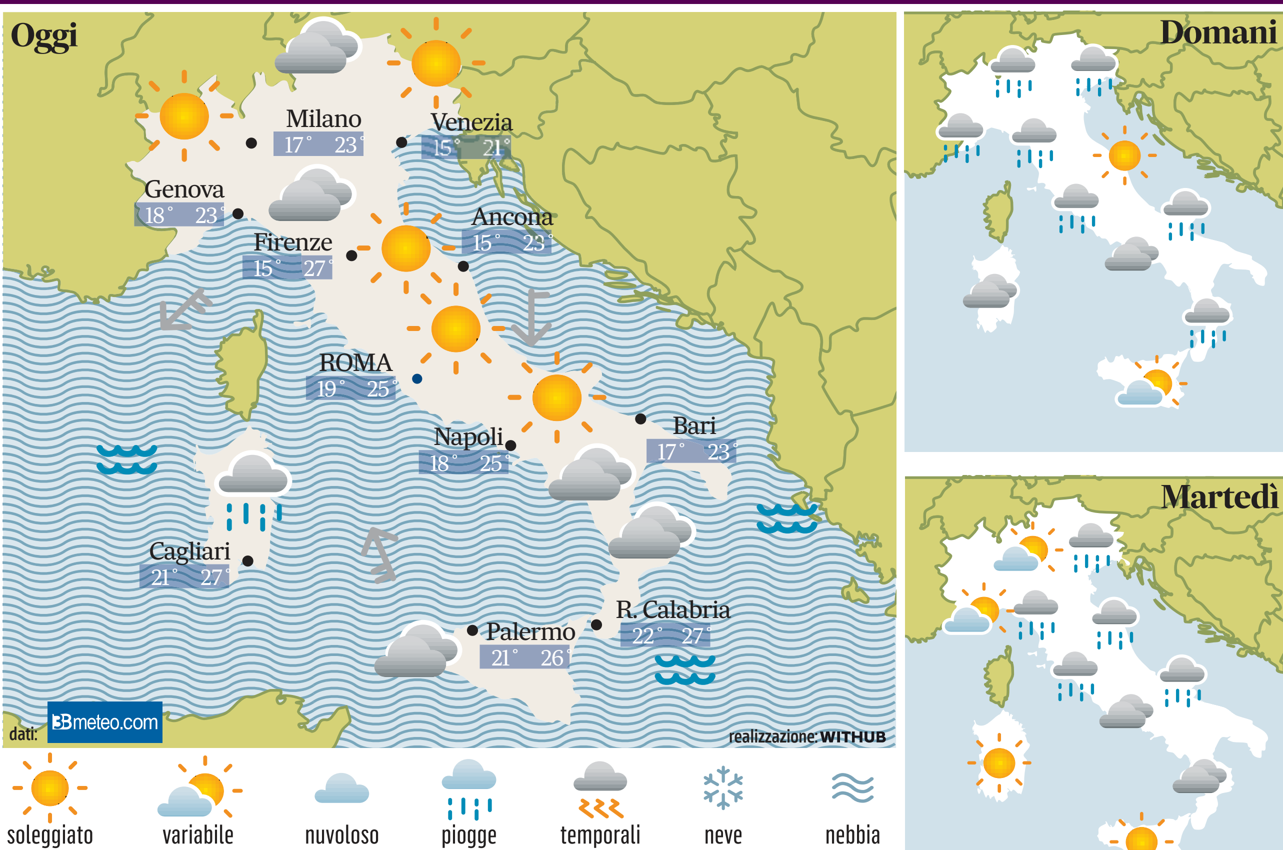
Nuova perturbazione al Centro Nord, piogge e temporali. Peggiora anche al Sud.

DOPODOMANI

Instabile con rovesci su Triveneto e Centro-Sud. Temperature stazionarie.

IN ITALIA	MIN	MAX
Bologna	13	26
Bolzano	16	22
Cagliari	21	27
Firenze	15	27
Genova	18	23
L'Aquila	12	21
Milano	17	23
Napoli	18	25
Palermo	21	26
Reggio C.	22	27
Roma	19	25
Torino	14	21

IN EUROPA	MIN	MAX
Atene	16	27
Belgrado	12	23
Berlino	11	23
Helsinki	5	12
Londra	16	19
Madrid	13	23
Mosca	8	14
Oslo	13	16
Parigi	15	20
Stoccolma	11	15
Varsavia	10	23
Vienna	10	21

FORTUNA

LOTTO

ESTRAZIONE DEL 21/09/2024

Bari	40	7	28	23	22
Cagliari	68	16	42	76	87
Firenze	11	31	19	67	25
Genova	20	80	84	59	45
Milano	63	71	19	46	79
Napoli	2	86	22	33	44
Palermo	44	26	16	3	43
Roma	47	55	79	6	32
Torino	35	26	30	12	23
Venezia	9	57	33	21	6
Nazionale	14	27	8	10	88

SuperEnalotto

8 83 33 35 39 78 — Jolly 52

MONTEPREMI		JACKPOT	
82.449.328,36 €		77.818.206,76 €	
6	- €	4	297,50 €
5+1	- €	3	27,29 €
5	24.313,39 €	2	5,51 €

CONCORSO DEL 21/09/2024

SuperStar

Super Star 72

6	- €	3	2.729,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	29.750,00 €	0	5,00 €

Made with Xodo PDF Reader and Editor

L'editoriale

I silenzi a sinistra sul dossier migranti

Luca Ricolfi

segue dalla prima pagina

(...) convergenza di vedute in fatto di governo dei flussi migratori.

Quella sintonia ha spiazzato Elly Schlein e Conte, perché la sinistra che Starmer rappresenta, severa con gli immigrati e aperta alle ipotesi di "esternalizzazione" della questione migratoria (come il modello Albania di Meloni e Rama), è lontanissima dalla sinistra che Schlein sta cercando di mettere insieme con Cinque Stelle e Alleanza Verdi-Sinistra.

Ma il caso di Starmer non è isolato. La realtà è che in Europa da qualche anno stanno prendendo forma nuovi tipi di sinistra, fondamentalmente differenti da quella che, per decenni, è stata egemone nel Vecchio Continente.

Questi tipi inediti di sinistra si sono palesati poco per volta, a partire dal 2021, quando la Danimarca (governata dai socialdemocratici) ha cominciato a prendere in seria considerazione l'idea di affiancare alle norme molto severe già vigenti nuove procedure di trasferimento dei richiedenti asilo (verso il Ruanda) e dei detenuti stranieri (verso il Kosovo). Da allora i passaggi più significativi sono stati: nel Regno Unito, lo spostamento del partito laburista su posizioni legalitarie per opera di Keir Starmer, successore del massimalista Jeremy Corbyn; in Germania, la fondazione del partito di sinistra anti-migranti di Sahra Wagenknecht (BSW), nato da una costola della Linke (formazione di estrema sinistra); sempre in Germania, la recentissima spettacolare inversione a U della politica dell'SPD del cancelliere Scholtz che – specie dopo il recente attentato di Solingen – ha assunto tratti molto severi (promesse di rimpatrio degli irregolari, ripristino dei controlli alle frontiere); in Spagna, la sinistra socialista di Pedro Sanchez, che dopo l'esplosione degli arrivi dalla rotta atlantica (via isole Canarie), appare sempre più impegnata a rallentare le partenze e rafforzare i rimpatri.

Oltre a questi sviluppi, è il caso di ricordare la lettera alla Commissione Europea inviata a maggio di quest'anno dai governi (alcuni progressisti) di ben 15 paesi europei su 27, in cui si prospetta non solo un rafforzamento della politica dei rimpatri, ma pure la cosiddetta esternalizzazione delle frontiere (in stile Italia-Albania), con la creazione di hub in cui rinchiudere parte dei richiedenti asilo.

Che cosa c'è, alla base di queste metamorfosi all'interno del campo della sinistra?

Probabilmente non una cosa sola, e comunque non la medesima nei diversi paesi. Un fattore è sicuramente il recente (2023) aumento degli arrivi irregolari su specifiche rotte, un aumento che seguiva altri aumenti nei 3 anni precedenti. Un altro fattore è il moltiplicarsi di episodi di violenza o terrorismo messi in atto da stranieri. Ma il fattore cruciale, verosimilmente, sono i crescenti successi elettorali delle destre anti-immigrati nella maggior parte dei paesi europei, un trend che non può non preoccupare le forze di sinistra.

In alcuni paesi, i dirigenti della sinistra si stanno rendendo conto che la questione migratoria non può più essere elusa con formule – accoglienza, integrazione, diritti umani – tanto generose quanto incapaci di andare al nocciolo dei problemi. Che sempre più sovente non sono solo economici, o di sicurezza, ma sono di identità delle comunità locali, messe a dura prova dalla concentrazione di immigrati (spesso senza lavoro e senza fissa dimora) in specifiche porzioni del territorio nazionale, siano esse le grandi stazioni ferroviarie, i parchi urbani, le periferie delle città, i piccoli centri rurali. Un processo che può far sì che i nativi, specie se appartengono ai ceti bassi, si sentano "stranieri in patria".

E in Italia? Qui da noi la sinistra non prova nemmeno ad avviare una riflessione. Ripropone le solite formule, che aggirano il problema anziché affrontarlo. Non perde occasione per demonizzare l'unico politico di sinistra – Marco Minniti – che aveva provato a fare qualcosa (giusta o sbagliata che fosse). Soprattutto, non si chiede come mai, a due anni dal voto, i partiti di destra sono più forti che mai.

Si potrebbe pensare che sia solo cecità, o estrema convinzione di essere nel giusto, o che basti essere nel (presunto) giusto per vincere le elezioni. La mia impressione è che ci sia anche dell'altro. Forse Schlein e Conte si rendono conto che, ove toccassero sul serio il tema migratorio, il progetto del campo largo incontrerebbe le prime difficoltà vere. Tradizionalmente, infatti, le posizioni di Grillo e dei Cinque Stelle sono state sempre ondivaghe, e meno indulgenti di quelle del Pd (dopotutto, è a Di Maio che dobbiamo la formula delle ONG come "taxi del mare"). E questo per una ragione molto semplice: i cinque Stelle, a differenza del Pd, sono radicati nei ceti popolari, e oggi i partiti a base popolare tendono a diventare populisti, e in quanto tali ostili all'immigrazione. Possono adottare ideologie di destra o di sinistra, ma in entrambi i casi tendono a vedere l'immigrazione come un problema.

Può darsi che non parlare mai delle preoccupazioni popolari in tema di immigrazione e sicurezza, o ignorare le idee delle nuove sinistre securitarie in Europa, aiuti a tenere unito il campo largo. Ma resta il dubbio che, a differenza di quel che potrà succedere su altri temi (salario minimo legale e sanità), sulla questione migranti gli elettori progressisti possano non accontentarsi dei soliti slogan e delle solite formule politiche astratte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il commento

Tre sfide per far ripartire l'Europa

Giuseppe Vegas

segue dalla prima pagina

Ovviamente, è stata prima sicura che lo facesse anche la Fed americana, ma poi è partita con una limatura di 50 punti e ne ha promesso una ulteriore più avanti. Si sa, le banche centrali hanno come primo obiettivo quello di combattere l'inflazione, e quindi non guardano di buon occhio il denaro facile. Ma, dopo tre anni di stretta creditizia, non si poteva più rischiare di entrare in recessione e si sono dovuti accontentare imprese e consumatori. Una vittoria del mercato.

Dopo dieci anni di tenace applicazione delle politiche antitrust, finalizzate alla repressione delle concentrazioni industriali nei singoli paesi componenti la UE, ci si è accorti che il mondo è cambiato e che se non cresceranno dei campioni continentali non ci sarà speranza di sopravvivere per l'industria europea, che sta già subendo la concorrenza dei grandi monopoli asiatici e nordamericani. L'operazione lanciata in questi giorni da Unicredit e finalizzata ad acquisire una partecipazione di rilievo nella tedesca Commerzbank dimostra proprio che chi svolge un'attività economica si preoccupa del futuro e, senza trastullarsi in inutili attese, capisce che cosa è necessario fare e lo fa. Ovviamente, il loggione applaude o fischia, ma guarda solo ai propri immediati interessi. In questo caso le autorità germaniche hanno preso la cosa sul serio e si sono riservate un giudizio, limitandosi per ora a congelare la cessione di ulteriori quote, ben sapendo che tutto il sistema bancario europeo è sottodimensionato rispetto alle esigenze economiche del continente e necessita di un salto di qualità, anche sotto il profilo delle masse amministrate. Forse si tratta del primo passo verso un approccio europeo al tema della concorrenza e della lotta ai monopoli.

Ma c'è un terzo il caso, ancora più emblematico. Nel 2022 parlamento e consiglio europeo decisero definitivamente lo stop alla vendita di auto col motore termico a partire dal 2035. Si trattava di una notizia talmente incredibile, che, al momento, venne sottovalutata, ma che, immediatamente dopo il risveglio da quello che sembrava essere un incubo, ha mostrato la sua cruda realtà. Per due fondamentali motivi. Innanzitutto, perché l'industria europea non era, e tuttora non è, pronta. A ragione del suo primato tecnologico nel campo dei motori a combustione interna, non si era applicata su quelli elettrici, che tra l'altro sono di costruzione banale ed economica e non necessitano di progettazione raffinata. Ma il problema principale è che l'Europa non dispone, a differenza di quei paesi asiatici che li hanno già monopolizzati, di approvvigionamenti garantiti ed economici delle materie prime indispensabili per costruire questi motori e soprattutto le batterie. E per ricaricarle serve tanta energia, che è ancora prevalentemente ricavata da materiali fossili, e, ad oggi, non si sa ancora bene come fare a smaltirle.

Ma quelli più gravi sono gli effetti sulle persone. Si calcola, infatti, che tra lavoratori direttamente impiegati nel settore dell'automotive, fornitori di componentistica, concessionari di vendita e riparatori, la novità potrà generare la perdita di circa 70 mila posti di lavoro solo in Italia. In Germania la mitica Volkswagen starebbe per licenziare circa 30 mila dipendenti. Una catastrofe. Non a caso, i costruttori europei hanno iniziato a ribellarsi e i governi, necessariamente, li devono ascoltare. Anche perché, alla fine, i dati dimostrano che neppure i consumatori gradiscono le auto elettriche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OROSCOPO di LUCA



Ariete dal 21/3 al 20/4

L'ingresso del Sole nel tuo segno complementare costituisce per te un invito al dialogo e a guardarti da fuori attraverso altri occhi. Di preferenza attraverso quelli del partner, che con le lenti dell'**amore** vedono anche l'invisibile. Sembra che molti pianeti facciano il tifo per te e per questa unione, attraverso la quale apri nuove prospettive nella tua vita. Goditi questo periodo così particolare.

Toro dal 21/4 al 20/5

La nuova configurazione farà scivolare il fulcro della tua attenzione dall'**amore** a una dimensione più legata alla professione e all'impegno personale per contribuire al benessere comune. Ma almeno per oggi lascia che siano ancora i sentimenti a decidere i tempi e i modi in cui si svolgono le diverse fasi della giornata. Sei in una posizione di forza che ti trasmette sicurezza e stabilità, goditela.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Ora che anche il Sole diventa favorevole, per te si apre un periodo non solo piacevole ma anche positivo, in cui ti scoprirai sempre più creativo nell'affrontare e gestire le diverse situazioni. Approfitta della fortunata combinazione che mette al tuo fianco anche Venere per dedicare questa giornata al partner, lasciando che l'**amore** venga a prenderti per mano e a cullarti con la sua voce melodiosa.

Cancro dal 22/6 al 22/7

La Luna è inserita in una struttura armoniosa, che ti trasmette una sensazione non solo di pace e sicurezza ma anche di dinamismo, ritemprando le tue energie e rendendoti anche più intraprendente. Peraltro, la presenza di Marte nel tuo segno, esente da conflitti con altri pianeti, contribuisce a renderti combattivo. Approfitta del fascino che Plutone incrementa per dare all'**amore** nuove opportunità.

Leone dal 23/7 al 23/8

La configurazione di questa domenica è insolitamente armoniosa. L'aspetto teso che unisce il Sole e Nettuno esalta il tuo lato più intuitivo e ti consente di sintonizzarti anche su eventi che stanno solo preparandosi, ma di cui tu riconosci i segni precursori. Avvantaggiati di questo potenziale e approfittane anche per muovere qualche pedina e preparare l'evoluzione della tua situazione **economica**.

Vergine dal 24/8 al 22/9

A metà giornata il Sole esce definitivamente dal tuo segno e si trasferisce nella Bilancia. Fai forse ancora in tempo a chiudere alcune cose rimaste in sospeso, in maniera da farti trovare in ordine per il nuovo ciclo che sta iniziando e che durerà un anno. Ma se vuoi ottenere quell'efficacia che tanto ti piace, avrai bisogno di perderti, affidando ai sentimenti e all'**amore** i tuoi sogni più segreti.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Il soggiorno annuale del Sole nel tuo segno ti invita a centrarti, a fare il punto e a ridefinire gli obiettivi che ti proponi. Quest'anno c'è una dose supplementare di sogno che ti rende più velleitario e idealista e ti consente di avventurarti lontano. Per trarre tutta la forza da questo atteggiamento mentale, torna al corpo attraverso un'attività fisica e fai della **salute** un trampolino di vitalità.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

La congiunzione della Luna con Urano ti suggerisce di inserire in questa tua domenica qualcosa di imprevedibile che la renda un po' movimentata, un diversivo che possa essere divertente sia per te che per il partner. Prova a sorprenderlo, a meno che non sia lui a sorprendere te, conferendo all'**amore** che vi unisce una nota originale o esotica. La nuova posizione del Sole favorisce la meditazione.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Se ti rimanesse qualche carta da giocare rispetto alla situazione professionale l'ideale sarebbe giocarla prima che finisca la giornata. La configurazione sta cambiando e rischieresti di scoprire che è scaduta e che ha perso il suo valore. La Luna ti invita dal canto suo a portare la tua attenzione sul partner, cercando la migliore sintonia, in modo da ravvivare la fiamma dell'**amore** che vi unisce.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

La configurazione ha molti elementi a tuo favore, che ti consentono di trascorrere questa domenica in maniera piacevole e con un buon coefficiente di energia a disposizione. A metà giornata il Sole cambia segno e apre per te una fase molto interessante per quanto riguarda il **lavoro**. Forse è ancora presto per prendere iniziative in quel senso, ma visto il tuo particolare interesse inizia a pensarci.

Acquario dal 21/1 al 19/2

L'ingresso del Sole nella Bilancia ti invita a sollevare gli occhi per guardare lontano, abbracciando con lo sguardo l'orizzonte e aprendoti alla prospettiva che meglio aderisce ai tuoi programmi. Cambia la tua visione delle cose e con essa le norme che regolano i tuoi comportamenti. La nuova posizione della Luna ti rende più giocherellone e scherzoso. Metti queste energie al servizio dell'**amore**.

Pesci dal 20/2 al 20/3

A metà giornata, l'uscita del Sole dall'opposizione al tuo segno ti consente di rilassarti e potrai abbassare la guardia, mettendo fine a un mese in parte faticoso, nel corso del quale ti sentivi sotto osservazione. In compenso, è stata una configurazione che ti ha dato molto riguardo alla relazione con il partner e all'**amore**, anzi, è molto probabile che abbia ancora in serbo una sorpresa per oggi...

Il Grillo parlante

di Roberto Gervaso

La Callas e Onassis/12

La Callas aspettava che Onassis le chiedesse di sposarla, anche se non sarebbe stato facile ottenere il divorzio da Meneghini.

E non solo per la riluttanza del marito a concederglielo, ma anche perché la legge italiana, assurdamente sanciva l'indissolubilità del matrimonio.

Ma la Callas era greca e questo l'avrebbe favorita.

Una scappatoia l'avrebbe trovata.

Ma da quest'orecchio Ari non ci sentiva, né voleva sentirci.

Forse temeva di alienarsi i figli, che vivevano con la madre; forse, volubile e libertino, la luna di miele per lui era finita. Più verosimilmente, perché un'altra donna era entrata, o stava entrando, nella sua turbinosa esistenza.

Questa donna non era una donna qualunque.

Era una first-lady, moglie di John F. Kennedy.

Prima, Ari conobbe, anche biblicamente, la sorella Lea Radziwill; poi, Jacqueline, non ancora vedova del presidente americano, già in crisi con il marito, onnivoro playboy.

Grazie anche a una provvida lesione spinale che lo teneva in uno stato di perenne erezione.

Nelle cerimonie ufficiali John e Jackie erano sempre insieme (spesso con i figlioletti), ma, al di fuori di queste, ognuno faceva la sua vita.

Prova ne sia che quando l'armatore invitò la Kennedy sul Christina, il marito la mise in guardia: «Onassis è un pirata internazionale».

Jackie lo sapeva, ma non era disposta a subire i veti di John, che aveva trasformato la Casa Bianca in una "Casa chiusa", dove le dattilografe si alternavano alle cameriere, le attrici famose alle dame più in vista di Washington (le stagiste erano di là da venire).

La first-lady volò in Grecia per imbarcarsi sullo yacht del Casanova di Skorpios.

I giornali lo vennero a sapere e sguinzagliarono reporter e fotografi all'inseguimento della coppia.

Un'istantanea rubata fece il giro del mondo: Ari che, tenendo Jackie per mano, le faceva da Cicerone per le vie di Smirne.

Maria, che si trovava a Parigi, la vide e, turbatissima e piena di rabbia, esclamò: «Quattro anni fa, al suo fianco, c'ero io».

Il 23 novembre 1963, a Dallas, Kennedy, in auto con la moglie e con il governatore del Texas, che si salvarono, venne assassinato.

Fu una delle grandi tragedie e dei più insondabili misteri del secolo.

Due giorni dopo, alla Casa Bianca, si svolse la veglia funebre, alla quale fu invitato anche Onassis che rivide Jackie e, in un incontro privato di pochi minuti, cercò di consolarla.

Dopo i funerali, l'armatore tornò in Europa e a Parigi rivide Maria, che compiva quarant'anni. Festeggiarono da Maxim's, ma cosa si dissero, non sappiamo. Forse parlarono anche della Kennedy.

Forse lui, impudente e impunito bugiardo, negò ogni interesse per la celebre vedova.

Quel che è certo è che Ari e Maria non solo non ruppero ma, nell'inverno del 1964, decisero di andare insieme negli Stati Uniti.

IL GRILLO PARLANTE

Nessun amore, anche il più grande, sfida il tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
FONDATO NEL 1878
DIRETTORE RESPONSABILE:
Guido Boffo
DIRETTORE EDITORIALE:
Massimo Martinelli

VICEDIRETTORI: Barbara Jerkov, Alvaro Moretti
COORDINAMENTO CENTRALE ALL NEWS: Giampaolo Roidi (Responsabile)
COORDINAMENTO SEZIONE CARTA: Marco Gorra (Responsabile), Tiziana Testa (Vice)
COORDINAMENTO SEZIONE WEB: Guglielmo Nappi (Responsabile), Costanza Ignazzi (Vice)
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Guido Boffo

PRESIDENTE:
Francesco G. Caltagirone
AMMINISTRATORE DELEGATO:
Azzurra Caltagirone
CONSIGLIERI: Alessandro Caltagirone, Marco Torosantucci, Alvise Zanardi
DIRETTORE GENERALE: Alvise Zanardi

IL MESSAGGERO S.P.A. Sede legale Via del Tritone, 152 - 00187 Roma - Tel. 0647201 © Copyright Il Messaggero S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati. PIEMME S.P.A. - CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 06377081. Registrazione R.S. Tribunale di Roma n. 164 del 19/6/1948 STABILIMENTI STAMPA DE «IL MESSAGGERO»: Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura 140, Roma; Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre Tel. 041665111; Se. Sta S.r.l., viale delle Magnolie 23 - Z. I. - Bari

La tiratura di sabato 21 settembre 2024 è stata di 65.696 copie

Certificato ADS n. 9307 del 06/03/2024



Made with Xodo PDF Reader and Editor

LE PARTITE — 5ª GIORNATA — LA CLASSIFICA

SERIE A

Partita	TV	Giorno	Risultato/Ora
CAGLIARI-EMPOLI			0-2
VERONA-TORINO			2-3
VENEZIA-GENOA			2-0
JUVENTUS-NAPOLI			0-0
LECCE-PARMA			2-2
FIORENTINA-LAZIO	DAZN	oggi	ore 12.30
MONZA-BOLOGNA	DAZN	oggi	ore 15
ROMA-UDINESE	DAZN/SKY	oggi	ore 18
INTER-MILAN	DAZN	oggi	ore 20.45
ATALANTA-COMO	DAZN	domani	ore 20.45

Squadra	Punti	Squadra	Punti
TORINO	11 (5)	GENOA	5 (5)
UDINESE	10 (4)	PARMA	5 (5)
NAPOLI	10 (5)	LECCE	5 (5)
EMPOLI	9 (5)	VENEZIA	4 (5)
JUVENTUS	9 (5)	FIORENTINA	3 (4)
INTER	8 (4)	MONZA	3 (4)
LAZIO	7 (4)	ROMA	3 (4)
ATALANTA	6 (4)	BOLOGNA	3 (4)
VERONA	6 (5)	COMO	2 (4)
MILAN	5 (4)	CAGLIARI	2 (5)

Fax: 06 47887668
e-mail: sport@ilmessaggero.it

Domenica 22 Settembre 2024
www.ilmessaggero.it

JURIC: «SONO QUI PER LA CHAMPIONS»

▶Tra tensioni e difficoltà, oggi alle 18 il tecnico esordisce alla guida della Roma «I Friedkin mi chiedono di portare risultati Dybala e Soulé possono giocare insieme»

IL DEBUTTO

ROMA Pratico ed essenziale. Tredici minuti e 21 secondi (che filtrati delle domande diventano 6'29") e tutti a casa. Il tempo di una decina di curiosità, annotarsi i nomi dei giornalisti che le facevano, rispondere in modo energico e salutare. Ivan Juric rompe così il ghiaccio con il mondo Roma. Lasciato come al solito da solo, senza la presenza di un dirigente (non c'era nemmeno il segretario Lombardo che normalmente partecipa alle conferenze, seduto in disparte) che spiegasse la scelta e lo introducesse, Juric ha fatto tutto da solo. E alla fine se l'è cavata bene. Attento al passato (apprezzabile quanto detto su De Rossi) e al presente («La squadra non ha giocato contro Daniele»), ha dimostrato di non avere paura del futuro: «La Roma è una grandissima occasione, quando ti capita non pensi al contratto. I Friedkin? Come tutti, hanno chiesto risultati e sviluppo dei giocatori alzando il livello di tutta la rosa. Mi sembra che l'obiettivo generale sia entrare in Champions e restarci». Anche perché proprio dall'approdo nell'Europa che conta, dipende la sua permanenza a Roma. Il tecnico croato è apparso consapevole della chance, rispettoso del lavoro del suo predecessore («La squadra fisicamente sta benissimo») ma anche fiducioso di potersi giocare le sue carte: «Soprattutto l'anno scorso con De Rossi, la squadra ha dimostrato di poter lottare con chiunque. In questi 8-9 mesi abbiamo visto tanti concetti

L'OMAGGIO DEL TECNICO A DE ROSSI: «HA FATTO COSE BUONE, LA SQUADRA FISICAMENTE STA BENE E NON GIOCAVA CONTRO L'ALLENATORE»

che mi piacciono, come l'aggressività, ci sono tanti spunti e poi dobbiamo cercare di amalgamare tutto. La proprietà è chiara e diretta, stanno facendo un cambiamento societario nel senso che hanno preso giocatori giovani da sviluppare e crescere, c'è un buon mix». La strada è tracciata. Ora tocca al tecnico di Spalato rimettere la macchina giallorossa sui binari. Qualche perplessità sull'adattabilità della rosa ad un allenatore che gioca a uomo a tutto campo, fa del pressing e dell'aggressività la sua arma migliore e lo scorso anno era secondo in A (dietro soltanto all'Atalanta) per palloni recuperati nella metà campo avversaria esiste. Ma Ivan, a domanda diretta, dribbla la questione parlando «di intelligenza». E la replica, è altrettanto intelligente: «Anche a Torino c'erano giocatori che non erano adatti, ma poi facevano benissimo sia per la posizione che per l'intelligenza. Guardate Rodriguez che senza fisicità ma con l'intelligenza ha giocato tre anni a grandissimo livello. Poi è chiaro, penso che ci vorrà un po' di tempo, ma sono convinto che la squadra può fare il pressing alto e può accettare certe situazioni, magari non per tutta la partita immediatamente. Mi auguro che questa caratteristica, che mi piace tanto, resti».



VAI PAULO

Inevitabile che il discorso scivoli su Dybala. E la presa di posizione sull'argentino dimostra come Juric (che conosce Paulo da 12 anni, da quando era l'assistente di Gasperini a Palermo) abbia le idee chiarissime: «Lui è intelligente e fa un buonissimo lavoro difensivo. Tutti conosciamo le qualità, vorrei farlo giocatore da attaccante destro e ho visto che fa tutte e due le fasi benissimo. È chiaro che non deve poi fare i cento metri in ripiegamento, non vedo nessun problema. In attacco se sta bene è di grandissima qualità». Non contento, rilancia: «Se possono giocare Soulé e Paulo insieme con Dovbyk? Chiaramente sì. Penso che Dybala all'inizio non giocasse per tutte le vicende che aveva. Ma per come vedo io il calcio, possono giocare insieme senza problemi». Ah, quasi dimenticavamo. Oggi si gioca con l'Udinese: «Ha dimostrato di aver cambiato mentalità, va veramente molto forte, ha una fisicità impressionante e sta esprimendo un bel calcio. Sarà durissima». Anche perché almeno per mezz'ora la Roma - vista la protesta organizzata dalla Curva Sud - sarà sola, senza la sua gente.

Stefano Carina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3

Sono i punti della Roma in campionato dopo 4 gare. I giallorossi non hanno ancora vinto in campionato. Soltanto altre volte era accaduto: 1974-75, 1984-85 e 2010-11

TECNICO Ivan Juric è il nuovo allenatore della Roma. In carriera ha allenato Mantova, Crotone, Genoa, Verona e Torino

Curva Sud

Quando il silenzio sembra disprezzo

Paolo Liguori

L'Olimpico protesta, ribolle, sciopera contro la proprietà. I Friedkin tacciono, scompaiono. Lo hanno fatto con Mourinho, quando l'allenatore chiedeva di non essere lasciato solo, lo hanno fatto con De Rossi, che non ha avuto neppure il tempo di sottolineare il silenzio dell'AS Roma. Lo ha fatto Totti, al suo posto, nell'intervista al Messaggero, indicando con lucidità l'incredibile crack che ci siamo trovati sotto gli occhi. C'è stato perfino chi ha insinuato che proprio le parole di Totti avrebbero fatto precipitare la situazione. Ma va là! Totti non è una Cassandra, lui vuole bene alla Roma, come noi e come Daniele. Siamo impastati di romanismo. Non abbiamo invece sentito, neppure registrata, la voce del giovane ds francese e dell'ineffabile signora Lina, ma abbiamo assistito in un solo anno ad un cumulo di errori, ipocrisie e bugie inimmaginabili. Non si rendono neppure conto che, oltre un certo limite, il silenzio della proprietà suona come disprezzo dei tifosi, che non hanno mai fatto mancare il sostegno. Hanno provato a far dire e scrivere che tutto dipende dai risultati, ma si è ottenuto soltanto il triste risultato di spingere le frange più incerte e disperate a fischiare i giocatori. E che c'entrano, visto che sono stati presi anche loro a tradimento, come fu per Mourinho? E invece penso che qualche fastidio possa essere venuto dal triste episodio della sospensione di Zalewski, che ci avrebbe fatto comodo, dopo l'infortunio di Saelemakers. La Roma non è in buone mani, a Juric facciamo sinceri auguri, perché è un combattente, ma dobbiamo fare buon viso a cattivo gioco. Ci avrebbe aiutato Alberto Sordi, se fosse vivo: " Ammericaa, facce Tarzan!!" In assenza, ci resta Verdone:" com'è Lina? Buona, è greca!".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Angeliño nella difesa a tre El Shaarawy torna a sinistra

LE SCELTE

ROMA Obiettivo tre punti. Non c'è altra strada per la Ivan Juric che oggi debutterà sulla panchina giallorossa. Per la prima volta lo farà in un grande club e decide di non abbandonare la 'sua' difesa a tre. In porta ci sarà Mile Svilar che grazie a De Rossi è diventato un titolare inamovibile e non è discussione. Davanti a lui pronto lo stesso terzetto di Genova composto da Mancini, Ndicka e Angeliño. Hermoso e Hummels non sono ancora al top e l'esordio del l' sembra essere rimandato. Sulla destra spazio a Celik dopo la panchina di Marassi, mentre a sinistra scalpita El Shaarawy. In mezzo al campo la coppia sarà composta da Koné e Cristante. Difficile rinunciare al francese che è stato l'oggetto del desiderio di De Rossi e contro il Genoa ha dato un primo assaggio delle sue qualità. Davanti insieme a Dovbyk ci saranno Dybala e Pellegrini. Paulo è stato provato come ala destra nei giorni scorsi e Juric potrebbe optare in corsa per un 3-4-3 che all'occorrenza può diventare 3-4-2-1 (marchio di fabbrica del croato) e in fase difensiva trasformarsi in un 3-5-2 più guardingo con il Capitano retrocesso in mediana. Accorgimenti che andranno testati in partita.


DIFENSORE José Ángel Angeliño

La Joya vuole ritrovare il gol che manca da aprile e di fronte c'è la sua vittima preferita. Ha già segnato 14 volte all'Udinese e punta ad arrivare a quota 15. Una rete che permetterebbe all'argentino di mettersi alle spalle Zapata nella classifica dei migliori marcatori della Serie A ancora in attività. Duvan, che l'anno scorso era allenato proprio da Juric, lo ha raggiunto a 123 venerdì col Verona.

PELLEGRINI È FAVORITO VICINO A PAULO FLOP BIGLIETTI: IL DISTINTO NORD-OVEST APERTO ALLA VENDITA SARÀ QUASI VUOTO

CASO ZALEWSKI

A sinistra l'allenatore spera di riavere a breve Zalewski. Ieri ne ha parlato in conferenza stampa: «È un giocatore importante che a me piace. Il reintegro? La cosa si sta risolvendo». Parole che in teoria lasciano presumere ad una possibile schiarite con ritorno in gruppo del ragazzo. aprono a un possibile ritorno, Tuttavia la situazione non è così semplice. Oggi contro l'Udinese non ci sarà e il reintegro non è ancora vicino. In settimana non ha mai svolto con i compagni la parte tecnica, ma soltanto quella atletica. Se la situazione non si sbloccherà, probabili novità a partire dalla prossima settimana. Domani, invece, è previsto il ritorno in gruppo di Le Fée dopo un mese dall'infortunio al ginocchio al quale poi è seguita un'ulteriore problematica al muscolo del flessore. Questa sera intanto andrà in scena la contestazione dei tifosi. I gruppi della Sud si raduneranno prima fuori lo stadio e poi resteranno sotto le scale della Curva. L'entrata all'interno dell'impianto è prevista intorno al 30'. Resteranno fuori anche moltissimi tifosi degli altri settori. AIRC e UTR non esporranno gli striscioni per un tempo. Flop totale per la vendita dei tagliandi nei Distinti Nord-Ovest: il settore sarà semivuoto.

Daniele Aloisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

MINACCE ULTRÀ L'AD SOULOUKOU SOTTO PROTEZIONE

▶Striscioni e proteste contro la dirigente, ritenuta responsabile dell'esonero di De Rossi: scatta la tutela da parte della polizia

IL CASO

Un'escalation di proteste e contestazioni: non si arresta la rabbia dei tifosi giallorossi esplosa mercoledì dopo l'esonero a sorpresa del mister Daniele De Rossi. Nel mirino degli ultras non c'è solo la gestione della società degli americani Dan e Ryan Friedkin. Ma anche la Ceo dell'As Roma, Lina Souloukou ora sotto tutela, come annunciato dall'Adnkronos. Un servizio di protezione organizzato con agenti di polizia, coordinato dalla Questura, che scorteranno negli spostamenti la manager greca di 41 anni, avvocato in diritto sportivo e fino al 2022 Ceo dell'Olympiacos. Nelle ultime ore voci sempre più insistenti attribuirebbero infatti a lei l'allontanamento di "Capitan futuro". A far scattare la misura di sicurezza sarebbe stato dunque il clima di tensione crescente intorno alla manager finita nella bufera e culminato con messaggi e striscioni dei giallorossi. Il primo a Trigoria: «DDR mare di Roma... Lina il male di Roma!». E poi allo stadio Olimpico dove è stata subito rimossa una scritta oltraggiosa indirizzata, anche questa, alla Souloukou. Non un caso isolato: nel 2008 per Rosella Sensi, all'epoca presidente della As Roma era scattata la massima misura di sicurezza: «La violenza non appartiene alla nostra splendida tifoseria -ha scritto in un post l'ex presidente- ma ad alcune mele marce. Ricordo i sassi lanciati verso la mia abitazione con mia figlia che aveva solo 25 giorni. Non auguro a nessuno quel senso di sgomento».



CONTESTAZIONE In alto lo striscione apparso la scorsa notte davanti al centro sportivo della Roma a Trigoria. A destra l'ad Lina Souloukou, a cui viene imputato l'esonero di De Rossi

STADIO BLINDATO PER LA CONTESTAZIONE ANNUNCIATA DAI TIFOSI E IN CITTÀ SPUNTANO SCRITTE CONTRO I FRIEDKIN

OLIMPICO BLINDATO

Alzati quindi i livelli di sicurezza nello stadio Olimpico dove questo pomeriggio (alle 18) la Roma affronterà l'Udinese per la quinta di campionato. Per prevenire eventuali episodi di violenza, è stato disposto un massiccio dispiegamento di forze dell'ordine. È previsto che i sostenitori romanisti si radunino nelle aree circostanti lo stadio per esprimere solidarietà a De Rossi e contestare la dirigenza: un esordio ad alta tensione per il neo mister croato Ivan Juric. Sarà predisposto un cordone di poliziotti e agenti della Digos per controllare le aree esterne dello stadio. Super sorvegliati anche gli ingressi privati: «In questo momento c'è la massima attenzione su tutto l' ambiente societario» conferma la Questura. Mentre chat, profili e pagine social degli ultras vengono monitorate ora dopo ora.

LE PROTESTE

Con la rabbia dei romanisti pronta a esplodere. Ieri l'annuncio della curva Sud in cui si invitano i tifosi a entrare con mezz'ora di ritardo allo stadio: «Tutti i settori fuori per trenta minuti dopo le ultime vicende dell'A.S. Roma- si legge nella nota- una società assente, che non ha mai preso posizione per difendere i suoi tifosi. Dai giocatori si pretende il massimo dell'impegno. Non è questione di vincere o perdere ma di dare tutto per la gente che li segue facendo grandi sacrifici». Nelle ultime ore in diversi quadranti della Capitale sono apparse le scritte contro la società. Non solo a Trigoria e all'Olimpico ma anche al Corviale. Un gruppo di ultras ha acceso i fumogeni sotto la scritta: «Friedkin we aren't in american Ghetto. Qua te strappamo er core dar petto». Un'onda lunga partita mercoledì, poche ore dopo che era deflagrata la notizia dell'esonero, quando si sono riversati sotto casa del mister con fumogeni, striscioni contro la proprietà cantando in coro: «Daniele uno di noi». La moglie dell'ex allenatore, l'attrice Sarah Felberbaum, aveva poi pubblicato sui social il video ringraziando la tifoseria.

Gianluca Lengua
Flaminia Savelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fonseca a rischio: con l'Inter è decisiva



PORTOGHESE Fonseca, 51 anni

LA SUPERSFIDA

MILANO Se l'Inter ha il grande obiettivo di centrare il settimo successo di fila nel derby (sarebbe un record), il Milan ha il dovere di rialzarsi nella gara più difficile da quando è iniziata la stagione. Il destino di Paulo Fonseca è legato a questa partita. In caso di sconfitta finirà sotto processo e i nomi dei possibili sostituti sono già eccellenti: Maurizio Sarri, Edin Terzic e Igor Tudor. Il portoghese ha nuove idee per tenersi stretta la panchina rossonera. Una rivoluzione tattica e l'ennesimo cambio di formazione, che dà la sensazione di un'assidua e disperata ricerca di un'identità. Il Milan potrebbe così giocare con il 4-4-2, con Abraham accanto a Morata. Pulisic e Rafael Leao sarebbero i due esterni, Reijnders e Fofana i due mediani. Gabbia può giocare titolare in difesa e tra i pali ha recuperato Maignan. Così sarebbe out Loftus-Cheek. «Può essere una partita importante per me. Il mio futuro? Io non penso a questo. C'è la gara con l'Inter. Quali sono i problemi? Posso avere tanti motivi per spiegarlo, ma non voglio trovare scuse. Io faccio quello in cui credo», le parole di Fonseca.

IL TECNICO DEL MILAN STUDIA NUOVI ASSETTI MA È IN BILICO INZAGHI PUÒ VINCERE IL SETTIMO DERBY DI FILA: SAREBBE RECORD

SPONDA NERAZZURRA

Se il rossonero è in notevole difficoltà, Inzaghi ha la consapevolezza di potersela giocare contro chiunque, visto il pari in casa del Manchester City nell'esordio nella nuova Champions. L'Inter avrà la formazione tipo, ma il tecnico nerazzurro non vuole cali di tensione: «Ai derby passati non bisogna pensare. Bellissimi ricordi, ma i ricordi non portano punti e gol. Noi ci sentiamo forti contro tutti e tutti. Lautaro Martinez? Non c'è alcun caso. Se starà bene, sarà in campo senz'altro dall'inizio», la riflessione di Inzaghi.

Salvatore Riggio

COSÌ IN CAMPO

INTER (3-5-2): 1 Sommer; 28 Pavard, 15 Acerbi, 95 Bastoni; 2 Dumfries, 23 Barella, 10 Calhanoglu, 22 Mkhitaryan, 32 Dimarco; 9 Thuram, 10 Lautaro Martinez. All.: Inzaghi
MILAN (4-4-2): 16 Maignan; 22 Emerson Royal, 46 Gabbia, 23 Tomori, 19 Theo Hernandez; 11 Pulisic, 29 Fofana, 14 Reijnders, 10 Rafael Leao; 7 Morata, 90 Abraham. All. Fonseca.
Arbitro: Mariani di Aprilia.
In tv: ore 20.45 su Dazn

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venezia, prima gioia Choc Malinovskyi: frattura del perone

VENEZIA	2
GENOA	0

VENEZIA (3-4-2-1): Joronen 6; Haps 6 (34'st Sverko ng), Svoboda 6.5, Idzes 6.5; Candela 5.5, Andersen 6, Busio 7 (44'st Gytkjaer ng), Zampano 6; Oristanio 5 (23'st Yeboah 6), Ellertsson 6 (34'st Doumbia ng); Pohjanpalo 6 (44'st Crnigoj ng). In panchina: Oliveira, Grandi, Stankovic, Sagrado, Schingtienne, Raimondo, Carboni, El Haddad. All.: Di Francesco 6
GENOA (3-5-2): Gollini 6.5; De Winter 5, Bani 6, Vasquez 6; Sabelli 5 (15'st Zanoli 5), Malinovskyi 5.5 (5'st Pinamonti 5), Badelj 6, Frendrup 6 (34'st Thorsby ng), Martin 5; Vitinha 5.5, Ekuban 5 (34'st Ekhator ng). In panchina: Leali, Sommariva, Bohinen, Vogliacco, Marcandalli, Matturro, Kassa, Accornero, Ahanor, Masini. All.: Gilardino 5
Arbitro: Marchetti 6
Reti: 18'st Busio, 40'st Pohjanpalo
Note: ammoniti De Winter, Pinamonti, Svoboda, Yeboah. Angoli: 4-3 per il Genoa. Spettatori: 10.100

Si sblocca il Venezia e Di Francesco non aspettava altro dopo un punto in quattro gare e 2 ko di fila, con la brusca frenata del Genoa per un punto in tre partite, quello preso alla Roma al 96', dopo aver costretto l'Inter al pareggio e vinto a Monza. La partita ha vissuto attimi tremendi al 2' della ripresa quando il trentunenne centrocampista Ruslan Malinovskyi in un recupero difensivo ha anticipato un avversario e nello slancio la caviglia si è girata in maniera innaturale. Immediata la percezione della gravità dell'accaduto anche dai gesti di disperazione di compagni e avversari. Il calciatore è uscito in barella, tra gli applausi di tutto lo stadio Penzo, ed è stato portato d'urgenza in ospedale. Il centrocampista ha riportato una lussazione articolare e una frattura del perone. Il giocatore sarà sottoposto a intervento chirurgico nella giornata di oggi.

RIGORE E RISCATTO

Fino a quel momento qualche sussulto, specie al 17' quando Candela stende Vitinha in area e al Var servono un paio di minuti per decidere che l'attaccante è in fuorigioco, così come al 25' col Var che certifica l'offside di Vitinha atterrato in area da Idzes. L'uno-due al 10' della ripresa tra Busio e Pohjanpalo porta De Winter ad allungare le mani per fermare Busio, con il rigore assegnato e Gollini che si tuffa dalla parte giusta respingendo il tiro di Pohjanpalo. Svolta al 18': Busio crossa in area per Oristanio e Vazquez lascia sfilare, con Gollini che non s'intende col compagno così la palla tocca il palo ed entra. Nel finale verticale di Doumbia per Yeboah, cross perfetto per l'inserimento di Pohjanpalo che mette dentro.

GRAVE INFORTUNIO PER L'UCRAINO, L'ARTO SI È GIRATO: OGGI L'OPERAZIONE, RESTERÀ FUORI PER DIVERSI MESI

INFORTUNIO Malinovskyi, 31 anni

Massimo Boccucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incredibile Parma rimonta il Lecce con 2 gol nel recupero

LECCE	2
PARMA	2

LECCE (4-4-2): Falcone 7,5; Guilbert 4, Gaspar 6,5, Baschirotto 6, Gallo 6,5 (40'st Pelmard ng); Dorgu 7,5, Ramadani 6,5 (30'st Rafia ng), Coulibaly 6 (20'st Pierret 6), Tete Morente 6 (30'st Pierotti ng); Rebic 6 (20'st Banda 6), Krstovic 5. In panchina: Fruchtl, Samooja, Borbei, Jean, Bonifazi, Mcjannet, Oudin, Marchwinski, Hasa, Burnete. All. Gotti 7
PARMA (4-2-3-1): Suzuki 5,5; Del Prato 5,5, Balogh 6, Osorio 5,5 (22'st Hainaut 6,5), Coulibaly 4,5; Hernani 5 (22'st Anas 6), Bernabé 6,5; Man 6, Sohm 6 (37'pt Cancellieri 5), Mihaila 6 (22'st Almqvist 6); Bonny 6. In panchina: Chichizola, Corvi, Valenti, Circati, Leoni, Di Chiara, Camara. All. Pecchia 6
Arbitro: Guida 6,5
Reti: 32'pt Dorgu; 14'st Krstovic, 48'st Almquist, 50'st Hainaut
Note: espulsi Guilbert e Cancellieri. Ammoniti Ramadani, Dorgu, Gaspar, Rafia. Angoli: 2-11. Spettatori: 20mila circa

All'ultimo respiro. Il Parma nel recupero riprende il Lecce (2-2) e si porta a casa un punto meritatissimo per quello che ha fatto vedere durante il match. Un carattere incredibile quello degli uomini di Pecchia, che ringraziano anche Krstovic che, qualche secondo prima della rete di Almqvist, si divora il gol del 3-0. Partita pazza. Ripresa dai ducali quando Gotti accarezzava la seconda vittoria di fila al Via Del Mare. Il Parma sembrava aver pagato a caro prezzo, nel momento di massima pressione, l'entrata di Cancellieri (57') che ha ristabilito la parità numerica. Poco prima infatti era stato espulso Guilbert (47'). E i ducali, sotto per via della rete di Dorgu – che fulmina Suzuki sul primo palo dopo la dormita di Coulibaly – ci credevano. Ma il rosso lascia in dote anche il gol sulla susseguente punizione calciata da Krstovic, deviata, che rende inutile il volo del portiere ospite. Il doppio vantaggio permette al Lecce di abbassare i ritmi e cercare di gestire. Uno doppio spavento arriva subito con Man e Bonny. Il Parma cerca di riaprirla ma Falcone piazza il miracolo di serata chiudendo sulla botta da due passi di Anas e poi si ripete anche su Bonny diventando il migliore in campo. Sembra finita, ma nel recupero prima Almqvist e poi Hinaut fanno esplodere la festa. Gotti mastica amaro. Pecchia esulta.

Giuseppe Mustica

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Made with Xodo PDF Reader and Editor

JUVENTUS	0
NAPOLI	0

JUVENTUS (4-1-4-1) Di Gregorio 6,5; Savona 6, Kalulu 6,5, Bremer 7, Cambiaso 6; Locatelli 6,5; Gonzalez 5, McKennie 6 (35' st Thuram 5,5), Koopmeiners 5, Yildiz 5,5; Vlahovic 4,5 (1' st Weah 5,5). In panchina Perin, Pinsoglio, Gatti, Danilo, Adzic, Fagioli, Douglas Luiz, Cabal, Rouhi, Mbangula. All. Thiago Motta 5,5
NAPOLI (4-2-3-1) Meret 6 (36' pt Caprile 6); Di Lorenzo 6, Rrahmani 6,5, Buongiorno 6,5, Olivera 6; Anguissa 6, Lobotka 7 (42' st Gimour ng); Politano 6,5 (29' st Folorunsho ng), McTominay 6,5, Kvaratskhelia 5 (28' st Neres 5,5); Lukaku 5 (28' st Simeone 5,5). In panchina Contini, Juan Jesus, Marin, Zerbin, Ngonge, Mazzocchi, Spinazzola, Raspadori. All. Conte 6
Arbitro: Doveri 6
Note: Ammoniti McKennie, Motta, Espulso: Nessuno Angoli: 4-4 Spettatori 40.295

La Juve non segna più, Conte ringrazia Terzo 0-0 di Motta e Vlahovic è un caso

TORINO Manca solo la stoccata vincente a Juve e Napoli per spezzare l'equilibrio di una partita intensa e ad alti ritmi, ma con poche occasioni e un solo tiro in porta a testa. Conte e Thiago Motta finiscono per ingabbiarsi e i bianconeri infilano il terzo 0-0 consecutivo in campionato, per la quinta volta nella loro storia; l'ultimo nel 1992 con Trapattoni in panchina. Conte rimane a +1 sulla Juve e a fine gara si concede un giro di campo applaudendo i suoi ex tifosi, ricambiato, dopo i fischi alla lettura delle formazioni. mentre Thiago Motta si consola con la porta di Di Gregorio ancora inviolata da inizio campionato, ma la sostituzione di Vlahovic all'intervallo è un caso, e lo specchio dei limiti offensivi bianconeri. Minuto di silenzio per Totò Schillaci macchiato da qualche coro di scherno dal settore ospiti (il TAR del Piemonte ha accolto il ricorso di un tifoso del Napoli dichiarando illegittimo il divieto di trasferta a Torino per i residenti in Campania), al posto di Gatti Thiago Motta rilancia Savona a destra con Kalulu al centro della difesa accanto a Bremer, capitano. Debutto da titolare per McTominay e Lukaku riferimento offensivo in un duello senza vincitori con Vlahovic. Koopmeiners spaventa Conte un colpo di testa salvato da Olivera, poi sale in cattedra McTominay con un gran tiro dalla distanza, salvato con qualche affanno da Di Gregorio. La migliore occasione del primo tempo è nel finale, una punizione velenosissima di Politano - la sfiora Rrahmani - ma Di Gregorio non si lascia sorprendere.



TRE SCUDETTI Antonio Conte, tre tricolori a Torino, con Motta

BOCCIATO

Sorprende invece Thiago Motta che lascia negli spogliatoi Vlahovic, bocciato dopo un primo tempo difficile, al suo posto Weah, da centravanti. Ripresa bloccata come il primo tempo, gli azzurri sfiorano il vantaggio con una grande azione di Politano che si accentra e spara un sinistro alto di poco. Motta reclama per un retropassaggio molto dubbio di Olivera per Caprile e si becca un giallo, la Juve non sfonda, Koopmeiners ha il pallone del vantaggio sul destro, ma il suo tiro a giro finisce alle stelle da ottime posizione. Fuori Kvara (che non la prende bene), Lukaku e Politano per Conte che rinfresca l'attacco, ma nessuna delle due squadra ha la forza per piazzare il colpo del K.O. «Vlahovic sta bene e non ha nessun problema - il commento di Thiago Motta a fine gara -. Ha fatto un buon primo tempo. Dobbiamo migliorare negli ultimi metri, non possiamo essere contenti del risultato». Un punto prezioso per Conte: «A livello difensivo siamo stati molto bravi e davanti abbiamo ampi margini di miglioramento. Non è facile pareggiare a Torino, sono moderatamente soddisfatto perché in fase offensiva potevamo fare di più anche se le migliori occasioni sono state nostre. Lukaku deve ancora entrare nella migliore condizione, e lo Stadium lo conosco bene; è stato per anni il mio fortino».

Alberto Mauro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOSLIN GUIDA L'ASSALTO DELLA LAZIO

▶Senza Castellanos, Baroni a Firenze rilancia la punta olandese «Giocare con questo club è una chance che non deve sprecare»

IL PERSONAGGIO

ROMA L'occasione per il rilancio. Pronti, via, Tijjani Noslin sembrava già un titolarissimo della Lazio di Baroni, convinzione però svanita in 180 minuti. L'inizio di stagione dell'ex Verona è stato tutt'altro che lineare. Col Venezia ci ha messo mezzora a ingranare. Da lì in poi è cresciuto con dribbling e spunti, su tutti il rigore conquistato da Castellanos e trasformato al 44' da Zaccagni nato proprio da un suo cross. Buoni 78 minuti cancellati dalla prova incolore di Udine in cui il numero 14 ha giocato solo 30 palloni in tutto, tra l'altro col 71% di precisione, la terza percentuale peggiore della squadra. Poco più di un'ora da dimenticare che gli è valsa, oltre alla sostituzione con Isaksen al Bluenergy Stadium, anche i subentri con Milan e Verona rispettivamente all'87' e all'89'. Guai però a giudicare Noslin così presto, abituato già a una lunga gavetta nonostante sia un classe '99 come dimostra l'esperienza nei dilettanti a Utrecht, senza dimenticare il periodo da rider che ormai è stanco di ripetere ogniqualvolta gli viene ricordato. Tutto ciò per arrivare all'approdo al Verona dal Fortuna Sittard e a un'insperata salvezza passata proprio dai suoi piedi. Cinque gol e tre assist in 17 giornate giocando in tutti i ruoli dell'attacco del club veneto, motivo per cui Baroni lo ha chiesto a più riprese a Fabiani in estate. La Lazio ha accolto la volontà del nuovo allenatore arrivando a offrire a Setti una cifra complessiva di addirittura 18 milioni di euro tra gli 8,9 milioni di base fissa e i 9,7 di premi futuri nemmeno così difficili da raggiungere. Numeri che a Formello sono stati raggiunti raramente per un singolo calciatore, ecco perché ora dal sorridente Tijjani ci si aspetta qualcosa di più e la chance è dietro l'angolo.

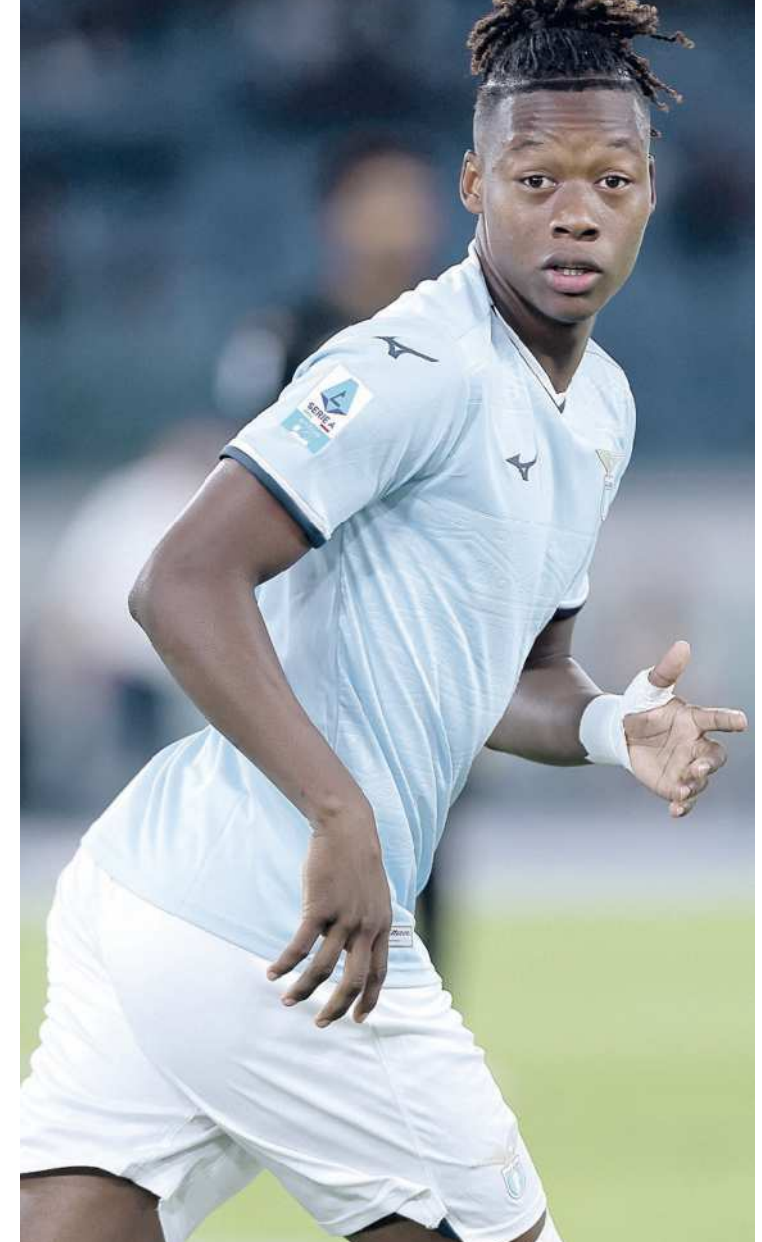
IL VERO RUOLO

Il primo match al Franchi non sarà la prima volta contro la Fiorentina, che in realtà ha già imparato a conoscerlo qualche mese fa. Era infatti lo scorso 5 maggio quando Noslin decideva la sfida contro la Viola guidata da Italiano grazie a un rigore procurato (poi segnato da Lazovic) e al gol del definitivo 2-1, tra l'altro dopo il pareggio momentaneo di Castrovilli. Altri tempi, altri obiettivi. Ora per TJ - questo il soprannome che preferisce - è il momento di alzare l'asticella e a chiederglielo è proprio il suo mentore Baroni: «Deve migliorare - le parole del tecnico allo speciale "Inside Serie A" di Dazn - perché è un ragazzo che si è appena affacciato in un calcio importante. È pulito, può ricoprire tutti i ruoli offensivi e lo fa con energia e qualità. Deve solo essere consapevole che la Lazio è uno step importante che non deve farsi sfuggire». Parole al miele, ma anche da padre per il pupillo Tijjani, chiamato a contraccambiare in gol, giocando in quello che in estate è stato il suo ruolo sino all'arrivo di Dia. Nella sua partenza agrodolce ha contribuito l'inaspettato spostamento sull'out destro, senza dubbio la posizione in cui un destro naturale come Noslin ha meno colpi in canna, ma senza Castellanos è il momento di tornare al centro dell'attacco, dove Tijjani ha imparato a farsi notare in Italia. Niente più scuse.

Valerio Marcangeli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARTITO TITOLARE, HA PERSO IL POSTO DOPO LA PRESTAZIONE INCOLORE DI UDINE MA OGGI GIOCA ANCHE NEL RUOLO PREFERITO



RILANCIO Gaetano Castrovilli, ex Fiorentina. A destra Tijjani Noslin, 25 anni.

Castrovilli in mediana la grande voglia dell'ex

LE SCELTE

ROMA Quando, se non oggi? Castrovilli non poteva immaginare chance migliore per il primo gettone da titolare in Serie A con la maglia della Lazio. Baroni negli ultimi allenamenti tattici lo ha provato nei due mediani del suo 4-2-3-1, ruolo molto più congeniale a Gaetano a dispetto delle convinzioni che emergevano in estate (e non solo) da Formello. In effetti risultava difficile immaginare lui come il trequartista designato avendo giocato solo 7 volte in Serie A in quel ruolo. Statistiche a parte, il numero 22 biancoceleste non vede l'ora di prendersi la scena in quella che fino a quattro mesi fa è stata la sua casa. L'obiettivo è una continuità che in campionato sarà determinante per far rifiatare gli altri quattro centrocampisti costretti agli straordinari in Europa League, nella quale Castrovilli non potrà giocare sino a febbraio. Il centrocampista barese come risposta a Cataldi, agirà al fianco di Guendouzi nella cerniera mediana di Baroni.

TRE CAMBI

Sulla trequarti non sono previste novità. Isaksen è in vantaggio su Tchaouna per la fascia destra, Zaccagni al momento è inamovibile a sinistra, mentre alle spalle di Noslin, favorito su Pedro, ci sarà il solito Dia, alla ricerca di un terzo gol di fila in A che non gli riesce dal 3 maggio 2023, proprio il giorno in cui ne rifilò tre alla Fiorentina in un pirotecnico 3-3. Salvo sorprese è previsto un cambio anche in difesa, dove l'unico a rifiatare sarà Romagnoli poiché Baroni ha provato Patric al fianco di Gila nelle ultime due sedute tattiche a Formello. I terzini saranno ancora Lazzari e Nuno Tavares, mentre la porta sarà difesa da Provedel. Tre cambi rispetto al Verona, ma l'obiettivo sarà lo stesso.

Val. Mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Così in campo

Firenze, Stadio Franchi, ore 12:30
Tv: Dazn

FIORENTINA 3-5-2 — All. Palladino

43 De Gea; 28 M. Quarta, 6 Ranieri, 3 Biraghi; 2 Dodo, 8 Mandragora, 32 Cataldi, 29 Adli, 21 Gosens; 10 Gudmundsson, 20 Kean

LAZIO 4-2-3-1 — All. Baroni

94 Provedel; 30 Nuno Tavares, 34 Gila, 4 Patric, 29 Lazzari; 22 Castrovilli, 8 Guendouzi; 10 Zaccagni, 19 Dia, 18 Isaksen; 14 Noslin

Arbitro: Marcenaro di Genova
Assistenti: Del Giovane e Di Iorio
Var: Abisso
Avar: Chiffi

Withub

Curva Nord

Il carattere c'è ma attenti dietro

Clemente Mimun

La trasferta contro la Fiorentina va presa con le molle perché la tifoseria viola è in gran fermento, assolutamente insoddisfatta per l'avvio del campionato. Ma anche i viola dovranno stare molto attenti a questa Lazio, che sarà purtroppo priva di Castellanos (3 gol in 4 match), ma sembra aver ingranato, come dimostrato con la bella vittoria contro un Verona ostico. Certo la nostra difesa continua ad avere sconcertanti fasi di sbandamento, ma in mezzo e davanti, tra la gran vena di Zaccagni e Guendouzi e l'apporto dei nuovi, da Dia a Tavares, a Tchaouna, c'è molta energia e tecnica. Questo, dicono, sarà un campionato diesel per il gran numero di nuovi allenatori, con i conseguenti cambi di schemi e di gioco, ma se i biancocelesti riusciranno a giocare da squadra, ad essere concentrati dal primo all'ultimo minuto e a seguire le indicazioni del mister, impegnatissimo non solo sulla lavagna tattica, chissà che non si possa fare un campionato discreto. Certo è che con l'accavallarsi degli impegni, tra campionato ed Europa League, saremo alle prese con un formidabile tour de force. Tra oggi e il 6 ottobre ci aspettano tre partite di campionato (Fiorentina, Torino, Empoli) e due di coppe (Dinamo e Nizza). Occorrerà dosare le forze e fare molto turn over. Ci sarà poco tempo per trovare la quadra nel reparto arretrato, ma è necessario fare urgentemente qualcosa perché è intollerabile farsi bucare con prevedibilissime giocate centrali. Probabilmente ci troveremo di fronte anche Cataldi e Bove. Due ottimi giocatori, ma dovremo guardarci da molti altri titolari e panchinari della Fiorentina. Penso a Biraghi, Dodo, Gosens, Colpani e al ritrovato Kean. Ma se riusciremo a giocare col piglio mostrato contro il Verona non sarà impossibile uscire indenni dal Franchi. Dipende solo da noi. Di giocatori di carattere ne abbiamo sia tra i vecchi, che tra i nuovi. Non sono pessimista. Forza ragazzi!

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ERRORI E NERVI VIGILIA NERA PER LA FERRARI

▶Gp di Singapore: in qualifica Sainz finisce contro il muro
Anche Leclerc sbaglia e se la prende con le gomme e il team



MURO Carlos Sainz esce dalla Ferrari dopo l'incidente in prova

FORMULA 1

La notte di Singapore non è dolce per il Cavallino. Nel momento in cui la SF-24 appare la vettura migliore dello schieramento, e su un tracciato negli ultimi tempi tradizionalmente amico (tre pole e due vittorie nelle ultime tre edizioni), la Ferrari, nel momento topico delle qualifiche, non riesce ha concretizzare le buone carte in tavola. E, su una pista dove è parecchio difficile superare, diventa un'impresa ardua cancellare la delusione di Baku, arrampicandosi sul gradino più alto del podio. I volti sono scuri, l'amarezza palpabile.

Gli errori sono di guida, quindi imputabili ai piloti. Ma, mentre Sainz ammette il suo e chiede scusa alla squadra per avere demolito la Rossa, Leclerc, come fa spesso a caldo, quasi perde le staffe e se la prende con i pneumatici, spostando il cono d'ombra anche sul team che ha gli strumenti per metterlo in pista nelle condizioni migliori. «Le gomme non erano alla giusta temperatura» - ha tuonato il Principino - Non erano neanche al 50% di come avrebbero dovuto essere. Sono deluso, non voglio pensare alla gara». Da quando la monoposto è in grado di lottare per vincere, Frédéric Vasseur mette i puntini sulle "i", spiegando come la pensa: «Charles dice questo? Devo ancora parlarci, ma a me non risulta: quando è iniziato il giro lanciato la temperature, anche delle coperture anteriori, erano come dovevano essere...».

ROSSE IN QUINTA FILA VASSEUR: «CHARLES SI LAMENTA? IO NON LA VEDO COME LUI» LA POLE È DI NORRIS DAVANTI A VERSTAPPEN

IL TEAM PRINCIPAL PRECISA

L'ingegnere francese, come sua abitudine, parla con il sorriso sulle labbra. Leclerc, invece, dovrebbe pensare un po' più a cosa dice prima di smaltire l'adrenalina perché, ora che Maranello è vicino al vertice e sta per arrivare l'Imperatore Lewis, anche le parole possono avere un peso. Sia come sia, lo scenario scopre i nervi perché in Q3, quando era il momento di raccogliere, i piloti della Scuderia hanno fatto cilecca, parcheggiando le due SF-24 ai margini delle top ten, senza neanche un tempo. Certo, le gomme centrano qualcosa, ma è stato lo stesso per tutti. Carlos ha appiccicato la sua Ferrari contro le barriere prima di iniziare il giro lanciato. Charles è andato lungo alla seconda curva rovinando subito la performance che dopo gli è stata tolta per essere uscito dal tracciato. L'incidente dello spagnolo ha richiesto la bandiera rossa e quasi tutti i piloti hanno potuto contare su un colpo solo, senza possibilità d'appello. Basandosi sul tempo fatto in Q2, il monegasco poteva ambire alla prima fila o, addirittura, alla pole position. Un quadro a Singapore completamente diverso e quindi il nervosismo è comprensibile, ma deve essere gestito.

BENE LE MERCEDES

A partire davanti a tutti, come era nelle aspettative, sarà Norris con la McLaren che ambisce ancora a sfidare Verstappen per il titolo Piloti. Proprio super Max, che non vince più da sette gare, è però risorto. Scatterà a fianco di Lando e cercherà di contenere i danni, pronto a sfruttare l'occasione per tornare a dominare. In seconda fila si sono arrampicate le due Mercedes, con Hamilton davanti a Russell, mentre solo quinto è un deludente Piastri con l'altra McLaren solo pochi giorni dopo aver fatto il fenomeno a Baku. Dei magnifici otto delle quattro squadre vincenti, solo cinque driver sono davanti: oltre alle due Ferrari a centro gruppo, Perez con la RB è ripiombiato in tredicesima posizione.

Giorgio Ursicino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gp di Singapore

Così al via
Ore 14: (diretta Sky Sport F1, differita 18.30 TV8)

Pos.	Pilota	Pos.	Pilota
1	**Lando Norris** Gbr, McLaren 1:29.525	2	**Max Verstappen** Ola, Red Bull 1:29.728
3	**Lewis Hamilton** Gbr, Mercedes 1:29.841	4	**George Russell** Gbr, Mercedes 1:29.867
5	**Oscar Piastri** Aus, McLaren 1:29.953	6	**Nico Hulkenberg** Ger, Haas - Ferrari 1:30.115
7	**Fernando Alonso** Spa, Aston Martin 1:30.214	8	**Yuki Tsunoda** Jpn, Racing Bulls 1:30.354
9	**Charles Leclerc** Mon, Ferrari 1:29.747	10	**Carlos Sainz** Spa, Ferrari 1:30.108
11	**Alexander Albon** Tha, Williams 1:30.474	12	**Franco Colapinto** Arg, Williams 1:30.481
13	**Sergio Perez** Mex, Red Bull 1:30.579	14	**Kevin Magnussen** Den, Haas - Ferrari 1:30.653
15	**Esteban Ocon** Fra, Alpine 1:30.769	16	**Daniel Ricciardo** Aus, Racing Bulls 1:31.085
17	**Lance Stroll** Can, Aston Martin 1:31.094	18	**Pierre Gasly** Fra, Alpine 1:31.312
19	**Valtteri Bottas** Fin, Kick Sauber 1:31.572	20	**Guanyu Zhou** Chn, Kick Sauber 1:32.054

CLASSIFICHE

	PILOTI	PT.		COSTRUTTORI	PT.
1	Max Verstappen	313	1	McLaren	476
2	Lando Norris	254	2	Red Bull	456
3	Charles Leclerc	235	3	Ferrari	425
4	Oscar Piastri	222	4	Mercedes	309
5	Carlos Sainz	184	5	Aston Martin	82

WITHUB

Bagnaia scatenato: fa sbagliare Martin e conquista la Sprint

MOTOGP

Un super Bagnaia vince di forza la Sprint di Misano-2 e recupera punti su Martín. La gara veloce si decide all'ottavo giro, quando Bagnaia, francobollato a Jorge, lo induce all'errore alla curva del Carro e si prende la testa non mollandola fino al traguardo, dove è stato Elia Viviani a sventolare la bandiera a scacchi. «Avrei fatto fatica ad accettare un altro secondo posto», dirà poi Pecco, che ha accorciato a quattro lunghezze il suo divario in classifica dal rivale spagnolo. E oggi, con un successo nella gara lunga davanti a Martín, potrebbe tornare in vetta al Mondiale. «Dobbiamo migliorare la partenza. Lui ha commesso un errore, ma in ogni caso non possiamo permetterci di perdere posizioni al via», rilancia Bagnaia, che sul circuito "Marco Simoncelli" di Misano Adriatico partirà di nuovo dalla pole position. Chiude al terzo posto Enea Bastianini con l'altra Ducati ufficiale davanti a Marc Marquez, in rimonta dalla settima casella in griglia.

IL PRIMATO

È stato un sabato da incorniciare per gli italiani delle due ruote anche in Superbike. A Cremona, nella "prima" sul tracciato lombardo, gara-1 è andata a Danilo Petrucci in un altro podio targato Ducati. Il pilota ternano dopo dieci podi conquista la sua prima vittoria nella classe iridata delle derivate di serie ed entra nella storia quale unico pilota ad aver vinto almeno una gara in MotoGP, alla Dakar, nella MotoAmerica e in Superbike. «Io l'eroe dei 4 mondi? E' una bellissima giornata, sono la persona più felice sulla terra. In MotoGp avevo vinto la mia prima gara al Mugello, sempre in Italia. Impiegherò 4 mesi per realizzare di avercela fatta».

Sergio Arcobelli



A 4 PUNTI Pecco Bagnaia

MOTOGP A MISANO - Gara sprint: 1. Bagnaia (Ducati), 2. Martín (Spa-Ducati) +0.285, 3. Bastianini (Ducati) +1.319, 4. M.Marquez (Spa-Ducati) +5.386, 5. Acosta (Spa-Ktm) +8.143. **Così al via**: 1. Bagnaia, 2. Martín, 3. Bastianini 4. Binder, 5. Acosta, 6. Bezzecchi, 7. Marquez. **Classifica**: Martín 321, Bagnaia 317, Marquez 265. **Oggi** GP ore 13 (Sky e NowTv, differita TV8 ore 16)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PECCO A SOLI 4 PUNTI DALLO SPAGNOLO E OGGI PARTE DAVANTI A TUTTI RECORD DI PETRUCCI: A CREMONA HA VINTO ANCHE IN SUPERBIKE



Roma
Arco Travertino Proietti Stefano 3286619374
Borghesiana Ramundo Enrico 3515748483
Casalotti Leone Claudio 0637891220 - leoneepascale@gmail.com
Garbatella Fasoli Alessandro 065758713 - info@gasgarbatella.it
Montesacro Foresi Giovanni 0682000114 - foresi.giovanni@libero.it
Monti Tiburtini D'Erasmo Stefano 064383163
Ostia Lido Allegrezza Carlo 065697243 - centrogasauto@tiscali.it
Ostia Lido Brancato Antonio 065621945
Pigneto Del Prete Alessandro 062754992 - adp.autofficina@tiscali.it
Piramide Pulcini Marco 065759305 - derto@libero.it
Pisana Angelucci Domenico 0666152690 - angelucci.lancia@tiscali.it
Primavalle Venditti Franco 063012549 - franco.venditti@email.it
Salaria Del Prete Fabrizio 3939018471 - autogasvillage@gmail.com
Talenti Giarrusso Mirko 068185757 - autofficinagiarrusso@gmail.com
Tor Cervara Nigro Giuseppe 0622755138
Torre Angela Gallinelli Alessandro 3488152268

Provincia di Roma
Anzio De Santis Marco 069862567 - marco@autogasnettuno.it
Ariccia Lazio Gas srl 069343449 – info@laziogas.it
Bracciano Ascagni Luigi 0699803187 - ascagni.luigi@alice.it
Fonte Nuova Cardarelli Gino 069063142
Genzano di Roma Fabrizi Robertino 069390898
Guidonia Simoneschi Francesco 0774343112 - info@simoneschifrancesco.it
Marino Terribili Fabrizio 069367605
Palestrina Ziguri Davide 3339466001
Pomezia Vellucci Adriano 3201688710
Tivoli Motors Point 0774317290

Provincia di Frosinone
Amaseno Nicolia Luigino 3475970328
Atina Martini Pasquale 0776610116 - f.llimartini@libero.it
Cassino Camasso Domenico 07761930554
Ferentino Cuppini Francesco 0775397878

Provincia di Latina
Latina Brighenti Matteo 0773474429 - mauriziobrighenti@yahoo.it
S. Croce Formia Ar Auto srl 0771771007 - ste1_ros@tiscali.it
Terracina Filosi Cesare 3393407135

Provincia di Rieti
Rieti Imperatori Fabrizio 3284790652

Provincia di Viterbo
Soriano nel Cimino Buzi Fabrizio 3498116812 - info@autofficinabuzi.com

Regione Toscana
Follonica Macii Andrea 056654120
Grosseto Barbaneri Roberto 3387528930

Regione Umbria
Perugia Orlandi Matteo 0755001015
Spoleto Broglioni Moreno 3382685629
Terni Gas Service srls 0744305380 – gasservice.terni@libero.it







Made with Xodo PDF Reader and Editor

ERMANNO SCERVINO

ermannoscervino.com

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Cronaca di Roma

Il Messaggero | cronaca@ilmessaggero.it www.ilmessaggero.it | Domenica 22 Settembre 2024

24 °C 16 °C
Il Sole Sorge 6:55 Tramonta 19:07
La Luna Sorge 21:31 Cala 12:25



Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720228 F 06/4720446

Roma segreta

Al Gianicolo la bellezza di Anita Garibaldi

Isman a pag. 45



Parco del Celio

Mirkoeilcane porta al Colosseo l'inno alla lentezza

Marzi a pag. 49



La serata

Una notte di cinema con i grandi

Cipolla a pag. 47



Scuola, piano per le case dei custodi

▸Una delibera del Comune dispone il recupero degli alloggi degli ex guardiani negli istituti
Si tratta di circa 350 abitazioni: chi non ha titolo verrà sgomberato, sanatoria per i fragili

Più di 350 appartamenti e locali che saranno riconsegnati alla comunità, scuole e territori, oltre alla tutela delle fragilità Se ne discute da anni perché da anni la questione è diventata prima un caso e poi un problema. Considerati anche gli incastri a cui molte scuole sono state costrette per mancanza di spazi. E quindi ecco che finalmente dal Campidoglio arriva il testo della delibera per regolamentare gli ex alloggi dei custodi degli istituti. Quegli immobili, cioè che erano stati assegnati a chi ricopriva il ruolo di portiere di elementari, medie e superiori. Con il passare degli anni, però, è capitato troppo spesso che proprio quegli appartamenti non venissero lasciati i al momento del pensionamento o del decesso di chi li aveva avuti in concessione.

Mozzetti alle pag. 30 e 31

Dopo la proroga fino al 2027

Balneari, arriva il regolamento: benefit e punti a chi investe di più

Cosa sarà dei balneari laziali al termine della proroga delle concessioni balneari fino a settembre 2027? Dovranno andare necessariamente all'asta. Dalla Pisana vorrebbero proporre alcune linee guida valide per tutte le amministrazioni locali che poi si troveranno a fare gli affidamenti secondo quanto indicato dall'Europa e dalla direttiva Bolkestein. Angelo Tripodi (Forza Italia) è il consigliere regionale che ha firmato la proposta di legge.

Valenza a pag. 33



L'evento Oggi si celebra la nona edizione



Rievocazione storica sull'Appia Antica

Appia day, ingressi gratis la Regina Unesco fa festa

Larcan a pag. 48

Il mostro di Melbourne preso a Roma 47 anni dopo

Pensava e sperava che, dopo tutti questi anni, non sarebbe stato riconosciuto. Ma non è andata così per un 65enne greco-australiano arrestato giovedì sera all'aeroporto di Fiumicino perché ritenuto il responsabile di un duplice omicidio avvenuto a Melbourne nel 1977. A individuare e bloccare l'uomo, ricercato a livello internazionale dal 2017, è stata la polizia di frontiera aerea durante un controllo. Il 65enne era appena atterrato con un volo proveniente dalla Grecia per una vacanza a Roma.

a pag. 41

Don Bosco, maxi-rissa con asce e coltelli

Una foto della ragazza in costume pubblicata sui social. Tanto è bastato per accendere la miccia tra due gruppi rom. L'allarme è scattato venerdì mattina al quartiere Don Bosco quando sono partite diverse richieste di soccorso: uno dei ragazzi coinvolti nella rissa si è infatti armato di coltello ferendo più volte il rivale. Sul posto sono intervenuti gli agenti del vicino commissariato che hanno impiegato non poco per ricostruire la dinamica di quanto avvenuto. Sul posto insieme a diverse pattuglie della polizia è stato necessario l'intervento delle ambulanze. La mattinata di paura è terminata con un ferito e tre arresti, tre stranieri di origini rom tra i 24 e i 36 anni.

Savelli a pag. 39

Omicidio Sacchi, la Cassazione: «Del Grosso mirò a organi vitali»

▸La motivazione della sentenza di condanna del killer

Valerio Del Grosso «non solo aveva sparato servendosi di un mezzo dotato di elevatissima efficacia lesiva da tutti conosciuta, ma aveva indirizzato il colpo, dopo avere mirato, verso gli organi vitali della vittima». Così i giudici della prima sezione penale della Cassazione nelle motivazioni della sentenza con cui lo scorso 16 maggio hanno reso definitiva la condanna a 27 anni per Valerio Del Grosso, autore materiale dell'omicidio di Luca Sacchi, ucciso con un colpo di pistola alla testa nella notte tra il 23 e 24 ottobre 2019 davanti a un pub nella zona di Colli Albani a Roma.

Pozzi a pag. 41

I vigili in piazza di Spagna e Pantheon

Operazione anti-contraffazione: sequestrati 1.500 articoli in Centro



Arrivano con i loro grandi teli, li distendono a terra e ci posizionano sopra prodotti di ogni tipo. Pronti a venderli ai tanti turisti. Dalle scarpe contraffate agli occhiali da sole, fino alle cinture. Sono i venditori abusivi che proliferano nelle zone del centro, quelle dove possono trovare più clienti.

Urbani a pag. 37

SportivaMente — Romolo Buffoni

Viva lo sport di periferia che non nuoce alla salute

Carlo Ancelotti, l'allenatore italiano più vincente di sempre, una volta ebbe a dire: «Lo sport fa bene? Non è vero. Io sono stato professionista per 20 anni e non posso più correre perché ho diversi problemi alla schiena e al ginocchio». Tirare il motore al massimo per decenni, insomma, farebbe più male che bene alla salute. Perché lo sport, in fondo, non è uguale per tutti. Portarlo nelle periferie del mondo e praticarlo per puro divertimento, ovvero da dilettanti, aiuta zone depresse e interi quartieri a rinascere. L'esempio recente a livello nazionale è il "caso Caivano", ma a Roma ci sono le realtà del Montespaccato calcio strappato ai clan e quello del Campo dei Miracoli di Corviale, ancora al centro della battaglia con la criminalità organizzata per la quale i colori, l'allegria e la festa che porta lo sport sono kriptonite. Infine c'è lo sport visto e parlato che, in questa città, sta attraversando una fase burrascosa. Ai tifosi laziali tornati ad inscenare una dura contestazione al presidente Lotito (al quale ormai si augura esplicitamente la morte), si sono aggiunti i romanisti oltraggiati dall'esonero di De Rossi e da oggi in "guerra" con i Friedkin e che la ceo della società, la dirigente greca Lina Souloukou messa sotto tutela dalle forze dell'ordine. Clima tossico, nocivo.



Corviale, Campo dei Miracoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Made with Xodo PDF Reader and Editor



Gli immobili da liberare

Scuole, fuori gli abusivi dagli alloggi dei custodi «Recuperiamo 350 case»

▶Pronta la delibera del Comune sulle abitazioni degli ex portieri degli istituti
Chi non ha titolo verrà sgomberato. Previste tutele per le persone fragili



IL PIANO

Più di 350 appartamenti e locali che saranno riconsegnati alla comunità, scuole e territori, oltre alla tutela delle fragilità Se ne discute da anni perché da anni la questione è diventata prima un caso e poi un problema. Considerati anche gli incastri a cui molte scuole sono state costrette per mancanza di spazi. E quindi ecco che finalmente dal Campidoglio arriva il testo della delibera per regolamentare gli ex alloggi dei custodi degli istituti. Quegli immobili, cioè che a partire dalla metà del secolo scorso, erano stati assegnati a chi ricopriva il ruolo di portiere di elementari, medie e superiori. Con il passare degli anni, però, è capitato troppo spesso che proprio quegli appartamenti non venissero lasciati al momento del pensionamento o del decesso di chi li aveva avuti in concessione. E dentro si sono stabiliti figli, nipoti, fratelli, sorelle, compagne e moglie senza titolo. Di fatto un patrimonio ricco - se ne contano almeno 500 ma il censimento da parte degli uffici non è stato ancora chiuso - occupati indebitamente. E questo porta ora il Campidoglio a licenziare il testo che sarà tra non molto sottoposto al voto dell'Assemblea Capitolina. Una sorta di "rivoluzione" perché senza precedenti recenti e redatta a fronte di un lavoro collegiale con associazioni di categoria, come i presidi ma anche i rappresentanti dei portieri. Ebbene il testo, che porta la firma dei consiglieri comunali Yuri Trombetti, Carla Fermariello e del delegato alla scuola in Città Metropolitana Daniele Parrucci, prevede da una parte il recupero, senza se e senza ma, di centinaia di alloggi e dall'altra punta a salvaguardare - ma a condizioni stringenti - gli attuali inquilini. Il risultato è un equilibrio che tutela il patrimonio pubblico di Roma Capitale ma anche le fragilità laddove queste sia reali e non risolvibili in altri modi.

L'ASSESSORE ZEVI: «AUMENTIAMO I SERVIZI PER GLI STUDENTI» FERMARIELLO (PD): «LUNGO CONFRONTO ANCHE CON I PRESIDI»



Sopra, il liceo classico Tasso; in alto a destra, lo scientifico Newton

IL REGOLAMENTO

Nel merito la delibera punta a recuperare già entro i prossimi mesi di 300 alloggi occupati ormai da persone senza titolo. Scuole diverse, disseminate su tutta la Capitale: dagli istituti superiori del centro storico, come Tasso, Righi, Newton a istituti periferici. Per coloro che, occupandoli, hanno oggettive condizioni di fragilità, l'amministrazione punta a de-



Intervista Yuri Trombetti

«Basta appartamenti a fratelli o nipoti chi ha i requisiti dovrà pagare l'affitto»

Consigliere Yuri Trombetti, presidente della Commissione Patrimonio di Roma Capitale, dopo mesi di incontri e discussioni anche con le associazioni di categoria si arriva finalmente alla delibera per il recupero degli ex alloggi dei custodi delle scuole.

«Il testo è frutto di un grande lavoro di squadra, dal Gabinetto del sindaco ai Municipi passando per l'associazione dei presidi e quella dei portieri fino alla Città Metropolitana con il delegato alla Scuola Daniele Parrucci anche perché molti alloggi si trovano in istituti superiori di II grado. Puntiamo a semplificare e recuperare spazi importanti per la collettività, tenendo chiaro un punto».

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PATRIMONIO: «PUNTIAMO A RIUTILIZZARNE IL 70 PER CENTO»

Quale?

«Questi alloggi, ovvero locali e appartamenti, non possono più essere considerati "alloggi di servizio" nel senso tradizionale perché di fatto, negli anni, è scomparsa la figura del portiere delle scuole. Ma sono anche alloggi che noi in parte possiamo normare, temporaneamente».

Ci spieghi nel merito la delibera.

«Da una parte puntiamo a regolamentare più di 500 alloggi, liberandone almeno il 70 per cento. Dall'altra, esistendo delle condizioni di fragilità fra chi li occupava, abbiamo stretto le maglie. Dentro non potranno esserci più nipoti, pronipoti, fratelli, sorelle di ex custodi in pensione o deceduti. Del totale, almeno un 30 per cento, sarà riservato a coloro che hanno dei requisiti precisi e che dovranno pagare il canone come se fossero beneficiari di un alloggio popolare. Saranno inoltre richieste le indennità non pagate nel passato e in sostanza potranno restare solo determinati profili».



Yuri Trombetti

Che uso contate di fare di questi spazi recuperati?

«Dare nuovi spazi alle scuole perché alcuni Istituti non hanno aule sufficienti e quindi permettere un sano e regolare svolgimento delle attività didattiche e aprirli alle esigenze del territorio sempre nell'ottica dello sviluppo di giovani e studenti e dunque con finalità pedagogiche e didattiche».

Ad oggi, pur senza la delibera-regolamento, il dipartimento Patrimonio ha recuperato decine di immobili.

«Sì, ma il censimento continua ad andare avanti perché ci sono molte situazioni che vanno certificate e approfondite ancora».

Tempi per l'approvazione del testo?

«Contiamo di protocollarlo entro la prossima settimana poi ci saranno i passaggi nelle commissioni Scuola e Patrimonio fino all'arrivo in Aula Giulio Cesare dove contiamo di approvare il testo sicuramente entro la fine del 2024 e forse anche a novembre».

C. Moz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TESSUTI ARREDO ROMA

MASTRORAPHAËL
Mirabello

Somma
CARRARA
CINELLI

FIERA del BIANCO
TESSUTI
ogni metro 1 in omaggio


Bellora since 1883

BIANCOPERLA

VOSSEN
Daunen Step
Cassera Casa

P.zza SAN SATURNINO 1 (P.zza VERBANO)

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Gli immobili da liberare



rogare la riacquisizione con lasciti temporanei e cadenzati da "paletti" stringenti. Per poter continuare a vivere nell'immobile, «l'ex custode deve avere più di 65 anni o un'invalidità non inferiore al 74% - si legge nel testo - o al coniuge in vedovanza o al convivente di fatto (unito da almeno cinque anni al momento del decesso dell'ex custode) di età superiore ai 65 anni o con un'invalidità non inferiore al 74% o ai figli con invalidità non inferiore al 74%, alle seguenti condizioni: residenza documentata da almeno cinque anni nell'immobile in questione, provvedimento di rilascio dell'uso, assenza di situazioni di morosità (e possibilità di sanare entro 180 giorni)». Ancora saranno applicati i canoni usati sull'edilizia residenziale. «Siamo molto soddisfatti del lavoro - commenta la consigliera Fermariello - è il frutto di un confronto molto lungo che si è prestato all'ascolto dei presidi e degli ex custodi, dei Municipi, la discussione è stata molto franca e il testo salvaguarda sia l'esigenza di tutela del patrimonio pubblico destinandolo all'uso educativo e scolastico che la tutela delle fragilità». Dal Campidoglio l'assessore al Patrimonio Tobia Zevi aggiunge: «Ringrazio i consiglieri comunali e il delegato in Città metropolitana per averci sollecitato a rafforzare l'impegno per gestire al meglio gli alloggi degli ex custodi. Si tratta di una questione molto sentita dalla cittadinanza e dalla comunità scolastica e un grande impegno che il dipartimento Patrimonio ha messo nei mesi scorsi, provvedendo già a liberare decine di alloggi per restituirli al territorio. L'obiettivo di questo lavoro è quello di aumentare i servizi per tutti gli studenti tutelando al tempo stesso gli anziani senza altre possibilità che altrimenti non saprebbero dove andare a vivere».

Camilla Mozzetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La nuova vita dei vani occupati Adesso ci sono aule e giochi

IL FOCUS

Ci sono bambini che studiano, altri che disegnano. Altri ancora che fanno i compiti di matematica o quelli di italiano che si confrontano che, nella diversità, hanno trovato il modo per ridere insieme. E tutto questo avveniva già prima che l'anno scolastico finisse e che ora è ripartito pure in quei 80 mq di Primavalle. Ancor prima che l'Assemblea Capitolina licenzi la delibera-regolamento per il recupero degli alloggi degli ex custodi, dal dipartimento Patrimonio sono iniziate le operazioni per permettere a scuole e amministrazioni municipali di riappropriarsi di appartamenti e locali.

Solo a Primavalle, in base a quanto contato dal XIV Municipio, sono sei gli alloggi liberati e riconsegnati alla comunità sul totale degli oltre 70 già recuperati in tutta la Capitale. Uno su tutti, quello dell'Istituto comprensivo Maffi di via di Val Favara. Esempio virtuoso di cooperazione tra Municipio, scuola e operatori del terzo settore.

L'ESEMPIO

Lo stabile, appartenuto un tempo al custode dell'Istituto, è ampio 80 metri quadri e, a seguito di alcuni lavori di ristrutturazione per permettere di vivere in modo diverso e consono quello che fino a pochi mesi fa era un appartamento a uso privato, vengono svolte svariate attività pomeridiane. A beneficiarne sono i bambini e gli studenti del quartiere che, ad esempio, dalle 16.30 alle 19 possono accedervi per fare i compiti, studiare, ritrovarsi insieme in attività a cui proprio il terzo settore ha pensato. Oltre all'Istituto Maffi, il territorio è tornato a poter usare gli spazi dell'Ic Pablo Neruda di via Casal del Marmo 212, un altro alloggio che apparteneva al plesso centrale della scuola Maffi, i locali ex alloggio custode dell'Ic Paolo Stefanelli (sede centrale) di via Enrico Pestalozzi 5, quelli dell'IC Pio La Torre - plesso Cesare Pavese di via Torrevecchia 793 e i locali degli Istituti comprensivi Suor Celestina Donati e Lambruschini di via Celestina Donati 110. Anche per questi appartamenti, confinanti con aule e palestre, sono in fase di realizzazione dei progetti di recupero.

A fianco, una stanza utilizzata per il gioco e lo studio bei bambini: l'alloggio prima utilizzato dal custode dell'Istituto comprensivo Maffi di via di Val Favara, ampio 80 metri quadrati, è ora a disposizione degli studenti del quartiere: solo a Primavalle sono sei gli alloggi riconsegnati, sul totale degli oltre 70 già recuperati in tutta la Capitale

A PRIMAVALLE GIÀ AVVIATE LE OPERAZIONI DI RIUTILIZZO; ALL'IC MAFFI 80 MQ A DISPOSIZIONE DEI BAMBINI

I PROGETTI

Alcuni locali, saranno molto probabilmente sfruttati per aule e laboratori per le scuole, mentre in altri si proseguirà sulla scia segnata dal "modello Maffi". A molte scuole del territorio, così come al Municipio, interessa combattere un altro fenomeno che proprio a Primavalle e nelle zone limitrofe analogamente a quanto accade in diverse periferie, mina il futuro di decine di ragazzi. Si tratta dell'abbandono scolastico ma anche della qualità dell'apprendimento. Secondo l'Invalsi, infatti, ovvero l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo, il primo fenomeno, cioè la dispersione, supera il 20% su scala nazionale e il 14,4% degli allievi, esce dalle medie con lacune in matematica, italiano e inglese. «Siamo convinti che aprire le scuole il pomeriggio rappresenti una grande opportunità per ridurre le disuguaglianze sociali e creare opportunità per chi parte svantaggiato - commentano Andrea Montanari e Claudia Salerno, rispettivamente presidente e assessora alla Scuola e Patrimonio del XIV Municipio - quando ente locale, scuola e terzo settore lavorano in sinergia è possibile creare le condizioni per avere una società meno individualista e meno diffidente».

C. Moz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGRAMMA

LUNEDÌ 23 SETTEMBRE

ROMA PRATI
GIULIO CESARE
h 16:30 MARCO
di Aitor Arregi, Jon Garaño /101' (ORIZZONTI)
h 19:00 NONOSTANTE (*)
di Valerio Mastandrea /93' (ORIZZONTI)
INCONTRO CON IL REGISTA VALERIO MASTANDREA
h 21:00 TROIS AMIES
di Emmanuel Mouret/ 118' (CONCORSO)

EDEN
h 18:45 MON INSÉPARABLE
di Anne-Sophie Bailly/95' (ORIZZONTI)
h 21:00 LEURS ENFANTS APRÈS EUX
di Zoran Boukherma, Ludovic Boukherma /144' (CONCORSO)
PREMIO MARCELLO MASTROIANNI MIGLIORE ATTORE O ATTRICE EMERGENTE

ADRIANO
h 16:00 HAPPY HOLIDAYS
di Scandar Copti/ 124' (ORIZZONTI)
PREMIO ORIZZONTI MIGLIOR SCENEGGIATURA
h 18:30 ANUL NOU CARE N-A FOST (THE NEW YEAR THAT NEVER CAME)
di Bogdan Mureşanu/ 138' (ORIZZONTI)
PREMIO ORIZZONTI MIGLIOR FILM
h 21:00 FAMILIA
di Francesco Costabile /124' (ORIZZONTI)
PREMIO ORIZZONTI MIGLIOR INTERPRETAZIONE MASCHILE
SEGNALAZIONE DI CINEMA FOR UNICEF
INCONTRO CON IL PROTAGONISTA FRANCESCO GHEGHI

ROMA CENTRO
FARNESE
h 17:00 ALMA DEL DESIERTO
di Monica Taboada-Tapia/ 87' (GIORNATA DEGLI AUTORI - EVENTI SPECIALI)
QUEER LION AWARD
h 19:00 DADAPOLIS
di Carlo Luglio e Fabio Gargano/72' (GIORNATA DEGLI AUTORI – CONFRONTI)
INCONTRO CON I REGISTI CARLO LUGLIO E FABIO GARGANO

h.21:00 L'OCCHIO DELLA GALLINA
di Antonietta De Lillo/93' (NOTTI VENEZIANE)
INCONTRO CON REGISTA ANTONIETTA DE LILLO

MARTEDÌ 24 SETTEMBRE

ROMA CENTRO
4 FONTANE
h 17:00 THE BRUTALIST (*)
di Brady Corbet /215' (CONCORSO)
LEONE D'ARGENTO - PREMIO PER LA MIGLIORE REGIA
PREMIO CINEMASARÀ - CINETECA DI MILANO
h.21:00 EL JOCKEY (*)
di Luis Ortega/97' (CONCORSO)
PREMIO INCLUSIONE E SOSTENIBILITÀ EDIPO RE

NUOVO OLIMPIA
h 16:15 STRANGER EYES
di Siew Hua Yeo/125' (CONCORSO)
h 18:45 SHAHED - LA TESTIMONE
di Nader Saeivar /100' (ORIZZONTI EXTRA)
PREMIO DEGLI SPETTATORI - ARMANI BEAUTY
h.21:00 MON INSÉPARABLE
di Anne-Sophie Bailly /95' (ORIZZONTI)

FARNESE
h 17:00 KORA
di Claudia Varejão /28' (GIORNATA DEGLI AUTORI - EVENTI SPECIALI)
A seguire
SOUDAN SOUVIENS TOI - SUDAN, REMEMBER US
di Hind Meddeb /76' (GIORNATA DEGLI AUTORI - EVENTI SPECIALI)
h 19:00 LABIRINTI
di Giulio Donato /77' (GIORNATA DEGLI AUTORI – CONFRONTI)
INCONTRO CON IL REGISTA GIULIO DONATO
h 21:00 VAKHIM
di Francesca Pirani /98' (NOTTI VENEZIANE)
INCONTRO CON LA REGISTA FRANCESCA PIRANI

(*) La proiezione sarà introdotta da un critico cinematografico del SINDACATO NAZIONALE CRITICI CINEMATOGRAFICI ITALIANI GRUPPO REGIONE LAZIO

XXV EDIZIONE 2024

81 MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA LA BIENNALE DI VENEZIA 2024

il cinema attraverso i grandi festival

IL MEGLIO DELL' 81° MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DELLA BIENNALE DI VENEZIA

IN ANTEPRIMA NEI CINEMA DAL 19 SETTEMBRE AL 1° OTTOBRE
INGRESSO 7€

DA VENEZIA A ROMA E NEL LAZIO

ABBONAMENTO PER 10 INGRESSI A SOLI 40€
INFO ED ACQUISTO SU VIVISPETTACOLO.IT

aneclazio | INFO: ANECLAZIO.COM | Anec Lazio

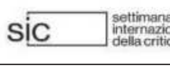
CON IL CONTRIBUTO DI

CON IL RICONOSCIMENTO DELLA DGCA DEL MINISTERO DELLA CULTURA

REALIZZATO DA

CON IL SUPPORTO DI


IN COLLABORAZIONE CON




MEDIA PARTNER










FIAT TIPO 1.6 DIESEL 130CV
DA **12.950€***
OLTRE ONERI FINANZIARI, **GRAZIE AGLI INCENTIVI STATALI.**
E **INIZI A PAGARLA DA GENNAIO 2025.**



AMPIO BAGAGLIAIO DA 520 LITRI. | **MOTORE 1.6 DIESEL 130CV: OLTRE 21 KM CON 1 LITRO.** | **PIÙ DI 1.000 KM DI AUTONOMIA CON UN PIENO.** | **TELECAMERA E SENSORI DI PARCHEGGIO.**

***ES. TIPO 1.6 130CV DIESEL. ANZICHÉ 14.450€, ANTICIPO ZERO, DURATA 36 MESI, PRIMA RATA DOPO 120GG DALLA CONSEGNA, 32 RATE DA 258€/MESE, RATA FINALE 8.477€. TAN (FISSO) 8,75%, TAEG 12,03%. FINO AL 30/09. SOLO CON FINANZIAMENTO, ROTTAMAZIONE E INCENTIVI STATALI PREVIA DISPONIBILITÀ.**

3.000€ INCENTIVI STATALI + 500€ SCONTO FIAT IN CASO DI ROTTAMAZIONE FINO AD EURO 2 + 1.500€ CON FINANZIAMENTO. Solo in caso di rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 2 e di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. Tipo 1.6 130cv Diesel Listino 17.950€ (IPT e contributo PFU esclusi), promo 14.450€ oppure 12.950€ solo con Finanziamento di Stellantis Financial Services. Il DPCM 20 maggio 2024 – GU Serie Generale n. 121 del 25-05-2024 prevede un incentivo Statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO_2 WLTP. **Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi.** Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.a.: **Anticipo 0€ - Importo Totale del Credito 13.616€.** L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€. **Importo Totale Dovuto 17.552€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 3.776€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 34,04€. Tale importo è da restituirsi in n° 36 rate come segue: n°3 rate da 0€ e n° 32 rate da 258€ e una **Rata Finale Residua** (pari al Valore Garantito Futuro) di **8.477€** incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. **TAN (fisso) 8,75%, TAEG 12,03%.** Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1€/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 30.000km**. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 30 Settembre 2024, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto Tipo 1.6 130cv Diesel (l/100 km): 4,7; emissioni CO_2 (g/km): 123. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 31/08/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO_2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

Concessionaria  **Fiori**

ROMA - Via della Maglianella, 35
OSTIA - Via delle Azzorre, 403
concessionariafiori.it
Tel. 06 32693






Made with Xodo PDF Reader and Editor

Balneari, al via la riforma benefit a chi investe di più

▶La proposta di legge della Pisana a firma di FI prevede punteggi maggiorati per chi privilegia sostenibilità ambientale e riqualificazione. Sì a partnership pubblico-privato

IL FOCUS

Cosa sarà dei balneari laziali al termine della proroga delle concessioni balneari fino a settembre 2027? Dovranno andare necessariamente all'asta. E in Regione si apre il dibattito: ci sono trentasei mesi entro i quali si può dare un'indicazione ai Comuni su quali criteri lavorare per i bandi.

Dalla Pisana vorrebbero proporre alcune linee guida valide per tutte le amministrazioni locali che poi si troveranno a fare gli affidamenti secondo quanto indicato dall'Europa e dalla direttiva Bolkestein. Angelo Tripodi (Forza Italia) è il consigliere regionale che ha firmato la proposta di legge che di fatto dà il via a un iter che porta i balneari sul tavolo dell'agenda del Consiglio regionale. Un percorso che passerà attraverso le Commissioni e l'Assemblea e che è aperto agli emendamenti.



Spiagge prese d'assalto a Santa Marinella per il finale di stagione Dalla Pisana per i balneari vorrebbero proporre alcune linee guida valide per tutte le amministrazioni locali che poi si troveranno a fare gli affidamenti secondo quanto indicato dall'Europa e dalla direttiva Bolkestein

IL BANDO

Punti in più - che potrebbero garantire la vittoria del bando - sono previsti sulla base di progetti che puntino sulla sostenibilità ambientale, sulla riqualificazione delle strutture esistenti e sulla creazione di nuovi servizi. Tra gli obiettivi indicati, grande rilevanza viene data al miglioramento dell'accessibilità per le persone con disabilità e alla promozione della destagionalizzazione turistica. L'idea che cova in parte della maggioranza regionale, dunque, sarebbe quella dell'avvio di attività balneari che possano andare ben oltre il periodo estivo. Le concessioni non saranno più limitate al mero affitto di aree demaniali, ma diventeranno strumenti per attrarre investimenti che favoriscano lo sviluppo di infrastrutture pubbliche, come lungomari, piazze e impianti sportivi. Nella proposta di legge, poi, la possibilità di coinvolgere operatori economici privati attraverso modelli di partenariato pubblico-privato e di project financing che permetteranno agli enti locali di collaborare con i privati per progetti di interesse pubblico. Particolare attenzione è stata riservata alla tutela dei lavoratori del settore. La proposta prevede clausole sociali che impongono ai nuovi concessionari di garantire la continuità lavorativa del personale già impiegato, nel rispetto dei diritti e delle condizioni di sicurezza.

LE CONCESSIONI POTRANNO DURARE FINO A 20 ANNI A SECONDA DELL'ENTITÀ DELLE SOMME IMPIEGATE

BONUS ANCHE A CHI MIGLIORA L'ACCESSIBILITÀ PER I DISABILI E LA TUTELA DEI LAVORATORI

LA DURATA

La durata delle concessioni potrà variare da un minimo di cinque a un massimo di venti anni, a seconda dell'entità degli investimenti previsti. I criteri di valutazione delle offerte non si baseranno esclusivamente sull'aspetto economico, ma terranno conto anche della qualità dei servizi proposti e del loro impatto ambientale. Inoltre, sarà incentivato l'utilizzo di strutture non permanenti per limitare l'impatto sul paesaggio e promuovere una gestione sostenibile delle aree demaniali. Ora il dibattito tra i vari gruppi consiliari potrebbe portare a un rafforzamento del testo.

IL CONFRONTO

«Questa legge è frutto di sette mesi di lavoro - dice Tripodi - L'ho sottoposto all'attenzione dei vertici del mio partito, a cominciare da Antonio Tajani e Maurizio Gasparri, ne abbiamo discusso e questo testo potrebbe diventare un documento di interesse nazionale da proporre in tutte le Regioni. Potremmo finalmente mettere un punto sulla questione delle concessioni concepite in modo vecchio e superato. Questo sistema potrebbe aiutare anche a contrastare il fenomeno dell'erosione e per salvaguardare le coste».

Giampiero Valenza
giampiero.valenza@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Metro C, il piano delle chiusure Domani i primi test sulla linea

IL PROVVEDIMENTO

Per via dei lavori necessari a prolungare la tratta fino al Colosseo, è stata disposta la chiusura anticipata della linea C della metropolitana.

Lo ha comunicato Atac che ha «provveduto a organizzare un nuovo programma di esercizio che inizierà lunedì prossimo, 23 settembre, e durerà fino al prossimo 7 dicembre». In particolare, spiega la municipalizzata dei trasporti capitolini, dal 23 settembre al 31 ottobre la tratta Malatesta-San Giovanni chiuderà a partire dalle 21 e sarà sostituita con un servizio navetta.

La linea C sarà integralmente sostituita da navette dalle 20.30 del 4 ottobre e fino al termine del servizio del 6 ottobre. Lo stesso a cominciare dalle 20.30 del 25 ottobre fino al termine del servizio del 27 ottobre. Dall'1 novembre fino al 7 dicembre l'intera linea sarà sostituita da navette a partire dalle 20.30 e fino al termine del servizio. La seconda fase dei lavori, che inizierà il 7 gennaio prevederà invece un nuovo cronoprogramma.



Uno dei convogli della metro C

LA DICHIARAZIONE

«Nell'ambito delle attività propedeutiche all'estensione a Colosseo della linea C della metropolitana, che Roma Metropolitane sta coordinando per conto di Roma Capitale, sono necessarie prove integrate e test estesi che comprendono anche parte della linea esistente», scrive Atac. Per questa ragione, ha aggiunto la municipalizzata dei trasporti capitolini, «dai tre enti che si occupano della fase di costruzione, è stata richiesta la disponibilità di porzioni di linea, dalle 21 a fine servizio e, in alcuni giorni, dell'intera linea, trattandosi di attività chiaramente incompatibili con la gestione commerciale del servizio di trasporto».

SI TRATTA DI ATTIVITÀ NECESSARIE PER L'ESTENSIONE DEL PERCORSO ATTUALE FINO ALLA STAZIONE COLOSSEO

C.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Provvedimenti anti-smog

Il 10 novembre tornano le domeniche ecologiche

Tornano le domeniche ecologiche nella Capitale all'interno della fascia verde. Secondo il calendario approvato dalla giunta capitolina, saranno cinque i giorni che vedranno la chiusura alle auto, a cominciare dal mese di novembre per poi finire a marzo 2025. Le date individuate dal Campidoglio per le domeniche ecologiche sono le seguenti: 10 novembre 2024, 1 dicembre 2024, 26 gennaio 2025, 16 febbraio 2025 e infine 23 marzo 2025. Durante questi giorni, le automobili non potranno circolare all'interno della fascia verde a partire dalle 7.30 alle 12.30 e poi ancora tra le 16.30 e le 20.30. Di volta in volta verrà specificato quali sono i veicoli coinvolti dal blocco e quali invece sono quelli esentati. Nelle giornate in cui è previsto lo stop alle auto ci saranno eventi pubblici e di informazione riguardo ai temi ambientali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Made with Xodo PDF Reader and Editor

Domenica 22 Settembre

Auto da rottamare?
entra nel mondo
Valentino Volkswagen

Pronta consegna

Nuova Golf
~~30.150€~~ 21.650€*

Nuovo T-Roc
~~30.350€~~ 22.600€*

Incentivi statali con rottamazione
+ superpromo Valentino

* Prezzi a partire da. Le vetture raffigurate sono puramente indicative. Incentivi statali con rottamazione di auto euro 0/1/2. In caso di rottamazione di auto euro 3 lo sconto si riduce di 1.000 euro e per rottamazione euro 4 di 1.500 euro. Superpromo Valentino su un limitato numero di vetture disponibili in stock, nelle versioni compatibili.

Domenica 22 Settembre
Degustazioni enogastronomiche
eccellenze del Lazio
in tutti i Megastore!

Megastore aperti anche la domenica!



Polo 1.0 EVO / 2021
80 CV Comfortline BlueMotion Technology
13.450€



T-Cross 1.0 TSI / 2021
110 CV Style
17.950€



T-Roc 1.0 TSI / 2021
Style BlueMotion Technology
19.950€

Incentivi Valentino anche su Usato Certificato
FINO A 2.000 EURO su oltre 1000 auto di tutte le marche, 110 controlli, garantite fino a 36 mesi.



Valentino
CONCESSIONARIA E SERVICE UFFICIALE


www.valentinoautomobili.it





- MEGASTORE TIBURTINA / NUOVO / USATO / SERVICE / RICAMBI
  Via Tiburtina, 1097 - (800m entro il GRA) - Tel. 06.415351 - Orario Lun-Dom 8-20 NO-STOP
  SERVICE - RICAMBI Orario Lun-Ven 8:00 - 13:00 / 14:00 - 18:00 - Sab 8:00 - 13:00
- MEGASTORE PRENESTINA / NUOVO / USATO / SERVICE / RICAMBI
  Via Prenestina, 911 - (Alt. Tor Sapienza) - Tel. 06.227171 - Orario Lun-Dom 8-20 NO-STOP
  SERVICE - RICAMBI ORARIO Lunedì - Venerdì 8:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00
- MEGASTORE TUSCOLANA / NUOVO / USATO / SERVICE / RICAMBI
  Via Tuscolana, 1233 - (800m oltre il GRA) - Tel. 06.724551 - Orario Lun-Dom 8-20 NO-STOP
  SERVICE - RICAMBI Orario Lunedì - Venerdì 8:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00
- CITY STORE NOMENTANA / NUOVO/ USATO
  Largo R. Lanciani, 18 - (Circ. Nomentana) - Tel. 06.86981439 - Orario Lun-Sab 9-13 / 15:30-19:30
- CITY STORE PARIOLI / NUOVO
  Via Giovanni Paisiello, 34 - (Parioli) - Tel. 06.8413509 - Orario Lun-Sab 9-13 / 15:30-19:30

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Disabili, consulte in rivolta «I servizi sono inadeguati»

▶I rappresentanti critici con il Campidoglio: «Serve maggiore controllo»
L'assessora Funari replica: «Stanziati 3,6 milioni, i nostri tecnici sono al lavoro»

IL CASO

Non si placano le polemiche sul tema dell'assistenza alle persone con disabilità. Da una parte ci sono le consulte municipali, che lamentano un servizio inadeguato. Dall'altra il Campidoglio che invece rivendica i fondi stanziati e l'impegno per una gestione migliore del servizio.

L'ultimo atto è avvenuto il 17 settembre, durante il tavolo tra l'assessora alle Politiche sociali Barbara Funari e le 14 consulte (mancava quella del Municipio V), con queste ultime che hanno parlato di «profonda delusione» dopo il vertice. La premessa è che l'assistenza domiciliare è affidata ai municipi. Che la forniscono direttamente (tramite gli enti del terzo settore) o indirettamente (sostenendo il costo delle famiglie). Il Campidoglio nell'ultimo assestamento di bilancio estivo ha messo 3,6 milioni per adeguare le tariffe di entrambe, aumentandole dell'8%. Ma le consulte municipali hanno accusato l'assessorato di Funari di non voler aprire «riguardo ai temi di monitoraggio qualità e uniformità del servizio, rimandando la trattazione ad indefiniti tavoli di confronto».

I FONDI

In particolare, secondo le consulte i fondi stanziati per l'assistenza indiretta coprono «solo una minima parte della perdita di questi anni». Mentre per la diretta, «fatto salvo l' aumento delle tariffe agli enti gestori e dei budget, non cambia assolutamente nulla per l'utenza». Insomma, i fondi finiscono per adeguare (in parte) il salario degli operatori, ma lasciano «le stesse ore di assistenza e gli orari del servizio, stabiliti spesso in base alle esigenze degli enti gestori» (e non delle famiglie). E ancora, si parla di «liste di attesa non sempre pubbliche» e «assenza di monitoraggio e controllo».

LA REPLICA

«Questa reazione mi lascia sconcertata. Andiamo avanti sulla nostra strada, consapevoli che c'è ancora tanto lavoro da fare», ribatte l'assessora Barbara Funari. In ogni caso, aggiunge, «abbiamo mantenuti gli impegni e stanziato più fondi. Quello delle consulte municipali non era un parere vincolante, ma questo tavolo rischia di non portare a un lavoro costruttivo». In ballo c'è anche una ipotesi di rivedere la delibera 355/2012, che definisce i principi per l'assistenza domiciliare a Roma. Idea che vede contrarie le consulte municipali. Lo scontro era già esploso in un afoso pomeriggio del 30 luglio, quando le associazioni dei familiari di persone con disabilità si ritrovarono per manifestare in Campidoglio. E in quella data, l'assessora Funari promise di aprire un tavolo a settembre ma anche che i fondi non sarebbero stati tagliati: da qui lo stanziamento di 3,6 milioni di euro. Il vertice di settembre è arrivato ma dopo le parti sono ancora lontane.

L'ALTRO FRONTE

A testimoniare un clima molto caldo sul tema dell'assistenza c'è un altro caso. Il 19 settembre, due giorni dopo il tavolo Campidoglio-consulte, ha annunciato le sue dimissioni Massimiliano Assini, presidente della consulta cittadina, organo diverso da quelle municipali (e sulle competenze reciproche non mancano le discussioni). Si sono dimessi dal direttivo che lo affiancava anche due componenti: Alberto Belloni (presidente della consulta del Municipio II) e Rosaria De Vitis (che ricopre questo incarico nel IX). «Mi sono reso conto che ognuno fa le sue politiche e ne ho tratto le conseguenze», dichiara Assini, riferendosi ai contrasti con le consulte municipali. Mentre De Vitis aggiunge: «Da tempo si è creato un tira e molla tra la consulta cittadina e quelle municipali, che hanno spesso reazioni immediate davanti ai fatti perché vivono sul territorio e hanno contatti diretti con le famiglie. Ma a un certo punto ho deciso di fare un passo indietro perché la possibilità di collaborare sembrava impossibile». Mentre Belloni ha parlato di «immobilità della consulta cittadina di fronte alle istanze delle municipali». Insomma, sul tema dell'assistenza le spaccature sembrano destinate a continuare.

Gianluca Carini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI DIMETTE IL PRESIDENTE MASSIMILIANO ASINI STESSA DECISIONE PER DUE COMPONENTI DEL DIRETTIVO

Cinecittà

Presidio dei residenti: «Diciamo basta alle occupazioni»

Il comitato di quartiere Don Bosco è sceso in piazza ieri contro le occupazioni. Durante il presidio un centinaio di persone hanno manifestato davanti al municipio VII per chiedere il rispetto delle regole. Nel corso dell'evento si sono alternati vari cittadini chiedendo maggiore tutela e contrasto al fenomeno delle occupazioni da parte di persone senza titolo. Come accade ad esempio all'ex hotel Cinecittà: durante l'ultimo censimento, avvenuto una decina di giorni fa, sono state trovate 165 persone all'interno della struttura. Presente anche il consigliere capitolino della Lega Maurizio Politi: «Abbiamo espresso il nostro sostegno nel portare queste istanze in Campidoglio», ha dichiarato. Con lui anche vari consiglieri municipali, compreso Marco Palma dell'XI municipio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciampino Rientro a Ginevra dopo la festa per i 90 anni



Autografi e fan per Loren in aeroporto

Bagno di folla con i fan per Sophia Loren ieri all'aeroporto di Ciampino. L'attrice che il 20 settembre ha compiuto 90 anni, stava rientrando a Ginevra con un volo privato, dopo aver festeggiato il compleanno a Roma. Una serata blindata, preclusa alla stampa, con una prima celebrazione al The Space Cinema Moderno dove la diva ha ricevuto dalle mani del sottosegretario Lucia Borgonzoni e della presidente di Cinecittà Chiara Sbarigia la "Chiave di Cinecittà", opera in bronzo dello scultore Dante Mortet realizzata proprio per lei.



OFFRO LAVORO
RICERCHIAMO 5 FIGURE PER AZIENDA COMMERCIALE!
PERIODO DI PROVA RETRIBUITA
ROMA GIUSTINIANA
FISSO MENSILE 1200€
3513361906 selezione.personalerm1@gmail.com



Servizio annunci telefonici e informazioni
Orario dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17,30
0637708485
Segreteria.annunci@piemmemedia.it
Gli annunci per il giorno successivo devono essere inseriti entro le 17,30



Made with Xodo PDF Reader and Editor



Made with Xodo PDF Reader and Editor

Blitz anti-contraffazione: merce illegale nei contatori

▶In quarantotto ore le pattuglie della Polizia locale ore hanno sequestrato 1.500 articoli falsificati fra Fontana di Trevi, piazza di Spagna e Pantheon

L'OPERAZIONE

Arrivano con i loro grandi teli, li distendono a terra e ci posizionano sopra prodotti di ogni tipo. Pronti a venderli ai tanti turisti che ogni giorno affollano le strade della Capitale. Dalle scarpe contraffatte agli occhiali da sole. Dalle borse alle cinture. Sono i venditori abusivi che proliferano specialmente nelle zone del Centro, quelle dove possono trovare più clienti.

LE ZONE

Ognuno con il proprio metodo e la propria merce. Perché oltre a quelli che offrono l'abbigliamento contraffatto, finto Made in Italy, ci sono quelli che vendono prodotti di elettronica, come gli adattatori universali. Loro però non scelgono di posizionare la merce sui teli, preferiscono vendere gli oggetti aggirandosi per la città. Ed è così che in prossimità delle attrazioni più turistiche come il Colosseo, piazza di Spagna e Fontana di Trevi - solo per citarne alcune - proliferano i venditori abusivi. Si vedono spuntare ovunque mentre chiedono ai passanti se vogliono acquistare un powerbank o un selfie stick, indispensabili per impedire che il telefono possa spegnersi proprio mentre si sta cercando di raggiungere una destinazione ben precisa usando il navigatore o per fare una foto ricordo davanti ai monumenti. E insieme a loro, sempre aggirandosi per le strade e le piazze del centro storico, ci sono i venditori di panama e di ventilatori portatili, ideali per proteggersi dal sole. A piazza Navona e davanti al Pantheon, invece, c'è chi si attrezza addirittura realizzando banchetti con i cartoni.

Loro vendono soprattutto giochini per bambini. Molti dei quali fanno rumore, come osserva il dipendente di un negozio vicino al Pantheon.

LE REAZIONI

«È impressionante - dice il dipendente - vedere come siano aumentati gli ambulanti negli ultimi anni. Se continuano così a breve saranno più loro che noi che lavoriamo nei negozi». «Oltre a danneggiare gli affari dei commercianti onesti - aggiunge un altro negoziante di zona - disturbano anche i turisti con i continui rumori che provocano le fastidiose musichette dei giochi che vendono». Gli operatori del settore sono preoccupati del proliferare dei suk abusivi, specialmente in vista del Giubileo quando a Roma arriveranno migliaia di pellegrini che prima di ritornare a casa vorranno acquistare come souvenir un prodotto tutto italiano. «Dietro c'è proprio un'organizzazione - sostiene il cameriere di un locale di piazza Navona - perché sono sempre gli stessi. È incredibile che non facciano nulla per mandarli via».

I controlli in realtà ci sono come confermano i continui sequestri da parte degli agenti della polizia locale.

GLI INTERVENTI

Centinaia e centinaia di oggetti che ogni giorno vengono ritirati dal commercio illegale grazie ai vigili urbani che da anni combattono l'abusivismo commerciale, diventato una vera e propria emergenza. Solo nelle ultime 48 ore, infatti, gli agenti hanno controllato oltre 250 zone "a rischio" con particolare attenzione all'area compresa tra piazza di Trevi, piazza di Spagna e il Pantheon. Controlli mirati grazie ai quali gli agenti sono riusciti a sequestrare ben 1500 articoli in tutto il centro storico. Prodotti che sono stati recuperati anche dai "magazzini" abusivi. Molti commercianti, infatti, utilizzano gli spazi dei contatori delle utenze domestiche per nascondere la merce e poi andarla a prendere quando ne hanno bisogno. Lo fanno con i prodotti, come anche con le attrezzature per allestire le bancarelle. Gli agenti, infatti, nei vari nascondigli hanno trovato anche teli e cartoni. Ma questo è solo l'ultimo di una lunga serie di sequestri. Meno di un mese fa, erano stati hanno sequestrati oltre 800 articoli.

Luisa Urbani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI OGGETTI ESPOSTI SUI TELI ADAGIATI IN TERRA E PRONTI AD ESSERE RIAVVOLTI IN POCHI ISTANTI IN CASO DI CONTROLLI

L'ALLARME DEI COMMERCIANTI «IL NUMERO DI ABUSIVI AUMENTATO A DISMISURA, PRESTO SARANNO PIÙ DI NOI»

Sul Messaggero


Cronaca di Roma
I nodi del commercio
Giubileo, allarme abusivi e boom di souvenir falsi «Danno incalcolabile»
FUORI TUTTO
AutoRoyal Company DIVISIONE USATO
USATO COME NUOVO
Incentivi Usato
2.000
35
4.000
6.000
Via Nazionale in crisi addio botteghe storiche «Spariti gli artigiani»

Così nell'edizione in edicola ieri Il Messaggero aveva denunciato l'abusivismo in vista del Giubileo

Una parte dei 1.500 articoli contraffatti sequestrati in sole 48 ore di controllo in 250 aree del Centro storico dagli agenti della polizia Locale. La merce illegale non esposta per la vendita era nascosta nei contatori delle utenze domestiche all'insaputa dei condomini

Falso incidente della donna incinta 19enne truffa due disabili: arrestato

IL CASO

Due fratelli disabili sono stati spinti con l'inganno a versare a più riprese migliaia di euro con la classica scusa del parente che si trova in difficoltà. L'autore della truffa è un 19enne italiano che prima di essere arrestato dagli agenti di polizia dei commissariati Prati e Ladispoli è riuscito a sottrarre alle vittime 21mila euro.

LA TECNICA

Tutto è iniziato con due telefonate a uno dei fratelli. La prima da un presunto maresciallo dei carabinieri e la seconda da un avvocato. Entrambi, nel corso delle chiamate, hanno riferito che, a seguito di indagini, avevano accertato che un parente dei due giovani aveva causato un incidente stradale nel quale era rimasta coinvolta una donna incinta che avrebbe probabilmente abortito. Per questo l'uomo era stato invitato a risarcire economicamente la donna, evitando così la denuncia. Preoccupate per il parente, le vittime hanno iniziato a versare le somme di denaro in favore del truffatore che, vedendo come i due erano stati facilmente soggiogati dalle sue telefonate, aveva continuato a chiamare quasi ogni giorno. Ad ogni telefonata diceva che le condizioni di salute della fantomatica donna incinta peggioravano. Gli investigatori hanno scoperto che le due vittime hanno versato al truffatore complessivamente 21mila euro. Una cifra alla quale avrebbero dovuto aggiungere altri 2mila euro da consegnare a mano. Ed è qui che sono intervenuti i poliziotti che, grazie a un accurato intervento, hanno arrestato il truffatore. Nella mattinata del 17 settembre, il malfattore si è recato all'appuntamento dove la vittima gli ha consegnato i 2mila euro, per poi allertare gli agenti che, poco dopo, all'uscita del portone di casa, hanno fermato il 19enne per un controllo. I poliziotti hanno identificato il ragazzo e lo hanno trovato in possesso delle 40 banconote segnate da loro prima dello scambio. E così al termine degli atti di rito, lo hanno arrestato perché gravemente indiziato del reato di truffa aggravata.

C.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La polizia è intervenuta per arrestare in flagrante il truffatore

IL GIOVANE FINGEVA AL TELEFONO DI ESSERE PRIMA CARABINIERE E POI AVVOCATO: ESTORTI 21MILA EURO

32a FESTA del FUNGO PORCINO
FIERA dell'AGRICOLTURA e MOSTRA MERCATO
ASSOCIAZIONE Fungo Porcino Lariano
REGIONE LAZIO
Parco dei Castelli Romani
COMUNE DI LARIANO
5-22 SETTEMBRE 2024
LARIANO (RM) - VIA NAPOLI 201
05 SET AL BANO
06 SET ORCHESTRA DEL PAESE IMMOBILE
07 SET VASCO real tribute
08 SET ALBERTO LAURENTI E I RUMBA DE MAR
09 SET CIVILATION BAND
10 SET I CARTABIANCA
11 SET MASTROTELLO BAND
12 SET PEPPE IODICE
13 SET CRISTINA D'AVENA
14 SET MIRKO CASADEI
15 SET CIAO RINO omaggio a Rino Gaetano
16 SET BARACCA E BURATTINI
17 SET ARTETECA
18 SET IVANA SPAGNA RIGHEIRA
19 SET BIAGIO IZZO
20 SET JERRY CALÀ
21 SET IL RE DEGLI IGNORANTI tributo Celentano
22 SET NOMADI
Ore 21.00
Ingresso Gratuito

top supermercati
• Frascati • Marino • Ciampino • Artena • Ariccia • Velletri • Lariano • Aprilia (Centro Commerciale Aprilia 2)
www.topsupermercati.com

Made with Xodo PDF Reader and Editor

IN TUTTE LE SEDI **AUTOÉQUIPE**

OPEN WEEKEND 21 E 22 SETTEMBRE

AUTOÉQUIPE

RAFALE

DUSTER

AUTOÉQUIPE

GRA
SEAT | CUPRA | DACIA
Circonvallazione Orientale, 4725
00178 Ciampino (RM)
06 87165044

Casilina
RENAULT | DACIA
Via Silicella, 1,
00169 Roma (RM)
06 2325901

Laurentina
RENAULT | DACIA
Via Laurentina, 786
00143 Roma (RM)
06 87561888

Appia Usato
TUTTI I MARCHI
Via Appia Nuova, 1259
00178 Roma (RM)
06 71280160

Marino Usato
TUTTI I MARCHI
Via Cave di Peperino, 4,
00047 Marino (RM)
06 83980780

GRUPPOAUTOEQUIPE.IT
351 6988244

Made with Xodo PDF Reader and Editor

Microcar e musica alta piazza Euclide è una disco «Qui non si dorme più»

▸Nelle notti del weekend le comitive di giovani trasformano la strada in un locale a cielo aperto usando i potentissimi impianti audio delle vetture. L'ira dei residenti: «Serve una pattuglia fissa»

IL CASO

Musica dell'autoradio a tutto volume, portiere spalancate e via la festa. Si canta, si beve e addirittura si balla. Il tutto nel bel mezzo della piazza, mentre le altre auto vorrebbero passare e soprattutto i residenti di zona vorrebbero dormire. Con l'estate c'era stata una piccola tregua, ma ora che tutti i giovani romani sono rientrati dalle vacanze a piazza Euclide, nel cuore dei Parioli, «è tornato l'inferno», lamentano molti residenti che - per colpa delle numerose comitive di giovani che specialmente nel week-end occupano la piazza con le loro microcar - non possono più dormire. Avere una microcar, o minicar che dir si voglia, ovvero le macchinine che si possono guidare già a 14 anni, è uno status symbol. Un modo per appartenere al gruppo. E più hai una macchina con un impianto audio potente e «più sei figo». E così la sera si va in piazza per mostrare quanto sia bella la propria auto e far baldoria con gli amici.

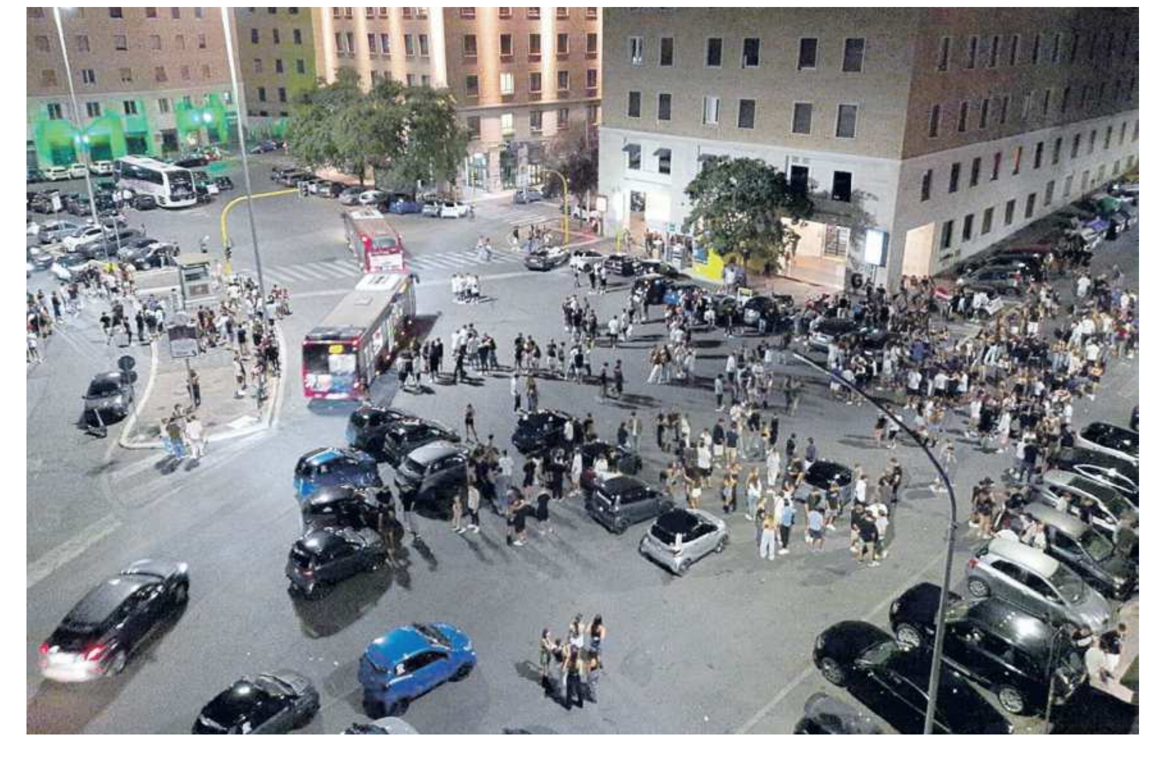
LE LAMENTELE

«Fanno confusione quasi tutte le sere e da diversi anni ormai. Si tratta di ragazzi dai 14 ai 20 anni circa. Non sono solo dei Parioli, molti provengono da altri quartieri. Alcune sere arrivano a essere addirittura un centinaio e restano fino a tarda notte. E il problema - osserva Elisabetta, storica residente della piazza - è che non li ferma nemmeno il maltempo: quando piove si ammassano sotto i portici, approfittando del fatto che il bar Euclide è chiuso». E se il tempo lo consente, non perdono un minuto per occupare la strada con le loro microcar, tra la rabbia e la rassegnazione degli abitanti. «Tempo fa - spiega Francesca, che vive non lontano dalla piazza - abbiamo fatto un esposto e una raccolta firme per chiedere l'intervento delle istituzioni. Per un po' i ragazzi si sono spostati in altre zone, come piazza Cavour e piazza Bologna, ma poi sono tornati». «Oltre a costringerci a trascorrere notti in bianco, sono anche pericolosi perché rischiano di provocare incidenti stradali», osserva innervosito Luca, ventenne romano che abita in via Civinini e tutte le sere, quando torna a casa dopo il turno di notte, è costretto «a guidare a passo d'uomo» perché «se investi uno di loro alla fine rischi pure di passare dalla parte del torto». «Serve una pattuglia fissa sulla piazza, solo così potremmo tornare a vivere in pace», dice ancora il ragazzo.

NEMMENO IL MALTEMPO FERMA LA BALDORIA: SE PIOVE I RAGAZZI SI TRASFERISCONO SOTTO I PORTICI DEL BAR, ORA CHIUSO

5500 da gennaio ad agosto le violazioni al codice della strada riscontrate dalla polizia Locale ai danni degli autisti di microcar

8500 sono state le violazioni contestate agli autisti di microcar in tutto il 2023. Nel 2022 il totale si era attestato sulle 7600 contravvenzioni



Giovanissimi affollano piazza Euclide provenienti da ogni parte di Roma a bordo delle loro microcar: finita l'estate la piazza è tornata a riempirsi nelle notti di ogni fine settimana

GLI ABITANTI ESASPERATI: «OLTRE A LEVARCI IL SONNO SONO ANCHE PERICOLOSI, RISCHIANO DI PROVOCARE INCIDENTI»

GLI INTERVENTI

A interrompere gli eccessi della movida pariolina sono spesso gli agenti della polizia di Stato e della locale che, sollecitati dagli abitanti, intervengono per riportare il silenzio e far dormire in tranquillità i condomini dei grandi palazzi che si affacciano sulla piazza. Tanti gli interventi che i vigili urbani hanno fatto anche insieme all'Arpa proprio per via dei rumori molesti. A piazza Euclide, come in altre piazze di Roma dove - seppur in numeri nettamente minori - si raggruppano i giovani.

Nei primi 8 mesi del 2024, secondo i dati diffusi dai vigili urbani, le violazioni del codice della strada da parte delle microcar sono state 5500. Si tratta, precisano, sia di quelle legate, ad esempio, agli accessi di velocità che ai rumori molesti, come appunto l'eccessivo volume delle autoradio. Numeri in linea con il 2023, anno nel quale sono state accertate 8500 violazioni, ma decisamente più alti rispetto al 2022 quando in un intero anno i vigili hanno riscontrato 7600 violazioni.

«Sono davvero maleducati perché oltre a disturbare per tutta la notte, sporcano anche la piazza», aggiunge Paola, una studentessa di zona. La mattina i ragazzi e la musica non ci sono più. Restano però i vetri delle bottiglie di birra e i bicchieri che i giovani lasciano a terra. «Un tempo, complice anche il bellissimo bar Euclide, la piazza era il punto di ritrovo di vip e di persone benestanti. Ora è in mano a gruppi di giovani maleducati», dice con tono triste un commerciante del quartiere, mentre raccoglie i rifiuti lasciati la notte prima dai ragazzi.

Luisa Urbani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maxi-rissa in piazza Don Bosco per una foto sui social: 3 arresti

LE INDAGINI

Una foto della ragazza in costume pubblicata sui social. Tanto è bastato per accendere la miccia tra due gruppi rom. L'allarme è scattato venerdì mattina al quartiere Don Bosco quando sono partite diverse richieste di soccorso: uno dei ragazzi coinvolti nella rissa si è infatti armato di coltello ferendo più volte il rivale. Sul posto sono intervenuti gli agenti del vicino commissariato che hanno impiegato non poco per ricostruire la dinamica di quanto avvenuto. Sul posto insieme a diverse pattuglie della polizia è stato necessario l'intervento delle ambulanze.

LA DINAMICA

La mattinata di paura è terminata con un ferito e tre arresti, tre stranieri di origini rom tra i 24 e i 36 anni.

A scatenare lo scontro sarebbe stata dunque la pubblicazione sui social di alcune foto con una minore in costume. Con una complessa ricostruzione. Il primo allarme infatti era scattato quando due ragazzi sono entrati in un supermercato in piazza dei Decemviri dicendo di essere inseguiti da qualcuno armato di pistola.

Poi ancora, una rissa in mezzo alla strada nei pressi di una scuola in via Marco Fulvio Nobiliore, e il soccorso di un uomo ferito con una coltellata a una mano in un bar di via Chiovenda. Gli agenti hanno impiegato un intero pomeriggio per ricostruire l'intera vicenda. Ma a dare l'allarme per prima è stata una donna che ha raccontato di essere rimasta vittima di un'aggressione nei pressi di piazza San Giovanni Bosco.



Piazza San Giovanni Bosco antistante la chiesa di Don Bosco che dà il nome all'intero quartiere nella periferia sud-est di Roma

DIRETTISSIMA

Gli agenti sono subito intervenuti e hanno assistito a una rissa fra due gruppi di persone, appartenenti a due nuclei familiari: in tre sono stati fermati e gli altri sono fuggiti.

UN FERITO DA ARMA DA TAGLIO ALL'ORIGINE DELLA LITE TRA FAMIGLIE ROM L'IMMAGINE DI UNA RAGAZZA IN COSTUME

Saranno quindi processati oggi per direttissima e dovranno rispondere a vario titolo di rissa e lesioni.

A scatenare la zuffa, al termine della quale sono stati trovati un coltello e un'ascia recuperati a terra vicino all'auto di uno dei contendenti tamponata da quella dei rivali, sarebbe stata una spedizione punitiva collegata alla pubblicazione sui social da parte di uno degli arrestati di alcune fotografie che ritraggono le figlie di un rivale in costume da bagno al mare.

Al momento sono un'ipotesi su cui sono ancora in corso accertamenti. Le indagini restano dunque ancora in corso.

Fla.Sav.

© RIPRODUZIONE RISERVATA







Made with Xodo PDF Reader and Editor





«Del Grosso sparò a Sacchi mirando agli organi vitali»

▶Le motivazioni con cui la Cassazione ha confermato la pena a 27 anni di carcere per il killer. Disposto l'appello-bis per l'ex fidanzata Anastasiya e altri due imputati

LA DECISIONE

Valerio Del Grosso «non solo aveva sparato servendosi di un mezzo dotato di elevatissima efficacia lesiva da tutti conosciuta, ma aveva indirizzato il colpo, dopo avere mirato, verso gli organi vitali della vittima, effettivamente attinti, così da eliminare in modo diretto ed immediato l'ostacolo frappostosi alla riuscita del piano criminoso in corso e all'impossessamento dello zaino con il denaro da parte del complice». Così i giudici della prima sezione penale della Cassazione nelle motivazioni della sentenza con cui lo scorso 16 maggio hanno reso definitiva la condanna a 27 anni per Valerio Del Grosso, autore materiale dell'omicidio di Luca Sacchi, ucciso con un colpo di pistola alla testa nella notte tra il 23 e 24 ottobre 2019 davanti a un pub nella zona di Colli Albani a Roma.

I COMPLICI

Non solo, con la stessa sentenza i supremi giudici hanno disposto un appello bis, per aumentare la pena, come chiesto dalla procura generale, per gli altri imputati, Paolo Pirino, presente sul luogo del delitto con Del Grosso, e Marcello De Propris, accusato di aver fornito l'arma con cui è stato ucciso Sacchi, le cui condanne in secondo grado erano scese da 25 anni a 14 anni e 8 mesi.

Un nuovo processo in Appello è stato disposto dalla Suprema Corte, accogliendo il ricorso della difesa, anche per la fidanzata di Sacchi, Anastasiya Kylemnyk, condannata a 3 anni per violazione della legge sugli stupefacenti.

Per la Cassazione non ci sono dubbi: «Del Grosso non solo aveva per primo concepito l'idea di commettere la rapina per sopperire al fallimento dell'operazione di compravendita di stupefacente, ma si era attivato per procurarsi un complice all'altezza, Paolo Pirino, ed una pistola con più colpi in canna, rivolgendosi a Marcello De Propris».

Non solo, per gli ermellini, «sintomatici della previsione e volontà dell'evento morte sono stati ritenuti la natura micidiale del mezzo adoperato, le modalità esecutive della sparatoria ed li movente». Del Grosso prima di sparare era stato «schernito da uno dei complici, De Propris, perché considerato timoroso e non dotato di elevato spessore criminale».

Inoltre Luca Sacchi era un «bersaglio facile», sia per la «distanza contenuta», sia perché era «di spalle e chinato a terra» per aiutare la fidanzata aggredita da Pirino.

DI NUOVO IN AULA

Quanto ad Anastasiya Kylemnyk, accusata di violazione della legge sulla droga, per lei la Cassazione aveva accolto il ricorso della difesa, disponendo un nuovo processo di appello. Per i supremi giudici è «incontestato» che la ragazza «avesse partecipato all'incontro tra Princi e gli emissari della parte venditrice e che durante questo incontro abbia portato con sé lo zaino in cui era custodito il denaro così da consentire a Rispoli e Piromalli, inviati da Del Grosso, di verificarne la presenza». Ma in merito alla sua «consapevolezza in ordine all'attività illecita organizzata dal Princi» secondo la Cassazione «le risposte fornite dalla Corte distrettuale sono incomplete».

Federica Pozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luca Sacchi, ucciso nella notte tra il 23 e 24 ottobre 2019 davanti a un pub nella zona di Colli Albani, con quella che era la sua fidanzata, Anastasiya Kylemnyk, condannata a 3 anni. Nel tondo, Valerio Del Grosso condannato a 27 anni per aver commesso il delitto

IL RAGAZZO FU UCCISO LA NOTTE TRA IL 23 E IL 24 OTTOBRE 2019 DAVANTI A UN PUB A COLLI ALBANI CON UN COLPO DI PISTOLA ALLA TESTA

Il mostro di Melbourne arrestato a Fiumicino: nel '77 trucidò due donne



Il tg Nine News della tv australiana dà la notizia dell'arresto

IL CASO

Pensava e sperava che, dopo tutti questi anni, non sarebbe stato riconosciuto. Ma non è andata così per un 65enne greco-australiano arrestato giovedì sera all'aeroporto di Fiumicino perché ritenuto il responsabile di un duplice omicidio avvenuto a Melbourne nel 1977. A individuare e bloccare l'uomo, ricercato a livello internazionale dal 2017, è stata la polizia di frontiera aerea durante un controllo. Il 65enne era appena atterrato con un volo proveniente dalla Grecia per una vacanza a Roma. Aveva con sé una carta d'identità greca che riportava un nome simile a quello con cui era conosciuto in Australia. E così, dopo quasi mezzo secolo, il cold case che aveva sconvolto l'Australia sembrerebbe essere risolto.

I FATTI

Era il gennaio del 1977. La 27enne Suzanne Armstrong e la 28enne Susan Bartlett furono trovate morte nell'appartamento che condividevano nel sobborgo di Melbourne. Sui loro corpi i segni di decine di coltellate. In casa con le due ragazze, amiche fin da quando erano bambine, c'era anche il figlio di Suzanne, che aveva solo 16 mesi. Fu proprio il pianto del bambino, trovato illeso nel suo lettino, a far scattare l'allarme. Dopo l'omicidio l'uomo, all'epoca adolescente, venne ascoltato dagli inquirenti, ma poi fu subito rilasciato.

LE INDAGINI

Solo nel 2017, grazie all'analisi di diversi campioni di dna, gli investigatori australiani riuscirono a individuarlo come responsabile del delitto. Ma da quel momento l'uomo si è reso irreperibile. Una fuga durata fino a giovedì sera.

«Ora l'Australia avvierà le procedure di estradizione per il sospettato, un cittadino che viveva in Grecia dove era protetto dalla prescrizione», ha annunciato il capo della polizia dello Stato australiano di Victoria, Shane Patton, descrivendo il caso come il più lungo e grave dello Stato australiano. Nel 2017 la polizia aveva anche offerto una ricompensa di un milione di dollari australiani per ottenere informazioni che portassero all'arresto del responsabile del duplice omicidio definito da Patton «raccapricciante, orribile e frenetico».

L. Urb.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'UOMO, OGGI 65ENNE, ASSASSINÒ CON DECINE DI COLTELLATE LE AMICHE SUZANNE E SUSAN. INCASTRATO NEL 2017 DAL DNA



Made with Xodo PDF Reader and Editor

sabato
28
settembre
2024
ore 19





SPORT E SALUTE



Grand Stand Arena
Viale delle Olimpiadi



Orchestra Roma Sinfonietta
Gabriele Bonolis *Direttore*
Giuseppe Albanese *Pianoforte*
Simone Salza *Sax tenore*

Programma
Kurt Weill
• *Suite da L'opera da tre soldi*
George Gershwin
• *4 Songs per sax tenore, pianoforte e archi*
• *Rapsodia in blu*

Ingresso libero e gratuito (dalle ore 18)

grafica: Franco Mascioli

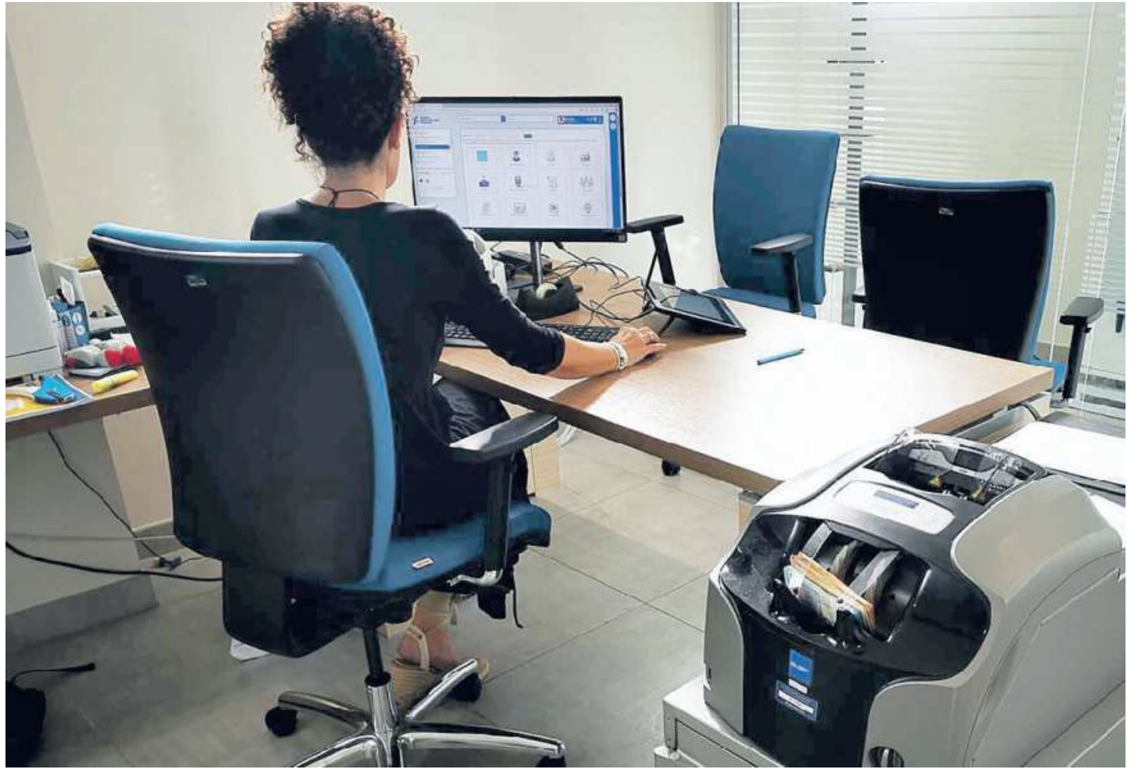
Made with Xodo PDF Reader and Editor



ROMA ECONOMIA — FINANZA E MERCATI

Dal quartier generale di Velletri, ai Castelli Romani, la formula e la missione della banca si sono evolute
Oggi l'istituto può contare su correntisti distribuiti in tutta la regione che credono nel suo piano di sviluppo

Popolare del Lazio, festa per i 120 anni con i conti in crescita



Uno degli sportelli della Banca popolare del Lazio

IL FOCUS

Nell'ultima semestrale spiccano i numeri col segno più. Il gruppo Banca popolare del Lazio festeggia i suoi 120 anni di vita sul territorio con molti segni positivi. E ieri sera, all'Auditorium Parco della Musica, si è celebrato questo pezzo di storia economica e bancaria della Regione. Sempre più privati e imprese scelgono Bp Lazio: la raccolta allargata si attesta a 3.758 milioni di euro. Rispetto al dato di fine dicembre 2023 è un numero che cresce di 162 milioni (+4,5%). La raccolta diretta da clientela è a 2.489 milioni di euro (+1,69%). Più sensibile, invece, l'incremento della raccolta indiretta che si attesta a 1.269 milioni (+10,5%). Dal punto di vista economico l'utile semestrale, nonostante la prudente politica degli accantonamenti sopra citata, presenta un importante risultato sui 9,2 milioni di euro. L'analisi delle singole componenti economiche rileva inoltre un aumento del margine d'intermediazione, sia nella componente del margine d'interesse (+1,59%) sia in quella del margine da servizi (+0,37%). Ma per vedere la solidità del gruppo bancario bisogna vedere il valore Cet 1 che indica come si riescono a garantire i prestiti che vengono chiesti dai clienti e che analizza i rischi dei crediti deteriorati. Ebbene, il dato è in netta crescita dal 30 giugno 2023 con un incremento di 135 punti percentuali, attestandosi al 18,6%, un valore ampiamente superiore ai limiti imposti dalla vigilanza. Poche istituzioni finanziarie in Italia possono vantare più di un secolo di storia. Per la Bp Lazio tutto comincia per opera di un piccolo gruppo di cooperatori di Velletri che nei primi del Novecento volevano costruire una Banca diversa in grado di rappresentare i piccoli artigiani e gli agricoltori, in un periodo storico lontano ma ricco di fervore sociale dove l'associazionismo cattolico faceva nascere in Italia decine di banche popolari e casse rurali. Da allora tanta acqua è passata sotto i ponti. La Banca è profondamente cambiata adattandosi alle mutevoli esigenze della società che da contadina è diventata industriale e poi post-industriale. Ma lo spirito e la missione sono rimasti inalterati.

SALGONO LA RACCOLTA DIRETTA E INDIRETTA, CRESCE LA SOLIDITÀ PIÙ DI QUANTO PREVISTO DALLA VIGILANZA

IL RUOLO

Il modello delle banche popolari e cooperative ha svolto un ruolo determinante nello sviluppo dell'economia italiana che a differenza delle altre economie dei Paesi europei si caratterizza per una presenza massiccia di piccole e medie imprese territoriali con alte competenze specialistiche ma basse possibilità di investimento in macchinari e tecnologie, viste le ridotte economie di scala. La sfida di oggi delle banche territoriali e di prossimità è coniugare la mutualità e il legame con il territorio con l'efficienza, la redditività e la necessaria apertura ai mercati di capitale. In quest'ottica, la Banca ha operato una riconfigurazione industriale con la creazione del Gruppo Banca popolare del Lazio, finalizzato da un lato alla creazione di un polo bancario cooperative e dall'altro alla creazione di un veicolo societario sotto forma di società per azioni, Blu Banca, che vuole essere una banca innovativa e aperta al mercato. Nel Gruppo, inoltre, sono state acquisite nel tempo altre due società specialistiche Ife (Istituto finanziario europeo), società specializzata nel credito ai consumatori e nella cessione del quinto dello stipendio e Ibs (Istituto San Pietro broker) specializzato nel brokeraggio assicurativo.

LA BP PUNTA ANCHE SU BLU BANCA, IFE (PER LA CESSIONE DEL CREDITO) E IBS (BROKERAGGIO ASSICURATIVO)

Giampiero Valenza
giampiero.valenza@ilmessaggero.it



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quelle mille lire investite dal Papa che fecero nascere la "Cassa Pio X"



La sede centrale, a Velletri, della Popolare del Lazio

LA STORIA

Velletri, 1904. Nel Ricreatorio cattolico Silvio Pellico della città dei Castelli nasce la Cassa Agricola Operaia: un progetto che piace anche al Papa che lo sostiene investendoci mille lire. Una bella cifra per l'epoca. Il gesto del pontefice induce gli amministratori della Cassa a denominarla "Cassa Pio X" in segno di riconoscenza. Nella seconda guerra mondiale Velletri viene sconquassata dal bombardamento che colpisce la città il 22 gennaio del 1943. E le risorse finanziarie vengono trasferite nella Capitale pur di continuare l'attività a sostegno dei territori e delle famiglie. Sono anni difficili, ma si va avanti sempre con lo stesso obiettivo: far crescere il territorio.

Finisce il conflitto e nel 1950 l'istituto torna a casa, nella sua sede di Velletri. E decide di assorbire alcune Casse Rurali dei paesi vicini. Viene avviato un processo di crescita territoriale in parallelo alla ricostruzione del boom economico. L'istituto si rafforza anno dopo anno, tanto che nel 1984 viene inaugurata la nuova sede legale e la direzione generale di Via Martiri delle Fosse Ardeatine, che ancora oggi è il quartier generale della banca.

LA SCELTA

Dieci anni dopo, poi, c'è la fusione tra la Banca Popolare Pio X e la Popolare di Terracina. Nasce così la Banca Popolare del Lazio che si pone l'obiettivo di sviluppare la rete operativa nell'intera regione e di diventare quindi punto di riferimento per le famiglie e le Pmi laziali.

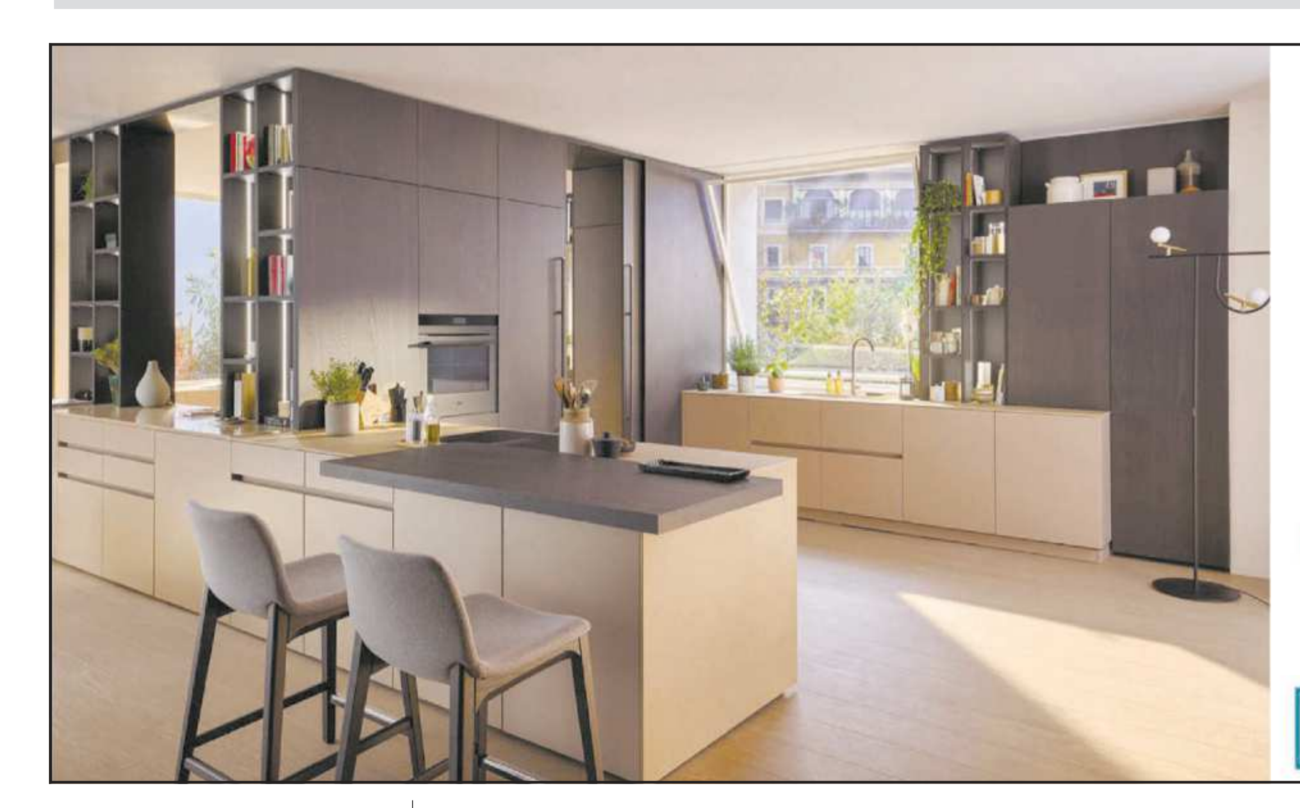
LO STATUS

Nel 2015 un decreto legge obbliga le banche popolari con un attivo di bilancio superiore a otto miliardi di euro alla trasformazione in società per azioni, con conseguente cambiamento del loro regime giuridico. Un momento davvero importante per quella che più di un secolo prima nasceva come Cassa Agricola Operaia. La Bpl viene ricompresa tra le prime dieci banche popolari nazionali e conserva lo status giuridico di banche popolari su base cooperativa. L'istituto, però, non si ferma lì. La Banca Popolare del Lazio nel 2020 acquisisce il controllo di Banca Sviluppo Tuscia e la trasforma, cambiandole la denominazione in Blu Banca e cedendo alla neocostituita istituzione 52 sportelli. Un passaggio storico. Nel 2022 apre la filale di Genzano di Roma con il marchio Banca Popolare del Lazio. E l'anno successivo vengono aperte 2 nuove filiali Blu Banca a Roma, (in Viale del Caravaggio) e a Rieti. Con quest'ultima apertura il Gruppo Banca Popolare del Lazio è ora presente in tutte le province del Lazio. Ma nel quartier generale di Velletri non si fermano. Quest'anno è iniziato con l'apertura della nuova filiale di Formia, nell'estremo Sud del litorale del Lazio, con il marchio Blu Banca entro fine anno aprirà la filiale di Palestrina con il marchio Bpl.

QUEST'ANNO DUE NUOVE INAUGURAZIONI: UNA A FORMIA, L'ALTRA A PALESTRINA

G.Val.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Via Appia Nuova, 973 - Tel. 06.622.84.220
www.moschella.it
DOMENICA APERTO
SCOPRI LA PROMOZIONE
Veneta Cucine
DIAMO VALORE ALLE TUE SCELTE
Acquista una Veneta Cucine, il piano CARANTO è in omaggio.*
24 MESI A TASSO ZERO
Regolamento su venetacucine.com o presso il punto vendita.

Made with Xodo PDF Reader and Editor

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Porte aperte allo Spallanzani per la Notte europea della Ricerca

Venerdì 27 settembre dalle 19 alle 24 in occasione della "Notte europea dei ricercatori e delle ricercatrici". Nell'Istituto romano, famoso in tutto il mondo per essere stato tra i centri guida nella lotta al Covid, ogni giorno ci si confronta con virus influenzali, HIV, tubercolosi, malaria, arbovirosi (cioè le malattie da causate da virus trasmessi da insetti, zecche e simili), le cosiddette malattie del viaggiatore. Sono solo alcune delle malattie infettive che vengono curate allo Spallanzani che su questi aspetti è centro di riferimento nazionale nonché eccellenza internazionale. Ma una cura non può essere precisa, puntuale, adeguata senza un profondo studio alle spalle. Cioè senza la ricerca. E lo Spallanzani coniuga egregiamente questi due aspetti, Assistenza al paziente e Ricerca, grazie a quella che in gergo tecnico viene chiamata Ricerca traslazionale o applicata: la produzione di nuove conoscenze che possano tradursi in cure efficaci migliorando lo stato di salute dei pazienti e la capacità del Servizio Sanitario di affrontare possibili emergenze. Com'è stata ad esempio la pandemia da COVID-19. Un momento che ha mostrato al mondo l'importanza della Ricerca, l'eccellenza che rappresenta lo Spallanzani.

La salute dei cittadini passa, quindi, dal lavoro spesso silenzioso e invisibile dei ricercatori.

Allo Spallanzani sono **xxx(mi indica il numero? anche approssimativo va bene)**e giorno e notte isolano, sequenziano, studiano virus e batteri. Venerdì 27 settembre sarà possibile vedere con i propri occhi e toccare con mano cosa fa un ricercatore. In-





fatti lo Spallanzani, aderendo al progetto di "Frascati Scienza" "LEAF - heaLthEplAnet's Future", organizza la "Notte europea dei ricercatori e delle ricercatrici" aprendo le porte dei laboratori e dei vari padiglioni a bambini, ragazzi, cittadini.

Dalle 19 alle 24 sarà possibile partecipare gratuitamente a 28 attività, pensate per tutte le età a partire dai 3 anni. Sono previsti laboratori per bambini; sarà possibile partecipare ad esperimenti scientifici, osservare cellule, virus e batteri al microscopio, visitare i laboratori; si parlerà ai ragazzi e con i ragazzi di Infezioni Sessualmente Trasmissibili; sarà possibile interfacciarsi con l'intelligenza artificiale; saranno mostrate e spiegate le tecniche di rianimazione; sarà simulato, insieme all'Aeronautica militare e all'Ares 118, l'arrivo e gestione di un paziente con malattia altamente contagiosa. Ma non sarà una semplice dimostrazione, infatti il pubblico sarà parte attiva. Anzi, protagonista.

"La nostra Notte europea della Ricerca – spiega il Commissario straordinario, dott.ssa Cristina Matranga - vuole mostrare un Istituto che apre le porte alla cittadinanza e la invita a entrare per far capire perché si fa ricerca e che cosa questa produce in termini di risultati tangibili nelle cure dei nostri pazienti. Vogliamo avvicinare i cittadini e i ragazzi al mondo della ricerca – che spesso magari risulta ostico e chiuso - in maniera semplice in modo da attrarli e incuriosirli. Ritengo molto importante raggiungere il mondo delle scuole e mantenere sempre aperto un contatto con la cittadinanza. Agli studenti – che stiamo coinvolgendo in sinergia con la Asl Roma 3 – vogliamo offrire l'opportunità di esplorare quelle che sono le loro attitudini, i loro interessi verso il mondo ad esempio della biologia, della scienza, della ricerca, della medicina. Magari sono ragazzi prossimi a compiere delle scelte importanti come il passaggio dal liceo all'università ma anche dalle scuole medie al liceo".

"Vogliamo comunicare non tanto le scoperte o gli aspetti tecnici della ricerca ma lo spirito che anima i nostri ricercatori: lo spirito della curiosità, del dubbio, del senso critico – aggiunge il Direttore Scientifico, dr. Enrico Girardi -. Il filo conduttore delle Notte europea dei ricercatori e delle ricercatrici è in qualche misura 'la ricerca migliora la salute' affinando le cure. Vorremmo far vedere quindi come si cercano i virus, come è fatto un virus ma anche come la tecnologia ci aiuta in questo".

Per farlo basterà, allora, recarsi venerdì 27 settembre allo Spallanzani, dalle 19 alle 24, e partecipare alle tante attività in programma. La Scienza non è mai stata così vicina ai cittadini.













INNMI Lazzaro Spallanzani IRCCS
Via Portuense 292 - Roma

Roma
27 Settembre 2024
Ore 19:00 - 24:00



INQUADRA E SCOPRI LE ATTIVITÀ GRATUITE A CUI PARTECIPARE

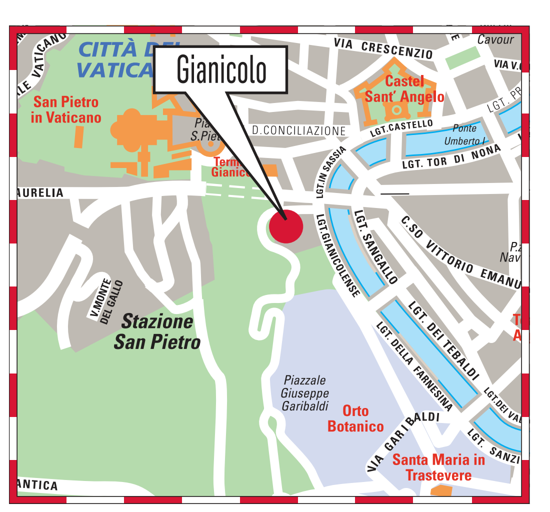
Made with Xodo PDF Reader and Editor

Roma Segreta

Anita, il figlio tra le braccia e la pistola


Accanto, l'unico ritratto di Anita Garibaldi In basso, il punto del Gianicolo in cui si trova la sua statua Sotto, il sacello ai piedi del monumento







LA STORIA

Questa è l'intricata vicenda di una statua, lunga 27 anni: tanti ne occorrono da quando è pensata per la prima volta, a quando è realizzata. E il soggetto è tra le poche donne scolpite nelle strade di Roma: di solito, quando ci sono, si tratta soltanto di figure allegoriche, o di immagini di miti. E' sul Gianicolo, e lei è la prima moglie di Giuseppe Garibaldi, Anita; la ricordiamo unicamente così: sfiderei chiunque a rammentarne il nome completo, Ana Maria de Jesus Ribeiro da Silva, nata a Morrinhos, nello stato brasiliano di Santa Catarina. Il monumento è nel piazzale con il suo nome, poco sotto a quello del marito, che invece si trova al culmine del colle. Anita gli dà i primi quattro figli, tra gli otto dell'«Eroe dei due Mondi»: muore nel 1849, ad appena 28 anni, nelle valli di Comacchio, durante la fuga verso Venezia, dopo la fine della breve Repubblica Romana.

I FIGLI

I figli sono Domenico Menotti, vissuto fino al 1903, che se ne va a Roma, per la malaria; Rosa, detta Rosita, vittima a due anni del vaiolo, nel 1845 a Montevideo; Teresa, detta Teresita, che si sposa con il generale garibaldino Stefano Canzio, e muore a 58 anni, nel 1903; e Ricciotti: nasce nel 1847, decede nel 1924, e in 77 anni, sarà generale e deputato. Ma nel 1859, l'eroe dei Mille avrà Anna Maria, detta Anita, dalla domestica Battistina Ravello. E altri tre figli dalla terza moglie, Francesca Armosino: Clelia (nata nel 1867 e vissuta fino al 1959); Rosa e Manlio del 1869 e del 1873, entrambi deceduti in giovane età.

L'IDEA DELLA STATUA

Il primo pensiero per la statua di Anita sorge nel 1905, in vista del centenario della nascita del marito, di due anni dopo: il comitato per le onoranze indice una sottoscrizione per i fondi. Nel 1906, incarica Mario Rutelli: il bisnonno di Francesco: 47 anni, fama consolidata. Nel 1901, aveva inaugurato la fontana delle Naiadi, per citarne solo un'opera. Il primo bozzetto la prevede morente tra le braccia di Giuseppe; ma la commissione d'arte comunale lo boccia. Carlo Fontana ne propone un altro; e così, si indice un concorso. Nessuno dei 43 progetti partecipanti è però ritenuto degno. I quattro migliori sono invitati a un'altra prova; anche stavolta, tuttavia, nessuno piace; e il comitato aggiudicatore si scioglie nel 1907.

NUOVO PROGETTO

Passano gli anni. Soltanto nel 1928, Ezio, il pronipote di Garibaldi, ripropone la cosa, in vista dei 50 anni dalla morte dell'eroe, nel 1932. E Rutelli torna in auge. Ezio è vicino al nuovo regime, che concede il terreno, dove era previsto un monumento all'Aviere. Al duce piace la nuova idea dello scultore: stanzia 750 mila lire per il bozzetto. Anita è a cavallo, la pistola in pugno. Ma è giudicata troppo bella, e Mussolini stesso corregge l'idea: con l'altro braccio, terrà il figlio Menotti. L'impetuosa rivoluzionaria si trasforma quindi in una dolce mamma.

LA PRIMA MOGLIE DI GARIBALDI ETERNATA SUL GIANICOLO DA MARIO RUTELLI: PER REALIZZARE LA STATUA CI SONO VOLUTI 27 ANNI

I RILIEVI

Rutelli aveva ormai 70 anni; è pagato, in quattro rate, 800 mila lire. I lavori si fermano ancora, a causa dei fondi; ma nel 1930, tutto è terminato. Fanno corona ad Anita, nel basamento, 65 bronzei personaggi; e per la statua si sceglie il bronzo, invece del marmo. Un centinaio di operai, e nel 1931, nella fonderia di Oreste Buongirolami, l'opera è pronta. Nei quadri sotto la statua dell'eroina, si vede la battaglia di Curitibanos del 1840 in Brasile, e lei che a cavallo è in fuga; lei che cerca il corpo del marito, dopo quell'evento; la scena della sua morte nella pineta sul delta del Po. Qui, trovano pace pure i suoi resti, già tumulati nelle valli di Comacchio; poi, nei cimiteri di Nizza e Genova: sepolti il 2 giugno 1932, nel tricolore voluto da Garibaldi per le spoglie di Mazzini. Due giorni dopo, si inaugura, con le delegazioni di mezzo mondo: i luoghi dove Garibaldi ha combattuto. Alla fine, quasi 40 anni dopo, il monumento della moglie è vicino a quello del marito.

Fabio Isman

© RIPRODUZIONE RISERVATA




Sopra, il monumento di Anita al Gianicolo Accanto, Garibaldi, l'eroe dei due Mondi ai tempi dell'assedio di Roma In basso, un dettaglio dei bassorilievi realizzati in bronzo





Tramortita dai figli davanti all'edicola

Scopre di essere unica quando legge i loro auguri su Notizie Liete del Messaggero.



Notizie Liete è il modo più originale per fare gli auguri, ricordare le date importanti, congratularsi, mettere in evidenza i momenti che fanno più bella vita.

Quando vuoi fare una bella sorpresa chiama lo 06/377083
segreteria.annunci@piemmeonline.it





I.V.G. DI ROMA S.R.L.

Istituto Vendite Giudiziarie dei Tribunali di Roma e Tivoli
Autorizzato con decreto del Ministero della Giustizia del 27/03/2013

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA SEZIONE FALLIMENTARE

FALLIMENTO N. 1010/2015

GIUDICE DELEGATO DOTT. ANTONINO PASQUALE LA MALFA - CURATORE PROF. DOTT. GIUSEPPE SANCETTA

Il giorno 27 NOVEMBRE 2024 ore 10:00 presso gli uffici dell'IVG di Roma, si procederà alla vendita dei seguenti beni immobili.
Termine ultimo per il deposito delle offerte cartacee/telematiche: 26 NOVEMBRE 2024 alle ore 12:00.

Il complesso in esame è sito nel Comune di Ariccia, nella zona industriale, precisamente lungo la Via Quarto Negroni con accesso al numero 63 angolo Via Variante Cancelliera.
Il complesso industriale si sviluppa su di un'area sostanzialmente rettangolare ed è composto da 9 corpi di fabbrica denominati con le lettere A-B-C-D-E-F (interrato) –G-H-I. Oltre agli edifici sono stati realizzati nel sottosuolo dei cunicoli posti a collegamento dei diversi fabbricati ed utilizzati per il passaggio degli impianti oltre ad un'area destinata a deposito materiali. I capannoni presentano tettoie esterne alcune delle quali attrezzate per il carico e lo scarico dei TIR. Lo stabilimento si completa con parcheggi, depuratore, area per la "pesa", cabina elettrica e terreno da adibirsi ad area di parcheggio. Si sottolinea che l'edificio H contraddistinto al Catasto al Fg. 12, p.lla 73, sub 6, catg. A/4 nonché Fg. 12, p.lla 73, sub 532, catg. D/1 costituisce parte comune e dunque deve essere ripartito pro-quota, in base ai millesimi di competenza, tra i condomini proprietari

LOTTO UNICO



• Piano terra/seminterrato Edificio B, sito nel comune di Ariccia, zona industriale, via Quarto Negroni n. 63, di complessivi mq. 1.461, ed ospita reparto manutenzione, mensa e cucina, centro copie e deposito carta, centrale termica di condizionamento, archivio, sala compressori, comprensivo altresì di n. 16 parcheggi assegnati di complessivi mq 210,375 e di un terreno assegnato di mq 1.207,39. Millesimi assegnati 91. Identificato al Catasto al Fg. 12, P.lla 73, sub. 509-510 catg. D/7.



• Primo piano Edificio B, sito nel comune di Ariccia, zona industriale, via Quarto Negroni n. 63, di complessivi mq. 1.654 destinazione ad uso laboratorio, comprensivo di n. 16 parcheggi assegnati di complessivi mq 210.375 e di un terreno assegnato di mq 1.525,42. Millesimi assegnati 114,97. 12



• Secondo piano Edificio B, sito nel comune di Ariccia, zona industriale, via Quarto Negroni n. 63, di complessivi mq. 1.668 destinazione ad uso laboratorio, comprensivo di n. 16 parcheggi assegnati di complessivi mq 210.375 e di un terreno assegnato di mq 1.338,47. Millesimi assegnati 100,88. Identificato al Catasto al Fg. 12, P.lla 73, sub. 513-514 catg. D/7.



• Terzo piano Edificio B, sito nel comune di Ariccia, zona industriale, via Quarto Negroni n. 63, di complessivi mq. 1.683 destinazione ad uso laboratorio, comprensivo di n. 16 parcheggi assegnati di complessivi mq 210.375 e di un terreno assegnato di mq 1.349,88. Millesimi assegnati 101,74. Identificato al Catasto al Fg. 12, P.lla 73, sub. 515-516 catg. D/7.

PREZZO BASE
EURO 580.598,28
OLTRE ONERI DI LEGGE

I.V.G. di Roma s.r.l.

Istituto Vendite Giudiziarie del Tribunale di Roma e Tivoli Via Zoe Fontana 3 00131 Roma - Tel. 06/83751500 (selezionare 2) Fax 06/83751580 - e-mail: info@ivgroma.it - ivgdiroma@associazioneivg.legalmail.it
web: www.ivgroma.com - www.astagiudiziaria.com

Made with Xodo PDF Reader and Editor

CARLO MAZZONE

L'allenatore condottiero

Vincenzo Di Mauro

«SE FAMO 3-3 VENGO SOTTO LA CURVA!»

CARLO MAZZONE
L'allenatore condottiero

V. Di Mauro «SE FAMO 3-3 VENGO SOTTO LA CURVA!»

L'AIRONE

Ad un anno dalla sua scomparsa, Il Messaggero presenta una biografia inedita dell'indimenticato Carlo Mazzone, l'allenatore "Romano de Roma" che ha conquistato tutti i tifosi italiani. Carriera, aneddoti, frasi celebri e decine di foto per ricordare la passione e i successi di un grande sportivo e di un grande uomo.

IN EDICOLA*

Il Messaggero

*€8,90 + il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida solo a Roma città.

Made with Xodo PDF Reader and Editor



GIOVANI IN CAMPO PER IL "DERBY DELLA MONETA"

Con un netto 5-0, la nazionale di calcio della Zecca di Stato ha sconfitto la squadra di Banca d'Italia al "derby della moneta". Così i ragazzi della Zecca si sono aggiudicati il memorial Davide Pomponi, dedicato al direttore tecnico del Centro sportivo di Bankitalia al Tuscolano. Alla rappresentativa di Via XX Settembre il trofeo di calcio femminile.

Incontri e dibattiti con tanti artisti negli spazi di Officina delle Arti Pasolini

Film e note il futuro è con i grandi

Sopra, l'interprete Anna Foglietta

L'EVENTO

Il sorriso di **Tosca**, raggiante padrona di casa dell'hub culturale e di alta formazione della Regione Lazio, accoglie vicino alla Farnesina i numerosi artisti che, anche per la seconda edizione, hanno scelto di partecipare agli Stati Generali dello Spettacolo. L'iniziativa è curata da **Annarita Masullo** e promossa dalle associazioni La Musica Che Gira, rappresentata da **Manuela Martignano**, Left Wing" presieduta da **Maurizio Roi**, e Unita, guidata dalla presidente **Vittoria Puccini**, con Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini, Fondazione Centro Studi Doc, Autonomie Locali Italiane (Ali) e il sostegno di Legacoop. Tre giorni di tavole rotonde e performance dal vivo in Officina con i talenti del cinema e della musica per riflettere sullo stato dell'arte e la rilevanza produttiva del settore dell'intrattenimento. **Marina Cuollo** e **Lisa Noja** conversano con la direttrice artistica Tosca affiancata da **Edoardo Leo**: sul palco del teatro Eduardo De Filippo la presentazione di "Live For All", il documento nato dal "Comitato per i concerti inclusivi" con lo scopo di garantire alle persone con disabilità l'accesso senza barriere agli eventi live.

Applausi in sala per i progetti musicali di **Alaska, Beo, Elasi, Lorenzo Lepore, Alessandro Ragazzo.** Ai dibattiti partecipano, fra gli altri, **Thomas Trabacchi** con **Carlotta Natoli, Paolo Calabresi, Jacopo Olmo Antinori, Giovanni Truppi** e **Vinicio Marchioni** seguito da **Claudia Gerini, Anna Foglietta, Daniela Giordano, Maria Pia Calzone, Andrea Occhipinti** e **Francesco Bolo Rossini**. Ecco i politici **Federico Mollicone** e **Matteo Orfini**.

«Artisti, tecnici, operatori, istituzioni: il ritorno degli Stati Generali dello Spettacolo a Officina Pasolini arriva in un momento decisivo per il nostro futuro, in cui è necessario ritrovarci insieme e confrontarci cercando soluzioni», sottolinea Puccini mentre posa per i fotografi. Se poi è vero che "Non c'è spettacolo senza formazione", come spiegano i coordinatori **Francesca De Martini, Tiziana Tentoni** di Amusart Academy e **Pietro Giliberti,** tanti sono i temi affrontati. Dall'intelligenza artificiale alle nuove forme del lavoro culturale, passando per il tax credit, gli spazi della creatività, il fondo unico e il welfare. Scatti all'assemblea plenaria e nelle pause fra un talk e l'altro. Saluti istituzionali e buoni propositi chiudono gli incontri.

Gustavo Marco Cipolla

© RIPRODUZIONE RISERVATA







Sopra, l'attrice Vittoria Puccini Accanto, la cantautrice Tosca all'ingresso dell'hub culturale Officina Pasolini (foto LUCIDI/AG. TOIATI)
Più a destra, l'attore e regista Edoardo Leo (foto UMBERTO POTO)

Yusufi, l'intelligenza artificiale si fa arte

IL VERNISSAGE

Si intitola "Sopra la panca la capra campa, sotto la panca la capra crepa" la personale dell'autrice turca **Ferdan Yusufi**, presentata da Pocket Art Studio e curata da **Barbara Berardicurti** con il testo critico di **Giorgio Bertozzi** alla "Neoartgallery" di via della Reginella. Tanti gli appassionati e i collezionisti in galleria per il cocktail inaugurale. La pittrice riceve gli ospiti in un tripudio di flash che illuminano lo spazio espositivo.

Tra tecnologia e creatività, un percorso visivo raccontato da Bertozzi in "Viaggio nelle immagini create dell'artista con l'intelligenza artificiale: il mondo unico di Ferdan Yusufi". L'intuito si fonde alla scoperta della vita in cui la razionalità si alterna, in modo ironico, ad un universo superiore e fatto di bellezza.

Ad ammirare i lavori, molti amici e colleghi. Ci sono **Yari Campagna,** presidente della "Fondazione Mario Gatti e Marisa Rossi-Onlus", **Antonio Servillo,** vicepresidente dell'associazione "100 pittori di via Margutta" con la critica d'arte **Maria Claudia Simotti**, l'artista **Saverio Marrocco,** gli esperti **Pasquale Pazzaglia, Sandro Spizzichino** e **Mimmo Zappa** raggiunti da **Claudio Giulianelli** di Mega Art Gallery e dal sociologo **Evaldo Cavallaro.** L'esistenza fra dolori e gioie in un ballo pittorico che dipinge cadute e risalite.

«Yusufi ci invita a riflettere, utilizzando la metafora-scioglilingua della capra e della panca. La panca diventa il simbolo della nostra quotidianità, la capra la resilienza e la vitalità che tutti portiamo con noi, mentre sotto ci rammenta la condizione di transitorietà», chiosa Bertozzi affiancato dalla gallerista e curatrice Berardicurti.

Ogni immagine sfida la normalità. Nel suo lavoro, Yusufi rompe i confini tradizionali della produzione artistica, le opere evidenziano la capacità di cogliere l'invisibile. Cin cin porte-bonheur.

G.M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

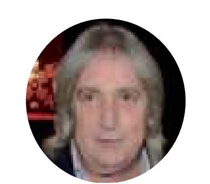


Sopra, l'artista turca Ferdan Yusufi

Sotto, il sociologo Evaldo Cavallaro (a sx) e il critico Giorgio Bertozzi

Che ci faccio io qui?





Enrico Vanzina

Abbecedario affettuoso dei miei amici attori

Insieme a mio padre Steno, a mio fratello Carlo e a tanti altri registi, ho avuto il privilegio di lavorare con molti grandi attori italiani. Ognuno di loro mi è rimasto nel cuore. Oggi, voglio ricordarne alcuni con brevi annotazioni sulla loro personalità. Alberto Sordi è in cima alla lista: l'assoluto numero uno, altra categoria. Gian Maria Volonté arrivava sul set talmente preparato che era in grado di recitare a memoria l'intera sceneggiatura. Paolo Villaggio, invece, non aveva memoria ma quello che diceva era sempre unico e intelligente. Monica Vitti parlava con gli occhi. Virna Lisi con il cuore. Mariangela Melato con la personalità. Gigi Proietti recitava e io lo seguivo non come fossi l'autore delle sue parole, ma come uno spettatore rapito che le ascolta per la prima volta. Christian De Sica ha già di suo talmente talento che a volte se ne scorda e ne usa il doppio, ma esagera sempre con la classe da primo attore. Adoro la comicità innata di Max Tortora e Max Giusti. Sergio Castellitto recita con l'intelligenza. Massimo Ghini con una tecnica totale. Ricky Memphis con un istinto infallibile. Claudio Amendola con la tenerezza. Enrico Brignano è buffo perché è buffo. Come Massimo Boldi, una marionetta. Vincenzo Salemme è anche regista e autore, quindi insegna infallibilmente a se stesso come recitare quando fa l'attore. Carlo Buccirosso è un fenomeno di serietà comica, come Peppino De Filippo. Valentina Cortese era sublime. Diego Abatantuono è un genio, ma lo sa e questo è un problema (ahahah). Lino Banfi è il trionfo del popolare. Stefania Sandrelli è un mistero: mentre giri ti sembra sempre un po' stonata poi, però, nessuna attrice sullo schermo risulta brava come lei. Rocco Papaleo è immensamente simpatico e profondo. Elena Sofia Ricci è raffinatissima. Monica Bellucci è "la star". Isabella Ferrari ha una infinita grazia recitativa. Cristiana Capotondi è impeccabile. Barbara De Rossi è super intensa. Sabrina Ferilli la amo, perché è bella, perché è solare, perché sullo schermo è come nella vita, spontanea. Renato Pozzetto è diverso da tutti, unico. Ricky Tognazzi è un signore, come attore e come uomo. Enrico Montesano è complicato ma è un mattatore autentico. Jerry Calà è l'allegria allo stato puro, con punte di improvvisa malinconia. Ezio Greggio è un top, un signore elegante che vede il mondo in maniera umoristica. Alessandro Gassmann ha un sorriso irresistibile e recita con una classe da mettere paura. Elio Germano non sbaglia mai un ruolo o una intonazione. Michele Placido ha molto peso interpretativo. Anna Foglietta è l'attrice allo stato puro. Laura Antonelli era la Bellezza e il Cinema. Raoul Bova con la faccia buca lo schermo. Adoro Paola Minaccioni che mi ricorda la mia amata Franca Valeri. Bud Spencer era il Cinema per tutte le età, capace di coinvolgere tutte le età. Da questo mix di star ho imparato molto di quello che oggi so del cinema. Perché dagli attori veri s'impara molto. Anche se sono inafferrabili, spesso bugiardi e recitano cose false. Però, come diceva Albert Camus "gli attori sono dei bugiardi sinceri". P.S: manca Carlo Verdone, number one, ma non ci ho mai lavorato... mannaggia!



ANCHE SE SPESSO SONO INAFFERRABILI E BUGIARDI, DA QUESTI INTERPRETI HO IMPARATO MOLTO DI QUELLO CHE OGGI SO SUL CINEMA





Made with Xodo PDF Reader and Editor





Botero in 120 opere a Palazzo Bonaparte

Con oltrecentoventi lavori, inclusi vari inediti - come la *Menina* (*After Velazquez*), è un monumentale ritratto della visione del mondo di Botero, a essere composto nella mostra *Botero*, allestita a Palazzo Bonaparte fino al 19 gennaio, a un anno dalla morte avvenuta a 91 anni il 15 settembre 2023.

▶**Palazzo Bonaparte, piazza Venezia 5. Dal 17/9 al 19/01, lun/gio ore 9/19,30; ven/sab/dom 9/21**



Viaggio immersivo nel Foro di Cesare

Tutte le sere, dalle ore 20.40 alle 23 (oggi ultimo giorno), è attivo lo spettacolo multimediale Viaggio nel Foro di Cesare.

▶**www.viaggioneifori.it**

Anna Maria Fabriani e la Scuola Romana

A Palazzo Merulana la prima retrospettiva sulla pittrice della Scuola Romana Anna Maria Fabriani, fino al 6 ottobre. La mostra affronta il tema di visibilità e censura delle artiste donne. Relegato alla sfera domestica, lo sguardo femminile di Fabriani si esprime nella rappresentazione di oggetti quotidiani.

▶**Palazzo Merulana, via Merulana 121. Mer/ven ore 12/20; sab/dom ore 10/20**



La Casa di Goethe celebra Liebermann

Le pennellate veloci, i colori impastati sulla tela e quei soggetti colti dalla vita vera. Max Liebermann è stato l'artista berlinese che ha attraversato tutta la parabola di una corrente votata alla rivoluzione. Lo celebra fino al 9 febbraio la prima antologica italiana *Max Liebermann. Un impressionista di Berlino* alla Casa di Goethe.

▶**Casa di Goethe, via del Corso 18, mar-dom 10-18**

L'evento

Oggi si celebra l'Appia Day con un ricco calendario di iniziative per riscoprire la strada divenuta patrimonio Unesco. Il direttore Simone Quilici: «Tutti i nostri siti aprono gratis»

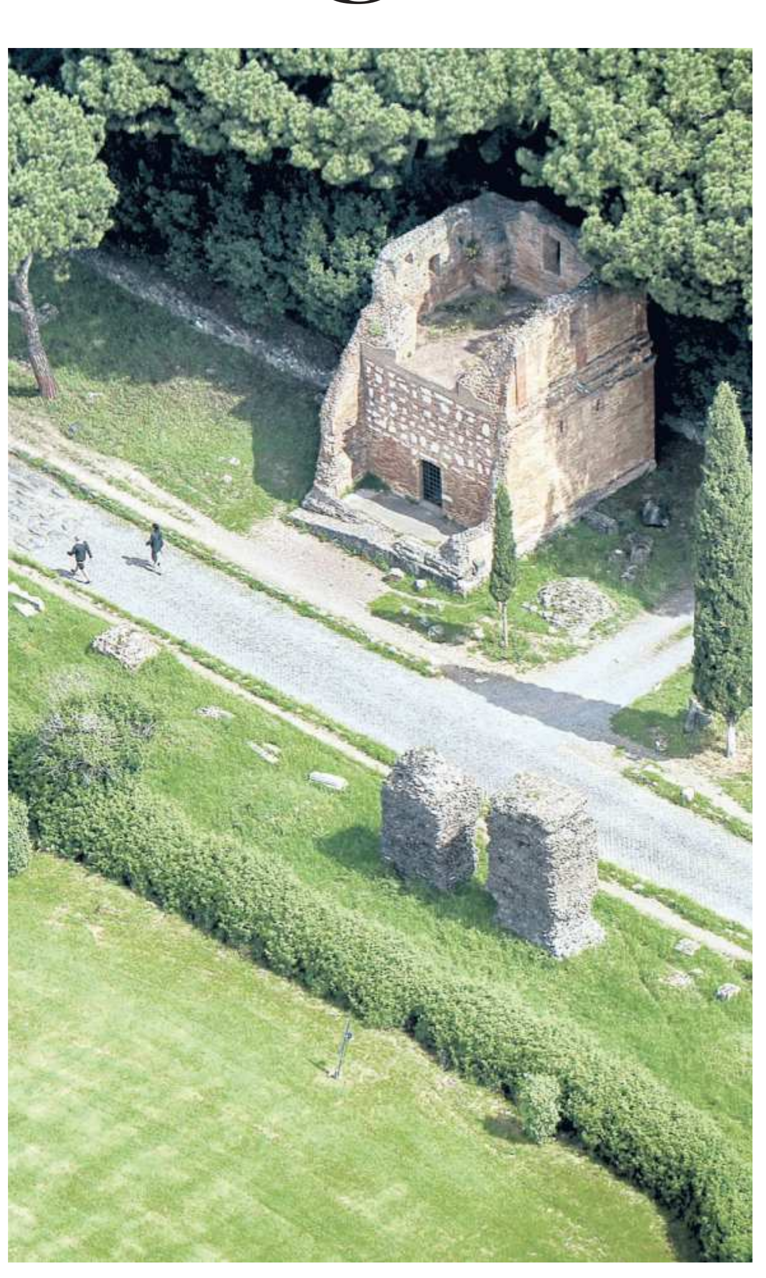
In bici o a piedi tra mille bellezze: la Regina fa festa

La Regina oggi fa festa. Una celebrazione dal valore rafforzato stavolta, dopo che l'Appia Antica, con il suo rettilineo da Roma a Brindisi, ha incassato il riconoscimento dall'Unesco. Oggi i riflettori sono tutti per lei, la suprema consolare romana, bella in un modo ameno tutto suo. Tra la suggestione dei suoi antichi tracciati di basoli millenari, e l'aura del mito che aleggia su mausolei e tumuli. L'occasione è la nona edizione dell'Appia Day, un autentico festival che celebra questo monumento a cielo aperto, per farlo vivere (e riscoprire) in tutte le sue declinazioni, in sinergia con il Touring Club. Dalla bicicletta all'echeo-trekking, passando per l'intrattenimento dello spettacolo e le rievocazioni storiche in stile peplum.

IL PROGRAMMA

«Tutti i nostri siti saranno aperti al pubblico gratuitamente per l'intera giornata - annuncia il direttore del parco archeologico dell'Appia Antica Simone Quilici - Il clou è tutto intorno all'area del Mausoleo di Cecilia Metella con il Castrum Caetani che sarà completamente pedonale». Evento nell'evento, gli appassionati di due ruote possono scegliere l'ArcheoGrab, il percorso di venti chilometri fra le meraviglie dell'area archeologica disegnato appositamente per Appia Day, che si snoda attraverso sette tappe in altrettanti luoghi e monumenti simbolo del territorio. Si parte alle 9 dal Colosseo, con la prima tappa all'Arco di Druso, dove si ritira la mappa speciale (ad ogni sosta si conquista un timbro che certifica il percorso). Il carnet è fitto. Visite guidate, walkabout, persino street food, musica, attività per bambini, un autentico accampamento di legionari nell'area del Castrum Caetani per scoprire i segreti di manovre e tattiche militari, vita negli accampamenti, usi e costumi di duemila anni fa...una sorpresa dietro l'altra, insomma.

APPUNTAMENTO CLOU AL MAUSOLEO DI CECILIA METELLA PER VISITE, SPETTACOLI E RIEVOCAZIONI STORICHE DI ANTICHI LEGIONARI



I TOUR

Scarpe comode, zainetti, acqua, è più di un museo e oltre una scampagnata. A partire dalle 10, passeggiate guidate all'Arco di Druso, alla basilica di San Sebastiano, al Mausoleo di Cecilia Metella, alla villa romana di Capo di Bove e alle sue mostre. Laboratori e intrattenimento negli spazi dell'ex Cartiera Latina (via Appia Nuova 42/50), dove spicca persino un tour teatralizzato, *"I 7 vizi di Shakespeare: l'Avarizia – Mercante di Venezia"* (prenotazione obbligatoria: parcoappiantica.eventbrite.it) Nella Valle della Caffarella, poi, apertura straordinaria delle Vigne del Suburbio (ingresso via Cilicia). Da non perdere, ancora, l'ingresso all'area dello scavo archeologico della via Appia Antica 39. Tra le curiosità, lo spettacolo itinerante per attori e pubblico in bicicletta, *"Il campione e la zanzara"*, tra le ore 11 e le 13, con partenza da Porta San Sebastiano, organizzato da Faber Teater, pensato per un massimo di settanta persone (a partire dagli 8 anni di età) munite di bicicletta. Tutto su prenotazione. Dal II al V Miglio è un susseguirsi di colpi d'occhio. La Villa dei Quintili è pura emozione, il casale di Santa Maria Nova conquista per la sua anima pittoresca, i tumuli degli Orazi evocano il mito. Gli appuntamenti continuano anche ad Ariccia e a Marino. Impossibile non innamorarsi di tutto questo. D'altronde, come diceva Antonio Cederna «La via Appia è un monumento unico, per la sua storia e le sue leggende, le sue rovine e la campagna».

▶**Domenica 22 settembre. Tutte le informazioni e prenotazioni su appiaday.org**

Laura Larcan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Di lato, l'Appia Antica; sopra, rievocazione al Mausoleo di Cecilia Metella; sotto, il casale di Santa Maria Nova



Villa Carpegna

Un quartetto di musiciste per le Fiabe dal mondo



Il quartetto Sharareh

IL CONCERTO

Note e parole sono le chiavi per entrare in un mondo magico, dove regnano fantasia e immaginazione e chiunque può sentirsi l'eroe protagonista della storia. Oggi (ore 11.30) Villa Carpegna si fa suggestivo scenario fiabesco per il concerto *Musiche dal mondo*.

In programma all'interno della rassegna multidisciplinare "Fiabe dal mondo", si tratta di un viaggio musicale attraverso le più celebri colonne sonore dedicate ai racconti popolari, da *Lo Schiaccianoci* a *La Bella e la Bestia*, giungendo fino ai giorni nostri con le musiche di capolavori contemporanei come il film Pixar *Up*. Ad eseguirle sarà il quartetto Sharareh accompagnato dalla lettura di alcune brevi fiabe a cura di Vincenzo Iantorno, attore attivo in campo teatrale, televisivo e cinematografico. Ensemble tutto al femminile formatosi al Conservatorio di Santa Cecilia nel 2007, il quartetto Sharareh è formato da Marzia Ricciardi e Dahlah Lee (violini), Roberta Pumpo (viola) e Federica Vecchio (violoncello). Famoso a Roma per le sue rivisitazioni per archi, nel loro repertorio spaziano dalla classica al pop fino al rock.

▶**Villa Carpegna, piazza di Villa Carpegna. Oggi ore 11.30**

T.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatri

AMBRA JOVINELLI
Via Guglielmo Pepe, 43 06 83082620 - 06 83082884
Rafi Bastos in "Unfamiliar Territory Tour"
Venerdì 4 ottobre Ore 21.00

ANFITRIONE
Via San Saba, 24 06/5750827
Arie napoletane, la poesia in musica con Associazione Culturale Vox in Arte.
Venerdì 4 ottobre Ore 20.30

ANTIGONE
Via Amerigo Vespucci, 42 066390083 - 3386585664
L'ascensore sociale e diretto da: Cesare Cesarini con Manuela Di Salvo, Francesca Inciocchi, Gloria Margutti, Federica Oddi, Marco Rudel, Alfonso Sabbia. Partecipazione di: Alessandro Passariello, Valerio Scarciofolo.
Sabato 5 ottobre Ore 21.00 tess. soci

ARCILIUTO
P.zza Montevecchio, 5 06/6879406
Mira Duende Music & Art con Lara Mira polistrumentista, Graziano Piazza voce, Franco Canfora piano, Claudio Moscato chitarra.
Venerdì 27 settembre Dalle ore 20.00

ARGENTINA TEATRO DI ROMA
Largo Argentina, 52 06/6840001
Romaeuropa Festival: Bello Mondo - Improvvisazione a tre voci con Mariangela Gualtieri, Paolo Fresu, Uri Caine.
Martedì 24 settembre Ore 20.00

BRANCACCIO
Via Merulana, 244 06/80687231/2
Andrea Pucci in "30 anni...e non sentirli"
Venerdì 4 ottobre Ore 21.00

COMETA-OFF
Via Luca della Robbia, 47 06/57284637
Stasera solo cose belle e diretto da: Alessandro Sena.
Ore 18.00

DE' SERVI
Via del Mortaro, 22 06/6795130
Roma Comic Off: Come un polpo nella chitarra di Marco Ziello con Annachiara Castorino, Gerardo D'Amato, Sabrina La Regina, Paola Santamaria, Marco Ziello. Regia di Licia Amarante, Marco Ziello.
ore 17.30

DEGLI AUDACI
Via Giuseppe De Santis, 29 06 94376057
La Strana Cotta di Danilo De Santis e Francesca Milani con Danilo De Santis, Francesca Nunzi. Regia di Danilo De Santis. Giovedì 3 ottobre Ore 21.00

GOLDEN
Via Taranto,36 06.70493826
Il piacere dell'attesa di Michele La Ginestra con Michele La Ginestra, Federica De Benedittis, Francesco Stella. Regia di Nicola Pistoia.
Giovedì 3 ottobre Ore 21.00

IL PARIOLI
Via Giosuè Borsi, 20 0654348514
Piazzolla Passion con Romae Capital Ballet, Amilcar Moret Gonzalez artista ospite, Elvin Dimitri violino solista, Fabio Montani pianoforte, Giada Gagliardi voce narrante.
Venerdì 4 ottobre Ore 21.00

IL VASCELLO
Via G. Carini, 78 06/5881021
Coffee Plant del Teatro Vascello
Curiosità Musicali a cura di Paolo Vivaldi.
Ore 21.00

INDIA TEATRO DI ROMA
lungotevere Vittorio Gassman (già L.tevere dei Papareschi) 06 684000311/314
Il giorno in cui mio padre mi ha insegnato ad andare in bicicletta di Sandro Bonvissuto con Valerio Aprea durata 1 ora.
Martedì 15 ottobre ore 21.00

MANZONI
Via Monte Zebio, 14/c 06/3223634
Édith Piaf di Melania Giglio con Melania Giglio, Martino Duane. Regia di Daniele Salvo.
Giovedì 26 settembre Ore 21.00

MATTATOIO
Piazza Orazio Giustiniani, 4
Roma Europa Festival: The making of Berlin con Yves Degryse, Fien Leysen, Sam Loncke / Geert De Vleesschauwer, Bregt Janssens, Koen Goossens, Marjolein Demey / Rozanne Descheemaeker, Matea Majic, Diechje Minne, Jonathan Van der Beek. Regia di Yves Degryse.
Ore 15.00 e 19.00

NINO MANFREDI
Via dei Pallottini, 10 - Ostia Lido 06/56324849
Father & Son con Remo Silvestro, Luca Casagrande, Antonio Zappulla, Roberto Ferrante, Fabio Penna, Special Guest: Milo Silvestro. Regia di Remo Silvestro.
Sabato 5 ottobre Ore 21.00

NUOVO TEATRO ORIONE
via Tortona, 7 06/77206960
Potaboyz - Comedy Show
Domenica 29 settembre Ore 20.30

OLIMPICO
Piazza Gentile da Fabriano, 17 06/3265991
Catarina dei Pupazzi e diretto da: Gigi Palla. Ore 17.00

PALAZZO SANTA CHIARA
P.zza S. Chiara, 14 06/68892404
The Great Opera Arias Concert con Quartetto d'archi, tenore e soprano
Ore 19.30

PETROLINI - SALA FABRIZI
Via Rubattino, 5 06/5757488
Roma Comic Off: Uscita di emergenza
Ore 18.00 tess. soci

PETROLINI - SALA PETROLINI
Via Rubattino, 5 06/5757488
Roma Comic Off: Eccoci qui
Ore 18.00 tess. soci

SALA UMBERTO
Via della Mercede, 50 06/6794753
Chicchignola di Ettore Petrolini con Massimo Venturiello, Maria Letizia Gorga, Franco Mannella, Claudia Portale, Carlotta Proietti. Regia di Massimo Venturiello.
Ore 17.00

SAN CARLINO
Viale dei Bambini - (Pincio) 06/69922117 / 329.2967328
Il Mago di Oz con Camilla Ribechi, Cosimo Errico, Mario Migliucci.
Sabato 5 ottobre Ore 16.30

Made with Xodo PDF Reader and Editor

80's Dark Rome negli scatti di Ignani
Roma, Anni '80. Una comunità di giovani esce allo scoperto, interpretando le tendenze musicali dell'epoca con look ricercati in cui imperava il nero. Erano i protagonisti della scena dark della Capitale e il fotografo romano Dino Ignani li ha resi protagonisti di un reportage. *80's Dark Rome* è il titolo della mostra fino al 10 novembre al Museo in Trastevere.
▶Museo in Trastevere, Piazza di Sant'Egidio. Mar/dom, ore 10-20. Fino al 10 novembre

Il meglio



La figura di Penelope tra mito e fortuna
Nelle Uccelliere farnesiane e nel Tempio di Romolo fino al 12 gennaio, l'esposizione *Penelope*. Più di 50 opere per ripercorrere il mito e la fortuna del personaggio. All'interno del percorso anche un omaggio all'artista Maria Lai.
▶Parco archeologico del Colosseo, Uccelliere farnesiane e Tempio di Romolo. Tutti i giorni; fino al 30 settembre 9/19.15; dal 1 al 26 ottobre 9/18.30

Filippo e Filippino: la saga dei Lippi
Padre e figlio nella mostra *Filippo e Filippino Lippi. Ingegno e bizzarrie nell'arte del Rinascimento*, allestita ai Musei Capitolini: oggi ultimo giorno.
▶Palazzo Caffarelli, piazza del Campidoglio. Oggi, ultimo giorno, ore 9.30-19.30

Viaggio nella Pop Art alla Vaccheria
Alla Vaccheria fino al 31 marzo *Viaggio nella Pop Art: un nuovo modo di amare le cose*. Un nuovo progetto espositivo, declinato in duecento opere, a ingresso libero curato da Giuliano Gasparotti e Francesco Mazzei. Il percorso porta nel cuore della Roma degli anni Sessanta.
▶Vaccheria, via Giovanni l'Eltore 35/37 (Eur). Dal martedì al giovedì dalle 9 alle 13. Venerdì, sabato e domenica dalle 9 alle 19

10 domande a ANDREA SATTA

Il cantante Andrea Satta, 48 anni, si esibirà live oggi (ore 21) a Villa Torlonia con il progetto *La bellezza in bicicletta. 100 anni e 1000 chilometri con Alfonsina Strada*, ospite della rassegna "Sotto un sipario di stelle a Villa Torlonia".

In cosa consiste?
«È un modo per ricordare i diritti delle donne e l'importanza di fare rete sociale».

Com'è nato?
«Dall'amore per la bici e dal sostegno della Fondazione Una Nessuna Centomila».

Chi era Alfonsina Strada?
«L'unica donna che nel 1924 corse il Giro d'Italia con gli uomini».

Perché ha scelto lei?
«È una grande metafora per la parità di genere».

Cosa canterà oggi?
«I brani del mio album *Niente di nuovo tranne te*».

Che storie racchiude?
«Quelle che sento ogni giorno come pediatra nella periferia di Roma».

È il suo primo lavoro senza i Tête de Bois. Cosa ricercava?
«Un suono graffiato adatto al contesto in cui è nato».

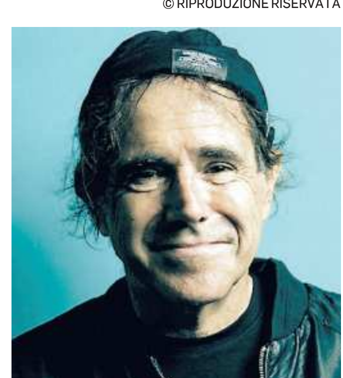
Chi saranno gli ospiti?
«Valentina Carnelutti, Teresa Saponangelo, Chiara Civello, il coro della Scuola Popolare di Musica di Testaccio e il centro anti-violenza Be Free».

È autore, scrittore, cantante e medico. Dove trova l'ispirazione?
«Nei bambini. Sono artisti naturali».

Qual è il collante?
«La passione. Con l'arte si vive meglio».

Tiziana Panettieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Satta, 48 anni

Teatro Tor Bella Monaca

L'umanità segreta di blatte e farfalle tra ecologia e risate



Paolo Giovannucci e Amanda Sandrelli, entrambi 59 anni

LA SATIRA

Hanno nomi impossibili da pronunciare, ma proprio per il loro strambo effetto onomatopeico hanno conquistato un posto d'onore nel vocabolario fantastico di Stefano Benni. Epterigoti archeognati e zigentomi, emimetaboli plecotteri e nototteri, ma anche tarli mallofagi e pidocchi anopluri popolano *Il carnevale degli insetti*, opera satirica dello scrittore bolognese diretta da Paolo Giovannucci, anche in scena con Amanda Sandrelli: stasera al Teatro Tor Bella Monaca.

L'ORCHESTRA

Nello sforzo di far apparire il variopinto mondo delle minuscole e operose creature, spesso bistrattate dagli umani, i due attori cercheranno «di spiegare come stanno le cose: bisogna sapere ammirare il meraviglioso disegno delle ali di una falena o i vezzi della coccinella». Accompagnati dall'Orchestra Multietnica di Arezzo diretta da Enrico Fink, Giovannucci e Sandrelli faranno vivere sul palcoscenico il manifesto ambientalista di Benni.

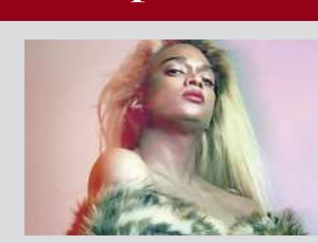
«Tra satira e musica, giochi di parole e neologismi, abbracciamo un nuovo punto di vista per l'umanità inquieta: un punto divergente, rivolto verso il basso, ancora un po' più in basso del solito, eppure capace di comprendere circa il 90% di tutti gli artropodi e più del 70% di tutte le specie animali conosciute: gli insetti», continua Giovannucci che, con *Il Carnevale degli insetti*, firma come regista il suo divertito omaggio a blatte, farfalle, api, ragni e perfino zanzare, «costretti ad alzare la zampa per l'irriverente preghiera a una specie, la nostra, troppo occupata da altri nobili, altissimi progetti per guardare la varietà meravigliosa che brulica ai (loro) piedi e vola sopra la (loro) testa».

▶Arena Teatro Tor Bella Monaca, via Bruno Cirino. Stasera ore 21

Katia Ippaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli spettacoli



Interazioni Festival: dieci giorni di eventi
Al via da oggi "Interazioni Festival". Dieci giorni di eventi artistici tra spettacoli di teatro, danza, musica e performance, talk e installazioni per 31 ospiti italiani e stranieri - la coreografa Michela Depretis o Lotic, "feroce" dj, nella foto, con il suo nuovo album *Water* - che si alterneranno da oggi al 26 a Centrale Preneste e Largo Venue, e poi, dal 2 ottobre, allo Spazio Rossellini. Si parte oggi a Largo Venue, dove si presenta (alle 19) *Hijra* (Fandango Libri) di Saif ur Rehman Raja, in presenza dell'autore e di Paola Granato.
▶Centrale Preneste, Via Alberto da Giussano 58; Largo Venue, via Biordo Michelotti 2; Spazio Rossellini, via della Vasca Navale 58

Romaeuropa presenta The making of Berlin
Focus, oggi al Mattatoio (Romaeuropa), sulla compagnia fiamminga Berlin che qui presenta *The making of Berlin* e *Zvizdal* (foto) fondendo teatro, cinema, documentario e installazione. In *The making of Berlin* (ore 15 e 19) la storia di Friedrich Mohr direttore di scena della Berliner Philharmoniker, e del suo sogno di eseguire alla fine della guerra, la Marcia funebre di Sigfrido dal *Crepuscolo degli dei* di Wagner. Alle 17,30 e 21,30 *Zvizdal*.
▶Mattatoio, piazza Orazio Giustiniani. Oggi, dalle ore 15 alle 21,30

Parco del Celio

Mirkoeilcane porta al Colosseo l'inno alla lentezza



Il cantautore Mirkoeilcane, vero nome Mirko Mancini, 38 anni

IL CANTAUTORE

Per chiudere domani sera il tour estivo legato al suo ultimo album *La musica contemporanea mi butta giù*, uscito lo scorso novembre, ha scelto uno dei palchi della sua città. E mica un palco qualunque, ma una location speciale, quella di Jazz & Image, la rassegna ospitata dal Parco del Celio con vista direttamente sul Colosseo, il simbolo della Città Eterna.

GARBATELLA

Lui è Mirkoeilcane, vero nome Mirko Mancini, 38enne cantautore partito dalla Garbatella alla conquista di premi e riconoscimenti in tutta Italia: dalla candidatura al Premio Tenco con l'album d'esordio del 2015 *Mirkoeilcane* al Premio della Critica Mia Martini per la categoria "Nuove proposte" al Festival di Sanremo del 2018 con *Stiamo tutti bene* (quell'anno fu magico per i cantautori romani, perché nella stessa categoria trionfò Ultimo con *Il ballo delle incertezze* mentre tra i big Fabrizio Moro vinse in coppia con Ermal Meta). «Se mi sento riconosciuto come una delle penne più talentuose della nuova scena romana? Mi piacerebbe rispondere di sì, ma forse il giorno in cui proverò questa sensazione avrò smesso di scrivere. Di sicuro, sono contento di essermi staccato un po' dall'immagine che le persone avevano di me fino a qualche anno fa, legandomi a celebri kermesse alle quali ho partecipato in passato», dice.

La musica contemporanea mi butta giù - il titolo è un omaggio a Franco Battiato - ha segnato il ritorno del cantautore cinque anni dall'ultimo album: «È un disco contro i contatori delle piattaforme che rendono la musica sempre più una specie di talent. La musica si consuma con frenesia? Io torno con un disco che chiede di essere ascoltato con lentezza e pazienza».

▶Parco del Celio, tratto viale Parco del Celio e via Celio Vibenna. Domani, ore 21

Mattia Marzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTE
Via Benevento, 23 06.44236382
La santa sulla scopa di Luigi Magni con Annachiara Mantovani, Agnese Torre. Regia di Annachiara Mantovani.Ore 18.00

SISTINA
Via Sistina, 129 06.4200711
Enrico Brignano in "I 7 Re di Roma" di Luigi Magni musiche di Nicola Piovano.
Martedì 8 ottobre Ore 20.30

TEATRO DI VILLA TORLONIA
Via Spallanzani, 2 06/684000311-14
Campo tornei **Che Scotchatura** con Dadde Visconti, burattini di Brina Babini. Regia di Francesca Zoccarato.ore 18.00

TEATRO FURIO CAMILLO
Via Camilla, 44 06/97616026
L'amore ai tempi dell'Ikea . Regia di Raffaele Latagliata.
Ore 18.00

TEATRO QUIRINO VITTORIO GASSMAN
Via delle Vergini, 7 06/6794585 -
Anfitrione di Plauto con Emilio Solfrizzi, Simone Colombari, Sergio Basile, Rosario Coppolino. Regia di Emilio Solfrizzi.
Martedì 8 ottobre Ore 21.00

TEATRO TIRSO DE MOLINA
Via Tirso, 89 06/8411827
Pablo e Pedro in "Separati in scena"
Martedì 1 ottobre Ore 21.00

TEATRO TORDINONA
Via degli Acquasparta, 16 06.7004932
Roma Comic Off: Comicamente . Regia di Mirko Angelo Castaldo.
Ore 17.00

TEATRO VITTORIA
P.zza S.Maria Liberatrice, 10 06/5740170 - 06.5740598
Rassegna Salviamo i talenti _Premio Attilio Corsini 15 Edizione _Teresa degli oracoli dal romanzo di A. Cecconi - adattamento Nino Sileci con Valeria D'Angelo, Silvia Ponzo. Regia di Nino Sileci.
Martedì 24 settembre Ore 21.00

TEATROBASILICA
Piazza di Porta San Giovanni 10 3929768519
Serata inaugurale con Antonio Calenda, Alessandro Preziosi.
Giovedì 26 settembre Ore 21.00

T.I.C. - TEATRO DEL LIDO DI OSTIA
Via delle Sirene, 22 - Ostia 06.56201611- info:06.56201630
Dearest Pinocchio con Alessandro Accettella, Viviana Mancini, Gianni Silano. Regia di Alessandro Accettella.
Ore 19.00

T.I.C. - TEATRO TOR BELLA MONACA
ang. via Tor Bella Monaca-D. Cambellotti, 11 06.2010579
Arena Estate **Il Carnevale degli insetti** di Stefano Benni diretto da Enrico Fink con Paolo Giovannucci, Amanda Sandrelli, Orchestra Multietnica di Arezzo. Regia di Paolo Giovannucci.
Ore 21.00

T.I.C.- TEATRO VILLA PAMPHILJ
Villa Doria Pamphilj - Largo 3 Giugno 1849 06.5882034
Musica Musica Musica - Festa della Scuola Popolare di Musica di Donna Olimpia
Dalle ore 11.00

Lirica e Concerti

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA - SALA CASELLA
Via Flaminia 118 06/3201752
Dialoghi d'autunno: Duo Losacco-Cianciotta con Paride Losacco violino, Luca Cianciotta pianoforte, Valerio Sebastiani introduzione.
Giovedì 26 settembre Ore 20.00

ANGELO MAI
Viale delle Terme di Caracalla 55a 3294481358
La tentazione di esistere. Sette meditazioni sull'Amleto di Dynamis con allieve e gli allievi Dynamis 2023/2024.
Martedì 24 settembre Ore 21.00 tess. arci

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - SALA SINOPOLI
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Ottobrata Romana XVI Edizione di Ambrogio Sparagna diretto da Ambrogio Sparagna, Anna Rita Colaianni con Orchestra Popolare Italiana dell'Auditorium Parco della Musica "Ennio Morricone", Coro Popolare. Partecipazione: Claudia Gerini.
Domenica 29 settembre Ore 18.00

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA-SALA SANTA CECILIA
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
Serena Brancale in concerto
Venerdì 27 settembre Ore 21.00

CASA DEL JAZZ
Via di Porta Ardeatina, 55 06/704731
Premio Tonino Di Pasquale
Giovedì 26 settembre Ore 21.00

CHARITY CAFÉ
Via Panisperna, 68 06. 47825881
Andy's Corner con Andrea Angelini voce, chitarra & armonica.
Martedì 24 settembre Ore 21.00

CIRCO MASSIMO
David Gilmour "Luck and Strange"
Venerdì 27 settembre Ore 21.00

ELEGANCE CAFÉ
Via Francesco Carletti, 5 06 57284458
Tribute to Miles Davis - Three Miles con Giambattista Gioia tromba e flicorno, Oliver Von Essen Hammond, Andrea Bonioli batteria.
Ore 21.30

FONCLEA
Via Crescenzio,82/a 06/6896302
Le Swingeresse
Ore 21.00

GREGORY'S
Via Gregoriana, 54/a 06/6796386
Daniele Cordisco Trio con Daniele Cordisco chitarra, Giulio Scianatico contrabbasso, Giovanni Campanella batteria.
Ore 22.00

LARGO VENUE
Via Biordo Michelotti, 2 06 8760 0746
Interazioni Festival
Dalle ore 19.00

LIVE ALCAZAR
Via Cardinale Merry Del Val , 14 06 5810388
José James presents "1978"
Venerdì 4 ottobre Ore 22.00

MAXXI
Via Guido Reni, 4A 06 3996 7350
Roma Europa Festival: 0+

Made with Xodo PDF Reader and Editor

LE TRAME

Alien: Romulus
Di Fede Alvarez. Con Cailee Spaeny, Isabela Moner, Archie Renaux (Fantascienza, 2024).
Nono capitolo della celebre saga. Rovistando nelle profondità di una stazione spaziale abbandonata, un gruppo di giovani colonizzatori dello spazio si trova faccia a faccia con la forma di vita più terrificante dell'universo...
▶**Adriano Multisala, Barberini, The Space Cinema Parco de' Medici, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est**

Anywhere Anytime
Di Milad Tangshir. (Drammatico, 2024).
Issa è un giovane immigrato clandestino che a Torino cerca di sopravvivere come può. Licenziato dal suo datore di lavoro, inizia a fare il rider, ma gli viene rubata la bicicletta appena comprata.
▶**Cinema Troisi, Giulio Cesare, Quattro Fontane, Tibur**

Beetlejuice Beetlejuice
Di Tim Burton. Con Michael Keaton, Winona Ryder, Justin Theroux (Commedia, 2024).
Ancora perseguitata da Beetlejuice, la vita di Lydia viene sconvolta quando la figlia adolescente e ribelle, Astrid, scopre il portale per l'Aldilà...
▶**Adriano Multisala, Alhambra, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Doria, Eurcine, Giulio Cesare, Greenwich, Intrastevere, Jolly, Lux, Madison, Nuovo Cinema Aquila, Odeon Multiscreen, Savoy, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

Campo di battaglia
Di Gianni Amelio. Con Alessandro Borghi, Federica Rosellini, Gabriel Montesi (Drammatico, 2024).
Prima Guerra Mondiale. Il dottor Stefano Zorzi, assiste i soldati provenienti dal fronte e lotta contro la simulazione e l'autolesionismo di quelli che cercano disperatamente di sfuggire alla crudeltà della guerra.



▶**Alhambra, Andromeda, Antares, Barberini, Caravaggio, Cineland, Eden, Eurcine, Farnese, Giulio Cesare, Greenwich, Intrastevere, Lux, Madison, Nuovo Cinema Aquila, Odeon Multiscreen, Savoy, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Parco de' Medici, Tibur, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma**

Cattivissimo me 4
Di Chris Renaud, Patrick Delage. (Animazione, 2024).
Gru, Lucy e le loro figlie - Margo, Edith e Agnes - accolgono un nuovo membro nella famiglia, Gru Jr., deciso a far disperare suo padre.
▶**Adriano Multisala, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Doria, Eurcine, Giulio Cesare, Jolly, Lux, Madison, Nuovo Cinema Aquila, Odeon Multiscreen, Savoy, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Moderno, The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

Come far litigare mamma e papà
Di Gianluca Ansanelli. Con Giampaolo Morelli, Carolina Crescentini, Elisabetta Canalis (Commedia, 2024).
Per Gabriele, figlio di due genitori perfetti, la felicità sta nell'avere genitori separati, come i suoi compagni di classe, che hanno doppi regali, doppie vacanze, doppia paghetta e videogiochi illimitati.
▶**Adriano Multisala, Andromeda, Atlantic, Barberini, Cineland, Eurcine, Jolly, Lux, Madison, Odeon Multiscreen, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

Cinema Roma

✿ Bambini ◆ Piacevole ● Buono ♥ Imperdibile

ADRIANO MULTISALA — Piazza Cavour, 22 - Tel. 06 .3200095
Alien: Romulus VM14	21.30	€ 9,50
Beetlejuice Beetlejuice	15.30-17.50-20.30-21.30	€ 9,50
Cattivissimo me 4	15.00-16.00-17.00-18.00-19.20-20.30-21.30	€ 9,50
Come far litigare mamma e papà	15.00-17.00-19.00-21.00	€ 9,50
Coppia aperta quasi spalancata	15.30	€ 9,50
Deadpool & Wolverine	17.00-21.30	€ 9,50
Finché notte non ci separi	17.30-19.30	€ 9,50
Inside Out 2	15.00	€ 9,50
Inter. Due stelle sul cuore	18.40-20.40	€ 12,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.30-20.20	€ 9,50
Limonov VM14	15.00	€ 9,50
Love Lies Bleeding VM14	15.00	€ 9,50
L'ultima settimana di settembre	16.00-18.00-20.00-20.40	€ 9,50
Ozi - La voce della foresta	15.00-16.50	€ 9,50
Speak No Evil - Non parlare...VM14	18.00-20.30	€ 9,50
Transformers One	15.30-17.50-20.30	€ 9,50

ALHAMBRA — Via Pier delle Vigne, 4 - Tel. 06.066032467
Beetlejuice Beetlejuice	21.15	€ 8,00
Campo di battaglia	16.00-17.50-21.15	€ 8,00
Il maestro che promise il mare	16.30-20.30	€ 8,00
L'ultima settimana di settembre	17.40	€ 8,00
Madame Clicquot	16.00-19.40	€ 8,00
Thelma	18.30-19.20	€ 8,00

ANDROMEDA — Via Mattia Battistini, 191 -
Beetlejuice Beetlejuice	17.00-19.10-21.20	€ 9,00
Campo di battaglia	18.40-21.15	€ 9,00
Cattivissimo me 4	17.00-18.30	€ 9,00
Come far litigare mamma e papà	18.45	€ 9,00
Il magico mondo di Harold	17.10	€ 9,00
La scommessa - Una notte in corsia	16.45-18.45-21.00	€ 9,00
Ozi - La voce della foresta	17.00	€ 9,00
Speak No Evil - Non parlare...VM14 (V.M. 14)	21.20	€ 9,00
Thelma	16.30-19.00-20.40	€ 9,00
Transformers One	16.45-19.10-21.20	€ 9,00
Transformers One VO In Italiano	21.15	€ 9,00

ANTARES — Viale Adriatico, 15/21 - Tel. 06.8186655
Campo di battaglia 4K	16.30-18.30-21.00	€ 8,50
Cattivissimo me 4 4K	16.30-18.30-20.30	€ 8,50

ATLANTIC — Via Tuscolana, 745 - Tel. 06.765407
Beetlejuice Beetlejuice	15.30-17.50-20.20	€ 7,50
Cattivissimo me 4	15.00-16.00-17.00-17.50-19.00-21.00	€ 7,50
Come far litigare mamma e papà	17.30-19.40	€ 7,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	21.20	€ 7,50
L'ultima settimana di settembre	15.30-19.30	€ 7,50
Ozi - La voce della foresta	15.00	€ 7,50
Speak No Evil - Non parlare...VM14	19.00-21.20	€ 7,50
Thelma	17.00-21.30	€ 7,50
Transformers One	16.00-18.10-20.20	€ 7,50

BARBERINI — Piazza Barberini, 24-25-26 - Tel. 06.40419403
Alien: Romulus VM14 VO italiano	16.30-18.40	€ 10,00
(CUTRO CALBRIA ITALIA -Mimmo Calopresti)	12.30	€ 10,00
Beetlejuice Beetlejuice VO italiano	12.30-15.00-17.00-19.00-21.00	€ 10,00
Campo di battaglia	14.30-16.30-20.30	€ 10,00
Cattivissimo me 4 VO italiano	14.30-16.30-18.30	€ 10,00
Come far litigare mamma e papà	14.30	€ 10,00
Deadpool & Wolverine VO italiano	16.15	€ 10,00
Il maestro che promise il mare	12.30-14.30-16.30-20.30	€ 10,00
Il tempo che ci vuole	12.30	€ 10,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta VO italiano	14.30-21.00	€ 10,00
Jung Kook: I Am Still	12.30-18.30-21.00	€ 15,00
L'ultima settimana di settembre	18.30	€ 10,00
Speak No Evil - Non parlare...VM14 VO italiano	16.50-20.45	€ 10,00
Thelma	12.30-14.30-19.00	€ 10,00
Transformers One VO italiano	12.30-18.40-20.30	€ 10,00

BROADWAY — Via dei Narcisi, 26 - Tel. 06.
Beetlejuice Beetlejuice	19.00-21.00	€ 8,50
Cattivissimo me 4	17.10-19.20	€ 5,50-8,50
Il magico mondo di Harold	15.30	€ 8,50
Ozi - La voce della foresta	16.00-17.40	€ 8,50
Speak No Evil - Non parlare...VM14	21.00	€ 5,50
Transformers One	16.00-18.00-20.00-22.00	€ 8,50

CARAVAGGIO — Via Paisiello, 24/b - Tel. 351.7991552
Campo di battaglia	16.30-18.30-20.30	€ 9,00

CASA DEL CINEMA — L.go M. Mastroianni, 1 - Tel. 06.423601
Che ora è	11.00	€ 5,00
Oci ciornie	21.00	€ 5,00
Amanti di V. De Sica	18.00	€ 5,00

CINELAND — Via dei Romagnoli, 515 Ostia Lido - Tel. 06.561841
Beetlejuice Beetlejuice Digitale	16.20-18.30-20.40	€ 8,50
Campo di battaglia Digitale	19.30-21.40	€ 8,50
Cattivissimo me 4 Digitale	17.00-18.20-20.20	€ 8,50
Chiuso		
Come far litigare mamma e papà	16.15	€ 8,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	20.20	€ 8,50
L'ultima settimana di settembre Digitale	16.30-18.20-20.15	€ 8,50
Ozi - La voce della foresta Digitale	16.40-18.30	€ 8,50
Speak No Evil - Non parlare...Digitale VM14	16.20-18.30-20.45	€ 8,50
Thelma Digitale	16.30-18.30-20.30	€ 8,50
Transformers One Digitale (ANTEPRIMA)	16.30-18.30-20.30	€ 6,50-8,50

CINEMA TROISI — Via Girolamo Induno, 1 -
Anywhere Anytime	15.00-19.30	€ 8,00
C'eravamo tanto amati VO in italiano	17.00	€ 8,00
Oasis: Supersonic (riedizione) VO in italiano	21.00	€ 8,00
Parthenope	23.59	€ 8,00

DEI PICCOLI — Viale della Pineta, 15 - Tel. 06.8553485
Fremont VO italiano	19.30	€ 7,50
Linda e il pollo	17.55	€ 7,50
Ozi - La voce della foresta	16.15	€ 7,50
Persona non grata VO italiano	21.15	€ 7,50
Yuku e il fiore dell'Himalaya	15.00	€ 7,50

DORIA — Via Andrea Doria, 52 - Tel. 06.39721446
Beetlejuice Beetlejuice 4K	19.45-21.30	€ 8,50
Cattivissimo me 4 4K	16.30-17.45-18.30	€ 8,50
La scommessa - Una notte in corsia 4K	20.30	€ 8,50
Ozi - La voce della foresta 4K	16.00	€ 8,50
Transformers One 4K	16.00-18.00-20.00-22.00	€ 8,50

EDEN — Piazza Cola di Rienzo, 74/76 - Tel. 06.3238531
Campo di battaglia	14.40-16.45-18.45	
Finché notte non ci separi	21.00	
Il maestro che promise il mare	14.40-16.50-19.00-21.10	
La misura del dubbio	14.45-17.00-19.15-21.30	
L'innocenza	16.00-18.40-21.00	
Madame Clicquot	15.10-17.00-19.00-20.50	

EURCINE — Via Liszt, 32 - Tel. 06.88801283
Beetlejuice Beetlejuice	15.45-17.30-21.45	
Campo di battaglia	17.30-19.30	
Cattivissimo me 4	15.45-19.30	
Come far litigare mamma e papà	15.45	
Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte	15.45-18.15-20.45	
La misura del dubbio	16.00-18.20-20.45	
Limonov VM14	16.00-18.30-21.00	
L'innocenza	17.45-21.45	
Madame Clicquot	15.45-20.05	
Thelma	17.30-19.30-21.30	

FARNESE — Piazza Campo de' Fiori, 56 - Tel. 06.6864395
Campo di battaglia	15.00	€ 7,00
Coppia aperta quasi spalancata in italiano	21.00	€ 7,00
Linda e il pollo	16.30	€ 7,00
Mostra di Venezia Giornate degli Autori 2024 - Da Venezia a Roma VO in italiano	17.00-19.00-21.00	€ 7,00
Taxi Monamour	21.30	€ 7,00
To kill a mongolian horse di X. Jiang VO in italiano (GdA Concorso 2024)	17.00-19.00-21.00	€ 7,00

GIULIO CESARE — Viale Giulio Cesare, 229 - Tel. 06.88801283
Anywhere Anytime	17.45-19.30-21.15	
Beetlejuice Beetlejuice	15.45-17.45	
Beetlejuice Beetlejuice VO in italiano	21.45	
Campo di battaglia	15.45-18.00-20.00	
Cattivissimo me 4	15.45-19.45	
Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte	15.45-18.15-20.45	
La misura del dubbio	16.15-18.40	
La misura del dubbio VO in italiano	21.00	
Limonov VM14	16.00-18.30	
Limonov VM14 VO in italiano	21.00	
L'innocenza VO in italiano	21.30	
Thelma	17.30-19.30	
Thelma VO in italiano	21.30	
Vermiglio	15.45-18.15-21.30	

GREENWICH — Via G. B. Bodoni, 59 - Tel. 06.5745825
Beetlejuice Beetlejuice	16.00-21.45	
Campo di battaglia	16.30-18.30	
Il maestro che promise il mare	15.45-17.45-19.45	
Limonov VM14	18.00	
L'innocenza VO in italiano	20.30	
Rassegna I Grandi Festival da Venezia a Roma e nel Lazio film -NONOSTANTE-di Valerio Mastandrea	21.00	
Vermiglio	16.00-18.15-20.45	

INTRASTEVERE — Vicolo Moroni, 3/a - Tel. 06.86391361
Beetlejuice Beetlejuice	19.30	€ 8,00
Campo di battaglia	21.00	€ 8,00
Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte	17.00-21.00	€ 8,00
Madame Clicquot	17.00-19.00-21.30	€ 8,00
Thelma	17.00-18.45	€ 8,00

JOLLY — Via Giano della Bella, 4/6 - Tel. 06.45472092
Beetlejuice Beetlejuice	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 9,00
Cattivissimo me 4	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 9,00
Come far litigare mamma e papà	20.30-22.30	€ 9,00
La misura del dubbio	16.30-18.45-21.00	€ 9,00
Transformers One	16.30-18.30	€ 9,00

LUX — Via Massaciuccoli, 31 - Tel. 06.86391361
Beetlejuice Beetlejuice	16.00-18.10-20.20-22.30	€ 9,00
Beetlejuice Beetlejuice VO Ita	22.00	€ 9,00
Campo di battaglia	16.00-18.10-20.20-22.30	€ 9,00
Cattivissimo me 4	16.00-18.00-20.00	€ 9,00
Come far litigare mamma e papà	16.15-18.15	€ 9,00
Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte	16.00-18.30-21.00	€ 9,00
Finché notte non ci separi	22.30	€ 9,00
Inter. Due stelle sul cuore (Evento Speciale)	18.30-20.30-22.30	€ 12,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	16.00	€ 9,00
Jung Kook: I Am Still VO Ita (Special Event)	20.00-22.00	€ 15,00
Limonov VM14	22.00	€ 9,00
L'ultima settimana di settembre	16.30-18.30-20.30	€ 9,00
Ozi - La voce della foresta	16.30-18.15	€ 9,00
Speak No Evil - Non parlare...VM14	20.15-22.30	€ 9,00
Thelma	16.00-18.00-20.00	€ 9,00
Transformers One (Anteprima)	16.00-18.10-20.20-22.30	€ 9,00

MADISON — Via G. Chiabrera, 121 - Tel. 06.5417926
Beetlejuice Beetlejuice 4K	15.30-19.30-21.35	€ 8,50
Campo di battaglia	17.30	€ 8,50
Cattivissimo me 4 4K	15.45-17.30-19.15	€ 8,50
Come far litigare mamma e papà Digitale	14.30	€ 8,50
Deadpool & Wolverine 4K	17.15	€ 8,50
Finché notte non ci separi Digitale	17.55	€ 8,50
Il magico mondo di Harold Digitale	14.15	€ 8,00
Inside Out 2 4K	16.00-17.45-19.30-21.35	€ 8,50
La chimera Digitale	21.30	€ 8,50
La misura del dubbio Digitale	15.15-17.15-19.25	€ 8,50
La scommessa - Una notte in corsia Digitale	15.30	€ 8,50
La sindrome degli amori passati Digitale	19.35	€ 8,50
Limonov Digitale VM14	21.30	€ 8,50
L'innocenza Digitale	17.05-19.20-21.30	€ 8,50
Madame Clicquot Digitale	16.05-17.50-19.40	€ 8,50
Ozi - La voce della foresta 4K	14.15-15.30	€ 8,50
Palazzina Laf 4K	19.40	€ 8,50
Perfect Days Digitale	21.35	€ 8,50
Pericolosamente Vicini Digitale	14.30	€ 8,50
Sottocoperta 4K	21.30	€ 8,50
Thelma Digitale	16.05	€ 8,50

MIGNON — Via Viterbo, 11 - Tel. 06.88801283
Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte	15.30-18.00-20.30	
Limonov VM14	16.15-21.15	
L'innocenza	18.45-21.30	
Madame Clicquot	16.00-18.00-19.45	

NUOVO CINEMA AQUILA — Via L'Aquila, 66/74 - Tel. 06.45541398
Beetlejuice Beetlejuice	15.45-18.15	€ 7,00
Campo di battaglia	15.40-18.20-21.00	€ 7,00
Cattivissimo me 4	16.50	€ 7,00
(UNA VITA ALL'ASSALTO incontro con il cast)	21.00	€ 7,00
Taxi Monamour	18.40-21.00	€ 7,00

NUOVO OLIMPIA — Via In Lucina, 16/g - Tel. 06.88801283
La misura del dubbio VO in italiano	16.15-18.30-20.45	
Limonov VM14 VO in italiano	18.15	
Thelma VO in italiano	16.15-20.45	

NUOVO SACHER — Largo Ascianghi, 1 - Tel. 06.5818116
Quasi a casa	16.00-17.50-19.40-21.30	€ 9,00

ODEON MULTISCREEN — Piazza S. Jacini, 22 - Tel. 06.86391361
Beetlejuice Beetlejuice	18.10-20.20-22.30	€ 9,00
Campo di battaglia	18.30	€ 9,00
Cattivissimo me 4	16.00-18.00-20.00	€ 9,00
Come far litigare mamma e papà	16.10	€ 9,00
Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte	16.00-21.00	€ 9,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	22.15	€ 9,00
L'ultima settimana di settembre	22.00	€ 9,00
Thelma	16.15-18.15-20.15	€ 9,00
Transformers One (ANTEPRIMA)	16.00-18.10-20.20-22.30	€ 9,00

QUATTRO FONTANE — Via Quattro Fontane, 23 - Tel. 06.88801283
Anywhere Anytime	17.45-19.30-21.15	
La misura del dubbio	16.00-18.20-20.45	
Limonov VM14	16.00-18.30	
Limonov VM14 VO in italiano	21.00	
L'innocenza	16.30	
L'innocenza VO in italiano	21.00	
Love Lies Bleeding VM14	15.45	
Vermiglio	16.00-18.20-20.45	

SAVOY — Via Bergamo, 25 - Tel. 06.8541498
Beetlejuice Beetlejuice 4K	16.00-20.30	€ 8,50
Campo di battaglia 4K	16.30-18.30-21.00	€ 8,50
Cattivissimo me 4 4K	16.30-18.30	€ 8,50
L'ultima settimana di settembre 4K	16.30-18.30-21.30	€ 8,50
Thelma 4K	18.00-20.00	€ 8,50

SPAZIO ETOILE - MAISON LOUIS VUITTON — Piazza in Lucina, 41 - Tel. 02.006608888
"Fondation Louis Vuitton La Creazione è un viaggio" dalle 10.30 alle 19.30 Ingresso libero

STARDUST VILLAGE (EUR) — Via di Decima, 72 - Tel. 899.280273
Beetlejuice Beetlejuice	16.15-20.00-21.00	€ 9,00
Campo di battaglia	21.30	€ 9,00
Cattivissimo me 4	16.15-18.10-20.00	€ 9,00
Come far litigare mamma e papà	18.40-21.00	€ 9,00
Finché notte non ci separi	18.15	€ 9,00
Ozi - La voce della foresta	16.30-17.30	€ 9,00
Speak No Evil - Non parlare...VM14	16.30-21.00	€ 9,00
Thelma	16.30-19.00-21.50	€ 9,00
Transformers One	18.15-19.30	€ 9,00

THE SPACE CINEMA MODERNO — Piazza della Repubblica, 44 -
Beetlejuice Beetlejuice VO	11.10	€ 9,30
Beetlejuice Beetlejuice	14.20-19.20-21.10-23.45	€ 9,30-9,50
Cattivissimo me 4	14.00-16.30-19.00-21.30	€ 9,30
Il magico mondo di Harold	12.40	€ 9,30
Inter. Due stelle sul cuore	13.40-17.00	€ 9,30-9,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	00.25	€ 9,50
Jung Kook: I Am Still VO	15.00-16.00-17.35	€ 9,30
Kung Fu Panda 4	11.00	€ 9,50
La scommessa - Una notte in corsia	22.00	€ 9,50
Ozi - La voce della foresta	18.30	€ 9,30
Parthenope	23.50	€ 9,50
Speak No Evil - Non parlare...VM14	20.00-22.40	€ 9,30
Transformers One	11.25-14.50-21.00	€ 9,50

THE SPACE CINEMA PARCO DE' MEDICI — Viale Salvatore Rebecchini, 3-5 -
Alien: Romulus VM14	12.35-20.25-22.45	€ 9,10
Beetlejuice Beetlejuice	11.00-23.30	€ 8,90
Beetlejuice Beetlejuice VO	11.05	€ 9,10
Beetlejuice Beetlejuice	14.15-16.00-16.45-17.35-18.40-20.15-21.20	€ 9,10
Beetlejuice Beetlejuice VO	19.00	€ 9,10
Beetlejuice Beetlejuice	22.25	€ 9,10
Campo di battaglia	12.05-15.00-17.00-19.35-21.50	€ 9,10
Cattivissimo me 4	11.20-14.00-15.05-15.50-16.30-17.15-18.10-19.00 21.30-22.40	€ 8,90-9,10
Come far litigare mamma e papà	11.00-13.30-15.45-17.25-18.30-19.25-22.10	€ 8,90-9,10
Deadpool & Wolverine	11.55-15.20-21.10-23.10	€ 8,90-9,10
Finché notte non ci separi	13.10-19.40-21.40-23.50	€ 9,10
Il magico mondo di Harold	11.10-14.40-16.45-18.50	€ 9,10
Inside Out 2	11.35-14.30	€ 9,10
Inter. Due stelle sul cuore	12.50-14.55-16.15-17.00-18.05-23.15	€ 9,10
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	11.35-19.45-22.15	€ 9,10
Jung Kook: I Am Still VO	15.00-16.00-17.25	€ 8,90-9,10
Kung Fu Panda 4	11.00	€ 8,90
La scommessa - Una notte in corsia	14.10-21.00-23.55	€ 9,10
Love Lies Bleeding VM14	12.25	€ 9,10
L'ultima settimana di settembre	13.20-20.05	€ 9,10
Madame Clicquot	13.40	€ 9,10
Ozi - La voce della foresta	12.20-14.25-17.45-20.00	€ 9,10
Speak No Evil - Non parlare...VM14	11.55-14.45-19.25-20.40-22.05-23.25	€ 8,90-9,10
The Crow - Il Corvo	22.55	€ 9,10
Thelma	11.40-16.30-18.20-21.45-23.40	€ 8,90-9,10
Transformers One 3D	19.15	€ 10,90
Transformers One	11.30-13.30-15.35-18.15-20.55	€ 9,10
Trap	21.05	€ 9,10

TIBUR — Via degli Etruschi, 36 - Tel. 0686391361
Anywhere Anytime	16.00	€ 7,50
Campo di battaglia	17.45-19.45	€ 7,50
Il maestro che promise il mare	16.00-19.45	€ 7,50
Limonov VM14	21.45	€ 7,50
Madame Clicquot	18.00-21.45	€ 7,50

TRIANON — Via Muzio Scevola, 99 - Tel. 06.7858158
Beetlejuice Beetlejuice 4K	16.00-18.10-20.20	€ 8,50
Campo di battaglia	16.00-18.00-20.00	€ 8,50
Cattivissimo me 4 4K	16.30-18.30-20.30	€ 8,50
Come far litigare mamma e papà 4K	16.15	€ 8,50
L'ultima settimana di settembre 4K	22.00	€ 8,50
Thelma 4K	18.10-20.10	€ 8,50
Transformers One 4K	16.00-18.00-20.00-22.00	€ 8,50

UCI CINEMAS PORTA DI ROMA — Via delle Vigne Nuove -
Alien: Romulus VM14	22.20	€ 10,50
Beetlejuice Beetlejuice IMAX	21.00	€ 14,50
Beetlejuice Beetlejuice	11.15-15.05-17.25-19.20-19.45-20.45-22.10	€ 5,50-10,50
Campo di battaglia	14.15	€ 10,50
Cattivissimo me 4	10.45-11.10-14.40-15-16.45-17.15-19-19.45-20-21.30	€ 5,50-10,50
Come far litigare mamma e papà	14.00-17.40-21.55	€ 10,50
Deadpool & Wolverine	11.20-22.30	€ 5,50-10,50
Il magico mondo di Harold	10.30-13.05	€ 5,50-10,50
Inside Out 2	16.50	€ 10,50
Inter. Due stelle sul cuore	15.10-17.20-19.30-21.40	€ 12,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	19.20-21.45	€ 10,50
Jung Kook: I Am Still VO	15.00-17.30-19.30	€ 14,00
La scommessa - Una notte in corsia	22.15	€ 10,50
Love Lies Bleeding VM14	21.55	€ 10,50
L'ultima settimana di settembre	23.10	€ 10,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	10.40	€ 4,00
Ozi - La voce della foresta	10.30-13.00-15.15-16.20-18.45	€ 5,50-10,50
Speak No Evil - Non parlare...VM14	17.35-20.10-22.40-23.40	€ 10,50
Thelma	14.20-16.40-19.10	€ 10,50
Transformers One IMAX	16.00-18.30	€ 15,50
Transformers One 3D	15.00	€ 12,00
Transformers One	10.50-14.30-17.00-19.30-22.00	€ 6,50-11,50
Transformers One VO	19.40	€ 11,50

UCI CINEMAS ROMA EST — Via Collatina, 858 -
Alien: Romulus VM14	22.15	€ 8,50
Beetlejuice Beetlejuice	10.40-12.50-14.20-15.30-16.50-18.30-19.20-21.30 22.00-22.40	€ 4,50-8,50
Cattivissimo me 4	11.00-15.40-16.30-18.00-19.00-20.20-21.20	€ 4,50-8,50
Come far litigare mamma e papà	11.40-20.00	€ 4,50-8,50
Deadpool & Wolverine	22.20	€ 8,50
Il magico mondo di Harold	10.40-15.10	€ 4,50-8,50
Inside Out 2	14.10	€ 8,50
Inter. Due stelle sul cuore	15.00-17.10-19.30-21.50	€ 12,00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	10.30-13.15-18.40-21.40	€ 4,50-8,50
Jung Kook: I Am Still VO	15.00-17.30-19.30	€ 14,00-16,00
Love Lies Bleeding VM14	22.10	€ 8,50
L'ultima settimana di settembre	13.00-20.50	€ 8,50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	11.00-11.30	€ 4,00
Ozi - La voce della foresta	11.20-14.00-16.20-18.35	€ 4,50-8,50
Speak No Evil - Non parlare...VM14	13.10-16.00-20.40-23.00	€ 8,50
Transformers One ISENS	11.30-14.30-17.00-19.30	€ 7,50-11,50
Transformers One	21.00	€ 9,50

D'Essai

AZZURRO SCIPIONI — Via degli Scipioni, 82 - Tel. 06.39737161
Maestro	19.00	
Naples '44	● 21.00	

DELLE PROVINCIE D'ESSAI — Viale Provincie, 41 - Tel. 06.44236021
Fremont Digitale VO ITALIANO	20.30	€ 5,00
La bambina segreta Digitale	18.30	€ 5,00
Vangelo secondo Maria Digitale	16.00	€ 5,00

DON BOSCO — Via Publio Valerio, 63 - Tel. 06.71587612
Fremont	21.00	€ 5,50
Inside Out 2	16.00	€ 5,50
L'innocenza	18.00	€ 5,50

TIZIANO D'ESSAI — Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588
Eileen VM14	16.30-20.30	€ 4,00
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	18.15	€ 4,00

Arene

ROMA

ARENA TIZIANO — Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588
La morte è un problema dei vivi	21.00	

Metropoli

ANZIO

ASTORIA — Via G. Matteotti, 8 - Tel. 06.9844124
Campo di battaglia	18.30-22.30	€ 7,00
Cattivissimo me 4	16.30-20.30	€ 7,00
L'innocenza	16.30-20.30	€ 7,00
L'ultima settimana di settembre	18.45-22.30	€ 7,00

CINEMA MODERNO MULTISALA — Piazza della Pace, 5 - Tel. 06.9844750
Beetlejuice Beetlejuice Digitale	17.00-19.00-21.00	€ 7,00
Cattivissimo me 4	17.00	€ 7,00
Come far litigare mamma e papà Digitale	17.00-19.00-21.00	€ 7,00
Madame Clicquot Digitale	19.00-21.00	€ 7,00
Speak No Evil - Non parlare... VM14	21.00	€ 7,00
Transformers One Digitale	17.00-19.00	€ 7,00

CERVETERI

MODERNO — Via Armando Diaz, 29 - Tel. 06.9941640
Campo di battaglia	21.30	€ 7,00

COLLEFERRO

ARISTON — Via Consolare Latina - Tel. 06.69407336
Beetlejuice Beetlejuice	17.00-19.15-21.30	€ 5,00
Campo di battaglia	17.15-19.20-21.30	€ 5,00
Cattivissimo me 4	17.30-19.30	€ 7,00
Come far litigare mamma e papà	17.30-19.30	€ 5,00
Inter. Due stelle sul cuore	19.45-22.00	
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	21.30	€ 5,00
Ozi - La voce della foresta	17.15	€ 5,00
Speak No Evil - Non parlare...VM14	17.30-19.45-22.00	€ 7,00
Thelma	21.30	€ 7,00
Transformers One	17.00-19.15-21.30	

FIANO ROMANO

CINEFERONIA — Via Milano 19 - Centro C.le Feronia - Tel. 0765.451211
Beetlejuice Beetlejuice	18.30-20.30-22.30	€ 8,50
Cattivissimo me 4	16.30-18.30-20.30	€ 8,50
Come far litigare mamma e papà	16.30-18.30	€ 8,50
Deadpool & Wolverine	22.15	€ 8,50
Il magico mondo di Harold	16.30	€ 8,50
La scommessa - Una notte in corsia	18.20-20.20-22.15	€ 8,50
Ozi - La voce della foresta	16.30	€ 8,50
Speak No Evil - Non parlare...VM14	20.20-22.30	€ 8,50
The Crow - Il Corvo	22.30	€ 8,50
Transformers One	16.30-18.20-20.20	€ 8,50

FRASCATI

POLITEAMA — L.go Augusto Panizza,5 - Tel. 06.97608149
Beetlejuice Beetlejuice	18.20-20.30-22.40	€ 8,50-10,00
Cattivissimo me 4	16.45	€ 8,50
Come far litigare mamma e papà	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 10,00
La misura del dubbio	16.30-20.30	€ 10,00
L'ultima settimana di settembre	16.20-18.45-20.45-22.45	€ 8,50-10,00
Madame Clicquot	16.30-18.30-20.30-22.30	€ 10,00
Speak No Evil - Non parlare...VM14	20.00-22.30	€ 10,00
Transformers One	16.00-18.10	€ 8,50

GENZANO

CYNTHIANUM — Viale Mazzini, 9 - Tel. 06.9364484
Beetlejuice Beetlejuice	18.10-20.20-22.30	€ 7,50
Campo di battaglia	16.00-20.00	€ 7,50
Cattivissimo me 4	16.00-18.10	€ 7,50
Come far litigare mamma e papà	16.00	€ 7,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	22.15	€ 7,50
L'ultima settimana di settembre	18.00	€ 7,50
Speak No Evil - Non parlare...VM14	20.15-22.30	€ 7,50
Transformers One	16.00-18.10-20.20-22.30	€ 7,50

GROTTAFERRATA

MADISON CINEMAS ALFELLINI — Viale I Maggio, 82 - Tel. 06.56303881
Beetlejuice Beetlejuice Digitale	20.45-22.35	€ 8,50
Campo di battaglia Digitale	18.50-20.40	€ 8,50
Cattivissimo me 4 Digitale	15.30-17.10	€ 8,50
Come far litigare mamma e papà Digitale	17.10	€ 8,50
Il maestro che promise il mare Digitale	15.20-18.50-20.40-22.30	€ 8,50
Invelle Digitale	22.30	€ 8,50
Madame Clicquot Digitale	15.30-17.05-18.40	€ 8,50

GUIDONIA MONTECELIO

THE SPACE CINEMA GUIDONIA — Via Antonio De Curtis snc -
Alien: Romulus VM14	22.25	€ 8,20
Beetlejuice Beetlejuice	11.25	€ 8,20
Beetlejuice Beetlejuice VO	11.45	€ 8,20
Beetlejuice Beetlejuice	13.25-16-18.00-18.40-20.15-21.20	€ 8,20
Campo di battaglia	19.25-22.15	€ 8,20
Cattivissimo me 4	11.10-14-15.20-16.30-17.45-19-21.30	€ 8,20
Come far litigare mamma e papà	13.35-17.00-19.15	€ 8,20
Deadpool & Wolverine	12.10	€ 8,20
Il magico mondo di Harold	14.40	€ 8,20
Inside Out 2	12.50	€ 8,20
Inter. Due stelle sul cuore	11.00-13.10-15.10-16.45-17.30	€ 8,20
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	20.45	€ 8,20
Jung Kook: I Am Still VO	16.00	€ 8,20
Kung Fu Panda 4	11.00	€ 8,20
La scommessa - Una notte in corsia	15.45-22.50	€ 8,20
L'ultima settimana di settembre	14.20	€ 8,20
Ozi - La voce della foresta	13.25-17.15	€ 8,20
Speak No Evil - Non parlare...VM14	14.35-18.25-19.55-21.05-22.35	€ 8,20
The Crow - Il Corvo	11.35-19.40-21.40	€ 8,20
Transformers One	12.00-15.30-18.10-20.50	€ 8,20

TREVIGNANO ROMANO

PALMA — V.le Garibaldi - Tel. 06.9999796
Beetlejuice Beetlejuice	19.00-21.30	€ 6,00
Campo di battaglia	19.00	€ 6,00
Cattivissimo me 4	21.30	€ 6,00
Taxi Monamour	21.30	€ 6,00

VELLETRI

AMBRA MULTIPLEX — Via Filippo Turati 5 - Tel. 06.86783983
Beetlejuice Beetlejuice	19.00-21.30	€ 7,50
Campo di battaglia	19.00-21.30	€ 7,50
Cattivissimo me 4	16.40-21.30	€ 7,50
Come far litigare mamma e papà	21.30	€ 7,50
Ozi - La voce della foresta	16.40	€ 7,50
Thelma	16.40-19.00	€ 7,50
Transformers One	16.40-19.00	€ 7,50

Made with Xodo PDF Reader and Editor

C'È L'EUROPEO CHE PROMUOVE L'INCLUSIONE

▶Prende il via domani al Palazzetto la Dream Euro Cup di futsal
Il torneo è dedicato alla salute mentale: l'Italia lo ha vinto nel 2018



AZZURRI Il tecnico della squadra italiana, Enrico Zanchini

LA RASSEGNA

A Roma il futsal fa star meglio le persone, sul serio. Da domani al 28 settembre, la Capitale ospiterà al Palazzetto di viale Tiziano la Dream Euro Cup 2024, campionato europeo della salute mentale. Saranno 12 le squadre partecipanti: l'Italia verrà rappresentata dalla Nazionale Crazy for Football, vincitrice del titolo mondiale nel 2018; la Croazia, l'Estonia, la Finlandia, la Germania, la Grecia, l'Inghilterra, l'Islanda, la Norvegia, l'Olanda, la Repubblica Ceca e l'Ungheria.

LO PSICHIATRA

L'idea di una competizione europea fondata su inclusione e sensibilizzazione nasce in Italia, dall'esperienza in prima linea del medico psichiatra Santo Rullo, ispiratore e fondatore di Crazy for Football. «Il Palazzetto è la migliore cornice che potessimo avere, e inoltre qui nel 2018 siamo diventati campioni del mondo – ricorda Rullo con un sorriso - Adesso che è stato ristrutturato, l'impianto è ancora più bello, speriamo che Roma risponda presente. L'evento è gratuito e il Comune ha messo a disposizione numerosi spazi per promuoverlo». Lo psichiatra ci tiene a ribadire che lo sport (in questo caso il calcio a 5) è «un prezioso strumento terapeutico, oltre che l'unico sistema di prevenzione che possiamo mettere in pratica sin da quando siamo piccoli». Il futsal, con i suoi spazi ristretti e gli scambi più serrati rispetto al calcio a 11, "costringe" i ragazzi con problemi di salute mentale a relazionarsi con gli altri, a comprenderli. Più precisamente, «stimola il sistema dei neuroni specchio, il sistema cerebrale che gestisce l'empatia». In questi anni Crazy for Football, con i suoi provini in giro per le Regioni d'Italia, ha il merito di aver spinto i servizi sanitari di salute mentale a introdurre più attività sportiva nei programmi terapeutici: «Tre allenamenti a settimana allungano la vita a delle persone che, oltre a essere molto sedentarie, sono anche costrette ad assumere farmaci». Non solo: tre allenamenti significano anche tre docce, «e quindi una socialità migliorata, visto che se un paziente psichiatrico si lava, gli altri gli saranno più vicini». I membri della Nazionale conoscono il valore della maglia fornita dalla Figc, e intendono onorarla: il prossimo passo, ricorda Rullo, «sarà coinvolgere le società di calcio e convincerle a sostenerci con risorse economiche».



INNO In primo piano Piergentili

DEBUTTO CON LA NORVEGIA

L'Italia è stata inserita nel girone con Norvegia, Finlandia e Inghilterra; gli azzurri esordiranno la mattina di domani contro i norvegesi. «Il gruppo è composto da 13 ragazzi fantastici – spiega il ct Enrico Zanchini, affiancato dal vice Riccardo Budoni, da Cristian Simina e dall'ex giocatore e campione del mondo Matteo Vitali - Sono convinto che saranno fondamentali per tornare a vincere, dopo il trionfo mondiale del 2018. La squadra ha bisogno di tanto supporto da tutto il Paese». Dream Euro Cup è organizzato dall'associazione no profit Ecos (European Culture Sport and Organization) e finanziato dalla commissione europea nell'ambito del programma Erasmus+ Sport. L'ingresso al torneo è libero e i biglietti per l'accesso al Palazzetto dello Sport possono essere prenotati al seguente link: https:// www. eventbrite.it/ e/dream-euro-cup- 2024-tickets-903071680707. Terminato il torneo, il 28 settembre si terrà anche un workshop scientifico internazionale intitolato "Psychiatric Rehabilitation Through Sport: Strategie, strumenti e buone pratiche", rivolto agli operatori della salute mentale e dello sport, presso la Sala della Giunta del Coni.

LO PSICHIATRA RULLO È L'ISPIRATORE DELLA RASSEGNA: «LO SPORT È UN PREZIOSO STRUMENTO TERAPEUTICO E DI PREVENZIONE»

Giacomo Rossetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I cavalli del Derby: Gocciadoro ne avrà 5



Alessandro Gocciadoro

IPPICA

Alessandro Gocciadoro, il driver allenatore più vincente del momento, avrà cinque cavalli nel Derby del trotto, in programma il 13 ottobre alle Capannelle. Ieri, infatti, nelle batterie di qualificazione disputate all'ippodromo romano ne ha vinte due su tre (First of Mind e Fly Top) ed ha piazzato nei primi tre, promuovendoli dunque al Nastro Azzurro, anche Fellow Wise As e Frankie LJ, che così si aggiungono a Falco Killer Gar che, come vincitore di gran premio, era esonerato dalla prova di accesso.

Da segnalare tra i possibili partecipanti al Derby anche Funny Girl, l'unica femmina in campo ieri: con un bel finale si è piazzata al secondo posto nella terza batteria e sarà la sola femmina in pista il 13 ottobre.

Gli altri qualificati, oltre Fenldenkrais Pal, Far West Bi e Frank Gio, di diritto come Falco Killer Gar, sono stati Ferahan As, Fakir Roc, Fuente Cas e Fortunadrago Font, ripescato come miglior quarto.

P.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RELAZIONI SOCIALI

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. Centocelle ragazza giapponese riceve esclusivamente italiani telefono 334/999.56.52

A.A.A.A.A.A.A. Numidio Quadrato nuova ragazza orientale, buon lavoro, dolce, vieni e prova. Chiamami 347/888.92.26

A.A.A.A. Piazzale Clodio, novità bellissima bionda massaggiatrice, paziente e coccolona abbondantissimo decolté tutti giorni 351/193.46.44 (ambiente sanificato)

Boccea Battistini Novità bellissima ragazza mora totalmente disponibile faccio tutto con calma lunghissime priliminari naturale bellissimo decoltè chiamami 388/877.53.22

Gregorio VII arrivata Kelly prima volta 8a seno naturale massaggio esotico faccio tutto con calma priliminare naturale chiamami 06/39.67.45.38 - 347/181.27.71

Porta Maggiore ragazza orientale molto bella e gentile Per massaggio indimenticabile Solo per italiani chiama 366/145.76.09



Servizio annunci telefonico e informazioni

Orario dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17,30



0637708485

Segreteria.annunci@piemmemedia.it

Il nostro centro per i vostri annunci



06377083

Gli annunci per il giorno successivo devono essere inseriti entro le 17,30

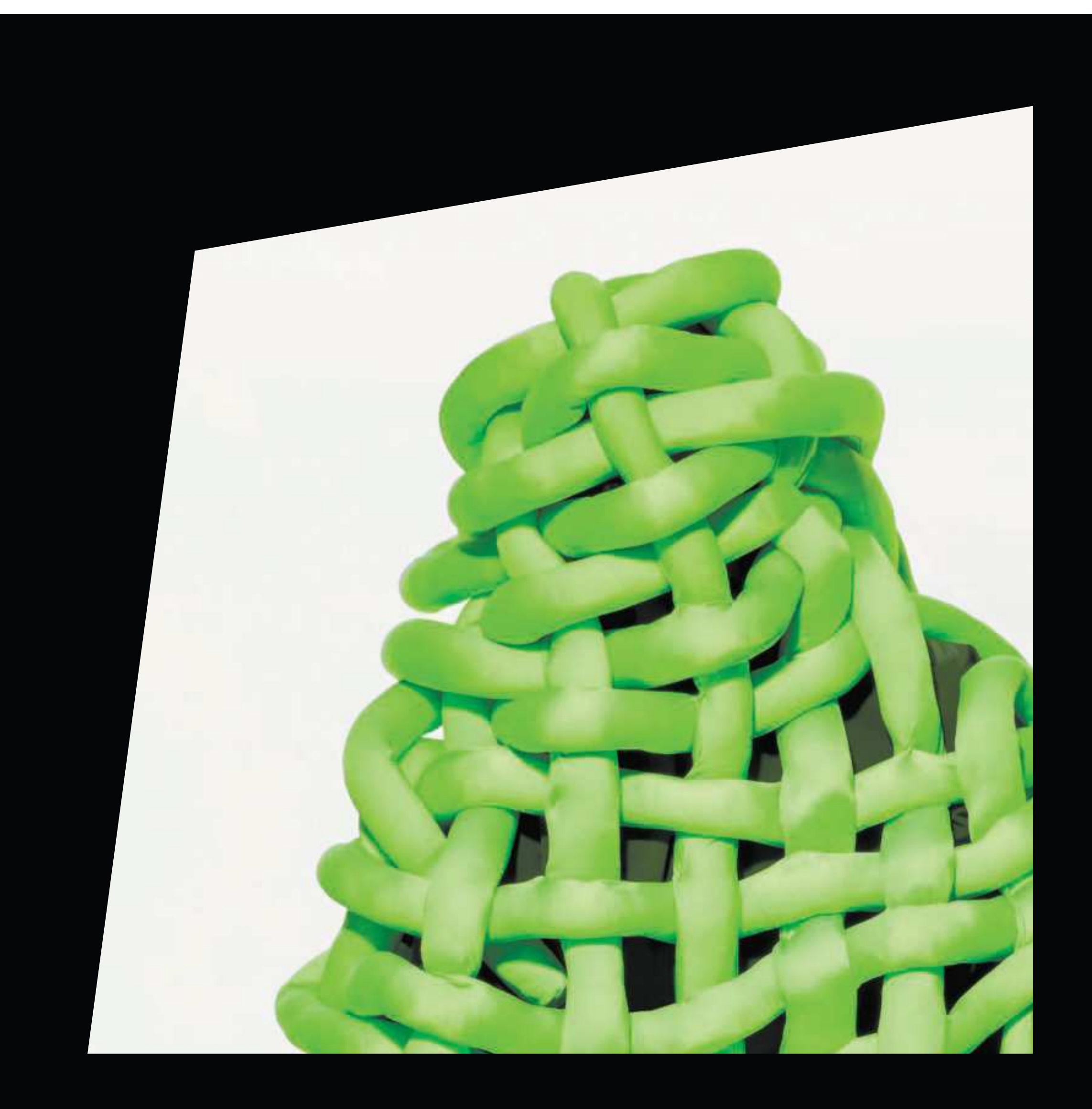
Il Messaggero Casa

FINEMENTE RISTRUTTURATO

ilmessaggerocasa.it

E sei subito nella tua nuova casa.

Made with Xodo PDF Reader and Editor

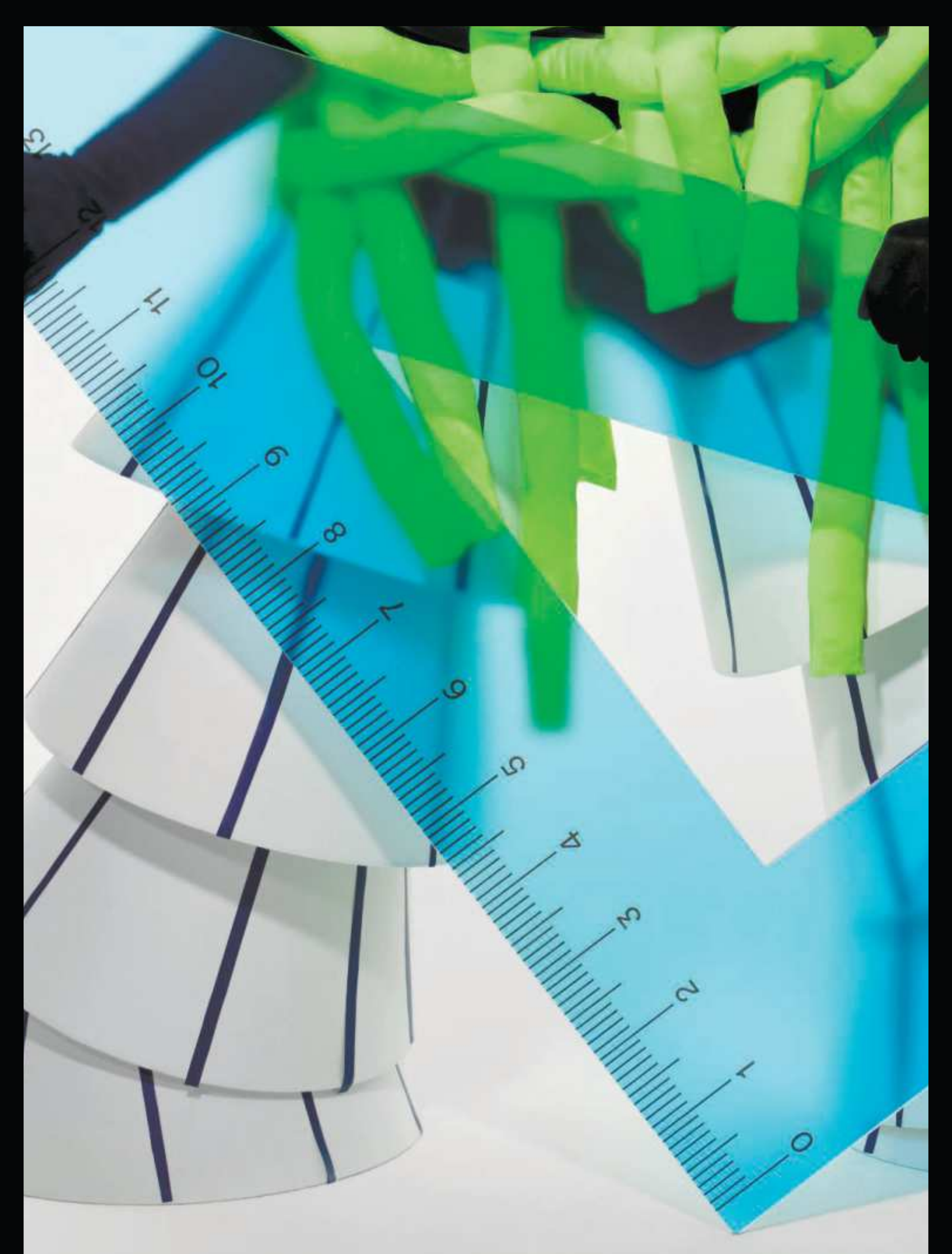




Scopri gli ultimi
TEST DI AMMISSIONE

24 settembre e **3 ottobre**
IN CAMPUS - Via Ostiense 92, Roma

26 settembre e **8 ottobre**
ONLINE



TRIENNI
Comics and Visual Storytelling
Graphic Design e Art Direction
Design
Fashion Design
Fashion Marketing Management
Cinema e Animazione
Pittura e Arti Visive



Iscriviti qui ↓

MADE IN NABA®

L'iscrizione alla prova è ammessa fino a un giorno prima della data della sessione scelta.

Per info: **www.naba.it**